

L-19 Scienze dell'Educazione

Prof. Vincenzo Pepe

Studente Caterina Torregrossa

L-19 Educazione di Comunità

Prof. Viviana Segreto

Studente Salvo Zito

L-20 Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni

Prof. Gianna Cappello

Studente Domenico Salerno

L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti

Prof. Emanuele Crescimanno

Studente Alice Tardi

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche

Prof. Alessandra Salerno

Studente Marco Gaspare Aiello

L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Prof. Lorenzo Ferrante

Studente Silvia Matranga

L-39 Servizio Sociale

Prof. Gaetano Gucciardo

Studente in attesa di indicazione

da parte del Consiglio di Coordinamento

delle classi L-39 e LM-87

L-39 Scienze del Servizio Sociale

Prof. Concetta Polizzi

Studente Anna Maria Accardi

LM-02 Archeologia

Prof. Giovanni Nuzzo

Studente S. Armenio

LM-14 Filologia Moderna e Italianistica

Prof. Matteo Di Gesù

Studente Elvira Martino

LM-15 Scienze dell'Antichità

Prof. Alfredo Casamento

Studente Simona Pipitone

LM-37 Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente

Prof. Ines Di Salvo

Studente Teresa Zuppardo

LM-38 Lingue Moderne e Traduzione per le relazioni internazionali

Prof. Vito Matranga

Studente Alessandra De Lisi

LM-45 Musicologia

Prof. Amalia Collisani

Studente Maria Di Pasquale

LM-51 Psicologia Clinica

Prof. Maria Di Blasi

Studente Claudia Bua

LM-51 Psicologia Clinica dell'Arco di Vita

Prof. Maurizio Cardaci

Studente Fulvio Grassadonio

LM-51 Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni

Prof. Costanza Scaffidi Abbate

Studente Alessia Sollena

LM-52 Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo

Prof. Daniela Ciaffi

Studente Valeria Maschi

LM-57 Scienze della Formazione Continua

Prof. Concetta Giliberto

Studente Giorgia Cocco

LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, di Impresa e Pubblicità

Prof. Gioacchino Fazio

Studente Domenico Terracchio

LM-65 Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale

Prof. Anna Sica

Studente Marco Correnti

LM-78 Scienze Filosofiche

Prof. Leonardo Samonà

Studente Francesca La Sorte

LM-81 Cooperazione e Sviluppo

Prof. Serena Marcenò

Studente Chiara Venturella

LM-84 Studi Storici Antropologici e Geografici

Prof. Patrizia Sardina

Studente Davide Accardo

LM-85 Scienze Pedagogiche

Prof. Giuseppa Cappuccio

Studente Martina Lo Piccolo

LM-85 /bis Scienze della Formazione Primaria

Prof. Giuseppina D'Addelfio

Studente Cecilia Verde

LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Prof. Michele Mannoia

Studente Studente in attesa di indicazione
da parte del Consiglio di Coordinamento
delle classi L-39 e LM-87

LM-89 Storia dell'Arte

Prof. Maurizio Vitella

Studente Conny Catalano

LM-92 Teorie della Comunicazione

Prof. Francesca Tucci

Studente Maria Teresa Tutone

A seguito delle dimissioni prodotte dal docente dott. Michele Mannoia (Ricercatore) rappresentante del corso di laurea magistrale in Servizio sociale e politiche sociali (LM-87) e della dott.ssa Viviana Segreto (L-19 Educazione di Comunità), approvate dalla Commissione paritetica nella seduta del 27/2/2014, venivano nominati in data 7.4.2014 da parte del Consiglio della Scuola, per la LM-87 il prof. Mario Gandolfo Giacomarra (PO), e per la L-19 la dott.ssa Enza Sidoti (RU), i cui nominativi erano stati indicati dai rispettivi Coordinatori (e successivamente rettificati dai Consigli di Corso di studio) e non sorteggiati nella seduta del Consiglio della Scuola del 30/1/2014 (nominati con Decreto del Presidente della Scuola n. 2 del 25/9/2014, Prot. 3636 del 25/9/2014).

Inoltre, vista la Nota prot. 3679/2014 della prof.ssa Elisa Chiara Portale, Coordinatore del CdS L-01 Beni Culturali, con la quale si comunicava l'indisponibilità della prof.ssa Fabiola Ardizzone per gravi motivi, veniva comunicata la designazione per sorteggio del prof. Aurelio Burgio (con Nota prot. 3755 del 01.10.2014), nominato successivamente con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014 (Prot. N. 3979 del 13/10/2014).

Infine, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.R. n. 205 del 20/1/2014 "Linee Guida per la redazione del Regolamento per il Funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti Studenti della

Scuola”, è emersa la necessità di integrare la composizione studentesca, a seguito dell’assenza di taluni componenti, già decaduti a vario titolo. Si è pertanto proceduto ad integrare la Commissione nominando i seguenti Componenti:

- Lorenzo Avola, per il CdS LM-15 in Scienze dell’antichità, in sostituzione di Simona Pipitone, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio (designato da parte del Consiglio del corso di studio LM-15 in Scienze dell’antichità riunitosi il 28/05/2014 e nominato con Decreto del Presidente della Scuola n. 2 del 25/9/2014, Prot. 3636 del 25/9/2014);
- Busterna Maria, per il CdS LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali, in sostituzione di Alessandra De Lisi, le cui dimissioni erano state approvate dalla Commissione paritetica il 27/2/2014 e dal Consiglio della Scuola il 7/4/2014 (designata da parte del Coordinatore Prof. Velez con Nota prot. n. 3633 del 25/9/2014 e nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 2 del 25/9/2014, Prot. 3636 del 25/9/2014);
- Guadagna Girolamo, per il CdS LM-89 in Storia dell’arte, in sostituzione di Conny Catalano, decaduta per effetto del conseguimento del titolo di studio (nominato con Decreto del Presidente della Scuola n. 2 del 25/9/2014, Prot. 3636 del 25/9/2014);
- Claudia De Giorgi, in risposta all’Avviso prot. 3790 del 02.10.2014 (prot. 3827 del 6.10.2014) a partecipare alla Commissione paritetica per il CdS L-01 Beni Culturali (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Dario D’Amato, designato per sorteggio da parte del Coordinatore del Corso di laurea triennale L 11- L 12 Lingue e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda con Nota prot. 3971 del 08.10.2014 (nominato con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Fabrizio Tralongo, designato da parte del Coordinatore del Corso di laurea triennale L-05 Studi filosofici e storici con Nota prot. 3876 del 07.10.2014 (nominato con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Fabrizio Ducati, in risposta all’Avviso prot. 3736 del 30.09.2014 (prot. 3828 del 6.10.2014) a partecipare alla Commissione paritetica per il CdS L-02 Archeologia (nominato con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Gabriella Palazzo, in risposta all’Avviso prot. 3735 del 30.09.2014 (prot. 3789 del 02.10.2014) a partecipare alla Commissione paritetica per il CdS LM 65 Teatro cinema e spettacolo multimediale (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Tiziana Terranova, designata da parte del Coordinatore del Corso di laurea LM 45 Musicologia con Nota prot. 3702/2014 (nominato con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Giusi Scognamillo, designata per sorteggio da parte del Coordinatore del Corso di laurea magistrale Studi storici antropologici e geografici con Nota prot. 3819 del 03.10.2014 (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Arianna D’Alessi, designata per sorteggio da parte del Coordinatore del Corso di laurea LM 37 Lingue e letterature moderne dell’Occidente e dell’Oriente con Nota prot. 3907 del 08.10.2014 (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Melodia Benedetta, designata da parte del Coordinatore del Corso di laurea in Educazione di Comunità (Classe L-19) con Nota 4082 del 22/10/2014 (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 4 del 22/10/2014, Prot. 4085 del 22/10/2014);
- Francesca Romano, designata da parte del Coordinatore del Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione continua (Classe LM-57) con Nota 4082 del 22/10/2014 (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 4 del 22/10/2014, Prot. 4085 del 22/10/2014);

- Arcoleo Valentina, in risposta all'Avviso prot. 3913 del 08.10.2014 (prot. 3986 del 14.10.2014) a partecipare alla Commissione paritetica per il CdS L-20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Caterina Pillitteri, in risposta all'Avviso prot. 3914 del 08.10.2014 (prot. 3970 del 13.10.2014) a partecipare alla Commissione paritetica per il CdS LM-92 Teorie della comunicazione (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 3 del 13/10/2014, Prot. 3979 del 13/10/2014);
- Bonaffini Maria Martina, designata da parte del Coordinatore del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (Classe L-36) con Nota n. 4149 del 24/10/2014 (nominata con Decreto del Presidente della Scuola n. 5 del 24/10/2014, Prot. 4162 del el 24/10/2014).

Pertanto, la composizione della Commissione risulta, nel complesso, la seguente:

Classe/Corso Di Studio	Nominativo docente	Nominativo Studente
L-01 Beni culturali	Aurelio Burgio (RU)	Claudia De Giorgi
L-05 Studi filosofici e storici	Gianluigi Oliveri (RU)	Fabrizio Tralongo
L-10 Lettere	Annamaria Bartolotta (PA)	Chiara Puccio
L-11 e L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda	Maria Grazia Sciortino (RU)	Dario D'Amato
L-19 Scienze dell'Educazione	Vincenzo Pepe (RU)	Caterina Torregrossa
L-19 Educazione di Comunità	Enza Sidoti (RU)	Benedetta Melodia
L-20 Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni	Gianna Cappello (RU)	Domenico Salerno
L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Alessandra Salerno (PA)	Marco Gaspare Aiello
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Lorenzo Ferrante (RU)	Maria Martina Bonaffini
L-39 Servizio sociale	Gaetano Gucciardo (RU)	Sicorello Giuseppe
L-39 Scienze del Servizio sociale	Concetta Polizzi (RU)	Arianna Maria Accardi
LM-02 Archeologia	Giovanni Nuzzo (PA)	Fabrizio Ducati
LM-14 Filologia moderna e italianistica	Matteo Di Gesù (RU)	Elvira Martino
LM-15 Scienze dell'antichità	Alfredo Casamento (RU)	Lorenzo Avola
LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente	Di Salvo Ines (PO)	Arianna D'Alessi
LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni	Vito Matranga (RU)	Busterna Maria

internazionali		
LM-45 Musicologia	Amalia Collisani	Terranova Tiziana
LM-51 Psicologia clinica	Maria Di Blasi (PA)	Claudia Bua
LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita	Maurizio Cardaci (PO)	Fulvio Grassadonio
LM-51 Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni	Costanza Scaffidi Abbate (RU)	Alessia Sollena
LM-52 Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo	Daniela Ciaffi (RU)	Valeria Maschi
LM-57 Scienze della Formazione continua	Concetta Giliberto (PA)	Francesca Romano
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica di impresa e pubblicità	Gioacchino Fazio (PA)	Domenico Terracchio
LM-65 Teatro cinema e spettacolo multimediale	Sica Anna (RU)	Palazzo Gabriella
LM-78 Scienze filosofiche	Leonardo Samonà (PO)	Francesca La Sorte
LM-81 Cooperazione e sviluppo	Serena Marcenò (RU)	Chiara Venturella
LM-84 Studi storici antropologici e geografici	Patrizia Sardina (PA)	Scognamillo Giusi
LM-85 Scienze pedagogiche	Giuseppa Cappuccio (RU)	Martina Lo Piccolo
LM-85/bis Scienze della formazione primaria	Giuseppina D'Addelfio	Cecilia Verde
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	Mario Gandolfo Giacomarra (PO)	Serena Carta
LM-89 Storia dell'arte	Maurizio Vitella (RU)	Girolamo Guadagna
LM-92 Teorie della Comunicazione	Francesca Tucci (RU)	Caterina Pillitteri

La Commissione paritetica si è riunita per un numero di sedute pari a 4, nelle quali, sono stati discussi, di volta in volta, i procedimenti da adottare e le linee guida da seguire per la redazione della relazione finale.

Nella prima riunione convocata per il 27.02.2014, la Commissione si è insediata in seduta plenaria alla presenza del Presidente della Scuola G. Cusimano (in qualità di Presidente) e della manager didattica R. Macaione (con funzione di segretario verbalizzante). Nel corso della stessa seduta è stata eletta la Prof. Maria Di Blasi in qualità di Coordinatore della Commissione e nominata la Prof. Concetta Giliberto con funzioni di Segretario. Inoltre, i componenti intervenuti alla prima riunione – oltre a stabilire una calendarizzazione dei successivi incontri – hanno discusso in merito al modello organizzativo da adottare, rappresentando la necessità di operare in sottocommissioni suddivise per ciascun corso di laurea e formate dalle coppie docente-studente.

Va tuttavia segnalato che in non pochi casi, la Commissione non ha potuto lavorare in maniera paritetica, a causa dell'assenza di molti studenti (spesso decaduti in seguito al conseguimento del titolo di studio). L'avvicendamento di un elevato numero di studenti (attestato dai 5 decreti di nomina che

sono stati ratificati nel corso dell'anno) ha di fatto rallentato e reso particolarmente impegnativo il lavoro della Commissione.

La Commissione si è successivamente riunita altre tre volte ed in particolare nelle seguenti date: 25 Settembre 2014, 14 Ottobre 2014 e 28 Ottobre 2014.

Nella seduta del 25 Settembre 2014 sono state stabilite delle linee guida per condurre l'analisi delle schede di trasparenza da inserire nella relazione finale. Inoltre è stato avviato un dibattito in merito all'interpretazione e allo svolgimento del punto 5.a "Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi" (pp. 7-8 delle Linee Guida 2014-15), che prevede una valutazione dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite con riferimento ai descrittori di Dublino. In particolare è stata espressa la preoccupazione che il modello di valutazione da seguire e proposto dalle linee guida potesse risultare non del tutto adeguato ad esprimere le specificità dei singoli insegnamenti (e quindi anche dei relativi metodi di verifica), poiché sembra presupporre un'omologazione astratta delle schede di trasparenza. Inoltre, nel corso della seduta, è stata ribadita l'opportunità di una comunicazione costante e puntuale con i coordinatori dei CdS, al fine di individuare le strategie più efficaci per superare le eventuali criticità e risolvere i problemi evidenziati nel corso dell'analisi delle schede di trasparenza. Inoltre, nella seduta del 25 Settembre 2014 sono state segnalate le difficoltà organizzative riscontrate in questa prima fase dei lavori della Commissione, legate soprattutto alla difficoltà di reperimento delle schede di trasparenza, che, ancora nel mese di Settembre 2014, non risultavano tutte caricate sull'offweb di unipa.

Nella riunione del 14 ottobre 2014, sono stati ancora affrontati problemi relativi all'analisi delle schede di trasparenza, in merito alla compilazione del paragrafo 3. delle linee guida 2014-15. Si è discusso di casi particolari, segnalando, tra l'altro, la mancanza delle schede di trasparenza degli insegnamenti di lingua straniera erogati dal Centro Linguistico di Ateneo. La Commissione stabiliva di adottare una soluzione comune, da inserire in tutte le relazioni delle singole sottocommissioni. Ancora nel corso di questa seduta si è nuovamente avviato il dibattito sull'interpretazione e la compilazione del paragrafo 5 relativo alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità e, in particolare sull'obiettivo del "saper fare" e sulle difficoltà di individuare delle modalità univoche e unanimemente condivise di verifica di questa abilità. Il Coordinatore Prof. Di Blasi suggeriva di compilare la tabella seguendo le modalità indicate nelle linee guida, e rimarcava la necessità di non poter prescindere dai descrittori di Dublino. Dal dibattito emergeva la necessità di proporre dei cambiamenti, miglioramenti e suggerimenti del format delle schede di trasparenza e anche delle linee guida al fine di poterle adeguare alle specificità delle discipline di area umanistica.

Infine, si pianificava l'organizzazione delle successive fasi dei lavori della commissione, che riguardavano l'analisi delle indagini Vulcano e Stella, e quella dei rapporti del Riesame di ogni singolo CdS.

Nel corso dell'ultima riunione, svoltasi in data 28 ottobre 2014, la Commissione ha approvato in seduta plenaria la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

La presente relazione, utilizzando le informazioni istituzionali rese disponibili dall'Ateneo, e i risultati delle banche dati STELLA e Vulcano, si propone di presentare i risultati di una analisi relativa a ciascuno dei Corsi di Laurea attivati presso la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. L'analisi è accompagnata da proposte volte al miglioramento della qualità, in senso lato, di quanto offerto dai singoli Corsi di Studio.

La relazione si articola in più capitoli, ciascuno dei quali è riferito ad un singolo Corso di Laurea, elencati in base all'ordine numerico della classe di appartenenza, iniziando dai Corsi di laurea triennale e continuando quindi con i Corsi di Laurea Magistrale e a ciclo unico.

In relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, la relazione conterrà, in esplicito riferimento ai singoli Corsi di Studio, una serie di voci relative a:

- a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

In particolare la descrizione di ogni singolo CdS si articolerà nelle seguenti voci:

2. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
3. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.
4. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.
5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
6. Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
7. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Chiudono la Relazione delle brevi Conclusioni e quindi una Tabella in cui sono sintetizzate, per ciascun Corso di Laurea, le eventuali criticità emerse e le buone pratiche riscontrate.

* * *

Indirizzo web della Commissione Paritetica:

<http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/>

* * *

CORSI DI LAUREA TRIENNALE

Corso di Laurea in Beni Culturali (L-01)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le funzioni sono di assistente archeologo (curriculum storico-archeologico), guida turistica e accompagnatore turistico (curriculum patrimonio e turismo culturale). Funzioni e competenze acquisite dal laureato (descritte più diffusamente nella SUA) sono pertanto quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Non esistono ancora laureati per il CdS in esame, e quindi mancano i dati delle indagini Stella e Vulcano.

I portatori di interesse locali (Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento, Comune di Agrigento, Distretto Turistico Regionale della Valle dei Templi, Aziende, ordini professionali, ecc.) sono stati consultati attraverso la somministrazione di questionari, e i risultati sono stati discussi in una riunione in data 27 gennaio 2014. Considerato che la consultazione con gli Enti Locali è avvenuta nel 2014 non appare necessario aggiornare le funzioni e le competenze dei laureati, declinate nella scheda SUA.

2.b – Proposte

Non si evidenziano criticità.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative del CdS sono abbastanza coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative previste hanno raggiunto gli obiettivi programmati, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino notevoli lacune nella preparazione di base, come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso. Sarebbe quindi opportuno potenziare gli interventi sulle carenze strutturali della formazione pre-universitaria, tramite il miglioramento delle attività formative di supporto e tutoraggio già attivate e l'attivazione di ulteriori corsi-base.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2014/2015, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA. In generale, le schede rivelano un buon livello di trasparenza e completezza, e rispetto alle schede degli anni accademici precedenti è più dettagliata la presentazione per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Tuttavia non sempre sono evidenziate in modo adeguato l'organizzazione didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze. In particolare: non sempre è adeguatamente dettagliata l'organizzazione della didattica (punto C); in pochi insegnamenti è stato possibile rilevare la possibilità di verificare il “saper fare” (punto H); di rado, infine, si fa ricorso a tesine o lavori di gruppo (punto L), tesi a sviluppare le abilità comunicative degli studenti.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea (file excel):

	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Archeologia della Sicilia Antica	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	
Archeologia e Storia dell'Arte Greca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Archeologia Cristiana e Medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Archeologia Fenicio-Punica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Topografia Antica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	
Archeologia e Storia dell'Arte Romana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Storia dell'Arte Moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	
Storia dell'Arte Medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Paletnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Storia Romana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Storia Greca	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	
Storia Medievale	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0	1	
Storia Moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Metodologia della Ricerca Storica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	
Letteratura Latina Medievale	1	1	1	1	1	1	0	0,5	0,5	0	1	
Lingua e Letteratura Greca	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	
Lingua e Letteratura Latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	
Cultura e Testi del Medioevo	1	1	1	1	1	1	0	0,5	0,5	0	1	
Linguistica Italiana e Comunicazione	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	
Dialettologia Italiana	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	1	
Glottologia	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	1	
Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	1	
Antropologia Culturale	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1	
Paleoantropologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	
Geografia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Museologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Paleontologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Legislazione dei Beni Culturali	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1	1	0	1	0	1	
Economia dei Beni Culturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Conoscenza della Lingua Straniera	1											
Indice di Completezza e Coerenza	0,878787879											

3.b – Proposte

Occorre apportare delle modifiche ai contenuti delle schede di trasparenza in relazione al potenziamento delle abilità comunicative esercitate attraverso la presentazione di lavori, di gruppo e non, eseguiti durante il corso. Tali modifiche riguardano i seguenti insegnamenti: Archeologia e Storia dell'Arte Greca, Archeologia Cristiana e Medievale, Archeologia Fenicio-Punica, Archeologia e Storia dell'Arte Romana, Storia dell'Arte Medievale, Paletnologia, Storia Romana, Storia Medievale, Storia Moderna, Letteratura Latina Medievale, Culture e Testi del Medioevo, Lingua e Letteratura Latina, Legislazione dei Beni Culturali. In particolare, le schede trasparenza relative agli insegnamenti Letteratura Latina Medievale, Culture e Testi del Medioevo, Legislazione per i Beni Culturali, Dialettologia Italiana, Glottologia, Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea risultano inadeguate in diversi campi (G, H, I, L).

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **3.a** si raccomanda di dichiarare, nelle voci riguardanti i risultati di apprendimento attesi (da G a M), obiettivi più espliciti, in particolare riguardo all'elaborazione e alla comunicazione in aula di lavori, di gruppo e non, tesi a migliorare le abilità comunicative e l'autonomia di giudizio; è inoltre opportuna una più puntuale illustrazione dell'organizzazione didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze, e che si articoli diversamente la definizione riguardante il punto H (trasferimento del saper-fare).

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

Si rileva una alta qualificazione dei docenti attraverso una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti.

4.a 1) L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Archeologia della Sicilia Antica	L-ANT/07	12	Nunzio Allegro	L-ANT/07	CD
Archeologia e Storia dell'Arte Greca	L-ANT/07	12	Monica de Cesare	L-ANT/07	CD
Archeologia Cristiana e Medievale	L-ANT/08	12	Fabiola Ardizzone	L-ANT/08	CD
Archeologia Fenicio-Punica	L-OR/06	12	Gioacchino Falsone	L-OR/06	CD
Topografia Antica	L-ANT/09	12	Aurelio Burgio	L-ANT/09	CD
Archeologia e Storia dell'Arte Romana	L-ANT/07	12	Elisa Chiara Portale	L-ANT/07	CDA
Storia dell'Arte Moderna	L-ART/02	6	Maurizio Vitella	L-ART/02	CDA
Storia dell'Arte Medievale	L-ART/01	6	<i>Docente da individuare</i>		AFFEB
Paletnologia	L-ANT/01	12	<i>Docente da individuare</i>		AFFEB
Storia Romana	L-ANT/03	12	Vincenzo Messina	L-ANT/03	CD
Storia Greca	L-ANT/02	12	Roberto Sammartano	L-ANT/02	CDA
Storia Medievale	M-STO/01	6	<i>Docente da individuare</i>	M-STO/01	AFFEB
Storia Moderna	M-	6	Daniele Palermo	M-STO/02	CD

	STO/02				
Metodologia della Ricerca Storica	M-STO/02	6	Daniele Palermo	M-STO/02	CD
Letteratura Latina Medievale	L-FIL-LET/08	6	Armando Bisanti	L-FIL-LET/08	CD
Lingua e Letteratura Greca	L-FIL-LET/02	6	Franco Giorgianni	L-FIL-LET/02	CDA
Lingua e Letteratura Latina	L-FIL-LET/04	12	Alfredo Casamento	L-FIL-LET/04	CD
Cultura e Testi del Medioevo	L-FIL-LET/08	6	Armando Bisanti	L-FIL-LET/08	CD
Linguistica Italiana e Comunicazione	L-FIL-LET/12	6	Giuseppe Paternostro	L-FIL-LET/12	CDA
Dialettologia Italiana	L-FIL-LET/12	6	Vito Matranga	L-FIL-LET/12	CDA
Glottologia	L-LIN/01	12	Lucio Melazzo	L-LIN/01	CDA
Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	L-FIL-LET/10	6	<i>Docente da individuare</i>		AFFEB
Antropologia Culturale	M-DEA/01	12	Salvatore D'Onofrio	M-DEA/01	CD
Paleoantropologia	BIO/08	12	Luca Sineo	BIO/08	CDA
Geografia	M-GGR/01	12	Leonardo Mercatanti	M-GGR/01	CD
Museologia	L-ART/04	6	Pierfrancesco Palazzotto	L-ART/04	CDA
Paleontologia	GEO/01	6	<i>Docente da individuare</i>		AFFEB
Legislazione dei Beni Culturali	IUS/09	6	Wanda Cortese	IUS/09	CDA
Economia dei Beni Culturali	SECS-P/02	6	<i>Docente da individuare</i>		AFFEB
Conoscenza della Lingua Straniera	L-LIN/12	6	<i>Docente da individuare</i>		AFFEB

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

a) Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è il 93%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni < 50%) in merito all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è l'86%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è l'89%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito all'utilità delle attività didattiche integrative, ove esistenti, per l'apprendimento della materia è l'87%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è il 79%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni < 50%) in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è il 66%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito alla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati è l'85%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni < 50%) in merito alla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati è l'66%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito all'adeguatezza del materiale didattico è adeguato per lo studio della materia è l'87%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni < 50%) in merito all'adeguatezza del materiale didattico è adeguato per lo studio della materia è l'83%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito alla chiarezza della definizione delle modalità di esame è l'88%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni < 50%) in merito alla chiarezza della definizione delle modalità di esame è il 75%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è il 92%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni < 50%) in merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è il 78%;

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito alla motivazione e all'interesse indotti dal docente verso la disciplina è il 91%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) in merito alla chiarezza espositiva degli argomenti è il 92%;
- l'indice di qualità (frequenza delle lezioni > 50%) rispetto alla coerenza tra svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio è il 92%.

Dai suggerimenti forniti dagli intervistati emerge che:

- il 42% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.
- il 57% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.
- 47% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico.

- il 43% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico.
- il 55% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di fornire più conoscenze di base.
- il 51% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di fornire più conoscenze di base.
- il 17% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di eliminare dal programma gli argomenti trattati da altri insegnamenti.
- il 24% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di eliminare dal programma gli argomenti trattati da altri insegnamenti.
- il 39% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.
- il 57% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.
- il 35% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.
- il 44% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.
- il 56% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico.
- il 68% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico.
- il 35% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di inserire prove d'esame intermedie.
- il 44% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di inserire prove d'esame intermedie.
- l'8% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni > 50%) suggerisce di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.
- l'8% degli studenti intervistati (frequenza delle lezioni < 50%) suggerisce di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si propongono alcuni miglioramenti nell'organizzazione della didattica, in particolare l'incremento delle conoscenze di base (55 % degli studenti con frequenza delle lezioni > 50 % e 61% degli studenti con frequenza delle lezioni < 50%), la possibilità di avere il materiale didattico in anticipo (56% degli studenti con frequenza > 50% e 68% degli studenti con frequenza < 50%) e il miglioramento del coordinamento tra diversi insegnamenti (57% degli studenti con frequenza delle lezioni < 50%).

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite prevedono il ricorso quasi esclusivo ad esami orali, riguardo sia a conoscenza e comprensione (punto A), sia alla capacità di esprimersi con autonomia di giudizio (punto C), rivelando altresì capacità comunicative (punto D) e di apprendimento (punto E). Per tutti questi aspetti solo poche discipline affiancano alla prova orale una tesina o una

prova scritta. L'accertamento del saper fare (punto B) viene esercitato quasi esclusivamente attraverso una prova pratica, e tuttavia non è esplicitato in alcune discipline. Pur con i limiti indicati, i metodi per l'accertamento delle conoscenze acquisite sembrano sufficientemente validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

Le abilità linguistiche, informatiche e telematiche sono adeguatamente accertate tanto attraverso le prove orali, che attraverso le prove pratiche.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Archeologia della Sicilia Antica	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia e Storia dell'Arte Greca	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia Cristiana e Medievale	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia Fenicio-Punica	SI	SI	SI	SI	SI
Topografia Antica	SI	SI	SI	SI	SI
Archeologia e Storia dell'Arte Romana	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'Arte Moderna	SI	SI	SI	SI	SI
Storia dell'Arte Medievale	SI	SI	SI	SI	SI
Paletnologia	SI	SI	SI	SI	SI
Storia Romana	SI	SI	SI	SI	SI
Storia Greca	SI	SI	SI	SI	SI
Storia Medievale	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Metodologia della Ricerca Storica	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura Latina Medievale	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Greca	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Latina	SI	SI	SI	SI	SI
Cultura e Testi del Medioevo	SI	NO	SI	SI	SI
Linguistica Italiana e Comunicazione	SI	NO	SI	SI	SI

Dialettologia Italiana	SI	NO	SI	SI	SI
Glottologia	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Antropologia Culturale	SI	NO	SI	SI	SI
Paleoantropologia	SI	SI	SI	SI	SI
Geografia	SI	NO	SI	SI	SI
Museologia	SI	NO	SI	SI	SI
Paleontologia	SI	NO	SI	SI	SI
Legislazione dei Beni Culturali	SI	NO	SI	SI	SI
Economia dei Beni Culturali	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

L'accertamento delle conoscenze acquisite potrebbe prevedere, accanto al ricorso ad esami orali, la presentazione da parte di ciascuno studente, ovvero di piccoli gruppi, di un breve elaborato/tesina, da sottoporre in aula. Ciò potrebbe consentire una più adeguata verifica del livello di conoscenza e comprensione (punto A) e di apprendimento (punto E), valorizzando altresì la capacità di esprimersi con autonomia di giudizio (punto C) e le capacità comunicative (punto D). Anche l'accertamento del saper fare (punto B) potrebbe essere perseguito con una prova di questo tipo.

Le informazioni riportate nella tabella sovrastante sono state dedotte, quando non specificatamente indicate, dalla lettura complessiva delle schede trasparenza; pertanto si suggerisce al personale docente di indicare il metodo di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in relazione ad ogni indicatore di Dublino descritto.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

La Commissione di Riesame del CdS ha proposto una serie di interventi migliorativi, i cui risultati sono stati efficaci. In particolare, per favorire il recupero degli studenti che stentano a tenersi in regola con gli esami sono stati coinvolti in attività di tutorato numerosi docenti, è stato effettuato il monitoraggio in itinere e potenziati i corsi “zero”. L'offerta formativa è stata integrata con altre discipline riguardanti l'ambito dei Beni Culturali, per favorire una maggiore spendibilità del titolo di laurea nel mercato del lavoro, e per agevolare l'accesso ad altre Lauree Magistrali, oltre Archeologia. Questi interventi hanno portato all'attivazione dei curricula “Patrimonio e turismo culturale” e “Storico-archeologico”.

Si è migliorata la distribuzione delle discipline nei due semestri, in modo da equilibrare i carichi didattici. Si è intervenuti inoltre riducendo il numero degli esami e la consistenza dell'elaborato finale scritto, allo scopo di ridurre i ritardi spesso connessi alla redazione di quest'ultimo. Inoltre, sono state previste tipologie di prova finale diverse (rassegne bibliografiche, relazioni tecniche, saggio breve, presentazioni multimediali, ecc.) che ampliano la possibilità di scelta da parte dello studente.

È stata ulteriormente promossa l'internazionalizzazione del corso di studio, attraverso l'attivazione di nuovi programmi, e la partecipazione al programma “Erasmus+”.

Per quanto riguarda la Biblioteca, si sta sottoscrivendo un accordo con le Biblioteche della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento e del Parco della Valle dei Templi, in modo da soddisfare le esigenze di studio con minime necessità di spostamenti o prestiti interbibliotecari.

6.b – Proposte

Non si formula alcuna nuova proposta, poiché quanto elaborato dalla Commissione di Riesame, concretizzato con i due curricula attivati per l'anno accademico 2014-2015, è coerente con le mutate esigenze del mercato del lavoro, dei portatori di interesse, e degli studenti.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Non esiste una rilevazione on-line dell'opinione degli studenti per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013, e 2013/2014, poiché l'articolazione del CdS nei due curricula riguarda per la prima volta l'a.a. 2013/2014.

Ad ogni modo, come rilevato dalla Commissione di Riesame, l'opinione degli studenti appare sostanzialmente positiva; sarà comunque introdotto un Test post-esame che chieda allo studente di quantificare il tempo medio impiegato per la preparazione di ciascun esame, specificando se e quali altri esami siano stati contemporaneamente preparati e in quale fase del percorso di studi.

7.b - Proposte

La Commissione di Riesame ha previsto che le valutazioni degli studenti sulla didattica, già esaminate dalla Commissione paritetica dell'a.a. 2013, saranno oggetto di una riflessione congiunta in un incontro apposito durante il quale saranno presentati agli studenti gli esiti delle rilevazioni stesse, cercando di chiarirne le ambiguità e di sensibilizzare verso un uso sistematico e proficuo di questo strumento.

Corso di Laurea in Studi filosofici e storici (L-05)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

I laureati del corso di studi potranno acquisire conoscenze approfondite relative agli ambiti teorici, progettuali ed operativi della filosofia e della storia con particolare riguardo all'attività di ricerca nelle scienze filosofiche e storiche; a quella di consulenza nei campi della bioetica, della filosofia morale, dell'etica pubblica, della politica e del sociale, del management delle risorse umane; e all'esercizio di attività che richiedono capacità di ragionamento e logiche, di descrizione e interpretazione degli eventi del passato, di ricostruzione della storia di popoli e nazioni (si veda la scheda SUA-CdS).

Le indagini VULCANO e STELLA non sono disponibili, perché non ci sono ancora laureati relativi a questo corso di studi.

Non essendovi ancora laureati del CdS le domande relative: (a) all'adeguatezza delle funzioni e competenze acquisite dal laureato a quelle richieste per le prospettive occupazionali; (b) alla necessità di aggiornare le funzioni e le competenze dei laureati e farle approvare dai portatori d'interesse; (c) alla necessità di procedere ad una nuova consultazione dei portatori d'interesse; non sono applicabili.

2.b – Proposte

Aspettiamo che ci siano dei laureati nel CdS.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio di Studi Filosofici e Storici risultano coerenti ed adeguate al raggiungimento degli specifici obiettivi formativi proposti dal Corso di Studio sia rispetto al curriculum “Studi Filosofici” che “Studi Storici”. Nel complesso le schede di trasparenza 2014/2015 sono più complete e coerenti con gli obiettivi formativi e maggiormente dettagliate a confronto delle schede degli anni 2012/2013 e 2013/2014.

Criticità

Mancano le schede di trasparenza dei seguenti insegnamenti: *Sociologia dei processi culturali e comunicativi*, *Paleografia e Diplomatica*, *Storia Romana*, *Pedagogia Sociale*. Il programma del corso non è stato dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate nei seguenti insegnamenti: *Storia delle Istituzioni Politiche*, *Storia delle Tradizioni Popolari*, *Geografia*; non sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento nei seguenti insegnamenti: *Psicologia Sociale*, *Teoria dei Linguaggi*.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

3.a – Proposte

Sollecitare i colleghi a compilare correttamente le schede di trasparenza.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) I docenti impegnati nei due *curricula* del CdS in Studi Filosofici e Storici sono competenti e qualificati relativamente agli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 mostra una buona corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. A questo proposito, si evidenzia una sola criticità: la disciplina *Storia della Logica* appartiene al SSD M-FIL/02, ma è insegnata da un docente che appartiene al SSD M-FIL/08. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Logica	M-FIL/02	6	Gianluigi Oliveri (RU)	M-FIL/02	CD
Storia della Filosofia Antica	M-FIL/07	6	Patrizia Laspia (PA)	M-FIL/07	CD
Storia Greca	L-ANT/02	12	Giovanna Bruno (PA)	L-ANT/02	CD
Ist. Di Storia Medioevale	M-STO/01	6	Pietro Corrao (PO)	M-STO/01	CD
Storia della Filosofia	M-FIL/06	12	Francesca Paola Di Lorenzo (PO)	M-FIL/06	CD
Storia della Filosofia Medioevale	M-FIL/08	6	Giuseppe Roccaro (PA)	M-FIL/08	CD
Storia Contemporanea	M-STO/04	12	Salvatore Lupo (PO)	M-STO/04	CD
Estetica	M-FIL/04	12	Salvatore Tedesco (PO)	M-FIL/04	CD
Filosofia del Linguaggio	M-FIL/05	12	Marco Carapezza (PA)	M-FIL/05	CD
Filosofia Teoretica	M-FIL/01	12	Giuseppe Nicolaci (PO)	M-FIL/01	CD
Psicologia Sociale	M-PSI/05	6			

Sociologia della Comunicazione	SPS/08	6	Mario Giacomarra (PO)	SPS/08	CD
Filosofia Morale	M-FIL/03	12	Sandro Mancini (PO)	M-FIL/03	CD
Pedagogia Sociale	M-PED/01	6	Kirchner (RU)	M-PED/01	CD
Filosofia Politica	SPS/01	6	Manlio Corselli (PA)	SPS/01	CD
Filosofia della Storia	M-FIL/03	6	Alice Pugliese (RD)	M-FIL/03	CD
Antropologia Culturale	M-DEA/01	6	Gabriella D'Agostino (PA)	M-DEA/01	CD
Ermeneutica Filosofica	M-FIL/01	6	Chiara Agnello (RU)	M-FIL/01	CD
Filosofia delle Religioni	M-FIL/01	6	Rosa Maria Lupo (RU)	M-FIL/01	CD
Propedeutica Filosofica	M-FIL/01	6	Angelo Ciatello (RU)	M-FIL/01	CD
St. della Fil. Mod. e Cont.	M-FIL/06	6	Andrea Le Moli (RU)	M-FIL/06	CD
Storia della Logica	M-FIL/02	6	Giuseppe Roccaro (PA)	M-FIL/08	CD
St. delle Ist. Politiche	SPS/03	6	Marcello Saija (PO)	SPS/03	CD
St. delle Trad. Popolari	M-DEA/01	6	Ignazio Buttitta (PO)	M-DEA/01	CD
Poetica	M-FIL/04	6	Salvatore Lo Bue (RU)	M-FIL/04	CD
Neoestetica	M-FIL/04	6	Elisabetta Di Stefano (RU)	M-FIL/04	CD
Teoria dei Linguaggi	M-FIL/05	6	Franco Lo Piparo (PO)	M-FIL/05	CD
Storia del Pens. Medioev. Ebraico	M-FIL/08	6	Luciana Pepi (RU)	M-FIL/08	CD
Storia del Pensiero Islamico	M-FIL/08	6	Giuseppe Roccaro (PA)	M-FIL/08	CD
Fond. Della Logica e Metod. Della Scienza	M-FIL/02	6	Gaetano Licata (RU)	M-FIL/02	CD
Storia Moderna	M-STO/02	6	Rosaria Cancila (PO)	M-STO/02	CD
Storia economica e sociale	SECS-P/12	6	Ida Fazio (PA)	SECS-P/12	CD
Geografia	M-GGR/01	12	Vincenzo Guarrasi (PO)	M-GGR/01	CD

Soc. dei Processi Cult. E Comunicativi	SPS/08	6	Rovelli (PA)	SPS/08	CD
Storia Medioevale	M-STO/01	12	Ennio Mineo (PA) & Patrizia Sardina (PA)	M-STO/01	CD
Storia Bizantina	L-FIL-LET/07	6	Cristina Rognoni (PA)	L-FIL-LET/07	CD
Glottologia e Linguistica	L-LIN/01	6	C. Giliberto (PA)	L-FIL-LET/15	CD
Storia della Sicilia Moderna	M-STO/02	6	Antonino Giuffrida (PA)	M-STO/02	CD
Storia della Sicilia Medioevale	M-STO/01	6	Maria Antonietta Russo (RU)	M-STO/02	CD
Ist. Di Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Salvatore Lupo (PO)	M-STO/04	CD
Paleografia e Diplomatica	M-STO/09	12			AFFEB
Storia Romana	L-ANT/03	12			AFFEB

Tipologia di copertura:

- CD = carico didattico
CDA = carico didattico aggiuntivo
AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando
AFFED = affidamento diretto a docente esterno sottoposto a valutazione NdV
AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex post sulla base dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- il 91% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
- l' 81% degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (74%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (66%) dichiarano che le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (79%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (68%) dichiarano che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati;

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (94%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (84%) dichiarano che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (83%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (73%) dichiarano che il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (80%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (70%) dichiarano che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l' 86% degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola\motiva l'interesse verso la disciplina;
- l' 85 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- l'88% degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (91%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (84%) dichiarano il proprio interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (33%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (52%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (56%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (54%) suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (57%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (61%) ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (14%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (17%) suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (44%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (65%) ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (33%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (60%) suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (51%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (65%) dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (39%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (37%) suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (10%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (10%) suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di concentrarsi sui suggerimenti che superano la percentuale del 50% in entrambi i gruppi studiati: (a) aumentare l'attività di supporto didattico; (b) fornire più conoscenze di base; (c) fornire in anticipo il materiale didattico.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio di Studi Filosofici e Storici risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi sia rispetto al curriculum “Studi Filosofici” che “Studi Storici”. Le metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere. Lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali e operativi della Filosofia e della Storia. La presenza spesso di momenti formativi interattivi e pratico/esperienziali, come ad esempio le esercitazioni, gruppi di studio, le prove (scritte) in itinere previsti in diversi insegnamenti permettono di coinvolgere maggiormente gli studenti e di incrementare la loro partecipazione attiva nel processo di apprendimento.

I metodi di verifica risultano, dunque, adeguati in entrambi i curricula anche per quanto riguarda le attività didattiche integrative a contenuto professionalizzante (laboratori, tirocinio, esercitazioni).

L’analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell’offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L’analisi delle schede di trasparenza ha l’obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell’esame sono tali da consentire l’accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell’esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Logica	si	si	si	si	si
Storia della Filosofia Antica	si	no	si	si	si
Storia Greca	si	si	si	si	si
Ist. Di Storia Medioevale	si	no	si	si	si
Storia della Filosofia	si	si	si	si	si
Storia Contemporanea	si	si	si	si	si
Estetica	si	no	si	si	si
Filosofia del Linguaggio	si	si	si	si	si

Filosofia Teoretica	si	no	si	si	si
Psicologia Sociale	si	no	si	si	si
Sociologia della Comunicazione	si	no	si	si	si
Filosofia Morale	si	si	si	si	si
Pedagogia Sociale	no	no	no	no	no
Filosofia Politica	si	no	si	si	si
Filosofia della Storia	si	si	si	si	si
Antropologia Culturale	si	no	si	si	si
Ermeneutica Filosofica	si	no	si	si	si
Filosofia delle Religioni	si	no	si	si	si
Propedeutica Filosofica	si	no	si	si	si
St. della Fil. Mod. e Cont.	si	no	si	si	si
Storia della Logica	si	si	si	si	si
St. delle Ist. Politiche	si	no	si	si	si
St. delle Trad. Popolari	si	no	si	si	si
Poetica	si	no	si	si	si
Neoestetica	si	no	si	si	si
Teoria dei Linguaggi	si	no	si	si	si
Storia del Pens. Medioev. Ebraico	si	no	si	si	si
Storia del Pensiero Islamico	si	si	si	si	si
Fond. Della Logica e Metod. Della Scienza	si	no	si	si	si
Storia Moderna	si	no	si	si	si
Storia economica e sociale	si	no	si	si	si
Geografia	si	no	si	si	si
Soc. dei Processi Cult. E Comunicativi	no	no	no	no	no
Storia Medioevale	si	no	si	si	si
Storia Bizantina	si	si	si	si	si
Glottologia e Linguistica	si	no	si	si	si
Storia della Sicilia Moderna	si	si	si	si	si
Storia della Sicilia Medioevale	si	no	si	si	si
Ist. Di Storia Contemporanea	si	si	si	si	si
Paleografia e Diplomatica	no	no	no	no	no
Storia Romana	no	no	no	no	no
Storia della Filosofia Medioevale	si	si	si	si	si

5.b – Proposte

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, coniugati attraverso gli indicatori di Dublino, ha piena possibilità di essere verificato durante lo svolgimento dell'esame per mezzo della realizzazione di un'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a-Analisi (Analisi del Riesame del CdS Studi Filosofici e Storici)

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace, avendo messo a fuoco alcune criticità del CdS e suggerito azioni correttive per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Aumento dell'attrattività del CdS
2. Riduzione del numero degli studenti fuori corso
3. Miglioramento dei servizi offerti allo studente, in particolare assistenza per le attività di tirocinio
4. Internazionalizzazione del corso di studio
5. Aumento degli sbocchi professionali del CdS

Le azioni finalizzate all'aumento dell'attrattività del CdS includono in particolare la promozione del contatto con le parti sociali, l'introduzione di cambiamenti nel RAD del CdS per rendere più evidenti le specificità del Corso, la realizzazione di attività informative anche tramite la comunicazione via web.

Per la riduzione del numero degli studenti fuori corso è stata proposta l'attivazione di una serie di verifiche intermedie con relativo snellimento delle procedure delle sessioni di esami.

Per una migliore assistenza riguardante in particolare le attività di tirocinio, l'azione proposta è un incremento del monitoraggio delle suddette attività da parte del CdS.

Per promuovere l'internazionalizzazione del corso di studio, le azioni proposte vertono sull'attivazione di nuovi programmi Erasmus Placement e sul potenziamento dell'uso della lingua inglese (possibilità di preparare l'elaborato in lingua inglese; corsi in inglese).

Nell'ambito degli sbocchi professionali del CdS, le azioni proposte includono la consultazione delle parti sociali e dei potenziali datori di lavoro per aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati e la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS

Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare adeguatamente ognuno dei suddetti articolati interventi correttivi proposti, ma necessariamente con tempi più o meno brevi e modalità organizzative differenti secondo le specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere.

I tempi molto ridotti trascorsi dalla loro messa in atto richiedono una riprogrammazione degli obiettivi e delle rispettive azioni per il prossimo anno e non consentono al momento una precisa valutazione del loro livello di avanzamento ed efficacia.

6.b – Proposte

Definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che le valutazioni 2014 sono nettamente positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

Per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (80%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (70%) le modalità di esame sono state descritte in modo chiaro e preciso.

Gli orari di svolgimento delle attività didattiche previste sono stati rispettati secondo il 91% degli studenti.

Gli studenti forniscono risposte molto positive sul personale docente: gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (94%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (84%) ritengono che i docenti sono disponibili per i chiarimenti e le spiegazioni; per l'86% sono capaci di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina; per l'85% espongono gli argomenti in modo chiaro.

Per quanto riguarda la comprensione degli argomenti trattati, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per l'74% di coloro che frequentano. Il 91% dei frequentanti è interessato agli argomenti delle lezioni indipendentemente da come siano state svolte,.

Per l'83% degli studenti frequentanti, il materiale didattico fornito e indicato è adeguato per lo studio degli insegnamenti proposti. Le attività didattiche integrative, come esercitazioni, laboratori e seminari, laddove presenti sono utili per l'apprendimento secondo il 81% degli studenti frequentanti.

Il 79% degli studenti che hanno seguito, più del 50% delle lezioni e il 68% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, definisce bilanciato il carico didattico degli insegnamenti rispetto ai corrispondenti crediti formativi.

7.b – Proposte

La commissione AQ dovrebbe discutere dei risultati dei questionari assieme ai rappresentanti degli studenti valutando se le questioni poste sono veramente centrali e se sono necessarie eventuali integrazioni e in ogni caso mettere il CdS al corrente di questi risultati e delle sue considerazioni e proposte.

I risultati delle indagini statistiche e le relative valutazioni dovrebbero essere messi a disposizione di studenti e docenti sul portale dell'Ateneo.

Queste iniziative consentirebbero di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di laurea in Lettere (L-10)

CORSO DI LAUREA: Laurea triennale in LETTERE (L-10)

Nell'a.a. 2014/2015 il corso risulta articolato in 3 curricula: Classico, Moderno, Musica e Spettacolo.

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Come dichiarato negli obiettivi formativi nella SUA-CdS, attraverso le sue articolazioni «... il corso di studio mira alla definizione di un profilo professionale sufficientemente compiuto già alla conclusione del triennio, tale da consentire al laureato la realizzazione di scelte coerenti e consapevoli in vista di un'eventuale prosecuzione degli studi nella laurea magistrale». I laureati in Lettere acquisiscono svariate competenze tra cui: assistenza nell'organizzazione di progetti e manifestazioni culturali, attività professionali in enti pubblici e privati, centri di ricerca e parchi letterari, aziende editoriali e librerie, centri di stampa periodica, settore radio-televisivo, istituzioni pubbliche e private, consulenti

per regista, direttore artistico e scenografo, assistente nelle professioni di tecnici dei musei e delle biblioteche, dottore in Lettere, esperti della progettazione formativa e curriculare.

Dai dati forniti dall'indagine Stella relativi ai laureati del 2012 (a 12 mesi), emerge che, in effetti, il 100% dei laureati decide di proseguire il percorso di studi iscrivendosi a un corso magistrale. Anche la gran parte dei laureati del 2012 iscritti ai vecchi corsi di Lettere Classiche e Moderne decide di continuare a studiare.

Funzioni e competenze acquisite dal laureato (descritte nella SUA) appaiono dunque ancora valide. Ciò appare confermato dai dati ricavati dall'indagine Vulcano relativi ai laureati del 2013, in base ai quali complessivamente il 78% si dichiara soddisfatto del corso di studi e il 56% si scriverebbe nuovamente allo stesso corso dello stesso Ateneo. Come rilevato negli anni precedenti, va considerato, inoltre, che nella valutazione dei risultati dell'indagine non si può non tener conto della congiuntura attuale, in cui l'assorbimento delle figure professionali di ambito umanistico è assai circoscritto, congiuntura che ha portato a un calo delle iscrizioni alla laurea triennale.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che:

- per il 48% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate nel 48% dei casi;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 72%;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti ma inadeguati per il 26%;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 60%;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 52% dei casi e per più della metà degli esami nel 36% dei casi;
- l'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre nel 14%, per più della metà degli esami nel 46%, per meno della metà degli esami nel 16% dei casi;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile per il 16% e prevalentemente sostenibile per il 58%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 48,00% e prevalentemente adeguata per il 34% dei casi;
- è pienamente soddisfatto del corso di studi il 24% e prevalentemente soddisfatto il 50%;
- se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo il 56% degli intervistati.

Come si evince dalla SUA, il questionario per la consultazione delle parti sociali è stato inviato a numerose Istituzioni. Hanno risposto alla richiesta solo il Museo archeologico di Palermo, Ufficio scolastico regionale, Istituto Gramsci, Museo Abatellis, Biblioteca Fardelliana (Trapani), Galleria d'arte moderna, Biblioteca Regionale Borgese, ARCI.

Dall'esame delle risposte risulta che:

- gli obiettivi del Corso sono ritenuti abbastanza adeguati;
- metà delle parti sociali risponde che sia fondamentale il conseguimento della laurea magistrale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2.b – Proposte

In ragione dell'orientamento prevalente dei laureati triennali, sarebbe auspicabile incrementare l'offerta relativa alla formazione linguistica nell'ambito delle lingue e delle letterature europee. Pur ritenendo ancora sostanzialmente valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si suggerisce anche quest'anno l'utilità di una consultazione costantemente aggiornata dei portatori d'interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Dai dati ricavati dall'indagine Vulcano, in base ai quali il 96% degli studenti intervistati dichiara di non avere svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi, si auspica inoltre un potenziamento delle attività di stage e tirocinio per incrementare i contatti con il mondo del lavoro.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Nell'a.a. 2014/2015 Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nella scheda RAD/SUA. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'a.a. 2014/2015, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nella scheda RAD/SUA.

Le schede sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Si sottolinea la necessità di indicare nel programma eventuali competenze necessarie richieste allo studente per la completa fruizione dell'insegnamento. In relazione al punto B, si nota come pressoché tutti i docenti espongono in maniera dettagliata gli argomenti delle lezioni, anche se in alcuni casi non sono indicate in maniera dettagliata le ore di lezione relative ad ogni singolo argomento. La sottocommissione rileva che, per quanto riguarda il punto L della scheda di trasparenza, molti docenti esplicitano, all'interno della descrizione del programma, l'utilizzo di esercitazioni in aula (incluse tesine o seminari da presentare durante le lezioni). Inoltre, anche laddove non siano esplicitamente segnalate prove non propedeutiche o vincolanti ai fini dell'esame finale (in quanto non specificamente richiesto nella scheda di trasparenza), la Commissione rileva che la maggior parte dei docenti del corso coinvolge gli studenti attraverso esercitazioni in itinere che stimolano le capacità comunicative e lo spirito critico.

La Commissione rileva che tutte le schede del 2014/2015, si attengono agli indicatori di Dublino. In generale, si nota che le tabelle dell'anno accademico in corso sono compilate con più precisione rispetto alle schede degli anni precedenti, in quanto arricchite sia dalla segnalazione di eventuali competenze necessarie richieste, sia dalla descrizione dettagliata del corso in argomenti a cui corrispondono le ore dedicate.

Lettere – indirizzo classico:

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Lingua e letteratura greca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia greca	1	0,5	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1

Geografia	1	0,5	1	1	0,5	1	1	1	1	0,5	0,5
Letteratura Italiana (A-L)	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Letteratura Italiana (M-Z)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo A) (A-L)	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo B) (A-L)	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo A+B) (M-Z)	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Glottologia	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo A+B) (M-Z)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo A) (A-L)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo B) (A-L)	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Romana	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura greca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Archeologia Classica	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di Informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica Italiana (Modulo Istituzioni di Linguistica Italiana)	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica Italiana (Laboratorio di lingua e testualità)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Contemporanea	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Storia Medievale (A-L)	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Storia Medievale (M-Z)	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	0,5
Storia Moderna	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	0,5
Filologia Classica	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Neogreca	1	0,5	1	1	0,5	1	1	1	1	0,5	1
Letteratura Italiana II (A-L)	1	1	0,5	1	0,5	1	1	1	1	1	1
Letteratura Italiana II (M-Z)	1	1	0,5	1	0,5	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,9

Lettere – indirizzo moderno:

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
linguistica generale (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
linguistica generale (m-z)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
letteratura italiana II (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
geografia	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	0,5	1
lingua e letteratura latina I (a-l)	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	0,5	1
linguistica italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia contemporanea	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	0,5	1
letteratura italiana (m-z)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
letteratura italiana (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia romana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia dell'arte moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
lingua e letteratura latina I (m-z)	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5	1
letteratura italiana II (m-z)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
antropologia culturale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia medievale (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
letteratura italiana contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia medievale (m-z)	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5	1
storia del teatro e dello spettacolo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
storia della musica moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
archeologia cristiana e medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,627705628										

Lettere – indirizzo musica e spettacolo:

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Lingua e letteratura latina	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Grammatica della musica	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia del teatro e dello spettacolo	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	0.5	0.5
Letteratura italiana (m-z)	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	0.5	0.5
Letteratura italiana (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia della musica antica	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	0.5	0.5
Etnomusicologia	1	0	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Fil. Romanza	1	0	0	1	1	1	0	0	0.5	0	0
Storia e critica del cinema	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia della musica moderna	1	0	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Linguistica italiana	1	0.5	1	1	1	1	1	1	0.5	0.5	0.5
Letteratura italiana contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Letteratura italiana II (m-z)	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Letteratura italiana II (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia medievale (a-l)	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia medievale (m-z)	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia dell'arte moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Antropologia culturale	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Drammaturgia	1	0	1	1	1	0	1	1	0.5	1	0.5
Storia della musica contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Storia delle tradizioni popolari	1	1	1	1	1	1	1	1	0.5	1	0.5
Armonia e contrappunto	1	0	1	1	1	1	1	1	0.5	0.5	0.5
Indice di Completezza e Coerenza	0,47107438										

3.b – Proposte

La Commissione propone che gli organi competenti diffondano in maniera capillare tra i docenti le informazioni relative all'applicazione degli indicatori di Dublino. Inoltre, la Commissione propone di introdurre qualche modifica grafica nel format della scheda di trasparenza, in modo da distinguere in modo più chiaro la metodologia della prova di esame finale dalle metodologie della valutazione in itinere. In questo modo, non solo sarà più agevole per il docente compilare la scheda in modo chiaro, ma sarà anche più facile per la Commissione procedere con le valutazioni analitiche relative alle modalità di organizzazione della didattica e ai metodi di valutazione utilizzati.

4. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

4. a – Analisi

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è adeguata. Essi sono tutti inquadrati nei Settori scientifico/disciplinari relativi agli insegnamenti tenuti. Oltre il 95% degli insegnamenti di base e caratterizzanti sono tenuti da docenti di ruolo.

Lettere – indirizzo classico

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02	12	Valeria ANDO'	L-FIL-LET/02	CD
Storia greca	L-ANT/02	12	Pietrina ANELLO	L-ANT/02	CD
Geografia	M-GGR/01	12	Vincenzo GUARRASI	M-GGR/01	CD
Letteratura Italiana (A-L)	L-FIL-LET/10	12	Flora DI LEGAMI	L-FIL-LET/10	CD
Letteratura Italiana (M-Z)	L-FIL-LET/10	12	Maria DI GIOVANNA	L-FIL-LET/10	CD
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo A) (A-L)	L-FIL-LET/04	6	Maurizio Massimo BIANCO	L-FIL-LET/04	CD
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo B) (A-L)	L-FIL-LET/04	6	Luciano LANDOLFI	L-FIL-LET/04	CD
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo A+B) (M-Z)	L-FIL-LET/04	6	Luciano LANDOLFI	L-FIL-LET/04	CD
Glottologia	L-LIN/01	12	Lucio MELAZZO	L-LIN/01	CD
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo A+B) (M-Z)	L-FIL-LET/04	6	Luciano LANDOLFI	L-FIL-LET/04	CD
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo A) (A-L)	L-FIL-LET/04	6	Maurizio Massimo BIANCO	L-FIL-LET/04	CD
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo B) (A-L)	L-FIL-LET/04	6	Luciano LANDOLFI	L-FIL-LET/04	CD
Storia Romana	L-ANT/03	12	Daniela MOTTA	L-ANT/03	CD
Lingua e letteratura greca II	L-FIL-LET/02	12	Andrea COZZO	L-FIL-LET/02	CD
Archeologia Classica	L-ANT/07	12	Antonella MANDRUZZA TO	L-ANT/07	CD
Laboratorio di Informatica	Non è stato	3	Giorgio DI		CD

	indicato il settore dell'attività Formativa (Attività Formative di Tipologia F		MARIA		
Linguistica Italiana (Modulo Istituzioni di Linguistica Italiana)	L-FIL-LET/12	6	Marina Calogera CASTIGLIONE	L-FIL-LET/12	CD
Linguistica Italiana (Laboratorio di lingua e testualità)	L-FIL-LET/12	6	Marina Calogera CASTIGLIONE	L-FIL-LET/12	CD
Storia Contemporanea	M-STO/04	12	Matteo DI FIGLIA	M-STO/04	CD
Storia Medievale (A-L)	M-STO/01	12	Ennio MINEO	M-STO/01	CD
Storia Medievale (M-Z)	M-STO/01	12	Patrizia SARDINA	M-STO/01	CD
Storia Moderna	M-STO/02	12	Valentina FAVARO'	M-STO/02	CD
Filologia Classica	L-FIL-LET/05	12	Giorgio DI MARIA	L-FIL-LET/05	CD
Lingua e Letteratura Neogreca	L-LIN/20	12	Maria Rosa CARACAUSI	L-LIN/20	CDA
Letteratura Italiana II (A-L)	L-FIL-LET/10	12	Ambra CARTA	L-FIL-LET/10	CD
Letteratura Italiana II (M-Z)	L-FIL-LET/10	12	Matteo DI GESU'	L-FIL-LET/10	CD

Lettere – indirizzo moderno:

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Linguistica generale (a-l)	L-LIN/01	12	Bartolotta	L-LIN/01	CD
Linguistica generale (m-z)	L-LIN/01	12	Brucale	L-LIN/01	CD
Letteratura italiana II (a-l)	L-FIL-LET/10	12	Carta	L-FIL-LET/10	CD
Geografia	M-GGR/01	12	De Spuches	M-GGR/01	CD
Lingua e letteratura latina I (a-l)	L-FIL-LET/04	6/12	Bianco	L-FIL-LET/04	CDA
Linguistica italiana	L-FIL-	12	CaStiglione	L-FIL-LET/12	CD

	LET/12				
Storia contemporanea	M-STO/04	12	Di Figlia	M-STO/04	CD
Letteratura italiana (m-z)	L-FIL-LET/10	12	Di Giovanna	L-FIL-LET/10	CD
Letteratura italiana (a-l)	L-FIL-LET/10	12	Di Legami	L-FIL-LET/10	CD
Storia romana	L-ANT/03	12	Motta	L-ANT/03	CD
Storia moderna	M-STO/02	12	Favarò	M-STO/02	CD
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	12	Guttilla	L-ART/02	CD
Lingua e letteratura latina I (m-z)	L-FIL-LET/04	12	Landolfi	L-FIL-LET/04	CDA
Letteratura italiana II (m-z)	L-FIL-LET/10	12	Di Gesù	L-FIL-LET/10	CD
Antropologia culturale	M-DEA/01	12	Meschiari	M-DEA/01	CD
Storia medievale (a-l)	M-STO/01	12	Mineo	M-STO/01	CD
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	12	Perrone	L-FIL-LET/11	CD
Storia medievale (m-z)	M-STO/01	12	Sardina	M-STO/01	CD
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	12	Sica	L-ART/05	CD
Storia della musica moderna	L-ART/07	12	Tedesco	L-ART/07	CD
Archeologia cristiana e medievale	L-ART/08	12	Vitale	L-ART/08	CD

Lettere – indirizzo musica e spettacolo:

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	12	Marino	L-FIL-LET/04	CD
Grammatica della musica	L-ANT/07	6	Visconti	L-ANT/07	AFFEB
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ANT/05	12	Sica	L-ANT/05	CD
Letteratura italiana (m-z)	L-FIL-LET/10	12	Di Giovanna	L-FIL-LET/10	CD
Letteratura italiana (a-l)	L-FIL-LET/10	12	Di Legami	L-FIL-LET/10	CD
Storia della musica antica	L-ART/07	6	Privitera	L-ART/07	CDA
Etnomusicologia	L-ART/08	12	Bonazinga	L-ART/08	CD
Fil. Romanza	L-FIL-LET/08	6	Da assegnare	L-FIL-LET/08	
Storia e critica del cinema	L-ART/06	12	Schembri	L-ART/06	CD
Storia della musica moderna	L-ART/07	12	Collisani	L-ART/07	CD

Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	12	Castiglione	L-FIL-LET/12	CD
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	12	Perrone	L-FIL-LET/11	CD
Letteratura italiana II (m-z)	L-FIL-LET/12	12	Di Gesù	L-FIL-LET/12	CD
Letteratura italiana II (a-l)	L-FIL-LET/12	12	Carta	L-FIL-LET/12	CD
Storia contemporanea	M-STO/04	12	Di Figlia	M-STO/04	CD
Storia medievale (a-l)	M-STO/01	12	Mineo	M-STO/01	CD
Storia medievale (m-z)	M-STO/01	12	Sardina	M-STO/01	CD
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	12	Guttilla	L-ART/02	CD
Antropologia culturale	M-DEA/01	12	Meschiari	M-DEA/01	CD
Drammaturgia	L-ART/05	6	Amoroso	L-ART/05	CD
Storia della musica contemporanea	L-ART/07	6	Misuraca	L-ART/07	CD
Storia delle tradizioni popolari	M-DEA/01	12	Buttitta	M-DEA/01	CD
Armonia e contrappunto	L-ART/07	6	Privitera	L-ART/07	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Analisi ex post –sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 93%;

- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 83%;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'88 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'79 % per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'83 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'78 % per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 94 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 90 % per quelli che hanno seguito meno del 50 % delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 86 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 88 % per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 94% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 98% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'89% degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;
- il 90 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- il 90% degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- il 92% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) dichiara il proprio interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati emerge che:

- il 45% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) ritiene necessario alleggerire il carico didattico, mentre il 50% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico.

- il 50% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico, il 60 % di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico.

- il 52% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) ritiene sia opportuno fornire più conoscenze di base, mentre il 51% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base.

- il 20% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, mentre il 39% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

- il 42% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) ritiene opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, mentre il 59% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;

- il 31% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico, mentre il 49% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico .

- il 56% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) dichiara che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo, mentre il 69% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico .

- il 48% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) suggerisce di inserire prove d'esame intermedie, mentre il 68% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.

- il 6% degli studenti (che hanno seguito più del 50% delle lezioni) suggerisce di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, mentre il 21% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l’opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè: fornire più conoscenze di base; fornire in anticipo il materiale didattico.

La Commissione segnala l’esigenza di un’organizzazione più razionale del calendario didattico, anche in rapporto alla dislocazione degli spazi destinati alle lezioni, agli esami e allo studio. Propone inoltre un generale adeguamento di questi ultimi rispetto alle attrezzature informatiche.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA’ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA’ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5. a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova orale, test in itinere, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite variano naturalmente in base alle esigenze delle singole discipline di studio, e prevedono prova orale, prova orale e scritta e, in alcuni casi, prova orale e test a risposta multipla, o prova orale e presentazione di una tesina). Diversi insegnamenti prevedono esercitazioni in itinere. Solo in riferimento alle “abilità” informatiche (laboratorio di informatica), la verifica avviene tramite una prova pratica (B: ‘saper fare’).

L’analisi delle schede di trasparenza ha l’obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento d’esame sono tali da consentire l’accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

A: accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell’esame orale o scritto

B: accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica

C: accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio

D: accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazione di progetto, caso/studio

E: capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Lettere – indirizzo classico

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Lingua e letteratura greca	SI	No	SI	SI	SI
Storia greca	SI	No	SI	SI	SI
Geografia	SI	No	SI	SI	SI
Letteratura Italiana (A-L)	SI	No	SI	SI	SI
Letteratura Italiana (M-Z)	SI	No	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo A) (A-L)	SI	No	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo B) (A-L)	SI	No	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Latina I (Modulo A+B) (M-Z)	SI	No	SI	SI	SI
Glottologia	SI	No	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo A+B) (M-	SI	No	SI	SI	SI

Z)					
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo A) (A-L)	SI	No	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Latina II (Modulo B) (A-L)	SI	No	SI	SI	SI
Storia Romana	SI	No	SI	SI	SI
Lingua e letteratura greca II	SI	No	SI	SI	SI
Archeologia Classica	SI	No	SI	SI	SI
Laboratorio di Informatica	SI	SI	SI	SI	SI
Linguistica Italiana (Istituzioni di Linguistica Italiana)	SI	NO	SI	SI	SI
Linguistica Italiana (Laboratorio di lingua e testualità)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Medievale (A-L)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Medievale (M-Z)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Filologia Classica	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Neogreca	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Italiana II (A-L)	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Italiana II (M-Z)	SI	NO	SI	SI	SI

Lettere – indirizzo moderno:

Denominazione Insegnamento	A	B	C	D	E
Linguistica generale (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Linguistica generale (m-z)	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Geografia	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina I (a-l) Mod. A	SI	SI	SI	SI	SI
Linguistica italiana Mod. A-B	SI	SI	SI	SI	SI
Storia contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura italiana (m-z)	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura italiana (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia romana	SI	NO	SI	SI	SI
Storia moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Storia dell'arte moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e letteratura latina I (m-z)	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (m-z)	SI	SI	SI	SI	SI
Antropologia culturale	SI	NO	SI	SI	SI
Storia medievale (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura italiana contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Storia medievale (m-z)	SI	NO	SI	SI	SI

Storia del teatro e dello spettacolo	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della musica moderna Mod. A-B	SI	NO	SI	SI	SI
Archeologia cristiana e medievale	SI	NO	SI	SI	SI

Lettere – indirizzo musica e spettacolo:

Denominazione Insegnamento	A	B	C	D	E
Lingua e letteratura latina	SI	NO	SI	SI	SI
Grammatica della musica	SI	NO	SI	SI	SI
Storia del teatro e dello spettacolo Mod.A-B	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana (m-z)	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura italiana (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia della musica antica	SI	NO	SI	SI	SI
Etnomusicologia	SI	SI	SI	SI	SI
Filologia Romanza	SI	NO	SI	SI	SI
Storia e critica del cinema	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della musica moderna Mod. A-B	SI	NO	SI	SI	SI
Linguistica italiana Mod. I-II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura italiana contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (m-z)	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura italiana II (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Storia medievale (a-l)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia medievale (m-z)	SI	NO	SI	SI	SI
Storia dell'arte moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Antropologia culturale	SI	NO	SI	SI	SI
Drammaturgia	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della musica contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Storia delle tradizioni popolari	SI	SI	SI	SI	SI
Armonia e contrappunto	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

La Commissione propone di incrementare in tutti gli insegnamenti i momenti di verifica delle conoscenze acquisite attraverso prove in itinere ed esercitazioni, sia scritte sia orali (presentazione di tesine/progetti/casi studio, test, ecc.).

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEI RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a. - Analisi

La Sottocommissione rileva che l'attività di riesame è stata efficace nell'applicazione di alcuni correttivi proposti. In particolare, si rileva che è stata istituita la nuova figura del docente-tutor, che offre agli studenti fuori corso indicazioni utili a consentire nel più breve tempo la conclusione del loro percorso di studio. Inoltre, si rileva che il CdS ha effettivamente proceduto al potenziamento delle competenze degli studenti, in particolare per latino, greco e italiano, con l'attivazione di laboratori di scrittura. Purtroppo non sembra ancora del tutto risolta la questione relativa al problema degli spazi e delle aule e alle carenze relative agli strumenti informatici a disposizione per lo svolgimento delle lezioni.

6.b – Proposte

La Commissione suggerisce una definizione più concreta dei tempi, delle procedure e degli indicatori attraverso cui rendere effettivamente “misurabili” gli esiti degli interventi correttivi proposti nell'analisi del riesame.

La Commissione propone di ribadire gli interventi relativi alla fruibilità di aule che siano tutte dotate di attrezzature informatiche.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a - Analisi

La Commissione rileva che le modalità di somministrazione e le domande del questionario sono state migliorate sulla base dei rilievi emersi nella relazione dell'anno precedente. Pur in considerazione della differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto all'a.a 2012/2013 le valutazioni 2014 sono nettamente positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

Tuttavia si evince, da alcune risposte, che gli studenti auspicerebbero un incremento dell'attività di supporto didattico, un miglioramento del coordinamento con altri corsi e la fornitura in anticipo del materiale didattico.

7.b - Proposte

La Commissione ripropone anche quest'anno che sia le linee guida per la compilazione delle schede di trasparenza sia i dati della rilevazione siano esposti e discussi in Consiglio di Corso di Studi. Ciò consentirebbe di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di laurea in Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda (L-11 e L-12)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

I laureati in In Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua Seconda – L11/L12 acquisiscono le funzioni di mediatore e operatore linguistico-culturale, con competenze nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, della mediazione interculturale in enti pubblici, della traduzione in ambito economico-commerciale, divulgativo, culturale e artistico, della programmazione e realizzazione di eventi culturali e della consulenza linguistico-culturale nell'industria e nel terziario (si veda la scheda SUA-CdS).

L'analisi delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e dalle esigenze del sistema economico e produttivo rivela che le competenze descritte nel Rad e acquisite dal laureato in Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e Italiano come lingua seconda appaiono ancora adeguate. In particolare, dall'analisi dei dati Vulcano (laureati 2013) è emerso che più del 50% degli studenti intervistati si dichiara soddisfatto (31,25% decisamente sì, 56,25% più sì che no) del carico didattico delle varie discipline, del materiale didattico fornito o indicato dai docenti (37,50% sempre, 43,75% per più della metà degli esami) e della prova finale (62,50 decisamente sì, 12,50 più sì che no). Inoltre, più dell'80% degli studenti intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studi (18,75% decisamente sì, 62,50% più sì che no) e il 50% dichiara che se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo. Per quanto riguarda i giudizi sulle aule, il 6,25% le reputa sempre o quasi sempre adeguate, il 50% spesso adeguate, il 37,50% raramente adeguate e il 6,25% mai adeguate. Fra le criticità emerse, si rileva che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 6,25%, spesso adeguate dal 25%, raramente adeguate dal 37,50 e mai adeguate dal 12,50 e che le postazioni informatiche erano presenti e in numero adeguato solo nel 6,25% e presenti ma inadeguate nel 50% dei casi; il 43,75% dichiara invece di non averle mai utilizzate.

Quanto all'indagine Stella, i dati dimostrano che, a dodici mesi dalla laurea, il 77,8% (Lingue e Letterature Moderne) e l'83,3% (Mediazione linguistica e Italiano come lingua seconda) dei laureati prosegue negli studi, il che appare del resto coerente con la tipologia di laurea analizzata (triennale). Cionondimeno, il 16,7% dei laureati in Mediazione linguistica dichiara di lavorare dopo 12 mesi a fronte del 22,2% di laureati in Lingue e Letterature Moderne che dichiara di cercare lavoro. Occorre precisare però che i dati suesposti risultano alquanto parziali a causa del basso numero di laureati (19 in Lingue e Letterature Moderne e 7 in Mediazione Linguistica e Italiano come lingua seconda). Il corso è stato, infatti, istituito ed attivato nell'anno 2010-2011.

In merito alla consultazione con i portatori di interesse si rileva che, in data 24/03/2014, in occasione del CdS di Coordinamento, sono intervenute le parti sociali alle quali erano stati precedentemente inviati appositi questionari. Risposte sono pervenute da: Accademia Libica in Italia (Ministero degli Esteri della Repubblica di Libia; Direttore: prof. Ibrahim Magdud); Consulta delle Culture (Comune di Palermo); Istituto Cervantes (Ministerio de Cultura, Madrid); Institut Français d'Italie - Palermo; Goethe Zentrum - Palermo. Dagli interventi dei rappresentanti delle singole parti sociali è emerso che gli obiettivi formativi, le competenze e quindi le figure professionali fornite dal

CdS sono giudicate più che soddisfacenti. Tutti gli interventi concordano sull'importanza di una conoscenza approfondita delle lingue e delle culture straniere, sia d'ambito europeo ed euro-americano che orientalistico nel quadro della formazione interculturale. I rappresentanti intervenuti esprimono soddisfazione per gli stagisti e i tirocinanti già operanti presso le loro rispettive istituzioni, auspicando una consultazione sempre più stretta tra il CdS e le parti interessate. Inoltre, sono stati avviati incontri con le seguenti parti sociali, pubbliche e private: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo (dott. Giuseppe Giambrone); Tribunale di Palermo (Sezione III penale, dott.ssa Cristina Russo); Biblioteca Regionale "Alberto Bombace" (Direttore: dott. Francesco Vergara); Casa Editrice Novecento s.r.l. (dott.ssa Domitilla Alessi), Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Ucciardone (Area Trattamento - Dott.ssa Giuseppa Pirri, Funzionario Giuridico Pedagogico A3 F5); Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia (PRA) - Dott.ssa Giuseppa Maria Irrera - Dirigente; ISMETT - Dott. Alessio Picarella - Mediatore culturale).

2.b – Proposte

Dall'analisi dei dati del punto 2a non emergono particolari criticità. Si suggerisce tuttavia di migliorare le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) e potenziare le postazioni informatiche.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS. In particolare, l'organizzazione in due *curricula*, caratterizzata da una ricca offerta formativa, risponde adeguatamente agli obiettivi riguardanti da una parte il versante delle lingue e letterature straniere e dall'altra quelle delle competenze proprie della mediazione linguistica e dell'acquisizione dell'italiano come lingua seconda.

In generale, le schede trasparenza mostrano un soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Rispetto alle schede degli anni accademici precedenti si rileva poi una maggiore precisione nella presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Solo in qualche caso occorrerebbe precisare meglio l'organizzazione didattica con riguardo alla suddivisione del programma in base alle ore di docenza.

I risultati dell'analisi delle schede di trasparenza di Formazione Continua in merito ai criteri di trasparenza, completezza e coerenza sono mostrati nella Tabella 3.1, che fornisce un indice di completezza e coerenza ottenuto in base alla valutazione numerica delle schede:

LINGUE E LETTERATURE MODERNE	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Linguistica italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica delle lingue moderne	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Glottologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letterature comparate	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura araba I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura francese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura russa I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura neogreca I	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura cinese I	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura russa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia della lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letterature dei paesi di lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia germanica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia romanza	1	0,5	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione araba II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione russa II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione cinese II	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura francese II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura neogreca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura araba II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura russa II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura cinese II	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dei paesi islamici	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione araba I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione cinese I	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione russa I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola I	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,987878788

MEDIAZIONE LINGUISTICA	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Linguistica italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica delle lingue moderne	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Glottologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura araba I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura francese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura russa I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura neogreca I	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura cinese I	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione araba II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione cinese II	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione russa II	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dei paesi islamici	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione araba I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione cinese I	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione russa I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola I	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana contemporanea	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Sistemi di elaborazione delle informazio	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica delle lingue straniere	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua italiana per stranieri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Etnoantropologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi culturali e comur	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,987373737

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si propongono i seguenti suggerimenti:

- 1) In alcuni casi una maggiore aderenza ai descrittori di Dublino con una esplicitazione più precisa degli argomenti dei programmi in relazione ai tempi, ma senza che essa prefiguri una limitazione al docente della possibilità di operare *in fieri* cambiamenti alla propria organizzazione didattica in relazione a nuovi bisogni formativi che dovessero verificarsi dal confronto con gli allievi.
- 2) Si raccomanda inoltre una più puntuale ed esplicita indicazione delle modalità in cui l'insegnamento possa stimolare le capacità di apprendimento.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a 1) I Docenti impegnati nei due Curricula del CdS in Lingue e Letterature Moderne e Mediazione linguistica e Italiano come lingua seconda sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una quasi totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio viene riassunta attraverso la seguente tabella:

CURRICULUM LINGUE E LETTERATURE MODERNE

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Linguistica Italiana	L-FIL-LET/12	12	Sottile	L-FIL-LET-12	CD
Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	6	Di Sparti	L-LIN/02	AFFED
Glottologia	L-LIN/01	12	Aliffi	L-LIN/01	CD
Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10	6	Di Giovanna	L-FIL-LET/10	AFF
Letterature Comparete	L-FIL-LET/14	6	Restuccia	L-FIL-LET/14	CD
Letteratura Araba I	L-OR/12	12	Sicari	L-OR/10	CD
Letteratura Francese I	L-LIN/03	12	Madonia	L-LIN/03	CD
Letteratura Inglese I	L-LIN/10	12	Marrapodi	L-LIN/10	CD
Letteratura Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CD
Letteratura Spagnola I	L-LIN/05	12	Cancelliere	L-LIN/05	CD
Letteratura Tedesca I	L-LIN/13	12	Di Bella	L-LIN/13	CD
Letteratura Neogreca I	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CDA
Letteratura Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD
Lingua e Letteratura Russa	L-LIN/21	6	Schirò	L-LIN/21	CDA
Storia della lingua inglese	L-LIN/12	6	Rizzo	L-FIL-LET/15	AFF
Letter. dei Paesi di Lingua inglese	L-LIN/10	6	Castagna	L-LIN/10	CDA
Filologia Germanica	L-FIL-	6	Rizzo	L-FIL-	CD

	LET/15			LET/15	
Filologia Romanza	L-FIL-LET/09	6	Collura	L-FIL-LET/09	AFFEB
Lingua e Traduzione Spagnola II	L-LIN/07	12	Iacono	L-LIN/07	AFFEB
Lingua e Traduzione Inglese II	L-LIN/12	12	Spinzi	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Tedesca II	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CDA
Lingua e Traduzione Neogreca II	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Francese II	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Araba II	L-OR/12	12	Taher	L-OR/12	AFFEB
Lingua e Traduzione Russa II	L-LIN/21	12	Schirò	L-LIN/21	CD
Lingua e Traduzione Cinese II	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA
Letteratura Spagnola II	L-LIN/05	12	Polizzi	L-LIN/05	CD
Letteratura Francese II	L-LIN/03	12	Tononi	L-LIN/03	CD
Letteratura Tedesca II	L-LIN/13	12	Auteri	L-LIN/13	CD
Letteratura Inglese II	L-LIN/10	12	Castagna	L-LIN/10	CD
Letteratura Neogreca II	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CDA
Letteratura Araba II	L-OR/12	12	Pellitteri	L-OR/10	AFF
Letteratura Russa II	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CDA
Letteratura Cinese II	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Verri	M-STO/04	AFFEB
Storia dei Paesi Islamici	L-OR/10	6	Sicari	L-OR/10	CD
Storia Moderna	M-STO/02	6	Cusumano	M-STO/02	CD
Lingua e Traduzione Araba I	L-OR/12	12	Sciortino	L-OR/12	CD
Lingua e Traduzione Neogreca I	L-LIN/20	12	Di Salvo	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Tedesca I	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CD
Lingua e Traduzione Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD
Lingua e Traduzione Francese I	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Inglese I	L-LIN/12	12	Zummo	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Spagnola I	L-LIN/07	12	Prestigiaco mo	L-LIN/07	CD

CURRICULUM MEDIAZIONE LINGUISTICA

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Linguistica Italiana	L-FIL-LET/12	12	Sottile	L-FIL-LET/12	CD
Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	6	Di Sparti	L-LIN/02	AFFED
Glottologia	L-LIN/01	12	Aliffi	L-LIN/01	CD
Letteratura Italiana Contemporanea	L-FIL-LET/11	6	La Monaca	L-FIL-LET/11	AFF
Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	6	Gentile	ING-INF/05	AFFEB
Didattica delle lingue straniere	L-LIN/02	6	Longo	L-LIN/02	AFFEB

Lingua Italiana per Stranieri	L-FIL-LET/12	12	Amenta	L-FIL-LET/12	CD
Lingua e Traduzione Araba I	L-OR/12	12	Sciortino	L-OR/12	CD
Lingua e Traduzione Neogreca I	L-LIN/20	12	Di Salvo	L-LIN/20	CD
Lingua e Traduzione Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CD
Lingua e Traduzione Francese I	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Inglese I	L-LIN/12	12	Zummo	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CD
Lingua e Traduzione Spagnola I	L-LIN/07	12	Prestigiaco mo	L-LIN/07	CD
Lingua e Traduzione Tedesca I	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CD
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Verri	M-STO/04	AFFEB
Storia dei Paesi islamici	L-OR/10	6	Sicari	L-OR/10	CD
Storia Moderna	M-STO/02	6	Cusumano	M-STO/02	CD
Lingua e Traduzione Spagnola II	L-LIN/07	12	Iacono	L-LIN/07	AFFEB
Lingua e Traduzione Inglese II	L-LIN/12	12	Spinzi	L-LIN/12	CD
Lingua e Traduzione Tedesca II	L-LIN/14	12	Weerning	L-LIN/14	CDA
Lingua e Traduzione Neogreca II	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CDA
Lingua e Traduzione Francese II	L-LIN/04	12	Sclafani	L-LIN/04	AFFEB
Lingua e Traduzione Araba II	L-OR/12	12	Taher	L-OR/12	AFFEB
Lingua e Traduzione Russa II	L-LIN/21	12	Schirò	L-LIN/21	CD
Lingua e Traduzione Cinese II	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA
Etnoantropologia	M-DEA/01	6	Miceli	M-DEA/01	CD
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	6	Giacomarra	SPS/08	AFF
Letteratura Araba I	L-OR/12	12	Sicari	L-OR/10	CD
Letteratura Francese I	L-LIN/03	12	Madonia	L-LIN/03	CD
Letteratura Inglese I	L-LIN/10	12	Marrapodi	L-LIN/10	CD
Letteratura Russa I	L-LIN/21	12	Colombo	L-LIN/21	CD
Letteratura Spagnola I	L-LIN/05	12	Cancelliere	L-LIN/05	CD
Letteratura Tedesca I	L-LIN/13	12	Di Bella	L-LIN/13	CD
Letteratura Neogreca I	L-LIN/20	12	Caracausi	L-LIN/20	CDA
Letteratura Cinese I	L-OR/21	12	Tamburello	L-OR/21	CDA

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex post sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, emerge un alto indice di gradimento, per quanto concerne sia il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (93%) che l'utilità delle attività didattiche integrative (83%). Inoltre, l'80% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni giudicano adeguate le conoscenze preliminari in relazione alla comprensione

degli argomenti previsti nel programma di esame a fronte del 73% degli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni. L'indice di gradimento rimane alto in relazione alla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (85% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, 74% per gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni) e raggiunge livelli ancora più significativi in relazione alla reperibilità del docente e alla disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (92% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, 83% per gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni).

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza, gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni esprimono un alto indice di gradimento sia in relazione all'interesse suscitato dal docente nei confronti della disciplina (87%), che in relazione alla chiarezza espositiva (88%) e alla coerenza con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (90%).

Fra le criticità emerse si rileva che il 51% degli studenti frequentanti suggerisce che si forniscano più conoscenze di base (la percentuale scende al 49% per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle materie) e di migliorare le attività di supporto (49% nel caso di studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, 47% nel caso di studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni). Inoltre il 52% degli studenti frequentanti auspica un migliore coordinamento con gli altri insegnamenti (la percentuale sale al 62% per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle materie). Infine, in merito al materiale didattico, il 53% dei frequentanti e il 59% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle materie suggeriscono che esso sia fornito in anticipo e il 45% dei frequentanti e il 43% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle materie suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.

4.b - Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti e fornire in anticipo il materiale didattico.

5. – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (pp. 7-8 delle Linee Guida 2014-15)

5.a – Analisi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono presenti ed appaiono congrui con gli obiettivi di apprendimenti attesi.

I metodi di verifica generalmente adottati consistono per lo più in presentazioni scritte e/o orali di elaborati progettuali o tesine, e in prove in itinere, soprattutto per quanto attiene alle lingue straniere, volte a verificare il livello di apprendimento della lingua in relazione alla competenza nelle diverse abilità produttive e ricettive (produzione scritta, produzione orale, capacità di comprensione ed abilità comunicative). Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

L'analisi del punto **5.a** si completa con la seguente tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

CURRICULUM LINGUE E LETTERATURE MODERNE

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Linguistica Italiana	SI	SI	SI	SI	SI
Didattica delle lingue moderne	SI	SI	SI	SI	SI
Glottologia	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura Italiana	SI	NO	SI	SI	SI
Letterature Comparete	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Araba I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Francese I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Inglese I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Russa I	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura Spagnola I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Tedesca I	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura Neogreca I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Cinese I	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Letteratura Russa	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della lingua inglese	SI	NO	SI	SI	SI
Letterature dei Paesi di lingua inglese	SI	NO	SI	SI	SI
Filologia Germanica	SI	NO	SI	SI	SI
Filologia Romanza	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Spagnola II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Inglese II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Tedesca II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Neogreca II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Francese II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Araba II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Russa II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Cinese II	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura Spagnola II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Francese II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Tedesca II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Inglese II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Neogreca II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Araba II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Russa II	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Cinese II	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Storia dei Paesi Islamici	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Araba I	SI	SI	SI	SI	SI

Lingua e Traduzione Neogreca I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Tedesca I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Cinese I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Francese I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Inglese I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Russa I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Spagnola I	SI	SI	SI	SI	SI

CURRICULUM MEDIAZIONE LINGUISTICA

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Linguistica Italiana	SI	SI	SI	SI	SI
Didattica delle lingue moderne	SI	SI	SI	SI	SI
Glottologia	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura Italiana Contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Sistemi di elaborazione delle informazioni	SI	SI	SI	SI	SI
Didattica delle lingue straniere	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua Italiana per Stranieri	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Araba I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Neogreca I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Cinese I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Francese I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Inglese I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Russa I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Spagnola I	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Tedesca I	SI	SI	SI	SI	SI
Storia Contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Storia dei Paesi islamici	SI	NO	SI	SI	SI
Storia Moderna	SI	NO	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Spagnola II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Inglese II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Tedesca II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Neogreca II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Francese II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Araba II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Russa II	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e Traduzione Cinese II	SI	SI	SI	SI	SI
Etnoantropologia	SI	NO	SI	SI	SI
Sociologia dei processi culturali	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Araba I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Francese I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Inglese I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Russa I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Spagnola I	SI	NO	SI	SI	SI

Letteratura Tedesca I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Neogreca I	SI	NO	SI	SI	SI
Letteratura Cinese I	SI	NO	SI	SI	SI

5.b – Proposte

Sulla base dei dati emersi dall'analisi delle schede di trasparenza, si suggerisce una più puntuale ed esplicita indicazione dell'accertamento del saper fare, soprattutto nelle discipline che non prevedono un esame scritto.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla Commissione AQ del Corso di Studio è stata efficace sia per ciò che concerne l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CDS, che per quanto riguarda l'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro. In particolare, le azioni correttive proposte si sono rivelate efficaci sia nell'ambito del potenziamento delle attività formative di supporto, che nel quadro del monitoraggio e miglioramento delle schede di trasparenza. Per quanto riguarda il primo obiettivo: la somministrazione di prove in itinere, l'obbligo di frequenza sia alle esercitazioni linguistiche, sia alle lezioni frontali di lingua, l'attivazione di un laboratorio linguistico avanzato da 6 CFU nell'ambito di "altri crediti formativi" (tipologia F) e il conseguimento della certificazione linguistica secondo i parametri previsti dal Common European Framework, hanno determinato un sostanziale miglioramento delle abilità linguistiche degli studenti, evidenziato dagli esiti degli esami di profitto e dalla prova di lingua straniera in sede di esame di laurea. Anche in merito al secondo obiettivo, si è rilevato un graduale e significativo miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza, da parte dei docenti, con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie.

Per quanto riguarda l'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro, l'attivazione di un laboratorio linguistico avanzato e di un tutor preposto alla formazione specifica degli studenti assieme al potenziamento dei tirocini professionalizzanti favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro, come evidenziato dal feedback positivo da parte degli enti portatori di interesse.

6.b – Proposte

Per ciò che concerne l'ingresso nel CdS, occorre rilevare che il programma di Storia per i test d'accesso non è stato ridotto conformemente ai suggerimenti della Commissione di riesame. Si suggerisce pertanto che il CdS si attivi per indicare nel bando dei test di accesso un programma di Storia più consono agli insegnamenti impartiti nel corso stesso.

In merito al tirocinio professionalizzante, si suggerisce una maggiore chiarezza sulle modalità di iscrizione.

Si suggerisce infine di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto alle valutazioni dell'a.a. 2012/2013, che già mostravano un soddisfacente grado di apprezzamento, nel 2014 i giudizi sono ancora più positivi sia in merito ai docenti che al corso di studio in generale.

Per quanto riguarda i docenti, sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014, l'indicatore dell'interesse stimolato dal docente verso la disciplina è pari all'87%; nell'anno 2012-2013, il 67,96% degli studenti dichiarava che il docente stimola interesse; quanto alla chiarezza espositiva del docente, si registra, per il 2014, un indice di qualità dell'88%; nel 2012-2013, la chiarezza espositiva era apprezzata dal 72,74% degli intervistati. Inoltre, nel 2014, l'indice di qualità del carico didattico è pari all'87,50% (31,25% decisamente sì, 56,25% più sì che no); nel 2012-2013, il 54,33 degli studenti si dichiarava soddisfatto del carico didattico delle varie discipline. Migliora sensibilmente il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente: il valore, nel 2014, si attesta all'80% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e al 73% per gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; nel 2012-2013, si dichiarava soddisfatto per le conoscenze preliminari il 16,57% degli studenti.

7.b – Proposte

Tali dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati in internet nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, si potrebbero organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente, e un altro a chiusura dell'attività didattica, finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Queste iniziative consentirebbero di fare emergere eventuali criticità e a contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (L-19)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1. Riteniamo che il CdS in Scienze dell'Educazione mantenga inalterata la bontà della mission. Pur in considerazione delle condizioni dell'attuale congiuntura economica, il CdS assicura l'acquisizione delle funzioni e delle competenze attese. Il CdS prepara alle necessarie funzioni in un contesto di lavoro (Gestione di percorsi formativi individuali e di gruppo - Accompagnamento ai percorsi formativi in casi di diversabilità - Attivazione e gestione di percorsi educativi per adulti) e sviluppa le competenze associate (Educatore - formatore junior – orientatore - tutor della formazione) che consentiranno al laureato di ben interpretare e soddisfare le richieste professionali provenienti dal

mercato del lavoro (Enti della formazione pubblica/privata - Strutture educative e di intervento nel disagio sociale). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla SUA-CdS.

Preso visione dell'indagine STELLA (laureati del 2012) si registrano i seguenti dati: su 5 laureati e 5 intervistati *lavora* il 20% (2 laureati); *cerca lavoro* il 40% (4 laureati), *studia* il 40% (4 laureati), *NFL* lo 0% (0 laureati). Si fa notare che tenuto conto del numero particolarmente esiguo di intervistati (5!) la significatività delle percentuali registrate appare, con un eufemismo, molto modesta.

Più rappresentativi i dati provenienti dall'indagine VULCANO che riguardano i laureati nell'anno solare 2013.

Il 98,45% (in valore assoluto 127; da ora in poi in parentesi solo il valore numerico) si sta per laureare in un corso del nuovo ordinamento laurea triennale. Non risponde l'1,55% (2). Ha frequentato con regolarità più del 75% degli insegnamenti previsti ha risposto l'86,2% (112) degli studenti; tra il 50 e 75% il 9,3% (12); non risponde 3,88% (5)

Alla domanda sui tempi di spostamento verso la sede del corso di studi (con alloggio a meno di un'ora dalla sede della lezione) per il valore oltre il 75% ha risposto il 41,09% (53); tra 50 e 75% ha risposto l'8,53% (11); tra il 25 e il 50% ha risposto il 6,20% (8); e meno del 25 9,30 (12); non risponde il 34,88% (45)

Realtivamente alla domanda sull'attività lavorativa durante il corso la stragrande maggioranza 65,89% (85) non ha fatto nessuna attività lavorativa e complessivamente ha lavorato durante lo svolgimento delle lezioni circa il 30% (33) tra le varie tipologie lavoro continuativo e occasionale, a tempo pieno e parziale.

Rilevante 41,09% (raramente adeguate) il giudizio negativo sulle adeguatezza delle aule che diventa complessivamente il 45, 74% delle risposte sommando al precedente valore anche la risposta mai adeguate (4,65%).

Dato risulta coerente con il dato del giudizio negativo sulle attrezzature x le attività didattiche che si attesta attorno al 47% sommando le due tipologie di risposta negativa prevista (raramente e mai adeguate).

Rispetto a queste percentuali che esprimono un giudizio che per la metà degli intervistati è negativo risulta invece positivo quello per la biblioteca 71% circa; dato ottenuto sommando le risposte di decisamente e abbastanza positivo.

Relativamente alle importanti situazioni/aspetti dell'adeguatezza del materiale didattico e del giudizio sull'organizzazione degli esami, i giudizi risultano complessivamente positivi; in particolare per il materiale didattico che è ritenuto sempre o quasi sempre adeguato nel 57,36% e per l'organizzazione degli esami che raggiunge il valore di 78% circa (sempre o quasi sempre) per più della metà degli esami.

Buono il giudizio sul carico di studio complessivo ritenuto sostenibile nella stragrande maggioranza. Gli studenti si dicono complessivamente soddisfatti nelle modalità *più si che no e decisamente si*, del corso di studi; dato confermato dalla ipotesi di risciversi nuovamente all'università nello stesso corso con risposta positiva pari al 60% (78) circa.

Per concludere ben il 45% degli intervistati ha usufruito delle borse di studio offerte dall'ISU. La Relazione SUA 2014 rammenta che si è proceduto a una ulteriore consultazione dei portatori di interesse. Si rileva che nonostante il successo del CdS - che ha visto nel quinquennio gli immatricolati aumentare di oltre il 25% si è proceduto lo stesso (anche grazie alla rete di enti convenzionati per il tirocinio) a promuovere costantemente il ruolo professionale e operativo degli educatori. Relativamente alle competenze richieste agli educatori in questi anni è stata mantenuta costante la consultazione con la Direzione scolastica Regionale, il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori.

L'offerta formativa (ex DM 270/2004) del CdS è stata annualmente presentata ad oltre 50 rappresentanti di enti pubblici e privati durante la quale ci si è confrontati sui corsi, sui servizi di ateneo per gli studenti e gli stakeholders. In particolare incontri sono stati organizzati con la Direzione scolastica provinciale; con Centri della formazione professionale della Regione Siciliana (Anfe, Cerf, Ires); con strutture per la formazione in condizione di disagio (Centro della Giustizia Minorile, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica). È stata inoltre avviata una rete per l'attività di valutazione della didattica e della ricerca, e per la verifica della qualità nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.

Si segnala in particolare l'avvio di un proficuo rapporto con le Associazioni e Centri anti violenza per agevolare percorsi educativi nella prevenzione degli abusi e delle nuove dipendenze. Significativa la progettazione congiunta con l'Istituto Zooprofilattico per i percorsi formativi nelle case circondariali e con la Consulta delle etnie del Comune di Palermo per i percorsi formativi dei migranti.

2.b – Proposte

I dati suggeriscono che le maggiori criticità registrate dagli studenti sono relative alle aule e alle attrezzature per la didattica su cui andrebbe fatta una approfondita riflessione tramite incontri con gli studenti da realizzare nei luoghi di studio (aule, laboratori) proprio nel corso delle lezioni e delle esercitazioni. Si sottolinea la necessità di destinare maggiori risorse e occasioni di incontro e di comunicazione relativamente alla internazionalizzazione: solo il 3,88% ha usufruito di occasioni di mobilità internazionale. Occorrerebbe approfondire occasioni di scambi internazionali anche in assenza di mobilità utilizzando le strade informatiche.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

L'efficacia dei risultati di apprendimento attesi appaiono efficaci in rapporto alle funzioni e alle competenze acquisite dai laureati. Infatti, un'attenta analisi della scheda SUA per Scienze dell'Educazione chiarisce che il percorso di progettazione dell'offerta formativa del CdS ha cercato sempre maggiore congruità rispetto alle funzioni e alle competenze di riferimento. Per ottenere questo risultato si è cercato in sede di progettazione periodica il confronto con il territorio e con i portatori di interesse ivi presenti. Nella scheda SUA 2014 si legge che: "Tra l'altro si sono incontrati la Direzione scolastica provinciale, alcuni Centri di formazione professionali della Regione Siciliana (Anfe, Cerf, Ires) ed alcune strutture per la formazione in condizione di disagio (Centro della Giustizia Minorile, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica) E' stata inoltre avviata una costante rete nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, e nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari". Condividiamo questa modalità di progettazione che rende coerente, come richiesto, i risultati di apprendimento attesi con le funzioni e le competenze di riferimento. La diversificazione dell'offerta (materie, modalità di apprendimento e verifica) risulta tenere conto della necessaria ecletticità che l'educatore deve possedere sia da un punto di vista genericamente culturale sia dal punto di vista dello sviluppo delle competenze professionali necessarie. In altre parole il CdS in Scienze dell'Educazione opera coerentemente con l'obiettivo di preparare gli studenti a gestire appropriatamente le difficoltà e le problematiche generali nei vari contesti professionali e di tutoring formativo consentendo l'acquisizione delle competenze tecniche ed operative relative alla cultura organizzativa dei contesti

formativi pubblici e privati e permettendo lo sviluppo di un approccio professionale all'attività lavorativa.

Per dare concretezza a quanto sin qui sostenuto i dati provenienti dall'analisi delle schede di trasparenza, alla luce di questi obiettivi, mostrano un più che soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti e del CdS in generale.

Di seguito proponiamo alcune osservazioni sollecitate dall'analisi delle schede di trasparenza 2014/15 presenti nel portale e regolarmente scaricabili. Nelle schede, seppur con alcune diverse modalità, il ricorso ai descrittori di Dublino è sufficientemente sistematico e risultano ben utilizzati e rispettati; così come risultano sufficientemente evidenziate l'organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Non sono segnalate propedeuticità (in un solo caso non è presente alcuna segnalazione). In alcuni casi sarebbe consigliabile esplicitare, nella ripartizione delle ore in cui viene modulato il corso, quante di queste saranno dedicate alle forme di verifica del saper fare e delle capacità comunicative e dell'autovalutazione dell'apprendimento. Risultano due schede mancanti e in un caso non è attivo il link che rimanda alla pagina docente.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
DIDATTICA GENERALE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1
FILOSOFIA TEORETICA	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
LABORATORIO DI INFORMATICA	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PEDAGOGIA GENERALE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA GENERALE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
STORIA DELLA FILOSOFIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ETNOSTORIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA MORALE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
PSICOLOGIA DINAMICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA E MODERNA	1	1	1	1	0	1	1	1	1	0,5	1
STORIA DELLA PEDAGOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

STORIA DELL'ARTE MODERNA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA MEDIEVALE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
TEATRO MUSICALE PER L'INFANZIA	0	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1
ESTETICA	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
GEOGRAFIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LETTERATURE COMPARATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA CONTEMPORANEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
TEORIE E METODI DELLA RICERCA PEDAGOGICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA MODERNA	1	0,5	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,977272727

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si sottolinea la necessità di una più puntuale ed esplicita indicazione delle modalità attraverso cui l'insegnamento possa stimolare le capacità comunicative e quelle del saper fare con particolare riferimento ad una più puntuale articolazione oraria e ad una più specifica assegnazione delle ore e delle modalità dedicate allo sviluppo e alla verifica delle competenze previste dagli indicatori.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a.1)

L'analisi ex-ante sviluppata sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio e contenuti presenti nelle schede di trasparenza e nelle singole pagine docenti, ed espressi sinteticamente nella seguente tabella riassuntiva, rivela l'assoluta congruità dei curricula con il contenuto dell'insegnamento previsto nel piano di studi. Tutti i docenti fanno parte dei ruoli universitari (ordinari, associati e ricercatori), tranne in due casi dove si è fatto ricorso a docenti a contratto. Esiste una perfetta omogeneità tra settore scientifico dell'insegnamento e quello del docente come è possibile evincere dalla tabella.

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CF U	Docente	SSD Docente	Tip. Copertura
DIDATTICA GENERALE	M-PED/03	9	FRANCESCA PEDONE	M-PED/03	CD
FILOSOFIA TEORETICA	M-FIL/01	6	LEONARDO SAMONA'	M-FIL/01	CD
LABORATORIO DI INFORMATICA	ING-INF/05	6	CARMELO FERRARA	ND	AFER
PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	9	GIUSEPPINA D'ADDELFIO	M-PED/01	CD
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSI/04	9	CONCETTA POLIZZI	M-PSI/04	CD
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	9	VINCENZO PEPE	SPS/07	CD
STORIA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/06	6	PIETRO DI GIOVANNI	M-FIL/06	CD
ETNOSTORIA	M-DEA/01	9	ELISABETTA DI GIOVANNI	M-DEA/01	CD
FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03	9	GIUSEPPE GIOIA	M-FIL/03	CD
PSICOLOGIA DINAMICA	M-PSI/07	9	GIOACCHINO LAVANCO	M-PSI/07	CD
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	L-ART/07	6	DARIO OLIVERI	L-ART/07	CD
STORIA DELLA PEDAGOGIA	M-PED/01	9	LIVIA ROMANO	M-PED/01	CD

STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ART/02	6	MARIA GIUSEPPINA MAZZOLA	L-ART/02	CD
STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA	M-STO/04	6	MICHELANGELO INGRASSIA	ND	AFER
STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	6	PIETRO CORRAO	M-STO/01	CDA
TEATRO MUSICALE PER L'INFANZIA	L-ART/07	6	DARIO OLIVERI	L-ART/07	AFF
ESTETICA	M-FIL/04	6	EMANUELE CRESCIMANN O	M-FIL/04	MUT
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	6	ALESSANDRA DINO	SPS/12	MUT
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	M-FIL/01	6	CHIARA AGNELLO	M-FIL/01	CD
GEOGRAFIA	M-GGR/01	6	CRESCENZA CARRATO	ND	AFFEB
LETTERATURE COMPARATE	L-FIL-LET/14	6	ROBERTO DEIDIER	L-FIL-LET/14	CD
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	M-PED/04	9	GIUSEPPA CAPPUCCIO	M-PED/04	CD
STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	6	MICHELANGELO INGRASSIA	ND	AFER
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	M-FIL/07	6	VALERIA PATINELLA	M-FIL/07	CD
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	M-FIL/06	6	CATERINA MARIA GENNA	M-FIL/06	CD
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	M-FIL/06	6	PIETRO DI GIOVANNI	M-FIL/06	CD
STORIA E METODI DELLA RICERCA PEDAGOGICA	M-PED/01	9	ANTONIO BELLINGRERI	M-PED/01	CD
STORIA MODERNA	M-STO/02	6	IDA FAZIO	SECS-P/12	CD
TEORIA E TECNICHE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO	M-PSI/07	6	GAETANO VENZA	M-PSI/07	CD

Legenda tipologia copertura: **CD** (Carico didattico); **CDA** (Carico didattico aggiuntivo); **AFF** (Affidamento a docente in servizio in Ateneo in seguito a bando); **AFFED** (Affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV); **AFFEB** (Affidamento a soggetto esterno a seguito di bando); **MUT** (Mutuazione); **AFI** (Affidamento con interpello) **ND** (Non disponibile).

4.a.2) Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Dall'analisi dei questionari dell'Indagine STELLA compilati dagli studenti del Corso di studi (a.a. 2013/2014) risulta un quadro decisamente positivo del Corso di studi in termini di indice di qualità registrato.

In particolare, si rileva che:

- La domanda sulla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e numero dei crediti previsti registra un indice di qualità del 78% (studenti con frequenza meno del 50%) e dell'83% (studenti con frequenza superiore al 50%);
- La domanda sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia registra un indice di qualità dell'88% (-50%) e dell'86% (+50%);
- La domanda se le modalità di esame sono state definite in modo chiaro registra un indice di qualità dell'88% (-50%) e del 95% (+50%);
- Indici di qualità elevata si registrano relativamente alle risposte fornite alle domande sul rispetto degli orari delle lezioni e sulla capacità del docente di stimolare l'interesse e la partecipazione con valori relativi del 94% e del 96%; i docenti del Corso presentano un'altissima reperibilità per chiarimenti e spiegazioni (indice del 90% per studenti -50% e del 94% per studenti +50%).
- Indice di qualità del 94% relativamente alla corrispondenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato sul web e di quasi il 95% per la domanda rivolta a verificare se gli argomenti trattati nell'insegnamento hanno suscitato l'interesse degli studenti
- Indice di qualità dell'88% (+50%) per la domanda relativa alle conoscenze preliminari possedute e se le stesse sono state ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.

4.b – Proposte

Prendendo in esame solo le risposte che superano la soglia del 50% date dagli studenti nel corso dell'indagine STELLA è possibile fare un elenco sintetico dei suggerimenti proposti:

- aumentare l'attività di supporto didattico (50%)
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (57%)
- migliorare la qualità del materiale didattico (53%)
- fornire in anticipo il materiale didattico (65%)
- inserire prove di esame intermedie (53%)

Le altre risposte pur non superando il limite del 50% registrano percentuali significative sopra il 40% (alleggerire il carico didattico complessivo; fornire più conoscenze di base; eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti). Fa eccezione il 9% registrato dalla domanda se attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite è stata condotta attraverso la valutazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS così come risultano consultabili sul sito di ateneo. L'analisi, che si sovrappone parzialmente con quella già condotta alla sezione 3 di questa relazione, ha consentito di mettere in evidenza il fatto che in generale i

metodi presenti nelle schede verifica permettono una valutazione completa ed equilibrata in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e che gli stessi sono sempre presenti nella maggior parte delle schede di trasparenza prodotte. In particolare la consultazione di tutte le schede presenti nel sito ha consentito di verificare *ex ante* se in sede di progettazione le modalità di svolgimento di accertamento delle competenze sono tali da soddisfare i criteri previsti dai descrittori di Dublino che qui si rammentano (1. accertamento di conoscenza e comprensione: presenza di esame orale o scritto; 2. accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica; 3. accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio; 4. accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio; 5. capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto).

L'analisi effettuata ha evidenziato una situazione che in linea generale appare più soddisfacente essendo non solo i descrittori di Dublino sempre presenti ma, seppur con differenti accentuazioni, descritti con certo dettaglio e coerenti con le modalità di accertamento delle competenze.

La stragrande maggioranza degli insegnamenti affida alla modalità orale tale verifica; spesso presente la verifica scritta che in alcuni casi sostituisce quella orale in altri la affianca. In alcuni casi sono presenti esercitazioni e prove in itinere. Più limitato, infine, il ricorso a progetti o altre forme di verifica.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
DIDATTICA GENERALE	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA TEORETICA	SI	NO	SI	SI	SI
LABORATORIO DI INFORMATICA	SI	SI	SI	SI	SI
PEDAGOGIA GENERALE	SI	NO	SI	SI	SI
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA GENERALE	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA	SI	NO	SI	SI	SI
ETNOSTORIA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA MORALE	SI	NO	SI	SI	SI
PSICOLOGIA DINAMICA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELLA PEDAGOGIA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELL'ARTE MODERNA	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELL'ETA' CONTEMPORANEA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA MEDIEVALE	SI	NO	SI	SI	SI
TEATRO MUSICALE PER L'INFANZIA	SI	NO	SI	SI	SI
ESTETICA	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	SI	NO	SI	SI	SI
GEOGRAFIA	-	-	-	-	-
LETTERATURE COMPARATE	-	-	-	-	-
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	SI	SI	SI	SI	SI

STORIA CONTEMPORANEA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

Di seguito alcune proposte per il superamento delle criticità emerse dall'analisi delle schede di trasparenza valutate secondo quanto richiesto dalla presente sezione. Gli insegnamenti, in numero ridotto in verità, che prevedono solamente un esame orale dovrebbero prevedere l'affiancamento per una maggiore capacità di valutazione anche di altri strumenti di verifica (solo per fare qualche esempio: una prova scritta, un'esercitazione, prove in itinere, etc.). Questa diversificazione degli strumenti di valutazione dovrebbe consentire una più corretta verifica relativa, in particolare, al descrittore di Dublino destinato all'accertamento del saper fare. Analogo suggerimento va indirizzato per migliorare l'accertamento delle capacità comunicative. Come già proposto in precedenza alla sezione 3 occorrerebbe un maggiore sforzo per rendere ancora più *trasparente* la scheda di trasparenza. A tal fine le stesse dovrebbero contenere, come già avviene in alcuni dei casi qui analizzati, il dettaglio delle prove integrative per l'accertamento delle competenze con una maggiore attenzione al dettaglio dell'articolazione in termini di ore del corso destinate a tali strumenti.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Relativamente al punto A1 (*L'ingresso, il percorso e l'uscita dal Cds*) il Rapporto del Riesame 2014 evidenzia due criticità: 1. Nella fase di transizione alla gestione on-line delle informazioni della didattica mancano alcune schede di trasparenza; 2. L'insegnamento è teacher centred.

Le azioni relative azioni correttive proposte sono le seguenti: 1. Maggiore controllo dell'inserimento delle schede di trasparenza e controllo dell'aderenza di esse alle reali attività svolte; 2. Avvio sin dal primo semestre di didattica di cicli di seminari e di interventi di esperti all'interno delle attività didattiche.

Relativamente al punto A2 (*L'esperienza dello studente*) il rapporto segnala alcune criticità relative a: 1. l'accompagnamento e il tutorato per lo svolgimento dell'elaborato finale; 2. l'accompagnamento e il tutorato per lo svolgimento del tirocinio formativo. 3. crescita dello spazio dell'opinione degli studenti.

Sono state previste le seguenti azioni correttive: 1. Per la realizzazione dell'esame finale periodiche riunioni del docenti tutor e la realizzazione di un format con istruzioni dettagliate sui criteri e i modelli di realizzazione dell'elaborato finale (testo scritto); 2. Maggiore controllo delle attività svolte dai tutor universitari e predisposizione di un format con specifiche istruzioni per la realizzazione della relazione finale di tirocinio; 3. Sviluppo di occasioni di confronto periodiche con le associazioni studentesche e con i rappresentanti degli studenti.

Infine per il punto A3 (*l'accompagnamento al mondo del lavoro*) sono state individuate le seguenti criticità: 1. la Regione Siciliana non avendo recepito tutti gli aspetti della legge nazionale

328/00 non ha uno specifico profilo di controllo delle funzioni educative nelle comunità di sua competenza; 2. non aderenza alle nuove opportunità di ruolo.

Azioni correttive proposte: 1. audizione presso la competente Commissione parlamentare regionale e con i dirigenti dello specifico servizio regionale di accreditamento delle onlus e delle comunità; 2. diffusione fra gli studenti delle nuove opportunità lavorative nel privato sociale e conseguente maggiore attenzione ai percorsi formativi specifici.

6.b – Proposte

Se appare corretta l'impostazione complessiva del Rapporto del Riesame nonché puntuale il dettaglio dedicato all'analisi e alle proposte, non può dirsi altrettanto per i criteri per la misurazione dell'efficacia delle azioni correttive, che non specificati rendono difficile una oggettiva valutazione sui risultati ottenuti dalle azioni correttive eventualmente messe in atto.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Nell'analisi dei questionari non risulta immediata la comprensione della differenza tra percentuali relative agli studenti e percentuali relative a indici di gradimento.

7.b – Proposte

Si propone l'utilizzo dei dati della rivelazione relativi alla soddisfazione degli studenti sottolineando alcune proposte:

- A. Report annuale dei dati per CdS e per Scuola
- B. Pubblicazione regolare e accessibile della scheda SUA-CdS
- C. Informazioni aggiornate di tipo quantitativo e qualitativo sul CdS
- D. Rendere effettivamente disponibili al pubblico i dati anche tramite giornate di presentazione dei risultati.
- E. Momenti di incontro con la compagine studentesca per la far comprendere e promuovere il valore e l'importanza degli strumenti di rilevazione sul grado di soddisfazione degli studenti.
- F. Diversificazione degli strumenti di rilevazione da affiancare al tradizionale strumento del questionario in particolare con il ricorso a tecniche di tipo qualitativo.

Corso di Laurea in Educazione di Comunità (L-19)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il Corso di Studio in "Educazione di Comunità " prepara gli studenti alla progettazione, gestione, osservazione e valutazione di specifici interventi di comunità riguardanti l'intervento formativo, la costruzione del capitale sociale, la gestione sociale delle relazioni educative (social learning, sistemi integrati di formazione per il sociale, formazione alla progettazione partecipata). Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda SUA del corso.

Secondo l'indagine Stella 2012, tra i laureati nel corso di Educazione di Comunità il 42,9% lavora, il 42,9% è in cerca di un'attività lavorativa, il 14,3% prosegue gli studi e lo 0 % è nella categoria NFL.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che:

- per il 38,71% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate nel 41,94% dei casi;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 61,29%;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 38,71%;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 38,71%;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 54,84 % dei casi;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre nel 32,26%, per più della metà degli esami nel 54,84%, per meno della metà degli esami 6,45%;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile nel 41,94% e prevalentemente sostenibile per il 48,39%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 61,29% e prevalentemente adeguata per il 22,58% dei casi;
- Il 61,29% ha svolto attività di tirocinio presso un'azienda privata;
- Il 35,48 valuta pienamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio e prevalentemente positivo il 32,26%;
- IL 38,71 è pienamente soddisfatto del corso di studi e identica percentuale anche per chi è prevalentemente soddisfatto;
- Il 64,52 degli intervistati se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo.

Dall'attivazione dei corsi di studio (a.a. 2009-2010) nonostante il successo del corso che ha visto nel quinquennio gli immatricolati aumentare di oltre il 110% e nonostante la Commissione paritetica non abbia ritenuto necessario aggiornare funzioni e competenze e farle aggiornare ai portatori di interesse, si è proceduto lo stesso -anche grazie alla rete di enti convenzionati per il tirocinio – a veicolare costantemente il ruolo professionale e operativo degli educatori di comunità, mantenendo costante la consultazione con la Direzione scolastica Regionale, il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste agli educatori di comunità.

Consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, il Corso di Laurea ha presentato annualmente la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad oltre 50 rappresentanti di differenti enti pubblici e privati: si è dibattuto sui corsi, sui servizi di ateneo per gli studenti e gli stakeholders. È stata inoltre avviata una costante rete nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, e nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.

2.b – Proposte

Si auspica l'intensificazione di contatti e consultazioni con soggetti pubblici e privati, al fine di avere l'opportunità di svolgere esperienze di stage sempre più professionalizzanti.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio in Educazione di Comunità mostrano coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS.

In generale le schede di trasparenza appaiono coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Quanto ai descrittori di Dublino sono in generale, tranne che in poche eccezioni, ben rispettati, così come risultano evidenziate le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea in Educazione di Comunità

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Sociologia dell'ambiente	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	0,5	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	0,5	1
laboratorio di informatica	1	1	0	1	0,5	1	1	1	1	1	1
antropologia culturale	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0	1	1
didattica generale											
pedagogia speciale	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
storia medievale	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	0,5	1
storia della filosofia	1	1	1	1	0,5	1	1	0	1	1	1
cultura inglese	1	1	0	1	0,5	1	1	0	0	0	0,5
filosofia del linguaggio	1	1	1	1	0,5	1	1	0,5	1	0,5	1
letteratura italiana	1	0	1	1	0,5	1	0	1	0	1	1
psicologia sociale	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	0
letteratura per l'infanzia	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
psicologia di comunità	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
cultura albanese	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
psicodinamica dello sv. e delle rel. fam	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
modelli psicodinamici del lavoro di rete	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
statistica sociale	1	1	1	1	0,5	1	1	0	0	1	1
filosofia teoretica	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	0
sociologia generale	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1
psi. dello sviluppo e dell'educazione	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	0,5
pedagogia generale	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1

teoria della letteratura	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	0
igiene di comunità e prom. della salute	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
pedagogia interculturale	1	0	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
cultura araba	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
neuropsichiatria infantile	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,686363636										

3.b – Proposte

Per migliorare alcune criticità sarebbe opportuno esplicitare con maggiore chiarezza in che modo l'insegnamento possa costituire un reale stimolo per lo studente al fine di sviluppare le proprie capacità di apprendimento in maniera autonoma e responsabile. Si suggerisce negli insegnamenti in cui è possibile ed è ritenuto opportuno, di articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) I Docenti impegnati nel Corso di Studio in Educazione di Comunità sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

2014/2015					
Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
02351-Didattica generale	M-PED/03	9	Zanniello	M-PED/03	CD
10204-Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	9	Polizzi Concetta	M-PSI/04	CD
06578-Sociologia generale	SPS/07	9	Vincenzo Pepe	M-DEA/01	CD
06864-Storia della filosofia	M-FIL/06	6	Di Giovanni Pietro	M-FIL/06	CD
03233-Filosofia teoretica	M-FIL/01	6	Palumbo Giorgio	M-FIL/01	CD

04677-Lingua inglese		6	Centro linguistico di ateneo- CLA		AF
04203-Laboratorio di informatica	ING-INF/05	6	Pineo Maria Pia		AF
05613-Pedagogia generale	M-PED/01	9	Livia Romano	M-PED/01	CD
13358-Cultura tedesca	L-LIN/13	9			
06120-Psicologia sociale	M-PSI/05	6	Garro Maria	M-PSI/05	CD
01340-Antropologia culturale	M-DEA/01	9	Bellantonio Loredana	M-DEA/01	CD
07068-Storia medievale	M-STO/01	6			AFFEB
06715-Storia contemporanea	M-STO/04	6			AFFEB
04470-Letteratura per l'infanzia	M-PED/01	9	Kirchner Lorenz	M-PED/01	CD
13183-Modelli psicodinamici del lavoro di rete	M-PSI/07	6	Novara Cinzia	M-PSI/07	CD
05974-Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	Merenda Aluette	M-PSI/07	CD
05974-Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	Merenda Aluette	M-PSI/07	CD
14400-Statistica sociale	SECS-S/05	9	Oliveri Antonino Mario	SECS-S/05	CD
13360-Cultura albanese	L-LIN/18	9	Mandalà Matteo	L-LIN/18	CDA
13362-Cultura araba	L-OR/12	9	Spallino Patrizia	L-OR/12	CD
13345-Cultura inglese	L-LIN/10	9	Silvia Antosa	L-LIN/10	CD
08700-Storia musica moderna e contemporanea	L-ART/07	6	Oliveri Dario	L-ART/07	CD
03202-Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6	Piazza Francesca	M-FIL/05	CD
07407-Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14	6	Volpe Sandro	L-FIL-LET/14	CD
05630-Pedagogia interculturale	M-PED/01	6	Segreto Viviana	M-PED/01	CD
06079-Psicologia di comunità	M-PSI/07	9	Lavanco Gioacchino	M-PSI/07	CDA
05349-Neuropsichiatria infantile	MED/39	6	Roccella Michele	MED/39	CDA
15100-Igiene di comunità e promozione della salute	MED/42	6	Sidoti Enza	MED/42	CD
07996-Sociologia	SPS/10	6	Angelini Aurelio	SPS/10	CD

dell'ambiente					
05637-Pedagogia speciale	M-PED/03	9	Compagno Giuseppa	M-PED/03	CD
04438-Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	6	Di Venuta Maria	L-FIL-LET/10	CDA

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (59%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (72%) dichiarano che le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (87%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (82%) dichiarano che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (90%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (84%) dichiarano che il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (88%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (79%) dichiarano che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.
- il 93% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- Il 91% degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;
- l' 92 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- Il 90% degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- Il 91% degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (82%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (71%) dichiarano che le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (93%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (87%) dichiarano che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (92%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (87%) dichiarano il proprio interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (36%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (37%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (41%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (51%) suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (50%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (54%) ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (22%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (27%) suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (45%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (55%) ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (32%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (42%) suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (55%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (58%) dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (59%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (61%) suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (7%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (19%) suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50% e cioè: fornire più conoscenze di base; migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio in Educazione di comunità risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Le metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere. Lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali e operativi. La presenza di momenti formativi interattivi e pratico/esperienziali, come ad esempio le esercitazioni, gruppi di studio, previsti in alcuni insegnamenti permettono di coinvolgere maggiormente gli studenti e di incrementare la loro partecipazione attiva nel processo di apprendimento.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Sociologia dell'ambiente	si	si	si	si	si
Storia contemporanea	si	si	si	si	si
laboratorio di informatica	si	si	si	si	si
antropologia culturale	si	si	si	si	Si
didattica generale	si	si	si	si	si
pedagogia speciale	si	si	si	si	si
storia medievale	si	no	si	si	si
storia della filosofia	si	no	si	si	si
cultura inglese	Si	no	si	si	Si
filosofia del linguaggio	Si	no	si	si	Si
letteratura italiana	Si	no	si	si	Si
psicologia sociale	Si	no	si	si	si
letteratura per l'infanzia	Si	si	si	si	si
psicologia di comunità	Si	no	si	si	si
cultura albanese	Si	no	si	si	si
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	Si	no	si	si	si
modelli psicodinamici del lavoro di rete	Si	no	si	si	si
statistica sociale	si	si	si	si	si
filosofia teoretica	si	no	si	si	si
sociologia generale	si	si	no	si	si
teoria della letteratura	si	si	si	si	si
igiene di comunità e promozione della salute	si	no	si	si	si
pedagogia interculturale	si	no	si	no	si
cultura araba	si	si	si	si	si
neuropsichiatria infantile	si	no	si	si	si

5.b – Proposte

Gli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione (progetto educativo, gruppi di ricerca) al fine di garantire l'accertamento del saper fare.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi (Analisi del Riesame del CdL in Educazione di Comunità L-19)

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del CdS è stata efficace in quanto ha messo in evidenza alcune criticità del corso e ha proposto una serie di interventi correttivi:

1. Maggiore controllo dell'inserimento delle schede di trasparenza e controllo dell'aderenza di esse alle reali attività svolte;
2. Avvio sin dal primo semestre di didattica di cicli di seminari e di interventi di esperti all'interno delle attività didattiche.
3. Per la realizzazione dell'esame finale periodiche riunioni dei docenti tutor e la realizzazione di un format con istruzioni dettagliate sui criteri e i modelli di realizzazione dell'elaborato finale (testo scritto);
4. Maggiore controllo delle attività svolte dai tutor universitari al fine di monitorare l'efficacia del percorso di tirocinio e predisposizione di un format con specifiche istruzioni per la realizzazione della relazione finale di tirocinio;
5. Sviluppo di occasioni di confronto periodiche con le associazioni studentesche e con i rappresentanti degli studenti.

Nel corso dell'anno accademico, il CdS ha proceduto ad applicare le azioni correttive proposte nel rapporto del riesame 2014 e in molti casi, gli interventi di miglioramento suggeriti sono stati realizzati. Il Corso di studio intrattiene rapporti con organi istituzionali, assessorati comunali, oltre trecento enti del privato sociale al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro degli studenti in uscita. Fra essi è documentato che il 74% di quanti non proseguono vero la laurea magistrale lavora già ad un anno dal completamento del corso di studio con contratti a tempo determinato come previsti dal settore, fra essi l'80% lavoro presso gli enti nei quali ha svolto il tirocinio formativo (in particolare comunità per minori).

6.b – Proposte

Alla luce dell'analisi condotta, si suggerisce di intensificare (ancora di più di quanto già lo sia) la rete di incontri e accordi con strutture pubbliche e private che operano nel sociale, allo scopo di garantire lo svolgimento di tirocini e l'esperienza sul campo.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dai questionari relativi alla opinione degli studenti emerge un grado di soddisfazione piuttosto elevato per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti, con indici di qualità oltre il 90% per il rispetto degli orari delle lezioni, per le attività didattiche integrative e la reperibilità del docente; parimenti dicasi per le metodologie di trasmissione della conoscenza.

7.b - Proposte

È consigliabile una maggiore e più semplice trasmissione dei risultati dei questionari, sia ai docenti che agli studenti, attraverso dei report pubblicati nel sito per Corso di studio. Inoltre, si potrebbe organizzare un incontro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte al fine di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni (L-19)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il CdS prevede lo sviluppo di 3 funzioni principali cui si affiancano una serie di competenze specifiche:

- a. Tecnico del marketing le cui competenze includono: fare ricerche di mercato; definire e mettere in atto strategie per la promozione del prodotto; progettare e gestire azioni di marketing di prodotti e/o servizi (nuovi o già esistenti da rilanciare); curare i rapporti con i clienti; curare i rapporti con i mezzi di informazione
- b. Tecnico della pubblicità le cui competenze includono: progettare e gestire strategie di comunicazione; realizzare campagne pubblicitarie di vario genere e su vari mezzi; ideare marchi o immagini aziendali; costruire il messaggio pubblicitario; ideare testi e immagini per campagne pubblicitarie
- c. Tecnico delle pubbliche relazioni le cui competenze includono: curare i rapporti con i mezzi di informazione; redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa; gestire o aggiornare i contenuti dei siti web; curare e visionare la rassegna stampa.

(Si veda la scheda SUA-CdS).

La maggior parte delle funzioni e delle competenze acquisite dal laureato in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni appaiono adatte alla luce delle attuali prospettive occupazionali e professionali e congruenti alle funzioni e competenze previste nella scheda SUA-CdS. Tuttavia, in vista di un ulteriore miglioramento, il Corso di studi ha intrapreso già negli scorsi anni una strategia di intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse per individuare sempre maggiori e diversificate esperienze di stage e tirocini (in particolare l'Ordine dei Giornalisti della Provincia di Palermo, l'Associazione italiana comunicazione pubblica e istituzionale, imprenditori locali in campo pubblicitario, alcuni enti locali), nonché l'avviamento di una serie di percorsi di internazionalizzazione del corso di studio (tramite programmi ERASMUS).

A merito del corso, va sottolineato come numerosi studenti iscritti ad altri corsi di studio dell'ateneo facciano richiesta di aggiungere nei loro piani di studio varie discipline impartite nel corso di studio in Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni. Il numero di tali richieste è stato superiore a 100 nell'a.a. 2012/13, giungendo a 138 nell'a.a. 2013/14.

Data la giovane età del Corso, i pochissimi dati dei rapporti STELLA relativi al *placement* del corso di studio e i relativi tassi occupazionali disponibili per i laureati del 2012 intervistati a 12 mesi dalla laurea risultano statisticamente poco rilevanti. Se si considerano però i vecchi corsi triennali in Scienze della Comunicazione, da cui è derivato il corso di laurea in Media e Istituzioni, si può dire che in media lavorano più del 34% degli intervistati a un anno dalla laurea, con percentuali maggiori per i

laureati in Comunicazione Pubblica (50%), Discipline della comunicazione (43%), Tecnica Pubblicitaria (35%). La media dei laureati che ha invece deciso di continuare a studiare si attesta intorno al 34%.

Per quanto riguarda l'indagine VULCANO sull'opinione dei 76¹ studenti laureandi di Media e Istituzioni nell'anno solare 2013, si rileva che:

- le aule risultano adeguate per circa il 42% degli studenti (sommando le modalità di risposta sempre/quasi e spesso)
- le attrezzature risultano adeguate per circa il 24% degli studenti (sommando le modalità di risposta sempre/quasi e spesso)
- i servizi di biblioteca risultano positivi per circa il 66% degli studenti (sommando le modalità di risposta decisamente positivo e abbastanza positivo)
- il materiale didattico fornito o indicato per la preparazione degli esami è adeguato per l'86% degli studenti, come pure l'organizzazione degli esami (73% degli studenti) e quanto i risultati di questi ultimi rispecchiano l'effettiva preparazione (86%)²
- il carico di studio risulta complessivamente sostenibile per il 94% degli studenti
- gli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche) risultano presenti per oltre il 50% degli studenti, tuttavia questa percentuale si divide pressoché in due rispetto all'*adeguatezza* di tali spazi. Un dato su cui riflettere è quello degli studenti che dichiarano di non aver mai utilizzato questi spazi (26,32%)
- le postazioni informatiche risultano presenti per l'80% degli studenti, tuttavia il giudizio circa l'*adeguatezza* delle stesse è negativo per quasi il 62%
- la supervisione della prova finale risulta adeguata per l'80% degli studenti
- quasi la totalità degli studenti hanno svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal Corso di studi e oltre il 66% si dichiara soddisfatto del supporto fornito dall'università durante tale attività.

In ultima analisi, l'82% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso di studi e quasi il 53,95% se tornasse indietro si riscriverebbe allo stesso corso di questo ateneo

2.b – Proposte

Alla luce di quanto rilevato sopra, si ritiene necessario un ulteriore miglioramento delle aule e soprattutto delle attrezzature. Anche gli spazi messi a disposizione dello studio individuale (diversi dalle biblioteche) andrebbero migliorati e forse meglio promossi tra gli studenti (come detto, oltre un 1/4 di essi ha dichiarato di non averli mai utilizzati). Anche le postazioni informatiche, pur presenti, andrebbero migliorate.

Inoltre, in vista di un ulteriore miglioramento del *placement* degli studenti, si raccomanda di perseguire la strategia, già intrapresa negli scorsi anni, di intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse per individuare sempre maggiori e diversificate esperienze di stage e tirocini (in particolare l'Ordine dei Giornalisti della Provincia di Palermo, l'Associazione italiana comunicazione pubblica e istituzionale, imprenditori locali in campo pubblicitario, alcuni enti locali), nonché l'avviamento di una serie di percorsi di internazionalizzazione del corso di studio (tramite programmi ERASMUS).

¹ In realtà, se si prende in considerazione il periodo che va da ottobre 2012 a ottobre 2013, il numero dei laureati sale a 90 (vedi Rapporto di Riesame 2014).

² Le modalità di risposta sommate in questi casi sono: sempre/quasi e per più della metà degli esami.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS. In particolare, si è posta particolare attenzione ai processi di comunicazione nelle più diverse tipologie, modalità e mezzi; alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, alla capacità di esprimersi efficacemente e in due lingue straniere (una delle quali obbligatoriamente l'inglese). Si è posta inoltre attenzione alla preparazione degli studenti circa la capacità di affrontare e gestire problematiche concrete relative al funzionamento dei processi di comunicazione-informazione all'interno di aziende pubbliche e private e di strutture della pubblica amministrazione. È stata infine curata l'area socio-giuridico-politica.

Alla luce di queste obiettivi, le 26 schede trasparenza analizzate mostrano un più che soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti e del CdL in generale (vedi Tabella 3.1). Rispetto alle schede degli anni accademici precedenti si rileva poi una precisione e dettaglio dei singoli insegnamenti pressoché totali nella presentazione per argomenti e ore. Quanto poi al ricorso ai descrittori di Dublino essi sono del tutto ben utilizzati e rispettati, così come risultano evidenziate organizzazione della didattica e modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Non sono segnalate propedeuticità. In qualche caso risulterebbe forse necessario esplicitare con maggiore chiarezza in che modo l'insegnamento possa costituire un reale stimolo allo studente a sviluppare le proprie capacità comunicative attraverso per esempio la presentazione e comunicazione di lavori di gruppo. Non risultano schede mancanti.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
FONDAMENTI DI INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SEMIOTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO CULTURALE E SOCIALE	1	0	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
LINGUA INGLESE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA E SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA APPLICATA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MARKETING DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLINGUISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
STATISTICA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO AMMINISTRATIVO E REGIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
LETTERATURA ITALIANA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
LABORATORIO DI DESIGN	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI MARKETING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA GIURIDICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE	1	0	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
FILOSOFIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ALBANESE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUISTICA GENERALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
LINGUA ARABA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIA DELLA LETTERATURA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1

Indice di Completezza e Coerenza	0,977272727
---	--------------------

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si raccomanda una più puntuale ed esplicita indicazione delle modalità in cui l'insegnamento possa stimolare le capacità comunicative. Più in generale si raccomanda di migliorare la scheda, soprattutto laddove vanno indicate con più precisione le modalità di accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio.

L'offerta formativa del CdS è garantita – per quasi la totalità degli insegnamenti – da docenti strutturati dell'Ateneo, adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono inquadrati nei SSD previsti nella scheda SUA-CdS. Gli insegnamenti in attesa di assegnazione (per bando o contratto) sono sette. Si veda a tal proposito la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
FONDAMENTI DI INFORMATICA	ING-INF/05	9	Roberto Pirrone	ING-INF/05	CD
SEMIOTICA	M-FIL/05	9	Dario Mangano	M-FIL/05	CD
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO CULTURALE E SOCIALE	SPS/08	9	Anna Fici	SPS/08	CD
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	9	Docente da individuare		AFFEB
DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/09	6	Lina di Carlo (convenzione)		(convenzione)
SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA E SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	12	Gianna Cappello	SPS/08	CDA
ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06	9	Docente da individuare		AFFEB
MARKETING DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	SECS-P/08	9	Docente da individuare		AFFEB
SOCIOLINGUISTICA	L-FIL-LET/12	9	Mari D'Agostino	L-FIL-LET/12	CD
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	9	Alberto Trobia	SPS/07	CD
TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	SPS/08	9	Rosolino Buscemi (convenzione)		(convenzione)

STATISTICA SOCIALE	SECS-S/05	9	Annamaria Milito	SECS-S/05	CD
DIRITTO AMMINISTRATIVO REGIONALE E	IUS/10	6	Giovanni Guadalupi (convenzione)		CD
LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/11	9	Antonio Iurilli	L-FIL-LET/10	CDA
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	6	Raimondo Ingrassia	SECS-P/10	CDA
LABORATORIO DESIGN DI	ICAR/13	3	Angelo Pantina	ICAR/13	CDA
LABORATORIO MARKETING DI	SECS-P/08	3	Docente da individuare		AFFEB
SOCIOLOGIA GIURIDICA	SPS/12	6	Alessandra Dino	SPS/12	CD
SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE E	SPS/11	6	Badami Francesco (convenzione)		(convenzione)
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	Serena Marcenò	SPS/01	CD
LINGUA ALBANESE	L-LIN/18	6	Gezim Gurga	L-LIN/18	CD
LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	6	Ignazio Mauro Mirto	L-LIN/01	CD
LINGUA ARABA	L-OR/12	6	Patrizia Spallino	L-OR/12	CD
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE	SPS/10	6	Aurelio Angelini	SPS/10	CD
STORIA DELLA MUSICA	L-ART/07	9	Ivano Cavallini	L-ART/07	CD
TEORIA DELLA LETTERATURA	L-FIL-LET/14	9	Clotilde Cortoni	L-FIL-LET/14	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Dall'analisi dei questionari dell'Indagine STELLA compilati dagli studenti del Corso di studi con frequenza delle lezioni superiore al 50% (a.a. 2013/2014) risulta un indice di qualità decisamente positivo del Corso di studi³. In particolare, si rileva che:

³ Percentuali simili, ancorché inferiori di qualche punto percentuale, si registrano anche tra gli studenti con frequenza al di sotto del 50% delle lezioni.

- l'attività didattica dei docenti registra un indice di qualità ben al di sopra dell'80% in quanto a capacità di stimolare/motivare l'interesse (87%), di esporre in modo chiaro gli argomenti e le modalità di esame (88%), di svolgere l'insegnamento in maniera coerente con quanto esposto nella scheda di trasparenza (89%), di richiedere un carico di studio proporzionale ai crediti assegnati (83%)
- i docenti del Corso registrano un indice di qualità molto alto in quanto a reperibilità per chiarimenti e spiegazioni (91%). Una stessa percentuale si registra per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche all'apprendimento della materia è pari all'80%, mentre quello relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento arriva fino all'89%
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è pari al 71%
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è pari all'84%
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame è pari all'88%.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 40% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 55% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 53% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 60% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 57% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 58% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 24% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 37% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 52% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 62% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 46% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 51% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 62% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 66% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 64% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 66% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;
- il 7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 10% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Se si guarda alle risposte affermative (superiori al 50%) date dagli studenti nella sezione suggerimenti, si avanzano le seguenti proposte:

- aumentare l'attività di supporto didattico (53% - 60%)
- fornire più conoscenze di base (57% - 58%)
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (52% - 62%)
- fornire in anticipo il materiale didattico (62% - 66%)
- inserire prove di esame intermedie (64% - 66%).

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite, condotta attraverso la valutazione *ex ante* delle schede di trasparenza degli insegnamenti del corso di laurea, consente di rilevare come tali metodi di verifica permettano una valutazione completa ed equilibrata in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, sistematicamente segnalati nella maggior parte delle schede di trasparenza prodotte. Essa consente altresì di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

In particolare:

- A) accertamento di conoscenza e comprensione: presenza di esame orale o scritto;
- B) accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C) accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D) accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E) capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Alla luce dell'analisi effettuata, è possibile affermare che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite applicati negli insegnamenti di Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni sono in linea generale validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi.

Tali metodi sono soprattutto legati al colloquio orale cui si affiancano spesso forme diverse di verifica scritta (test, presentazione di una tesina/progetto/caso di studio, ecc.), così come previsto nella Scheda SUA-CdS nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento).

Solo in alcuni casi limitati si è riscontrata la necessità di affiancare alla prova orale forme di verifica scritta e – ma in casi ancora più limitati – viceversa.

Si è infine riscontrato come in alcuni casi la somministrazione di prove scritte (es. realizzazione di casi di studio o progetti) o orali (presentazione di casi di studio o progetti), pur segnalata nell'articolazione della didattica, non viene poi riportata nell'apposito spazio della scheda di trasparenza.

L'analisi del punto **5.a** si completa con la seguente tabella

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
FONDAMENTI DI INFORMATICA	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
SEMIOTICA	sì	no	sì	Sì	sì
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO CULTURALE E SOCIALE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
LINGUA INGLESE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA	sì	sì	sì	Sì	sì
SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA E SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Sì	Sì	Sì	No	Sì
ECONOMIA APPLICATA	sì	no	sì	Sì	sì
MARKETING DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE	Sì	Sì	Sì	No	Sì
SOCIOLINGUISTICA	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	sì	no	sì	Sì	sì
TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA	sì	no	sì	Sì	sì
STATISTICA SOCIALE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
DIRITTO AMMINISTRATIVO E REGIONALE	sì	no	sì	Sì	sì
LETTERATURA ITALIANA	sì	no	sì	Sì	sì
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	sì	no	sì	Sì	sì
LABORATORIO DI DESIGN	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
LABORATORIO DI MARKETING	Sì	Sì	Sì	No	Sì
SOCIOLOGIA GIURIDICA	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE	sì	no	sì	Sì	sì
FILOSOFIA POLITICA	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
LINGUA ALBANESE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
LINGUISTICA GENERALE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
LINGUA ARABA	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE	sì	no	sì	sì	sì
STORIA DELLA MUSICA	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
TEORIA DELLA LETTERATURA	sì	no	sì	sì	sì

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **5.a** si suggerisce per quei pochi insegnamenti che prevedono solamente un esame orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica (prova scritta o presentazione di un elaborato scritto o di un progetto), allo scopo di garantire l'accertamento del saper fare. Allo stesso modo per quegli insegnamenti che prevedono solo un esame scritto, allo scopo di garantire l'accertamento delle capacità comunicative, si raccomanda di integrare un esame orale e/o presentazione di progetto/caso di studio/tesina. Si raccomanda altresì di ricordare ai docenti di fare in modo che l'eventuale verifica con prove scritte (es. realizzazione di casi di studio o

progetti) o orali (presentazione di casi di studio o progetti), venga segnalata non solo nell'articolazione della didattica, ma anche nell'apposito spazio della scheda di trasparenza.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6 – Analisi

In generale, l'attività di Riesame del CdS è stata efficace, come pure efficaci e misurabili sono stati gli interventi correttivi proposti e applicati. In particolare tale attività ha messo a fuoco alcune criticità del CdS e suggerito azioni correttive per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Il problema dell'organizzazione della didattica è stato affrontato operando una più equilibrata ripartizione fra materie del primo e del secondo semestre, evitando altresì di assegnare aule inadeguate alle materie particolarmente affollate.
- Grazie al sito Web della Facoltà si è cercato di porre rimedio all'altro grave problema riscontrato l'anno scorso cioè la difficoltà di trovare informazioni tempestive sugli orari standard, le loro modifiche tra i due semestri e gli eventuali spostamenti dovuti ad impegni eccezionali del Docente
- Si è proceduto ad un monitoraggio costante delle schede di trasparenza
- Si è cercato di mantenere l'offerta formativa ancorata alle richieste del mondo del lavoro attraverso un'azione correttiva (tuttora in corso) a partire dall'incremento e dalla diversificazione delle occasioni di tirocinio formativo. Si è proceduto attraverso una strategia di azioni, tra loro fortemente integrate, che prevede tre step:
 - o apertura di un tavolo di confronto con i portatori di interesse per meglio individuare competenze e capacità necessarie agli sbocchi lavorativi;
 - o revisione del RAD del CdS per aumentare il numero di CFU relativi a stage e tirocini per incrementare le possibilità di acquisire competenze pratiche che permettano ai laureati in Scienze per la comunicazione per i media e le istituzioni di affrontare le sfide del mondo del lavoro;
 - o ampliamento e diversificazione dei percorsi di stage e tirocini presso aziende pubbliche e private del settore.
- Si è operato per un maggiore coinvolgimento dei docenti nei processi di internazionalizzazione, a partire dall'incentivazione del programma ERASMUS.
- Ciascuno di questi interventi correttivi è in fase di realizzazione, sia pure con tempi e modalità diverse a seconda della diversa natura e complessità dell'obiettivo prefissato.

6b – Proposte

Il recente avvio dei suddetti interventi correttivi richiede una ridefinizione degli obiettivi e delle soluzioni proposte per il prossimo anno. Ciò non consente in questo momento di effettuare una valutazione più precisa del loro stato di realizzazione e una misurazione puntuale della loro efficacia. Il Riesame evidenzia la necessità di definire in maniera più concreta e operativa i tempi e i modi in cui gli interventi correttivi proposti verranno effettivamente misurati e valutati.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dal confronto con la rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente agli scorsi anni accademici (2011-2012 e 2012-2013) emerge nel complesso una tendenza al miglioramento dell'indice di gradimento generale nei riguardi del CdS (vedi Tabella sottostante).

DOMANDA	2013-2014 %	2012-2013 %	2011-2012 %
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	88	70,41	86,80
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	91	71,30	88,90
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	91	66,92	85,70
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?	71	56,64	74,80
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	87	67,47	87,90
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	88	70,00	91,80
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	83	65,41	64,3
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	84	67,40	88,40
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove sono utili ai fini dell'apprendimento? (se NON PREVISTE rispondere NON PREVISTE)	80	40,00	42,70
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	89	74,11	91,40

7.b- Proposte

Sarebbe opportuno affiancare a rilevazioni di tipo quantitativo, rilevazioni di tipo qualitativo (focus group e interviste in profondità).

Occorre altresì scardinare la convinzione assai frequente tra gli studenti che le loro risposte ai questionari rimangono inascoltate, convinzione che li porta talvolta a rispondere con superficialità e approssimazione. Si consiglia pertanto la realizzazione (con il coinvolgimento delle associazioni

studentesche e di tutti i docenti del CdS) di un'opera di sensibilizzazione rispetto al lavoro valutativo di organi come la Commissione Paritetica e alle ricadute che esso produce in termini di concreti interventi correttivi.

Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti (L-20)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale corrispondono per la gran parte con quelle che un laureato in Scienze della comunicazione per le culture e le arti acquisisce nel corso degli studi e alle funzioni e competenze descritte nel RAD (tra le quali operare nel pubblico e nel privato, nelle aziende o nelle istituzioni). Si sottolinea che in particolare, la comprensione e l'analisi dei processi comunicativi e dei rapporti tra mercato e imprese culturali, lo studio delle culture, delle lingue e delle letterature straniere, delle arti e dei media, delle tecniche di trasmissione delle informazioni attraverso i canali tradizionali o multimediali consentono al laureato in Scienze della comunicazione per le culture e le arti di operare presso istituzioni culturali in qualità di *communication manager*, *cool hunter*, esperto/manager dello spettacolo e degli eventi culturali (rappresentazioni locali/nazionali/estere, convegni, mostre, attività editoriali, redazionali e pubblicitarie), di redattore editoriale o addetto al marketing dei beni culturali e alla gestione multimediale di tipo turistico e museale. Si sottolinea tuttavia la necessità di un continuo e costante confronto e dialogo con i portatori di interesse per aggiornare allo stesso ritmo del mercato del lavoro l'offerta di competenze (si veda la scheda SUA-CdS).

L'indagine Stella (laureati 2012 a 12 mesi dalla laurea) riporta le risposte di solamente 4 laureati; tutti e quattro dichiarano di continuare a studiare; tuttavia il dato è troppo esiguo per una corretta analisi.

L'indagine Vulcano – seppure con discrepanze di dati che ne rendono l'utilizzo incerto – evidenzia l'annoso e irrisolto problema (che coinvolge buona parte dei corsi dell'Ateneo) dell'adeguatezza delle aule e dell'attrezzatura di supporto all'attività didattica; sottolinea d'altro canto la positiva fruizione delle biblioteche. Il carico didattico, l'organizzazione didattica, l'assistenza al lavoro di tesi risultano punti di forza del corso: tutto ciò fa sì che gli studenti siano soddisfatti del corso e ne sfruttano al meglio le potenzialità.

Nel dettaglio:

- per il 46,43% degli studenti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni sono spesso adeguate; per un altro 46,43% sono raramente adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate dal 50% degli studenti;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 67,86% degli studenti;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 28,57% degli studenti;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 46,43% degli studenti;

- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 42,86 % degli studenti; per un altro 42,86% lo è stato per più della metà degli esami;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre per il 25% degli studenti, e per più della metà degli esami per il 39,29% degli studenti;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente sostenibile per il 39,29% degli studenti (che rispondono decisamente sì); mentre il 57,14% risponde più sì che no;
- alla domanda se la supervisione della prova finale sia stata adeguata, il 42,86% degli studenti risponde decisamente sì; il 28,57% risponde più sì che no;
- il 75% degli studenti non ha svolto alcuna attività di tirocinio o stage;
- in conseguenza al dato appena esposto, la risposta alla domanda sul supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage non è stata rilevata nel 75% dei casi;
- il 25% degli studenti afferma di essere decisamente soddisfatto del corso di studio; il 46,43 afferma di esserlo più sì che no;
- il 42,86% degli studenti si riscriverebbe allo stesso corso.

2.b – Proposte

Si propone di verificare il rapporto con i portatori di interesse a cadenze fisse e ravvicinate; a questi momenti si dovrebbero affiancare incontri rivolti agli studenti con rappresentanti del mondo del lavoro al fine di calibrare al meglio l'offerta didattica.

Si sottolinea ancora una volta la cronica carenza di aule e mezzi di supporto alla didattica.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) Esiste coerenza tra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS?

Esiste coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal corso di studio. Il CdL in Scienze della comunicazione per le culture e le arti fornisce agli studenti gli strumenti adeguati per inserirsi negli ambiti della comunicazione verbale e visuale, offrendo loro competenze spendibili nel campo della comunicazione internazionale, dei processi comunicativi interni ed esterni alle istituzioni culturali e all'industria culturale in genere. A tal fine si forniscono agli studenti:

- i principali strumenti di comprensione dei processi comunicativi;
- conoscenze di base per lo studio delle culture;
- conoscenze di base per lo studio delle arti e dei media;
- conoscenze di base dei rapporti tra mercato e imprese culturali;
- capacità di esprimersi efficacemente in lingua italiana;
- conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera in forma scritta e orale;
- le tecniche tradizionali e multimediali di trasmissione delle informazioni.

Il corso garantisce pertanto agli studenti una preparazione puntuale e aggiornata per un'analisi critica attenta ai processi comunicativi e di autonomia di giudizio sul ruolo della comunicazione nella società contemporanea, con particolare riferimento al rapporto tra comunicazione e internazionalizzazione, tra testo scritto e altri media. Lo studente che ha seguito tutte le attività formative programmate è quindi in grado di raggiungere gli obiettivi programmati dal proprio corso di laurea.

2) Le schede sono complete e coerenti con gli obiettivi del singolo insegnamento?

La Commissione dichiara che vige coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Le schede di trasparenza sono complete e trasparenti per quel che riguarda gli obiettivi di apprendimento.

In particolare per quel che riguarda la TRASPARENZA e la COMPLETEZZA, gli obiettivi di apprendimento sono stati valutati sulla base delle lettere:

A: gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;

B: il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate;

C: l'organizzazione della didattica è specificamente dettagliata;

D: le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate;

E: sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie;

F: sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Per quel che riguarda la COERENZA, questa è stata valutata secondo i seguenti punti:

G: conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e le capacità di comprensione devono essere coerenti con quelli enunciati dal corso di studio;

H: capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti devono prevedere il saper fare e questo saper fare deve essere coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella SUA-CdS;

I: autonomia di giudizio: l'insegnamento deve prevedere la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti;

L: abilità comunicative: l'insegnamento deve consentire allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo;

M: capacità di apprendimento: l'insegnamento deve stimolare lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole, ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazione di dati, progetti.

Si dichiara pertanto che gli insegnamenti presenti nel corso di laurea sulla base delle schede di trasparenza sono tutti ritenuti trasparenti e completi (in riferimento alle lettere A, B, C, D, E, F) e coerenti (in riferimento alle lettere G, H, I, L, M). Gli insegnamenti attinenti ai gruppi di attività formative opzionali (opz. I, II, III, IV, V) sono ritenuti coerenti, trasparenti e completi. Gli insegnamenti delle attività formative opzionali II sono ritenuti coerenti, trasparenti e completi. Anche gli insegnamenti di att. Form. opzionali III, IV e V sono ritenuti completi, trasparenti e coerenti.

3) In quali casi occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

Tutte le schede di trasparenza si caratterizzano per la chiara e ampliata specificazione degli argomenti, la coerenza tra questi ultimi e gli obiettivi formativi del corso.

4) In quali sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi?

Non si riscontrano incongruenze grazie alla costante supervisione del Presidente del corso di studio.

L'analisi del punto **3.a** si completa con la tabella excel, in cui vanno indicati, per ciascuna scheda di trasparenza, i punteggi numerici relativi alla trasparenza e completezza e alla coerenza:

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fondamenti di informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia della ricerca sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia comparata delle culture	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria dei linguaggi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Legislazione dei beni culturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Semiotica delle arti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cinema e media	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienza politica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria della letteratura	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Comunicazione musicale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua albanese 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua tedesca 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua araba 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura albanese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letterature scandinave	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Estetica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Semiotica della comunicazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Origini culturali dei paesi di lingua germanica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cultura materiale delle popolazioni germaniche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua araba 2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua tedesca 2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua albanese 2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza **1**

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si propongono i seguenti suggerimenti:

Dato l'elevato standard qualitativa delle schede si evidenzia la sola necessità di proseguire lungo la strada intrapresa.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) La tabella che segue evidenzia la corretta copertura degli insegnamenti – affidati in prevalenza a docenti strutturati dell'Ateneo, inquadrati negli ssd degli insegnamenti – e il ridotto numero di contratti.

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Fondamenti di informatica	ING-INF/05	9			AFFEB
Linguistica generale	L-LIN/01	9	Mirto	L-LIN/01	CD
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale		12	Trobia		CD
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6		SPS/07	
Sociologia generale	SPS/07	6		SPS/07	
Storia comparata delle culture	L-FIL-LET/14	9	Cometa	L-FIL-LET/14	CD
Letteratura italiana	L-FIL-LET/11	9			AFFEB
Teoria del linguaggio	M-FIL/05	9	Piazza	M-FIL/05	CD
Legislazione dei beni culturali	IUS/10	6			AFFEB
Semiotica delle arti	M-FIL/05	9	Marrone	M-FIL/05	CD
Cinema e media	L-ART/06	9	Arcagni	L-ART/06	CD
Lingua inglese	L-LIN/12	9	Rizzo	L-LIN/12	CD
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	9	Frazzica	SPS/08	CD
Scienza politica	SPS/04	6	Vaccaro	SPS/01	CDA
Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14	9	Volpe	L-FIL-LET/14	CD

Comunicazione musicale	L-ART/06	9	Cavallini	L-ART/07	CD
Lingua albanese 1	L-LIN/18	6	Gurga	L-LIN/18	CD
Lingua tedesca 1	L-LIN/14	6	Tucci	L-LIN/13	CDA
Lingua araba 1	L-OR/12	6	Spallino	L-OR/12	CD
Letteratura albanese	L-LIN/18	9	Mandalà	L-LIN/18	CD
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	Tucci	L-LIN/13	CDA
Letterature scandinave	L-LIN/15	9	Giliberto	L-LIN/15	CD
Letteratura inglese	L-LIN/10	9	Di Piazza	L-LIN/10	CD
Estetica	M-FIL/04	6	Crescimanno	M-FIL/04	CD
Semiotica della comunicazione	M-FIL/05	6	Marrone	M-FIL/05	CD
Origini culturali dei paesi di lingua germanica	L-FIL-LET/15	9	Teresi	L-FIL-LET/15	CD
Cultura materiale delle popolazioni germaniche	L-FILL-LET/15	9	Teresi	L-FILL-LET/15	CD
Lingua araba 2	L-OR/12	6	Spallino	L-OR/12	CD
Lingua tedesca 2	L-LIN/14	6	Tucci	L-LIN/14	AFFEB
Lingua albanese 2	L-LIN/18	6	Gurga	L-LIN/18	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

c) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 92%;
- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 89%;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'77% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'60% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'84% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'67% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 94% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 87% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 87% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'73% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 90% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 77% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

d) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è del 89%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è del 89%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 92%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 91% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'77% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 39% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 56% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 46% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 53% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 51% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 60% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 17% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 25% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 43% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 55% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 39% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 54% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 57% sia degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, il 66% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 68% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 66% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;
- il 9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 11% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

In base ai dati raccolti si suggerisce un maggior coordinamento tra le discipline e una migliore gestione del materiale didattico da fornire agli studenti.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, prova scritta, stesura di tesine, valutazione di casi) risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Ciò è confermato dalle indagini sui metodi didattici e su quelli di valutazione applicati dai docenti afferenti al CdL in Scienze della comunicazione per le culture e le arti.

Dall'analisi delle schede di trasparenza si evince che le differenti modalità di verifica sono appropriate rispetto alle varie abilità previste. Le conoscenze e competenze acquisite vengono verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, è privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite; vengono svolte anche delle verifiche in itinere. Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente: i metodi di accertamento risultano appropriati alle discipline e correttamente motivati.

L'analisi del punto **5.a** si completa con la seguente tabella 5.1 *Analisi ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Fondamenti di informatica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Linguistica generale	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia comparata delle culture	Sì	Sì	No	Sì	Sì
Letteratura italiana	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Teoria dei linguaggio	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Legislazione dei beni culturali	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Semiotica delle arti	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Cinema e media	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Lingua inglese	Sì	Sì	No	Sì	Sì
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Sì	No	Sì	Sì	Sì

Scienza politica	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Teoria della letteratura	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Comunicazione musicale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Lingua albanese 1	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua tedesca 1	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Lingua araba 1	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura albanese	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Letteratura tedesca	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Letterature scandinave	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Letteratura inglese	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Estetica	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Semiotica della comunicazione	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Origini culturali dei paesi di lingua germanica	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Cultura materiale delle popolazioni germaniche	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Lingua araba 2	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lingua tedesca 2	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Lingua albanese 2	Sì	No	Sì	Sì	Sì

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **5.a** si propongono i seguenti suggerimenti: non si evidenziano particolari criticità: tutte le modalità di valutazione appaiono rispondenti rispetto ai criteri espressi dai descrittori di Dublino. I no presenti in tabella rispondono allo specifico delle differenti discipline e non risultano come dei limiti ma come delle necessarie differenziazioni volte al corretto raggiungimento degli obiettivi.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame è stata efficace e ha consentito di migliorare le poche criticità presenti direttamente dipendenti dal corso di studio. Si segnala un elevato standard qualitativo riconosciuto anche dagli studenti. È stato risolto sia il problema legato alle schede di trasparenza di ambito linguistico sia quello legato alla prova finale con l'approvazione di nuovo regolamento con specifiche premialità che hanno consentito una maggiore valorizzazione dei percorsi di studio.

Il problema della corretta compilazione dei questionari di soddisfazione degli studenti, seppure è stato oggetto di analisi ripetute in seno al Consiglio di corso di studio è di difficile soluzione poiché riguarda il più generale problema della cultura della valutazione.

6.b – Proposte

Si propone di sviluppare al meglio la sinergia tra i differenti corsi di studio per sfruttare le vicinanze e le analogie al fine di coprire eventuali mancanze dei corsi. Si propone inoltre di migliorare il rapporto con il mondo del lavoro.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Il dato che emerge con maggiore insistenza nelle opinioni degli studenti – come sopra già più volte riportato ed evidenziato – è l'inadeguatezza delle aule e dei supporti per la didattica; tale situazione è, nel primo punto, solo marginalmente da attribuire al corso di studio. Si registra un trend positivo in tutti i parametri (con la solita e prevedibile eccezione della richiesta di alleggerimento del carico didattico), indice di una elevata qualità dei corsi offerti dai docenti e di un apprezzamento da parte degli studenti.

7.b - Proposte

Gli studenti richiedono una migliore organizzazione del materiale didattico e delle prove di esame e di sviluppare una maggiore sinergia tra discipline affini (per esempio inserendo nello stesso anno le materie con affinità). A tal proposito si può sollecitare un migliore coordinamento tra i docenti volto a migliorare l'organizzazione concreta dei corsi e facilitare di conseguenza l'acquisizione del materiale didattico.

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le principali funzioni e competenze del laureato riguardano attività orientate alla diagnosi e al sostegno della persona, della famiglia e dei gruppi; analisi e sviluppo dei processi di comunicazione; progettazione di interventi per la promozione del benessere, sviluppo organizzativo e delle risorse umane e professionali (si veda la scheda SUA-CdS).

Tali funzioni e competenze risultano, in generale, valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. I dati forniti dall'analisi STELLA sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel 2012 intervistati ad un anno dalla laurea, rilevano come il 75,2% dei laureati sia iscritto ad un corso di studi magistrale, il 18,6% è in cerca di una occupazione e soltanto il 6,2% degli studenti è impegnato in attività lavorativa. Rispetto alla rilevazione effettuata lo scorso anno si evidenzia un significativo decremento di laureati impegnati in attività lavorative e un incremento di laureati triennali iscritti ad un corso di laurea magistrale. L'analisi STELLA relativa ai laureati nel 2011 evidenziava

infatti che il 66,2% dei laureati fosse iscritto ad un corso di studi magistrale, il 16,8% degli studenti fosse invece impegnato in una attività lavorativa e il 14,8% in cerca di una occupazione.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che:

- per il 59,02% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni sono spesso adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate spesso adeguate nel 37,07% dei casi;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 67,32%;
- gli spazi dedicati allo studio individuale sono presenti e adeguati per il 34,63%;
- le postazioni informatiche sono presenti, ma in numero inadeguato per il 40,49%;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 41,95 % dei casi e per più della metà degli esami nel 41,46% dei casi;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre nel 17,56%, per più della metà degli esami nel 38,05%, per meno della metà degli esami 31,71%;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile nel 25,37% e prevalentemente sostenibile per il 58,05%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 47,80% e prevalentemente adeguata per il 30,24% dei casi;
- il 7,8% ha svolto attività di tirocinio presso l'università, il 36,59% presso un ente o un'azienda pubblica, il 37,07% presso un'azienda privata;
- il 23,41% valuta pienamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio e prevalentemente positivo il 36,59%;
- è pienamente soddisfatto del corso di studi il 28,29% e prevalentemente soddisfatto il 56,10%;
- se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo il 57,07% degli intervistati.

2.b – Proposte

Nel complesso, dunque, non si ritengono necessari modifiche e aggiornamenti di rilievo, ma potrebbe risultare utile prevedere una regolare consultazione dei portatori di interesse al fine di tenere aggiornate le funzioni e le competenze dei Laureati in considerazione di eventuali mutamenti nelle richieste/offerte del mercato lavorativo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Dall'analisi effettuata emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati nel CdS. Le schede risultano nella quali totalità complete nelle loro diverse parti e generalmente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Dal confronto con le schede del precedente anno accademico emerge una descrizione degli argomenti previsti nelle ore di insegnamento maggiormente dettagliata e puntuale.

Relativamente ai descrittori di Dublino essi sono utilizzati in tutte le schede in maniera non sempre dettagliata ma comunque generalmente chiara; l'organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono presenti e coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento in quasi tutti i casi. I risultati di apprendimento attesi risultano essere efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento. In nessun caso sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi.

Gli elementi di maggiore criticità riguardano qualche caso in cui non è indicato luogo e orario di riferimento ma solo l'email del docente o un numero di telefono di un'altra città, e la congruenza tra il numero di cfu e il numero di libri di testo previsti, che in alcuni casi appare eccessivo, in altri insufficiente. In un solo caso, Psicologia dell'intelligenza, sono del tutto assenti i libri di testo consigliati. Si segnala, infine, l'assenza della scheda relativa all'insegnamento Lingua Inglese.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia Culturale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Biologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fondamenti di psicopatologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fondamenti e storia della psicologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di interventi di tutela della famiglia e del minore	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento nell'ambito dello sviluppo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento organizzativo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia della ricerca psicologica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Modelli e tecniche di osservazione del comportamento	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Neuropsicologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicodinamica dell'adolescenza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicodinamica del sogno con laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dell'intelligenza	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1

Psicologia della personalità	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia della salute	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo e affettivo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dell'orientamento e della formazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dinamica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia fisiologica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Statistica sociale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia della filosofia contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria e tecnica dei test	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria e tecnica del colloquio psicologico	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Alfabetizzazione informatica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,997											

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **3.a** si ritiene necessario trovare una modalità affinché all'interno del CdS si possa raggiungere una maggiore uniformità relativamente al numero di cfu e del materiale didattico proposto.

Sarebbe inoltre opportuno che tutti i docenti si accertassero che orario e luogo di ricevimento degli studenti siano correttamente indicati e che gli studenti siano nella condizione di contattare il docente con facilità e sempre attraverso email o numeri di servizio.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

L'analisi ha avuto luogo tramite la consultazione delle schede di trasparenza e il confronto con i dati forniti dalle segreterie didattiche relativi alla tipologia di copertura per ogni docente del corso di laurea. I Docenti impegnati nel CdS appaiono tutti competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale. Per quasi tutti gli insegnamenti si evidenzia una piena corrispondenza tra il SSD del

docente e il SSD dell'insegnamento, ad eccezione di tre insegnamenti per i quali, comunque, si tratta di SSD affini. I docenti impegnati nel Corso di Studio sono, nella quasi totalità dei casi, docenti strutturati dell'Ateneo. Nell'anno accademico preso in considerazione soltanto 2 sono infatti, gli insegnamenti affidati a contratto.

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva (p. 6 delle Linee Guida 2014-15):

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Antropologia Culturale	M-DEA/01	6	D'AGOSTINO GABRIELLA	M-DEA/01	CD
Biologia	BIO/05	6	PARRINELLO DANIELA	BIO/05	CD
Fondamenti di psicopatologia	M-PSI/08	6	PROFITA GABRIELE	M-PSI/08	CD
Fondamenti e storia della psicologia	M-PSI/01	9	MICELI SILVANA	M-PSI/01	CD
Laboratorio di interventi di tutela della famiglia e del minore	M-PSI/05	6	SALERNO ALESSANDRA	M-PSI/07	CD
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento nell'ambito dello sviluppo	Senza SSD	3	ZAPPULLA CARLA	M-PSI/04	CD
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico	Senza SSD	3	FALGARES GIORGIO, GIANNONE FRANCESCA, EPIFANIO MARIA STELLA, LA GRUTTA SABINA	M-PSI/07, M-PSI/08	CD
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento organizzativo	Senza SSD	3	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	CD
Metodologia della ricerca psicologica	M-PSI/03	6	INGOGLIA SONIA	M-PSI/03	CD
Modelli e tecniche di osservazione del comportamento	M-PSI/04	6	ZAPPULLA CARLA	M-PSI/04	CD

Neuropsicologia	M-PSI/02	6	TURRIZIANI PATRIZIA	M-PSI/02	CD
Psicodinamica dell'adolescenza	M-PSI/07	6	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	CD
Psicodinamica del sogno con laboratorio	M-PSI/07	6	PIAZZA ANTIDA	M-PSI/07	CD
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	MERENDA ALUETTE	M-PSI/07	CD
Psicologia clinica	M-PSI/08	9	LO COCO GIANLUCA	M-PSI/08	CD
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	9	DI STEFANO GIOVANNI	M-PSI/06	CD
Psicologia dell'intelligenza	M-PSI/01	6	MICELI SILVANA	M-PSI/01	CD
Psicologia della personalità	M-PSI/01	9	CARDACI MAURIZIO	M-PSI/01	CD
Psicologia della salute	M-PSI/08	6	EPIFANIO MARIA STELLA	M-PSI/08	CD
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	9	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	CD
Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo e affettivo	M-PSI/04	6	LO COCO ALIDA	M-PSI/04	CD
Psicologia dell'orientamento e della formazione	M-PSI/06	6	PACE FRANCESCO	M-PSI/04	CD
Psicologia dinamica	M-PSI/07	9	MIANO PAOLA	M-PSI/07	CD
Psicologia fisiologica	M-PSI/02	9	OLIVERI MASSIMILIA NO	M-PSI/02	CD
Psicologia sociale	M-PSI/05	9	SCAFFIDI ABBATE COSTANZA	M-PSI/05	CD
Sociologia generale	SPS/07	6	RINALDI CIRUS	SPS/12	CD
Statistica sociale	SECS-S/05	9	PARROCO ANNA MARIA	SECS-S/05	CD

Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06	6	GENNA CATERINA	M-FIL/06	CD
Teoria e tecnica dei test	M-PSI/03	9	MANNA GIOVANNA	M-PSI/03	CD
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	M-PSI/07	6	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	CD
Teoria e tecnica del colloquio psicologico	M-PSI/07	9	CARETTI VINCENZO	M-PSI/07	CD
Alfabetizzazione informatica	Senza SSD	3			AFF
Lingua Inglese	Senza SSD	4			AFF

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 89%;
- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 86%;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'77% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'71% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'80% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'71% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 88% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 85% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 77% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'75% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 80% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è del 87%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è del 88%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 90%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 90% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'82% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Tra i suggerimenti indicati, la maggior parte degli studenti riterrebbe utile:

- ricevere il materiale didattico in anticipo (il 65% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, e il 69% degli studenti che ne hanno frequentato meno del 50%);
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (il 57% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, e il 59% degli studenti che ne hanno frequentato meno del 50%);
- aumentare l'attività di supporto didattico (il 50% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, e il 60% degli studenti che ne hanno frequentato meno del 50%)

Nel gruppo degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, il 68% riterrebbe utile l'inserimento di prove d'esame intermedie.

4.b – Proposte

Dall'analisi effettuata emerge che, anche in relazione alle funzioni e competenze del laureato previste dal CdS, i docenti impegnati nel corso di studio sono tutti qualificati per gli insegnamenti a loro assegnati; non si ritiene dunque necessario alcuna modifica.

Relativamente all'analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti emerge che la soddisfazione degli studenti è particolarmente alta ed ha subito un notevole incremento se confrontata con i dati del precedente anno accademico. La proposta, in linea con quanto indicato dagli studenti, è relativa al miglioramento del coordinamento tra i vari insegnamenti attraverso maggiori occasioni di confronto tra docenti stessi.

Si ritiene infine utile definire meglio i soggetti da includere in questo tipo di valutazione, considerato che gli studenti che hanno frequentato poche ore di lezione potrebbero non essere in grado di esprimere giudizi attendibili sulla maggior parte dei quesiti loro posti.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella, con l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare, dall'analisi delle schede di trasparenza i metodi di verifica delle conoscenze acquisite appaiono generalmente validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi. In particolare, nel corso di studi esaminato:

- 16 insegnamenti prevedono esame orale
- 10 insegnamenti prevedono l'esame scritto, di questi 2 anche un eventuale esame orale
- 4 insegnamenti prevedono esame scritto e orale
- 1 orale con progetto scritto
- 1 orale con attività di laboratorio

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi ex ante delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Antropologia Culturale	SI	SI	NO	NO	SI
Biologia	SI	SI	SI	SI	SI
Fondamenti di psicopatologia	SI	NO	SI	SI	SI
Fondamenti e storia della psicologia	SI	SI	NO	NO	SI
Laboratorio di interventi di tutela della famiglia e del minore	SI	NO	SI	SI	SI
Laboratorio sulle competenze relazionali	SI	SI	NO	NO	SI

nell'intervento nell'ambito dello sviluppo					
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento clinico	SI	SI	NO	NO	SI
Laboratorio sulle competenze relazionali nell'intervento organizzativo	SI	SI	NO	NO	SI
Metodologia della ricerca psicologica	SI	SI	SI	SI	SI
Modelli e tecniche di osservazione del comportamento	SI	NO	SI	SI	SI
Neuropsicologia	SI	SI	NO	NO	SI
Psicodinamica dell'adolescenza	SI	NO	SI	SI	SI
Psicodinamica del sogno con laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia clinica	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	SI	SI	SI	SI	SI
Psicologia dell'intelligenza	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia della personalità	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia della salute	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia dello sviluppo sociale, emotivo e affettivo	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia dell'orientamento e della formazione	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia dinamica	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia fisiologica	SI	SI	NO	NO	SI
Psicologia sociale	SI	NO	SI	SI	SI
Sociologia generale	SI	SI	SI	SI	SI
Statistica sociale	SI	SI	SI	SI	SI
Storia della filosofia contemporanea	SI	NO	SI	SI	SI
Teoria e tecnica dei test	SI	SI	NO	NO	SI
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	SI	NO	SI	SI	SI
Teoria e tecnica del colloquio psicologico	SI	SI	NO	NO	SI

Alfabetizzazione informatica	SI	SI	SI	SI	SI
------------------------------	----	----	----	----	----

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **5.a** si ritiene che la doppia modalità di valutazione (scritto e orale) sia da considerarsi la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione del saper fare, dell'autonomia di giudizio e di efficaci capacità comunicative.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame del corso di studio ha riguardato l'analisi di alcune criticità e individuato i relativi obiettivi da perseguire attraverso azioni correttive ai fini di un miglioramento del CdS. In particolare, dalla relazione della commissione si evince che gli obiettivi delineati riguardano:

1. Aumento dell'attrattività del CdS
2. Riduzione del numero degli studenti fuori corso e dei laureandi in ritardo
3. Miglioramento delle attività di tirocinio pre-lauream

Le azioni finalizzate all'aumento dell'attrattività del CdS riguardano la pubblicizzazione del corso di laurea (obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, attività curriculari); ai fini di una riduzione degli studenti fuori corso è stata prevista l'attivazione di verifiche intermedie con relativo snellimento delle procedure delle sessioni di esami; relativamente ai laureandi in ritardo si conferma il bonus nel punteggio di laurea per chi si laurea in corso e si prevede una revisione del format e dell'ampiezza della prova finale per il corso di laurea triennale, con la pubblicazione di liste di argomenti di tesi (con relativi docenti disponibili) sul sito on-line del corso di laurea e presso le bacheche dei docenti; infine è stata individuata la necessità di favorire il flusso di informazioni relative al tirocinio verso lo studente, e tra tutor-aziendale/ studente/tutor universitario.

Il CdS ha messo in atto, negli ultimi mesi, alcune iniziative tese a realizzare adeguatamente i suddetti interventi correttivi, alcuni dei quali sono ancora in fase di completamento secondo le differenti specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere; per tali ragioni è difficile valutarne la tempestività e, soprattutto, la validità, considerato anche il breve tempo trascorso tra la loro individuazione e l'attuale attività di valutazione.

6.b – Proposte

La difficoltà a individuare lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste e, dunque, a valutarne l'efficacia rende necessario definire con maggiore attenzione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti di tali interventi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, nell' a.a. 2013/14, ha evidenziato valutazioni positive e soddisfacenti, con un incremento della soddisfazione relativamente a molti degli items proposti, nel confronto con le valutazioni espresse nell'a.a. 2012/2013 (i dati relativi all'a.a. 2011/2012 non risultano reperibili).

In particolare, confrontando i dati già presentati al punto 4.a.2 (Analisi ex post), emerge un incremento nella valutazione positiva:

- del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (dal 71,22% al 89%);
- dell'utilità delle attività didattiche integrative (dal 41,93% al 86%);
- relativamente alle conoscenze preliminari possedute (ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame dal 71% degli studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni e dal 77% degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni rispetto al 62,60% del precedente anno accademico)
- relativamente all'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti (ritenuto accettabile dal 71% degli studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni e dall'80% degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni rispetto al 66,5% del precedente anno accademico)
- riguardo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (il docente è reperibile dal 79% degli studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni e dall'88% degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni rispetto al 66,11% del precedente anno accademico)
- il docente stimola l'interesse verso la disciplina secondo il 87% degli studenti rispetto al 68,41% del precedente anno accademico) ed espone l'argomento in modo chiaro (88% contro il 70,12% del precedente anno accademico).

Gli studenti si dichiarano generalmente interessati agli argomenti trattati nel corso (l'82%% degli studenti frequentanti meno del 50% delle lezioni e il 90% degli studenti frequentanti più del 50% delle lezioni rispetto al 73,44% del precedente anno accademico).

7.b - Proposte

Ai fini di una più efficace utilizzazione dei risultati dell'indagine, sarebbe auspicabile una diffusione tempestiva dei dati relativi alla soddisfazione degli studenti. La presentazione, da parte del Coordinatore del CdS e della Commissione Paritetica, dei principali elementi critici e dei punti di forza emersi dall'indagine, potrebbe essere seguita da momenti di riflessione, confronto e scambio tra docenti e studenti all'inizio o nel corso di ogni anno accademico.

Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il percorso di studio prepara alle funzioni di Funzionario/Responsabile per la gestione e governo dei processi complessivi delle organizzazioni nei settori della cooperazione e sviluppo economico, della politica e sociali, in ambiente nazionale e internazionale, attraverso particolari conoscenze comparatistiche e transnazionali (si veda la scheda SUA-CdS).

I dati dell'indagine Stella 2012 evidenziano come la totalità dei laureati, in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (2128), intervistati a un anno dalla laurea siano ancora impegnati in percorsi di studio. Il numero esiguo degli intervistati (8) non ha alcuna rilevanza statistica né è ipotizzabile una generalizzazione empirica del dato riferibile all'universo statistico a cui si riferisce la rilevazione. I dati relativi ai laureati (a un anno dal conseguimento del titolo) evidenziano i valori più alti nella categoria "lavora" 28,5%, tra coloro che hanno conseguito il titolo specialistico, rispetto a quello triennale 24,8%. Tra questi ultimi, la percentuale di chi cerca lavoro 35,1% è minore rispetto a chi cerca lavoro con il titolo specialistico 46,4%. È consistente la quota di chi invece studia tra coloro che hanno conseguito il titolo triennale 36,2%, rispetto a quello magistrale 14,7%. È confermata dai dati più recenti la precedente valutazione (che ipotizzava come la vocazione del corso fosse quella di un proseguimento degli studi, soprattutto nei corsi magistrali). I dati Vulcano 2013 relativamente: al giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni sono prevalenti sulla voce: Raramente adeguate (48,72%). Prevale il giudizio "Raramente adeguate" anche per le attrezzature e per le altre attività didattiche (30,77%). Sono invece positivi i giudizi sui servizi di biblioteca (cumulati i giudizi positivi arrivano a circa 80%). Inadeguati invece gli spazi dedicati allo studio individuale (66,67%). Prevalentemente adeguate le postazioni informatiche (56,41%). Il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami (51,28%), l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è abbastanza soddisfacente (sempre o quasi sempre soddisfacente per il 23,08%). Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto complessivamente sostenibile da più della metà degli intervistati (61,54%). Positivo il giudizio sulla supervisione della prova finale (43,59%). Circa la metà degli intervistati ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi prevalentemente presso un ente o un'azienda pubblica (41,03%). Bassa la quota di chi ha svolto il tirocinio presso un'azienda privata (10,26%). Non hanno svolto tirocinio o stage il 20,51% degli intervistati. Il supporto fornito allo studente dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage è giudicato positivamente (23,08 %). Le percentuali che cumulano la soddisfazione per il corso di studi sono lusinghiere (circa 80%).

Nell'a.a. 2013-2014 è stata istituita una Commissione che è intervenuta sull'avvio di contatti e interviste con circa venti soggetti esterni portatori di interesse (pubblici e privati) amministrazioni pubbliche, banche, fondazioni, rappresentanze consolari, associazioni di categoria, organizzazioni non governative, imprese, al fine di raccogliere elementi per rafforzare le relazioni fra la nostra offerta formativa e il mondo esterno. Si sono attivati inoltre interventi per rafforzare lo strumento del tirocinio. I soggetti scelti sono stati contattati, sensibilizzati al coinvolgimento, e ad essi è stato inviato il questionario, unitamente ai manifesti delle lauree triennale e magistrale.

Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA-CdS), anche a seguito della declinazione delle discipline e delle attività collaterali verso l'internazionalizzazione delle

competenze sono quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Non si ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse. Nè procedere ad una nuova consultazione dei portatori di interesse.

2.b – Proposte

Si propone un deciso intervento della Commissione, nei momenti opportuni, presso gli organi competenti per la soluzione della carenza delle strutture. La soluzione coerente, applicabile e soprattutto verificabile (come indicato dalle linee guida) sarà una reale, definita e improcrastinabile dotazione di struttura o di fondi per la ristrutturazione del Collegio S. Rocco.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L36) risultano coerenti ed adeguate al raggiungimento degli specifici obiettivi formativi proposti dal Corso di Studio per entrambi i curricula. La pressoché totalità delle schede di trasparenza presentate per l’offerta formativa a.a. 2014-15 sono state riformulate dai docenti in base alle indicazioni delle varie commissioni di riesame e valutazioni, risultando in tal modo maggiormente dettagliate a confronto delle schede degli anni precedenti, oltre che complete e coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

Sebbene la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio, sia alta, la completezza è invece bassa. L’indice di completezza e coerenza, ha infatti subito un livellamento verso il basso a causa dell’assenza di alcune schede di trasparenza che hanno trascinato il valore medio generale, che altrimenti si sarebbe avvicinato al massimo valore di 1. Il confronto con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nella Scheda SUA-CdS rivela una generale aderenza delle schede di trasparenza di Formazione Continua ai descrittori di Dublino, i cui parametri sono quasi sempre applicati in maniera chiara e dettagliata. Solo in qualche caso si registra un’esposizione dei descrittori di Dublino eccessivamente sintetica o schematica. Ma appaiono quasi irrilevanti le necessità di migliorare quelle esistenti, visto che i valori compresi tra 0 e 0,5 sono trascurabili.

I risultati dell’analisi delle schede di trasparenza Corso di Studio di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L36) sono mostrati nella seguente Tabella 3.1, che fornisce un indice di completezza e coerenza ottenuto in base alla valutazione numerica delle schede:

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Microeconomia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Macroeconomia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia delle idee politiche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Sociale del mondo moderno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scenari del mondo contemporaneo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Lingua e traduzione francese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scienza Politica e Relazioni Internazionali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia delle istituzioni politiche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia economica e del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
La tradizione giuridica occ.(Civil law e Common law) e diritto e istit. dell'U.E.	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia della città e del territorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto Internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO A	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto amministrativo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia aziendale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA GIAPPONESE	0,5	0,5	1	1	0,5	1	0,5	0,5	1	1	1
Giustizia riparativa e conflitti di genere	1	1	0,5	0	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia della criminalità e dello sviluppo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Della Politica Economicainternazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dell'idea d'Europa e dell'integraz. europea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto comunitario del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO B	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Fiscalità Comunitaria ed Internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia del turismo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Giustizia Penale Internazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SISTEMI ETNO-GIURIDICI COMPARATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritto Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metodi e strumenti delle scienze sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIFFERENZE DI GENERE.TEORIA QUEER NELL'ANALISI SOCIOL.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
storia sociale del mondo moderno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRITTO E ISTITUZIONI DELL'U.E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di Completezza e Coerenza	0,8										

3.a – Proposte

Sensibilizzazione dei docenti alla presentazione delle schede di trasparenza.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio

L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti, per tutte le discipline ricoperte con la tipologia di copertura CD. Questo significa che i docenti della gran parte delle discipline previste nel CdS sono strutturati dell'Ateneo e del Dipartimento DEMS. Come risulta dalla tabella sotto riportata, i docenti impegnati nei due Curricula di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti (ad eccezione dei docenti che saranno nominati a seguito di bando).

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
LINGUA TRADUZIONE INGLESE E	L-LIN/12	9	PENNISI GIULIA ADRIANA	L-LIN/12	CD
LINGUA GIAPPONESE	L-OR/22	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFER
LINGUA TRADUZIONE FRANCESE E	L-LIN/04	9	LILLO JACQUELINE	L-LIN/04	CD
LINGUA ARABA	L-OR/12	6	DE LUCA MARIA AMALIA	L-OR/12	CDA
FILOSOFIA POLITICA	SPS/01	6	CORSELLI MANLIO	SPS/01	CD
SCIENZA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/04	12	MONTELEONE CARLA	SPS/04	CD
METODI STRUMENTI DELLE SCIENZE SOCIALI E	SECS-P/04	9	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI

DIFFERENZE DI GENERE: TEORIA QUEER NELL'ANALISI SOCIOLOGICA	SPS/12	3	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
GIUSTIZIA RIPARATIVA E CONFLITTI DI GENERE	IUS/17	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	12	FERRANTE LORENZO	SPS/07	CD
SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO	SPS/09	12	AZZOLINA LAURA	SPS/09	CDA
SOCIOLOGIA DEL TURISMO	SPS/10	6	MORELLO MICHELA	SPS/10	CD
SOCIOLOGIA DELLA CRIMINALITA' E DELLO SVILUPPO	SPS/12	9	COSTANTIN O SALVATORE	SPS/07	CDA
DIRITTO E ISTITUZIONI DELL'U.E	IUS/14	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
STORIA SOCIALE DEL MONDO MODERNO	M- STO/02	9	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFER
MACROECONOMIA	SECS- P/01	6	AUCI SABRINA	SECS-P/01	CD
MICROECONOMIA	SECS- P/01	6	COGNATA ANTONIO	SECS-P/01	CD
MOBILITA' E DIASPORE NEL MONDO MODERNO (storia sociale del mondo moderno docente responsabile)	M- STO/02	9	FIUME GIOVANNA	M-STO/02	CD
STORIA DELLE IDEE POLITICHE	SPS/02	12	VIOLANTE PIETRO	SPS/02	CD
SCENARI DEL MONDO CONTEMPORANEO	M- STO/04	6	BARIS TOMMASO	M-STO/04	CD

STORIA DELL'IDEA DI EUROPA E DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	SPS/02	6	MARSALA ROSANNA	SPS/02	CD
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	SPS/03	6	SAIJA MARCELLO	SPS/03	CD
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	SECS-P/04	6	ASSO PIER FRANCESCO	SECS-P/04	CD
STORIA DELLA POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE			Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		
DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO	IUS/07	6	NICOLOSI MARINA	IUS/07	CD
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	6	MAZZAMUTO MARCO	IUS/10	CD
GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE	IUS/17	6	NICOSIA EMANUELE	IUS/17	CD
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9	BIANCHI CARMINE	SECS-P/07	MUT
DIRITTO FINANZIARIO	IUS/12	9	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	12	LA BARBERA ROSARIO	IUS/09	CD
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO A (OBBLIGAZIONI, CONTRATTI, PROPRIETA')	IUS/01	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO B (DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE)	IUS/01	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9	BELLAVISTA ALESSANDRO	IUS/07	CD

DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFI
DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO	IUS/07	6	NICOLOSI MARINA	IUS/07	CD
FISCALITÀ COMUNITARIA ED INTERNAZIONALE	IUS/12	9	PERRONE ANTONIO	IUS/12	CD
LA TRAD.GIUR.OCC.(CIVIL LAW E COMMON LAW) E DIR. E ISTIT.UE C.I.	IUS/02	12	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	CD
LA TRADIZIONE GIURIDICA OCCIDENTALE (CIVIL LAW E COMMON LAW)	IUS/02	6	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	CD
GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE	IUS/17	6	NICOSIA EMANUELE	IUS/17	CD
SISTEMI ETNO-GIURIDICI COMPARATI	IUS/02	6	MIRANDA ANTONELLO	IUS/02	CD
SOCIOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	SPS/10	6	MORELLO MICHELA	SPS/10	CD

2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

I dati Stella 2014 sull'opinione degli studenti riportano q.s.:

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati è dell'89% dei giudizi per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni.

- l'indice di qualità relativo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia è del'86%. per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni

- l'indice di qualità relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è del 79% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 70% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- l'indice di qualità relativo al il materiale didattico (indicato e disponibile) E' del 98% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del76% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- l'indice di qualità relativo alle modalita' di esame sono del 94% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del74% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- l'indice di qualità relativo alla proporzione del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati è il 79%. per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 72% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 92% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'81% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è dell'89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni.
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è dell'89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni.
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è 89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni.
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è il 91% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'84% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

c) Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge quanto segue:

- alleggerire il carico didattico complessivo (40%); per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e per il 51% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- aumentare l'attività di supporto didattico (49%); per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e per il59% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- Fornire più conoscenze di base (54%); per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 62% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (49%); per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 63% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (21%), per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 32% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- migliorare la qualita' del materiale didattico (38%) per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 48% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- fornire in anticipo il materiale didattico (49%); per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 55% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.
- inserire prove d'esame intermedie (49%). per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 58% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

- attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana (10%). per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. E per il 20% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di prendere in considerazione quei suggerimenti che registrano le percentuali più alte, ed in particolare: fornire più conoscenze di base; distribuire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie; Inserire prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015. I metodi di verifica risultano adeguati e validi – anche a seguito delle indicazioni delle schede di riesame – in entrambi i curricula.

L'analisi delle schede di trasparenza ha avuto l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

L'analisi ha evidenziato come i metodi di verifica delle conoscenze acquisite applicati negli insegnamenti di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali sono in validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi. I metodi di verifica adottati sono soprattutto legati al colloquio orale. Per alcune discipline, prevalentemente tecniche, il colloquio orale non è previsto o è preceduto o ancora completato da una prova in itinere scritta e da altre tipologie di verifiche: presentazione di una tesina, presentazione di un progetto didattico.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Microeconomia	si	si	no	no	si
Macroeconomia	si	si	no	no	si
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	si	si	si	si	si
FILOSOFIA POLITICA	si	no	si	no	si
Storia delle idee politiche	si	no	si	si	si
Storia Sociale del mondo moderno	si	no	si	si	si

Scenari del mondo contemporaneo	si	no	si	si	si
Lingua e traduzione francese	si	si	si	si	si
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	si	si	no	no	si
Scienza Politica e Relazioni Internazionali	si	si	si	si	si
Storia delle istituzioni politiche	si	no	si	si	si
Sociologia economica e del lavoro	si	no	si	si	si
La tradizione giuridica occ.(Civil law e Common law) e diritto e istit. dell'U.E.	si	si	si	si	si
Sociologia della città e del territorio	si	si	si	si	si
Diritto del lavoro	si	no	si	si	si
Diritto Internazionale	si	no	si	si	si
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO A	si	si	si	si	si
Diritto amministrativo	si	no	si	si	si
Economia aziendale	si	no	si	si	si
LINGUA GIAPPONESE	si	no	si	si	si
Giustizia riparativa e conflitti di genere	si	no	si	si	si
Sociologia della criminalità e dello sviluppo	si	si	si	si	si
Storia Della Politica Economica Internazionale	si	no	si	si	si
Storia dell'idea d'Europa e dell'integraz. europea	si	no	si	si	si
Diritto comunitario del lavoro	si	no	si	si	si
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO B	si	no	si	si	si
Fiscalità Comunitaria ed Internazionale	si	no	si	si	si
Sociologia del turismo	si	si	si	si	si
Giustizia Penale Internazionale	si	no	si	si	si
Sociologia generale	si	si	si	si	si
SISTEMI ETNO-GIURIDICI COMPARATI					
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO					
Diritto Finanziario					
Metodi e strumenti delle scienze sociali					
DIFFERENZE DI GENERE.TEORIA QUEER NELL'ANALISI SOCIOL.					
storia sociale del mondo moderno					
DIRITTO E ISTITUZIONI DELL'U.E					

5.b – Proposte

Rivedere le modalità di accertamento delle conoscenze nelle discipline riportate in tabella che prevedono solamente la prova scritta integrandole con una prova orale. Inoltre l'accertamento del "saper fare" dovrà essere al centro della revisione delle schede attraverso l'inserimento di un esame scritto, un progetto, un caso aziendale/studio, una prova pratica, delle valutazioni intermedie (tenuto conto della specificità delle discipline stesse).

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata in generale portata a termine con efficacia.

In particolare, è stato ridotto il carico di studio per gli insegnamenti di Economia Politica, Istituzioni di diritto privato, Lingua e traduzione inglese. La gran parte delle schede di trasparenza sono state migliorate, soprattutto per quel che concerne il dettaglio del programma e la modalità dello svolgimento dell'esame. Sembra anche eliminata la pratica di alcuni docenti di far firmare un registro delle presenze agli studenti frequentanti per eliminare la distinzione tra frequentanti e non frequentanti. Riguardo alla discrepanza tra obiettivi formativi delle schede di trasparenza e argomenti trattati, permangono tuttavia alcune criticità.

Si è migliorato il collegamento tra obiettivi del corso e il contenuto dei singoli esami sia con le possibilità di sbocco professionale. L'obiettivo è stato perseguito attraverso l'interlocuzione con i portatori di interesse, considerando le richieste specifiche di aziende e/o organizzazioni locali, nazionali ed internazionali. Inoltre si è arricchita e diversificata l'offerta formativa, accentuando i profili internazionalistici delle varie discipline.

Per favorire l'uscita dal corso nei tempi previsti, sono state attivate azioni con corsi di recupero e tutoraggio mediante 3 tutor della didattica. È stata portata a termine l'azione di informatizzazione dei locali adibiti all'attività didattica, munendo gli stessi di video proiettori, collegamento in rete Wi-fi e videoconferenza.

Purtroppo, questa azione è stata vanificata dal crollo di una parte dell'edificio del Collegio San Rocco che attualmente non rende fruibili i locali. Ridotta la criticità riguardo la scarsa tempestività nella pubblicazione dei calendari delle lezioni e di quelli d'esame. Non è stata del tutto risolta la criticità rilevata dagli studenti circa l'obbligatorietà d'acquisto di libri di testo, condizione necessaria per il superamento dell'esame.

Permane il problema della carenza di spazi ove effettuare il consueto ricevimento docenti-studenti. Nonostante lo sforzo delle funzioni di segreteria dei CdS, per stabilire un calendario delle lezioni il più omogeneo possibile, il già citato problema infrastrutturale rende problematica la soluzione. Per lo stesso motivo permangono criticità sull'obiettivo di intervenire sulla distribuzione del carico didattico di alcuni insegnamenti. Riguardo l'obiettivo di agevolare gli studenti fuori corso per completare gli studi si sono predisposti appelli specifici per i fuoricorso, distribuiti nei mesi; si concordano programmi ad hoc, si è predisposto un tutoraggio adeguato e dedicato alle differenti problematiche dei fuoricorso. È stata portata a termine l'azione correttiva dell'aumento da 4 a 6 il numero dei CFU attribuiti al tirocinio su entrambi i curricula del corso. Riguardo l'obiettivo di aumentare la percentuale di laureati che trovano lavoro entro i 12 mesi dalla laurea, l'azione intrapresa non è stata sufficiente al raggiungimento dell'obiettivo, criticità dipendente soprattutto da fattori esterni. È stata efficace l'azione di favorire il prosieguo degli studi nel percorso magistrale.

6.b – Proposte

Portare a termini l'obiettivo della riduzione della discrepanza tra obiettivi formativi delle schede di trasparenza e argomenti trattati, e soprattutto della redazione secondo i format previsti. Sensibilizzare i docenti nella produzione e consegna delle schede. Sensibilizzare i docenti per risolvere completamente il problema dell'obbligatorietà d'acquisto di libri di testo, condizione necessaria per il superamento dell'esame.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dai questionari relativi alla opinione degli studenti emerge un grado di soddisfazione piuttosto elevato in particolare per quanto riguarda gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche; attività didattiche integrative; e la reperibilità del docente. Si ritiene che i dati a disposizione non rispecchino fedelmente la realtà a causa di una percentuale di risposte nulle che non aiutano a definire il quadro. Alcuni quesiti inoltre sono risultati imperfetti, omologanti e generici.

7.b - Proposte

È consigliabile una migliore redazione delle domande, anche con il supporto di esperti di metodologia della ricerca sociale, ed una maggiore e più semplice trasmissione dei risultati dei questionari – sia ai docenti, che agli studenti – mediante dei Report di dati aggregati per CdS e per Scuola nell'ambito di una o più Giornate di presentazione. Ciò potrebbe favorire la crescita di sensibilizzazione verso questo importante strumento di valutazione da parte degli studenti (spesso assai poco motivati nella compilazione dei questionari) e di una più alta percezione anche da parte dello stesso corpo docente.

Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

L'assistente sociale deve rilevare e trattare situazioni di disagio, attivare azioni preventive dello stesso, promozionali del benessere di persone, famiglie, comunità, di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni (si veda la scheda SUA-CdS).

L'indagine Vulcano sui laureati (22 casi) rileva una certa insoddisfazione per aule (48%), attrezzature (48%), spazi di studi (40%), postazioni informatiche (52%). Più positivo il giudizio per l'adeguatezza del materiale didattico (72%) e della biblioteca (81,8%), per l'organizzazione degli esami (60%), per il carico di studio (76%), per gli esami (72%), per la supervisione della prova finale (84%), per il supporto per il tirocinio (64%), svolto dal 95% degli studenti. Il 92% è soddisfatto del Corso di Studio, il 50% confermerebbe l'iscrizione al Corso, il 18,2% allo stesso corso ma di altro Ateneo.

Secondo l'indagine Stella 2012, tra i laureati nel corso di Servizio sociale sede di Agrigento (22 interviste su 25 laureati) il 31,8% lavora, il 59,1% è in cerca di un'attività lavorativa, il 4,5% studia, mentre il 4,5 rientra nella categoria NFL.

Alla luce dell'analisi emersa sulle funzioni e sulle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, le competenze acquisite dal laureato in Servizio Sociale, descritte nella SUA, appaiono ancora del tutto adeguate. Peraltro la Commissione segnala che fin dall'inizio dell'ordinamento previsto dalla legge 270 è stata attivata una collaborazione con alcuni responsabili dell'ordine degli Assistenti sociali. Pertanto, allo stato attuale, la Commissione non ritiene necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse

(Enti, Aziende, Ordini professionali etc). , pur segnalando l’opportunità di mantenere vivo e costante il dialogo con essi in un mondo che cambia rapidamente, sollecitando in tal modo un continuo aggiornamento della professione dell’assistente sociale. Nella direzione dell’internazionalizzazione della professione va sottolineata l’attivazione, già da alcuni anni, dell’Erasmus con l’università di Murcia in Spagna e, recentemente, con quella di Marsiglia.

2.b – Proposte

Allo scopo di superare le criticità evidenziate al paragrafo 2.a sarebbe opportuno che Il Consorzio universitario della provincia di Agrigento che ne è responsabile secondo la convenzione procedesse a un’ottimizzazione delle aule, delle attrezzature, degli spazi di studio e a un incremento delle postazioni informatiche.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Sulla base delle 20 schede di trasparenza esaminate, le attività formative del Corso di Studio sono coerenti con gli obiettivi formativi programmati e dichiarati nella SUA. Non risultano caricare le schede di trasparenza di “Psicologia dello sviluppo” e di una disciplina che, alla data di redazione di questa Relazione, non risulta ancora affidata: “Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro. L’offerta formativa proposta e delineata nelle schede di trasparenza mostra adeguata congruenza con il percorso formativo del CdS di Servizio sociale, che si articola nelle discipline sociologiche, psicologiche, giuridiche, e professionali tipiche del servizio sociale a queste si aggiungono ulteriori attività formative di vario taglio tematico, come l’Antropologia, Inglese, Informatica, Igiene.

Le schede analizzate per il Corso di Servizio sociale risultano in linea generale complete in tutte le loro sezioni e coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Particolarmente curata risulta la sezione relativa alla organizzazione della didattica e alla suddivisione dettagliata del programma in argomenti, cui corrispondono le ore ad essi dedicate.

Inoltre, il confronto con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nella Scheda SUA-CdS rivela una generale aderenza delle schede di trasparenza ai descrittori di Dublino, i cui parametri (conoscenza e capacità di comprensione, saper fare, autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento) sono quasi sempre applicati in maniera chiara e dettagliata

La tabella 3.1 offre un quadro sinottico dei requisiti delle schede di trasparenza per l’a.a. 2014/2015.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

	Completezza e Trasparenza					Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1
PSICOLOGIA SOCIALE	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
ANTROPOLOGIA CULTURALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

DIRITTO PRIVATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PENALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
POLITICA SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA E STORIA DELLE MIGRAZIONI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IGIENE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PROGETTAZIONE SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,89										

3.b – Proposte

Al fine di superare le criticità evidenziate nell'analisi al paragrafo 3.a, si propone una maggiore rapidità nella assegnazione delle discipline e nella consegna delle schede di trasparenza, oltre a una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, soprattutto per quanto riguarda l'articolazione in ore degli argomenti (colonna B della tabella 3.1) attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio

I docenti del Corso di Studio nella gran parte dei casi insegnano materie afferenti ai loro rispettivi Settori Scientifico Disciplinari, nei pochi casi in cui non c'è corrispondenza si tratta comunque di settori della medesima area. Gli affidamenti e/o i contratti sono attribuiti, per la natura delle discipline e la vocazione professionalizzante del Corso, a professionisti del settore. C'è un solo insegnamento in attesa di assegnazione. Si veda a tal proposito la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	9	CARBONE		AFER
PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	6	SCAFFIDI ABATE	M-PSI/04	CDA
TIROCINIO	Non indicato	6	NOBILE		AFER
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Non Indicato	3			AFFEB
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	Non Indicato		BARONE		AFER
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	9	BUTTITTA		AFER
DIRITTO PRIVATO	IUS/01	6	MORMILE	IUS/01	CD
DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6	FERRARA	IUS/09	CD
SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	9	GUCCIARDO	SPS/07	CD

DIRITTO PENALE	IUS/17	6	SIRACUSA	IUS/17	CD
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I	SPS/07	9	CIULLA		AFER
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	SPS/08	6	GRASSO	SPS/08	CD
SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE	SPS/10	6	GRASSO	SPS/08	CD
TIROCINIO II		9	CAROLEI		AFER
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	SECS/P10	6	SMECCA		AFER
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	SPS/08	6	ROVELLI	SPS/08	CD
POLITICA SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE	SPS/07	6	BARTHOLINI	SPS/07	CD
SOCIOLOGIA E STORIA DELLE MIGRAZIONI	SPS/07	6	TUMMINELLI		AFER
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	6	GIACOMARRA	SPS/08	CD
ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	SPS/04	6	MINALDI		AFER
IGIENE	MED/42	6	TRINGALI		AFER
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04		LO COCO		
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Non Indicato	6	D'ALESSANDRO		AFER
TIROCINIO III	Non Indicato	9	CAROLEI		AFER
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	SPS/07		DI LIBERTO		AFER
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	6	BARTHOLINI		CD
PROGETTAZIONE SOCIALE	SPS/07	6	ROVELLI	SPS/08	CDA

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

a) Attività didattica dei docenti

La stragrande maggioranza degli studenti esprime soddisfazione per la qualità della didattica (dati Stella 2014. Si riportano i dati dei questionari compilati dopo 2/3 delle lezioni perché quelli compilati al momento dell'iscrizione all'esame sono appena 4, un numero troppo esiguo perché possa essere rappresentativo):

- gli orari delle lezioni sono rispettati (91%),
- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili (90%);
- le conoscenze preliminari sono adeguate (85%)
- il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati (85%)
- i docenti sono reperibili (93%).
- il materiale didattico è adeguato (90%),
- le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (92%).

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- i docenti stimolano e motivano (92%)
- espongono gli argomenti in modo chiaro (92%),
- c'è coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (92%);
- Gli studenti sono interessati agli argomenti trattati (95%)

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 34% degli studenti ritiene necessario alleggerire il carico didattico;
- il 39% ritiene necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 48% ritiene necessario fornire più conoscenze di base;
- il 27% suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 48% suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 36% suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 58% suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 22% suggerisce di inserire prove d'esame intermedie;
- il 7% suggerisce di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b Proposte

Per quanto l'85% degli studenti dichiara sufficienti le conoscenze preliminari possedute, il 48% suggerisce di fornire più conoscenze di base e un'altra percentuale prossima alla metà (48%) suggerisce di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti. È molto sentita la necessità che il materiale didattico venga fornito in anticipo (58%). Per una migliore preparazione di base degli studenti in ingresso sarebbe necessario il potenziamento delle attività di tutoraggio.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono in linea generale validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento alle varie abilità previste dal CdS sono legati al colloquio orale cui si aggiungono, alle prove scritte, e alle prove pratiche cui si aggiungono esercitazioni in aula, stesura di report ed elaborati progettuali con cui i docenti accertano sia il livello di conoscenza e di comprensione acquisito sia il saper fare, l'autonomia di giudizio, le capacità comunicative e le capacità di apprendimento.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;

B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;

C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;

D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;

E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto”

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
PSICOLOGIA SOCIALE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	No	No	No	No	No
ANTROPOLOGIA CULTURALE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
DIRITTO PRIVATO	Sì	No	Sì	Sì	Sì
DIRITTO PUBBLICO	Sì	No	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
DIRITTO PENALE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I	Sì	No	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	Sì	No	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
POLITICA SOCIALE NAZIONALE E REGIONALE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA E STORIA DELLE MIGRAZIONI	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	Sì	No	Sì	Sì	Sì
IGIENE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	No	No	No	No	No
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	Sì	No	Sì	Sì	Sì
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	Sì	No	Sì	Sì	Sì
PROGETTAZIONE SOCIALE	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

5.b Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 5.a si suggerisce, per quegli insegnamenti che prevedono solamente un esame orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica (prova scritta o presentazione di un elaborato scritto o di un progetto), allo scopo di garantire l'accertamento del saper fare; ovvero in sede di compilazione della scheda di trasparenza, di esplicitare, per ciascun descrittore di Dublino (di cui ai punti A, B, C, D, E sopra indicati), quale tipo di modalità di accertamento delle conoscenze sarà utilizzato.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

La commissione AQ del CdS ha proposto una serie di interventi allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

Per quanto riguarda l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS

- Rafforzamento delle attività formative di supporto agli studenti, potenziando le attività di tutoraggio
- Potenziamento ulteriore delle infrastrutture che risultano ancora non adeguate
- Miglioramento della qualità della didattica
- Prevedere la rilevazione dell'opinione degli studenti relativa al tirocinio o, in subordine, inserire nel questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti una o più voci che riguardino il tirocinio, svolto complessivamente per 600 ore suddivise tra tirocinio teorico e tirocinio pratico presso enti già accreditati dall'Università
- Lo spostamento della disciplina Progettazione sociale dal 2° al 3° anno poiché, come suggerito dagli stessi studenti, presuppone lo svolgimento della disciplina Metodi e Tecniche del servizio sociale II
- La pubblicazione tempestiva (dal 1° ottobre) del calendario delle lezioni
- Nella prospettiva della internazionalizzazione sono stati aumentati i CFU (da 3 a 6) per l'insegnamento di inglese

Per il conseguimento di questi obiettivi la Commissione AQ:

- ha reiterato la richiesta di un rafforzamento delle attività formative di supporto agli studenti, istituendo attività di tutoraggio.

- ha ribadito la necessità di una assegnazione di attrezzature conformi agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione internet, nonché la acquisizione di pacchetti applicativi nel campo della Statistica applicata alle Scienze Sociali e di supporti di tipo multimediale.
- ha richiesto una maggiore aderenza delle schede di trasparenza a quanto effettivamente accade nell'ambito dei corsi
- ha auspicato che sia possibile per gli studenti valutare se, e come, le esplicitazioni contenute nelle schede, non siano solo formalmente corrette e dettagliate, ma si traducano anche in una coerente applicazione di quelle modalità in aula.
- suggerisce in via preliminare di ascoltare gli studenti della disciplina "Tirocinio 1" sottoponendo loro il questionario generale di valutazione della didattica, se possibile integrato con domande specifiche relative alle attività di tirocinio e affidare al dott. Gaetano Gucciardo la responsabilità di contattare entro il febbraio 2014 gli estensori del Questionario di valutazione della didattica per discutere con loro delle opportune modifiche.

Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare adeguatamente ognuno dei suddetti articolati interventi correttivi proposti, ma necessariamente con tempi più o meno brevi e modalità organizzative differenti secondo le specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere.

I tempi molto ridotti trascorsi dalla loro messa in atto richiedono una riprogrammazione degli obiettivi e delle rispettive azioni per il prossimo anno e non consentono al momento una precisa valutazione del loro livello di avanzamento ed efficacia.

6.b – Proposte

Si suggerisce alla commissione AQ di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a Analisi

Secondo l'opinione degli studenti l'indice di qualità del Corso di Studio non scende mai, per i diversi item, al di sotto dell'85%. Dunque la soddisfazione nel complesso è molto alta. Negli anni passati avevamo registrato, in base al Rapporto Stella sull'opinione degli studenti, un'allarmante riduzione della percentuale di studenti che giudicavano sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati. Nel 2010-11 gli studenti che giudicavano sufficiente la propria preparazione erano l'81,3%, l'anno dopo il 75,1% e nel 2012 si erano ulteriormente ridotti arrivando al 67,9%. Il 2013 segna una inversione di tendenza e gli studenti che giudicano sufficiente la propria preparazione sono l'85% (a due terzi dello svolgimento delle lezioni con frequenza superiore al 50%). Tuttavia rileviamo, sempre dall'Indagine Stella sulla opinione degli studenti, che oltre un terzo (39%) chiede di aumentare le attività di supporto didattico e quasi la metà (48%) chiede gli vengano fornite più conoscenze di base.

7.b Proposte

Si ritiene che i risultati della rilevazione della valutazione degli studenti debbano ricevere una maggiore pubblicizzazione soprattutto presso gli studenti anche mediante occasioni *ad hoc* come Giornate di presentazione.

Per quanto riguarda il merito dei questionari sarebbe necessaria una consultazione delle parti (docenti e studenti) per discutere e verificare l'efficacia e l'utilità dei quesiti posti nelle indagini e per apportare gli eventuali aggiustamenti.

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (L-39)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il corso di studi in Servizio Sociale consente ai laureati di acquisire le competenze fondamentali richieste dai contesti lavorativi e professionali di pertinenza, che individuano nell'assistente sociale un professionista capace di leggere criticamente, riflessivamente e autonomamente le dinamiche e i processi sociali che caratterizzano il territorio in cui opera, di predisporre adeguati interventi di prevenzione e riabilitazione sociale, di svolgere i propri compiti nell'ambito dei Servizi Sociali pubblici e privati, tenendo conto dei sistemi organizzativi in cui si trova ad operare. Ciò è dovuto anche all'esperienza triennale di tirocinio che i laureati hanno potuto effettuare nel corso dei loro studi. In tal senso, viene promossa l'acquisizione di conoscenze relativamente a discipline sociologiche, psicologiche e giuridiche, lo sviluppo di competenza e quindi di padronanza nella gestione dei principi, dei metodi e delle tecniche propri del Servizio Sociale; ancora, competenze per la lettura e la gestione di situazioni e condizioni di marginalità sociale, di rischio psicosociale, di interculturalità, oltre che capacità di lavorare in gruppo e in rete, conoscenza sulle modalità di gestione dei conflitti e della comunicazione nell'interazione tra attori sociali e competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici (cfr. Scheda SUA del CdS).

Il corso in Scienze del Servizio Sociale è stato istituito da poco tempo, tanto da non annoverare ancora un numero cospicuo di laureati cui poter fare riferimento circa i dati presi in considerazione dall'indagine Stella 2012. Questa, pertanto, riporta i dati relativi ai laureati di diversi corsi di Servizio Sociale. Ritroviamo, infatti, i laureati dei corsi del vecchio ordinamento, quelli appartenenti alla classe 6 presente nelle sedi di Palermo e Trapani, i quali facevano capo all'ex facoltà di Lettere e Filosofia.

In particolar modo: tra i laureati nel corso di Servizio Sociale (corso 112, classe 6, sede di Palermo) (tot. Laureati 31), l'11,5% lavora, il 61,5% è in cerca di un'attività lavorativa, il 15,4% sta proseguendo gli studi e l'11,5% è nella categoria NFL; tra i laureati nel corso di Servizio Sociale (corso 113, classe 6, sede di Trapani) (tot. Laureati 25) l'11,1% lavora, il 66,7% è in cerca di un'attività lavorativa, l'11,1% sta proseguendo gli studi e l'11,1% è nella categoria NFL.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che:

- per il 40,91% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come spesso adeguate nel 41,91% dei casi;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 72,73%;

- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 27,27%; mentre il 31,82% dichiara di non averne mai utilizzati;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 36,36%;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 45,45 % dei casi e per più della metà degli esami nel 50,00% dei casi;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre nel 45,45%, per più della metà degli esami nel 22,73%, per meno della metà degli esami 18,18%;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile nel 36,36% e prevalentemente sostenibile per il 50%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 50,00% e prevalentemente adeguata per il 90,91% dei casi;
- il 9,09% ha svolto attività di tirocinio presso l'università, il 72,27% presso un ente o un'azienda pubblica, il 4,55% presso un'azienda privata;
- valuta pienamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio il 18,18% e prevalentemente positivo il 50,00%;
- è pienamente soddisfatto del corso di studi il 27,27% e prevalentemente soddisfatto il 50,00%;
- se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo il 50% degli intervistati.

2.b – Proposte

Sebbene le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Servizio Sociale e descritte nel RAD risultino ancora valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali, risulta auspicabile rinnovare la consultazione dell'Ordine degli Assistenti Sociali per individuare ulteriori possibili suggerimenti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, e quindi al potenziamento di competenze ritenute importanti per l'inserimento nei più svariati contesti di riferimento dell'assistente sociale. In quest'ottica, si ritiene utile anche la consultazione diretta dei responsabili di tutti quegli organismi pubblici e privati accreditati dall'Università che svolgono attività di servizio sociale (enti pubblici territoriali, aziende sanitarie, privato sociale, amministrazione giudiziaria e penitenziaria, ecc.) all'interno dei quali in questi anni gli studenti hanno svolto il tirocinio professionale curricolare.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Dall'analisi effettuata, emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate dal CdS e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e indicati nel manifesto. L'offerta formativa, infatti, costituita nel triennio da insegnamenti che attengono non solo alla specificità del lavoro del servizio sociale, ma anche all'area sociologica, alla metodologia della ricerca sociale, all'area psicologica, a quella giuridica e a quella pedagogica, appare adeguata a promuovere l'acquisizione di tutte le competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'assistente sociale, oltre che le competenze di base e trasversali sottese ai descrittori di Dublino.

Le schede di trasparenze risultano essere quasi tutte complete e coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti a cui fanno riferimento. Non si evincono incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA del CdS, per cui non si ritiene necessaria alcuna sostanziale ai contenuti delle schede di trasparenza.

Tuttavia, per qualche insegnamento (vd. Scheda che segue) si suggerisce di dettagliare il programma del corso in specifici argomenti a cui far corrispondere specifiche ore, così come, per qualche insegnamento si suggerisce una maggiore coerenza con quanto indicato negli indicatori di Dublino “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” e “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento” (vd. Scheda che segue).

In nessuna scheda di trasparenza viene chiaramente indicata una propedeuticità, sebbene sul manifesto di studi si faccia riferimento a delle possibili propedeuticità.

Sono state prese in considerazione la trasparenza e la completezza delle schede di trasparenza(a.a. 2014/15) riportate nella tabella che segue:

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

Denominazione Insegnamento	Trasparenza e Completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I	1	0,5	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Psicologia dello Sviluppo	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Principi e Fondamenti del Servizio Sociale	1	0,5	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Statistica Sociale e Modelli Statistici per il Servizio Sociale	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Sociologia e Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di Informatica	1	1	1	1	0	1	1	0,5	1	0,5	1
Istituzioni di Diritto Pubblico/Diritto della Unione Europea	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Programmazione Sociale con Laboratorio di Progettazione Sociale	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Generi, Sessualità e Violenza	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Teoria dei Linguaggi e della Comunicazione	1	0,5	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Diritto Privato e di Famiglia	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Igiene Generale e Applicata	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Organizzazione del Servizio Sociale	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Pedagogia Generale	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Psicologia Sociale	1	0,5	1	1	0	1	1	1	1	1	0,5
Diritto e Procedura Penale con Elementi di Diritto Penitenziario	1	0,5	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Analisi delle Politiche Pubbliche	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Metodi e Tecniche del Servizio Sociale 2	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Sociologia della famiglia	1	1	1	1	0	1	1	1	0,5	1	0,5

INDICE DI COMPLETEZZA E COERENZA: 0,89

3.b – Proposte

In considerazione delle riflessioni al punto 3.a., si suggerisce che ciascun insegnamento possa prevedere un maggior numero di ore da destinare a esercitazioni pratiche e/o studi di casi e/o progettazioni in aula e/o a esperienze sul territorio. Questo suggerimento va riferito in modo particolare a quegli insegnamenti le cui schede di trasparenza mostrano una carenza rispetto ai descrittori di Dublino sopra indicati e che fanno riferimento alla capacità di applicare conoscenze e di apprendimento autonomo. In tal senso, si suggerisce anche, per la programmazione futura, una ulteriore attenzione a insegnamenti laboratoriali, funzionali a sviluppare non tanto conoscenze, quanto capacità di applicare, a specifici contesti, le conoscenze acquisite.

Infine, si suggerisce ai docenti degli insegnamenti per i quali è stata ipotizzata una propedeuticità, di evidenziarla nella scheda di trasparenza e di renderla concreta, attraverso il raccordo con i colleghi degli insegnamenti collegati proprio da un rapporto di propedeuticità.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

I docenti impegnati nel corso di laurea risultano competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti; tra l'altro molti insegnamenti di pertinenza specifica del lavoro del servizio sociale sono affidati a professionisti impegnati in servizi pubblici. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Metodi e tecniche del servizio sociale I	SPS/07	6	CONSOLO ALESSANDRA (PC)		AFFED CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PALERMO
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6	POLIZZI CONCETTA (RU)	M-PSI/04	CDA
Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	6	AIELLO GUENDALINA (PC)		AFFED CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PALERMO
Statistica sociale e modelli statistici per il	SECS-S/05	9 (6+3)	PARROCO ANNA (PO)	SECS-S/05	CD

servizio sociale					
Sociologia e metodologia e tecniche della ricerca sociale	SPS/07	12	GERBINO GIULIO (PA)	SPS/07	CD
Laboratorio di informatica		3	CITTA' GIUSEPPE (PC)		AFFEB
Istituzioni di diritto pubblico/diritto della unione europea	IUS/09	6	DI CARLO LINA		AFFEB
Igiene generale e applicata	MED/42	6	DA INDIVIDUARE		AFFEB
Programmazione sociale con laboratorio di progettazione sociale	SPS/07	6	DA INDIVIDUARE		AFFEB
Generi, sessualità e violenza	SPS/12	9	RINALDI CIRUS (RU)	SPS/12	CD
Teoria dei linguaggi e della comunicazione	M-FIL/05	6	LA MANTIA FRANCESCO (RU)	M-FIL/05	CD
Diritto privato e di famiglia	IUS/01	6	DI MARZO CLAUDIA (RU)	IUS/01	CD
Organizzazione del servizio sociale	SPS/07	6	DA INDIVIDUARE		AFFEB
Pedagogia generale	M-PED/01	9	KIRCHNER LORENZ (RU)	M-PED/01	CD
Psicologia sociale	M-PSI/05	9	SCAFFIDI ABBATE COSTANZA (RU)	M-PSI/05	CD
Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario	IUS/17	6	CRUPI ROSARIA (RU)	IUS/17	CD
Metodi e tecniche del servizio sociale 2	SPS/07	6	DA INDIVIDUARE		AFFEB
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	6	MERENDA ALUETTE	M-PSI/07	CD
Sociologia della famiglia	SPS/08	6	DA INDIVIDUARE		AFFEB

Analisi delle politiche pubbliche	SPS/08	6	DA INDIVIDUARE		AFFEB
-----------------------------------	--------	---	----------------	--	-------

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- L'86% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
- l'84% degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (72%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (62%) dichiarano che le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (72%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (71%) dichiarano che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (90%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (83%) dichiarano che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (81%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (76%) dichiarano che il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (87%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (86%) dichiarano che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'81% degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;
- l'85% degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- l'86% degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (84%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (82%) dichiarano il proprio interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (49%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (39%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (53%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (49%) suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (60%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (55%) ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (36%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (38%) suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (60%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (51%) ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (49%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (43%) suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (73%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (64%) dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (49%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (51%) suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (5%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (11%) suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di porre attenzione ai suggerimenti forniti dagli studenti che superano la percentuale del 50%. In tal senso, risultano importanti i seguenti suggerimenti:

- Sviluppare più conoscenze di base
- Incrementare il supporto didattico
- Migliorare il coordinamento tra insegnamenti diversi
- Fornire in anticipo il materiale didattico

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite risultano essere validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Non si segnalano modifiche da apportare. Dalle schede di trasparenza risulta che i docenti si avvalgono dei seguenti metodi di verifica: esame scritto; esame orale; esame scritto e orale; esame orale con tesina; test scritto con integrazione a discrezione del docente o dello studente.

Le metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere. Lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali e operativi del servizio sociale e anche di apprendere nuove metodologie di intervento della professione. Il coinvolgimento degli studenti in convegni e seminari organizzati da assistenti sociali per mostrare dei progetti messi in atto sul territorio, oppure per discutere sui nuovi metodi di lavoro, permettono di inserirli gradualmente in quello che sarà il loro futuro lavoro e di incrementare la loro partecipazione

attiva nel processo di apprendimento. L'attività didattica integrativa, a contenuto professionalizzante, quale che è il tirocinio, rende gli studenti degli autonomi e liberi critici della professione, poiché possono esprimere la teoria all'interno della pratica facendo già esperienza della loro professione.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi ex ante delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Sociologia e Metodologia e tecniche della ricerca sociale	SI	SI	SI	SI	SI
Statistica sociale e modelli statistici per il Servizio Sociale	SI	SI	SI	SI	SI
Metodi e tecniche del Servizio Sociale 1	SI	SI	SI	SI	SI
Laboratorio di Informatica	SI	SI	NO	NO	SI
Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'UE	SI	SI	SI	SI	SI
Psicologia dello sviluppo	SI	SI	SI	SI	SI
Principi e Fondamenti del Servizio sociale	SI	NO	SI	SI	SI
Organizzazione del Servizio Sociale	SI	NO	SI	SI	SI
Teoria dei linguaggi e della comunicazione	SI	NO	SI	SI	SI
Generi, sessualità e violenza	SI	SI	SI	SI	SI
Diritto privato e di famiglia	SI	SI	SI	SI	SI
Psicologia Sociale	SI	NO	SI	SI	SI
Igiene generale e applicata	SI	NO	SI	SI	SI
Pedagogia generale	SI	SI	SI	SI	SI
Programmazione sociale con laboratorio di progettazione sociale	SI	SI	SI	SI	SI
Diritto e procedura penale con elementi di diritto penitenziario	SI	SI	SI	SI	SI
Analisi delle politiche pubbliche	SI	NO	SI	SI	SI
Metodi e tecniche del servizio sociale 2	SI	NO	SI	SI	SI
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	SI	NO	SI	SI	SI
Sociologia della Famiglia	SI	NO	SI	SI	SI

5.b – Proposte

L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, esercitazioni, ecc... sembra favorire la verifica del raggiungimento pieno degli indicatori di Dublino. Pertanto, si suggerisce ai docenti che non considerano tale eterogeneità di metodologie di accertamento delle conoscenze, di integrare, se ritenuto possibile, ulteriori metodi di valutazione rispetto a quelli già indicati.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio appare completa ed efficace, avendo evidenziato specifiche criticità del CdS per ognuna delle quali sono state suggerite azioni correttive, alcune delle quali richiedono ancora uno sforzo per trovare implementazione. Nello specifico, sono state evidenziate le seguenti criticità con relativi correttivi:

- Migliorare ulteriormente il già positivo grado di coerenza tra le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, descritte nel RAD, e le prospettive occupazionali e professionali, attraverso il rinnovo della convenzione con l'ESIS (Ente Siciliano di Servizio Sociale) scaduta a ottobre del 2013.
- Potenziare alcuni insegnamenti, soprattutto con riferimento alle Discipline del Servizio Sociale che costituiscono materie di riferimento e altamente professionalizzanti, attraverso la consultazione dell'Ordine degli Assistenti sociali
- Potenziare insegnamenti altamente professionalizzanti, attraverso modifica della SUA del CdS
- Migliorare la programmazione e la gestione dei tirocini, attraverso il rinnovo della convenzione con l'ESIS
- Potenziare la formazione degli studenti sul piano della gestione del rapporto con utenti e istituzioni/enti, attraverso la possibile introduzione di laboratori su dinamiche relazionali e di gruppo
- Divulgare e discutere sui risultati della RIDO, attraverso la programmazione di incontri studenti-docenti sugli aspetti segnalati come problematici, per un necessario confronto e la ricerca di soluzioni appropriate.
- Miglioramento dell'offerta di attrezzature e locali idonei agli studenti, attraverso la sensibilizzazione del centro servizi di Facoltà (ex).

Il Cds sta ancora promuovendo molte delle azioni correttive indicate.

6.b – Proposte

Si propone la messa a punto di un rigoroso piano di verifica dell'attuazione dei correttivi indicati.

Si propone, poi, di potenziare ulteriormente tutte le azioni volte a migliorare le condizioni per il tirocinio, oltre che l'attenzione all'organizzazione della didattica, affinché le proposte laboratori ali vengano incrementate nell'offerta formativa.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto all'a.a 2012/2013 le valutazioni 2014 sono nettamente positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

Per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (87%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (86%) le modalità di esame sono state descritte in modo chiaro e preciso a fronte del 76,9% (a.a 2012/2013).

Gli orari di svolgimento delle attività didattiche previste sono stati rispettati secondo il 86% degli studenti a fronte del 77,5% (a.a 2012/2013).

Gli studenti forniscono risposte molto positive sul personale docente: gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (90%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (83%) ritengono che i docenti sono disponibili per i chiarimenti e le spiegazioni, a fronte del 75,7% (a.a 2012/2013); per l'81% sono capaci di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina, a fronte del 77,5% (a.a 2012/2013); per l'85% espongono gli argomenti in modo chiaro, a fronte del 78,9% (a.a 2012/2013).

Per quanto riguarda la comprensione degli argomenti trattati, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per l'72% di coloro che frequentano a fronte del 65,2% (a.a 2012/2013).

L' 84% dei frequentanti è interessato agli argomenti delle lezioni indipendentemente da come siano state svolte, a fronte dell'80,1% (a.a 2012/2013).

Per l'81% degli studenti frequentanti, il materiale didattico fornito e indicato è adeguato per lo studio degli insegnamenti proposti, a fronte del 75,7% (a.a 2012/2013).

Le attività didattiche integrative, come esercitazioni, laboratori e seminari, laddove presenti sono utili per l'apprendimento secondo il 84% degli studenti frequentanti, a fronte del 48,2% (a.a 2012/2013).

Il 72% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 71% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, definisce bilanciato il carico didattico degli insegnamenti rispetto ai corrispondenti crediti formativi, a fronte del 55,2% (a.a 2012/2013)

7.b – Proposte

Queste percentuali potrebbero essere migliorate prevedendo degli incontri, all'inizio e alla fine di ogni semestre, tra alunni e docenti discutendo su taluni aspetti del CdS che potrebbero essere migliorati o perfezionati. Solo in tal modo si può avere una visione chiara e bilaterale del corso.

Corso di Laurea in Archeologia (LM-02)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a Analisi

I laureati del Cds LM 02 potranno operare come archeologi su uno scavo o in un cantiere d'urgenza, applicando tutte le conoscenze necessarie alla conduzione scientifica dello scavo stesso, alla classificazione dei reperti, alla compilazione della documentazione necessaria. Inoltre potranno operare in ambito museale in qualità di curatori e tecnici, a cui è affidata la conservazione e valorizzazione delle strutture museali, la redazione di cataloghi, di relazioni scientifiche, di itinerari museali, l'organizzazione di convegni e mostre, la promozione di iniziative culturali e l'organizzazione di attività didattiche. Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda SUA del corso.

Dall'analisi dei dati VULCANO sulle opinioni dei laureandi del Cds LM 02 Archeologia, relative all'anno 2013 emerge che:

- Il 50% dei soggetti esprime un giudizio positivo sulle aule, il restante 50% un giudizio negativo.
- Le attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche vengono giudicate adeguate dal 40% dei laureandi.
- Il 60% esprime un giudizio complessivamente positivo sui servizi bibliotecari.
- Il 30% giudica gli altri spazi dedicati allo studio individuale presenti e adeguati, il 20% presenti ma inadeguati, il 10% li ritiene assenti; la restante parte non ne ha mai utilizzati (20%) o non risponde (20%).
- Le postazioni informatiche sono giudicate per il 40% presenti e in numero adeguato; un altro 40% le giudica presenti ma in numero inadeguato e solo il 20% non risponde.
- Il 50% dei laureandi giudica il materiale didattico sempre o quasi sempre adeguato alla preparazione degli esami.
- L'organizzazione degli esami è stata complessivamente soddisfacente per il 40%.
- Il 60% degli studenti giudica il carico di studi decisamente sostenibile.
- La supervisione della prova finale è giudicata complessivamente adeguata per il 70%.
- Il 70% ha svolto tirocini o stage presso l'università.
- Il supporto fornito dall'università per effettuare tali attività è valutato positivamente dal 60% dei laureandi.
- Solo il 20% dei laureandi si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo; il 10% si iscriverebbe ad un altro corso di una diversa facoltà dell'ateneo, il 20% allo stesso corso ma in un'altra università, il 30% non si iscriverebbe più all'università, il 20% non risponde.

Analizzando i dati STELLA riguardo i laureati nel 2012 intervistati a dodici mesi dalla laurea, emerge che, su un totale di 12 intervistati, il 50% cerca lavoro, il 33,3% lavora e solo il 16,7% continua gli studi.

Le parti interessate sono state consultate tramite questionari di valutazione dell'offerta formativa 2013/4. Dalla discussione che ha avuto luogo è emersa l'esigenza di una più spiccata professionalizzazione del corso, nonché una maggiore attenzione agli aspetti linguistici e di una maggiore apertura in ambito europeo. È stata sottolineata, inoltre, l'opportunità di incentivare le

occasioni di attività pratico-applicative e delle esperienze di stage. Bisogna dunque aggiornare funzioni e competenze e farle approvare dai portatori di interesse.

2.b Proposte

Come è emerso dalla consultazione delle parti, è necessario aggiornare funzioni e competenze e farle approvare dai portatori di interesse. Si avverte l'immediata esigenza di aumentare le occasioni di studio e di scambio con altre università a livello europeo, così da migliorare anche gli aspetti linguistici che soffrono, attualmente, di scarsa attenzione. È necessario, inoltre, incrementare le attività pratiche presso gli enti interessati, in conformità con l'esigenza, espressa da questi ultimi, di una maggiore professionalizzazione. Sarebbe opportuno migliorare anche gli spazi dedicati allo studio individuale e il sistema bibliotecario, aumentando le ore di apertura e arricchendo la biblioteca di tutti quei volumi, spesso non disponibili, che costringono a scomodi spostamenti fino a Palermo e a conseguenti perdite di tempo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal CdS risultano in complesso coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dallo stesso CdS, e in linea di massima tutti i laureati che abbiano seguito tali attività formative hanno potuto raggiungere gli obiettivi formativi programmati.

Le schede di trasparenza relative agli A.A. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 appaiono generalmente complete e le attività formative in esse programmate risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Ovviamente alcune schede si segnalano per la maggiore ricchezza e precisione di indicazioni, soprattutto relativamente all'organizzazione della didattica, ma ciò dipende anche dai differenti statuti delle singole discipline, come quelle di ambito specificamente archeologico, che prevedono in modo più sistematico il trasferimento delle nozioni teoriche nell'ambito del saper fare. In alcuni casi occorrerebbe forse una maggiore quantità e varietà di indicazioni bibliografiche e andrebbe esplicitato il contenuto delle "esercitazioni" che nella quasi totalità delle schede risultano affiancate alle lezioni frontali. In ogni caso gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, espressi in modo abbastanza esaustivo attraverso i descrittori di Dublino, risultano coerenti con quelli, dichiarati nella Scheda SUA-CdS, relativi all'intero CdS. Per la valutazione delle schede in termini di trasparenza e completezza nonché di coerenza con gli obiettivi dichiarati dal CdS, si veda la seguente tabella 3.1.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di LM in Archeologia

Denominazione insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
STORIA ED EPIGRAFIA GRECA	1	1	1	1	0,5	0,5	1	1	0,5	1	1
STORIA ROMANA ED EPIGRAFIA LATINA	1	1	0,5	1	0,5	0,5	1	1	0,5	1	1
CIVILTÀ BIZANTINA	0,5	1	1	0,5	0,5	1	1	1	0,5	0,5	1

DRAMMATURGIA DEL MONDO GRECO E ROMANO		1	1	1	0,5	0,5	1	1	0,5	1	0,5	1
ARCHEOLOGIA CIVILTÀ EGEE	E	1	0,5	1	1	0,5	0,5	1	1	1	1	1
ELEMENTI TOPOGRAFIA FOTOGRAMMETRIA	DI E	1	1	0,5	0,5	0,5	1	1	1	0,5	1	1
RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI		1	1	0,5	0,5	0,5	1	1	1	0,5	1	1
STORIA DELL'ARCHEOLOGIA		1	1	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1	0,5	1	1
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA	E	1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1	0,5	1	1
ARCHEOLOGIA GRECA		1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
ARCHEOLOGIA ROMANA E PROVINCIALE		1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
GEOFISICA PER I BB. CC.		1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
CHIMICA APPLICATA AI BB.CC.		1	1	1	0,5	0,5	1	1	1	1	1	1
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA		1	1	1	1	0,5	0,5	1	1	1	1	1
TOPOGRAFIA URBANISTICA DEL MONDO ANTICO	E	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1
ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO MEDIEVALE	DEL	1	1	0,5	0,5	0,5	1	1	1	1	1	1
ETRUSCOLOGIA ANTICITÀ ITALICHE	E	1	0,5	0,5	0,5	0,5	1	1	1	1	1	1
PREISTORIA PROTOSTORIA	E	1	0,5	0,5	1	0,5	0,5	1	1	1	1	1
ARCHEOLOGIA DEL MONDO PUNICO	DEL	1	0,5	0,5	1	0,5	1	1	1	1	1	1

INDICE DI COMPLETEZZA E COERENZA 0,856

3.b – Proposte

Occorrerebbe dare indicazioni più precise sulla compilazione delle schede di trasparenza, soprattutto sulla formulazione degli obiettivi di apprendimento in rapporto agli indicatori di Dublino e su una più dettagliata scansione degli argomenti e delle ore a essi dedicate.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva (p. 6 delle Linee Guida 2014-15):

La qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS risulta pienamente adeguata, giacché la stragrande maggioranza di essi è inquadrata nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi. Quanto all'attribuzione dei contratti di insegnamento, essa è stata condotta in base a criteri basati sul possesso dei requisiti scientifici e delle relative competenze didattiche. Si veda a tal proposito la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Storia ed epigrafia greca	L-ANT/02	12.0	Sammartano	L-ANT/02	CD
Storia romana ed epigrafia latina	L-ANT/03	12.0	Messana	L-ANT/03	CD
Civiltà bizantina	L-FIL-LET/07	8.0	Rognoni	L-FIL-LET/07	CD
Drammaturgia del mondo greco e romano	L-FIL-LET/05	8.0	Nuzzo	L-FIL-LET/05	CD
Archeologia e civiltà egee	L-FIL-LET/01	8.0	Cultraro	L-FIL-LET/01	AFEG
Elementi di topografia e fotogrammetria	ICAR/06	6.0	Lo Brutto	ICAR/06	AFI
Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	L-ANT/09	6.0			AFER
Storia dell'archeologia	L-ANT/07	6.0	Rambaldi	L-ANT/07	CD
Archeologia e storia dell'arte paleocristiana	L-ANT/08	6.0			AFER
Archeologia greca		12.0	Portale De Cesare	L-ANT/07	CD
Archeologia romana e	L-ANT/07	12.0	Aiosa	L-ANT/07	CD

provinciale					
Geofisica per i BB.CC.	FIS/07	6.0			AFER
Chimica applicata ai BB.CC.	CHIM/12	6.0	Chillura Martino	CHIM/12	AFI
Archeologia della Magna Grecia	L-ANT/07	8.0	Allegro	L-ANT/07	CDA
Topografia e urbanistica del mondo antico	L-ANT/09	8.0	Belvedere	L-ANT/09	CD
Archeologia del Mediterraneo medievale	L-ANT/08	8.0	Ardizzone	L-ANT/08	CD
Etruscologia e antichità italiche	L-ANT-06	8.0	Belelli	L-ANT-06	AFER
Preistoria e protostoria	L-ANT-01	8.0			AFER
Archeologia del mondo punico	L-OR/06	8.0	Falsone	L-OR/06	CD

2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti (indagine Stella 2014)

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 96%;
- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 91%;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'86% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'85% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'82% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'86% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 96% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 97% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 90% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'88% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è dell'89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'87% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è del 95%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è del 95%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 97%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 92% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 97% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 47% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 27% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 32% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 38% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 29% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 47% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 20% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 43% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 39% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e l'80% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 41% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 53% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 60% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 71% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 40% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 31% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;
- lo 0% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

La qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS risulta pienamente adeguata e non si riscontrano criticità di rilievo nell'opinione espresse dagli studenti.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio, con particolare riferimento alle “abilità” previste dallo stesso CdS (informatiche, linguistiche, comunicative, ecc.) sono sempre costituiti da una prova orale e

in diversi casi anche dalla presentazione di elaborati progettuali e/o grafici realizzati durante il corso di lezioni. Le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire in linea di massima l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino, anche se lo statuto di alcune discipline consente in misura minore quello del cd. "saper fare". Segue una tabella riepilogativa delle modalità di accertamento (Tab. 5.1):

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Storia ed epigrafia greca	si	si	si	si	si
Storia romana ed epigrafia latina	si	no	si	si	si
Civiltà bizantina	si	si	si	si	si
Drammaturgia del mondo greco e romano	si	no	si	si	si
Archeologia e civiltà egee	si	no	si	si	si
Elementi di topografia e fotogrammetria	si	no	si	si	si
Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	si	si	si	si	si
Storia dell'archeologia	si	no	si	si	si
Archeologia e storia dell'arte paleocristiana	si	no	si	si	si
Archeologia greca	si	si	si	si	si
Archeologia romana e provinciale	si	no	si	si	si
Geofisica per i BB. CC.	si	si	si	si	si
Chimica applicata ai BB. CC.	si	si	si	si	si
Archeologia della Magna Grecia	si	si	si	si	si
Topografia e urbanistica del mondo antico	si	si	si	si	si
Archeologia del Mediterraneo medievale	si	si	si	si	si
Etruscologia e antichità italiche	si	no	si	si	si
Preistoria e protostoria	si	no	si	si	si
Archeologia del mondo punico	si	si	si	si	si

LEGENDA: A = accertamento di conoscenza e comprensione: esame orale o scritto;

B = accertamento del saper fare: esame scritto, progetto, caso aziendale, prova pratica;

C = accertamento autonomia di giudizio: esame orale, progetto, caso aziendale;

D = capacità di apprendimento: esame orale/scritto.

5.b – Proposte

Le criticità riscontrate a proposito dell'accertamento del "saper fare" sono in gran parte da imputarsi allo statuto delle discipline in questione, svantaggiate dal loro carattere teorico rispetto a quelle che a esso associano risvolti tecnici e pratici. Rimane comunque possibile, segnalando tale criticità ai docenti interessati, indurli a sperimentare nuove strategie didattiche che consentano, se non di colmare del tutto, almeno di ridurre tale divario.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del Corso di Laurea in Archeologia è stata condotta in modo puntuale ed efficace: da essa emerge un quadro completo delle proposte di intervento discusse nell'ambito del Consiglio del Corso di Studio. Gli interventi correttivi sono stati raggruppati per obiettivi e hanno tenuto il debito conto dei dati emersi sulla base dell'opinione degli studenti, che comunque è risultata molto positiva con valutazioni mediamente superiori all'80%. Tali interventi correttivi si sono orientati in direzione di

- un miglioramento delle attività didattiche e una più efficace caratterizzazione sul piano dei contenuti e dei metodi;
- un ottimale sfruttamento delle potenzialità offerte dalla sede del Corso;
- un piano di avviamento al mondo del lavoro per i neolaureati.

Sul piano delle criticità emerse relativamente al carico didattico e alle infrastrutture scientifiche, la risposta al primo dei due punti, pur evidenziando la poca praticabilità di un taglio dei programmi, si è concretizzata nella sperimentazione di programmi differenziati per le esigenze dei partecipanti ad attività seminariali e dei non frequentanti, mentre al secondo punto si riferiscono l'incremento di un'unità di personale addetto alla Biblioteca e l'assegnazione alla sede del corso di un impiegato con funzione di webmaster e supporto alla segreteria didattica.

Quanto all'accompagnamento al mondo del lavoro le azioni intraprese per favorire l'immissione occupazionale dei laureati sono consistite nell'attivazione di canali di comunicazione con fondazioni di diritto privato interessate a investimenti sulla formazione, sia con imprese private e con le Soprintendenze per favorire l'inserimento degli stessi laureati nel campo delle azioni preventive di valorizzazione, tutela e restauro dei Beni culturali. L'attuale periodo di crisi non ha certo favorito l'azione in campo privato, mentre non è mancato qualche segnale incoraggiante in ambito pubblico, come l'impiego di un gruppo di laureati in scavi archeologici lungo il tracciato della strada a scorrimento veloce CL-AG e su quella PA-AG, in fase di ammodernamento.

Non si è comunque trascurata la prospettiva di un inserimento lavorativo in ambito europeo, ed è in questo senso che va il progetto, ancora in fase di elaborazione, relativo a un accordo finalizzato al conseguimento del doppio titolo di laurea, in convenzione con l'Università di Göttingen.

6.b – Proposte

Non si può che auspicare la completa realizzazione delle proposte già emerse in sede di commissione AQ. La questione del carico didattico va ulteriormente discussa e approfondita nella direzione già individuata di un'offerta formativa caratterizzata da una minore rigidità dei programmi, beninteso non a discapito dei loro contenuti scientifici. L'organizzazione della sede di Villa Genuardi deve essere ancor più potenziata in termini di personale e di attrezzature didattiche, incoraggiando l'uso dei mezzi informatici e la fruizione del patrimonio librario. Continuata e ampliata deve infine essere l'azione rivolta al reperimento di sbocchi occupazionali consoni alla specificità della formazione ricevuta dai neolaureati, soprattutto in un settore, come quello dei Beni culturali e archeologici che rappresenta – almeno potenzialmente – uno dei più rilevanti nel contesto della nostra regione.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Non essendo disponibili i dati degli AA. 2011/12 e 2012/13, non risulta possibile effettuare confronti con quelli relativi all’A.A. 2013/14, per i quali si rimanda comunque al punto 4a.2.

7.b - Proposte

Un concreto utilizzo dei dati rilevati potrebbe essere rappresentato dall’organizzazione di una Giornata di presentazione del CdL, o ancora meglio di due distinti incontri, di cui uno da effettuarsi all’inizio dell’attività didattica, allo scopo di analizzare i risultati dell’opinione degli studenti relativamente al precedente A.A., e l’altro da tenersi a conclusione delle lezioni, per accogliere proposte e suggerimenti finalizzati alla programmazione dei successivi AA. AA. Utile sarebbe anche la realizzazione di un Report contenente gli stessi dati aggregati per CdS e/o per Scuola.

Corso di Laurea in Filologia Moderna e Italianistica (LM-14)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

I laureati in Filologia moderna e Italianistica acquisiscono svariate tipologie di funzioni e competenze. Sono esperti di linguistica italiana e filologia testuale con capacità di effettuare ricerche sull’origine, l’evoluzione e la struttura delle lingue; sono redattori di testi di vario genere (compresi testi tecnici, guide, manuali); hanno funzioni di dirigente e funzionario amministrativo con competenze di organizzazione e gestione delle risorse umane; inoltre acquisiscono funzioni di assistenza negli archivi e nelle biblioteche, nella cura e nella conservazione dei musei (si veda la scheda SUA-CdS)..

Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, la sottocommissione segnala che sarebbe opportuno, per il biennio qui esaminato e in attesa delle lauree professionalizzanti, perfezionare, con opportune modifiche al piano di studi, la carriera magistrale con stage/tirocini che aiutino l’accesso al mondo del lavoro.

Dai dati forniti dall’indagine Stella, intervistati 21 laureati nel corso di laurea, si riscontra che il 52,4% dei laureati ha trovato lavoro attinente al proprio percorso di studi, il 38,1% è ancora in cerca di occupazione, il 9,5% continua a studiare.

Dai dati forniti dal questionario Vulcano, si rileva una positiva valutazione dell’intero corso (buona parte degli intervistati si riscriverebbe nello stesso corso di laurea), sia pure con qualche criticità. In dettaglio emerge che:

- per il 47,22 % degli studenti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate dal 38,89 % degli studenti;

- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 55,56 % degli studenti ;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 22,22 % degli studenti;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 30,56 % degli studenti;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 44,44 % degli studenti;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre per il 25,00% degli studenti, e per più della metà degli esami per il 27,78% degli studenti;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente sostenibile per il 41,67% degli studenti (che rispondono più sì che no);
- alla domanda se la supervisione della prova finale sia stata adeguata, il 69,44% degli studenti risponde decisamente sì;
- l'88,89 % degli studenti non ha svolto alcuna attività di tirocinio o stage; su 52 studenti solo 15 hanno svolto attività di tirocinio (presso l'università, ente o un'azienda pubblica, privata o altre organizzazioni);
- in conseguenza al dato appena esposto, la risposta alla domanda sul supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage non è stata rilevata nel 88,89% dei casi;
- meno della metà, ossia il 44,44 %, degli studenti risponde più sì che no alla domanda se sia rimasto soddisfatto del CdS, mentre il 38,89 % degli studenti si iscriverebbe allo stesso corso di questo ateneo.

Come si evince dalla SUA-CdS, il questionario per la consultazione delle parti sociali è stato inviato a numerose Istituzioni. Hanno risposto alla richiesta solo la Biblioteca centrale della Regione siciliana, la Biblioteca Fardelliana di Trapani, l'Ufficio scolastico regionale, la Fondazione Borgese.

Dall'esame delle risposte risulta che:

- gli obiettivi del Corso sono ritenuti abbastanza adeguati;
- tutte e quattro le istituzioni ritengono abbastanza adeguate le abilità /competenze fornite dal Corso.

Informazioni interessanti vengono poi fornite in merito alle competenze maggiormente richieste: fra esse, si rivela importante la conoscenza delle lingue straniere (in particolare dell'inglese e del francese). Proprio per questo è stato attivato, a partire dall'Anno Accademico 2014/2015 un laboratorio di lingua inglese da 6 CFU. Meno rilevante viene ritenuta l'esperienza lavorativa, anche perché fra i gli enti consultati c'è chi intende occuparsi dell'addestramento.

La consultazione con i portatori di interesse, svolta nell' A.A. 2009/2010 con risultati parziali, deve essere rinnovata: infatti, vista l'attuale situazione socio-economica, l'assorbimento delle figure professionali in ambito umanistico rivela qualche difficoltà nell'inserimento del mercato del lavoro. Purtroppo, come si apprende anche dal verbale di Riesame, la ricognizione non ha avuto esiti significativi.

2.b – Proposte

La sottocommissione fa proprie le proposte degli Enti interpellati, proponendo in particolare di inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage e tirocini sostenuti da progetti formativi. Per ciò che concerne la consultazione delle parti sociali, sarebbe opportuno individuare nuove realtà che possano prospettare un reale sbocco occupazionale ai laureati del corso. Si auspica inoltre un intervento migliorativo volto a incrementare la disponibilità di aule, attrezzature e postazioni informatiche, compatibilmente con le risorse economiche dell'ateneo.

3.ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nella SUA. Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza, sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio dichiarati nel RAD.

Le schede di trasparenza sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate le modalità, le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento previsti vengono conseguiti e verificati. Le informazioni fornite dai docenti nelle schede stesse, tuttavia, risultano sovente non pienamente sufficienti rispetto alle indicazioni richieste per la relazione della CPDS.

Non si rilevano particolari incoerenze tra gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA.

Coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal corso di studio e gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea Magistrale

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Letteratura italiana medievale e umanistico - rinascimentale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia romanza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia della letteratura italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia della lingua italiana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia della lingua latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Critica letteraria e letterature comparate	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica teorica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Paleografia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	1										

3.b – Proposte

Sebbene nel complesso non si evidenzino criticità o problemi rilevanti, si suggerisce comunque un ulteriore miglioramento nei contenuti delle schede di trasparenza, in particolare una descrizione più dettagliata e puntuale dei Descrittori di Dublino.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

La qualificazione dei docenti che insegnano nel CdS risulta pienamente equilibrata, dal momento che, fatta eccezione per un solo caso, tutti sono inquadrati nei SSD dei rispettivi insegnamenti, inseriti nel Manifesto degli studi. Quanto all'attribuzione dei contratti di insegnamento, essa è stata condotta in base a criteri basati sul possesso dei requisiti scientifici e delle relative competenze didattiche. Si veda a tal proposito la seguente tabella riassuntiva.

4.a 1) analisi ex – ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	C FU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
LINGUISTICA ITALIANA	L-FIL-LET/12	9	VITO MATRANGA	L-FIL-LET/12	CD
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	L-FIL-LET/12	9	AMENTA LUISA	L-FIL-LET/12	CD
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE		6			AFFED
FILOLOGIA ROMANZA	L-FIL-LET/09	9	CARAPEZZA FRANCESCO	L-FIL-LET/09	CD
FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/13	9	CASTIGLIONE MARINA CALOGERA	L-FIL-LET/12	CD
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	L-FIL-LET/11	9	PERRONE DOMENICA	L-FIL-LET/11	CD
LETTERATURA ITALIANA MODERNA	L-FIL-LET/10	9	DI GIOVANNA MARIA	L-FIL-LET/10	CD
STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	9	MINEO ENNIO	M-STO/01	CD
STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	9	DI FIGLIA MATTEO	M-STO/04	CD

STORIA DELLA LINGUA LATINA	L-FIL-LET/04	9	AVERNA DANIELA	L-FIL-LET/04	CD
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	L-FIL-LET/14	9	SANTANGELO GIOVANNI	L-FIL-LET/14	CD
PALEOGRAFIA	M-STO/09	9		M-STO/09	AFFEB
LINGUISTICA TEORICA	L-LIN/01	9	BARTOLOTTA ANNA MARIA	L-LIN/01	CD
STORIA MODERNA	M-STO/02	9	D'AVENIA FABRIZIO	M-STO/02	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2). Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

a) attività didattica dei docenti

Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti si evince un giudizio positivo. In particolare si segnala che:

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 90%;

- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 85%;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'87 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'78 % per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'85 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'70 % per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 90 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 84 % per quelli che hanno seguito meno del 50 % delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 83 % per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 75 % per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 78% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 58% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

b) metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è dell'86%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è dell'88%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è dell'87%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 92% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'86% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 37% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 44% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 56% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 52% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 63% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 45% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 37% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 50% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 53% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 67% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 39% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 43% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 58% sia degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 72% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 33% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 37% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;
- il 6% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di tenere in debito conto i suggerimenti i cui indicatori superano il 50%: fornire più conoscenze di base (indicazione rilevata tra gli studenti non frequentanti, e a tal fine si potrebbe prevedere per costoro una specifica integrazione del programma); aumentare l'attività di supporto didattico; migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico.

. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite risultano nel complesso validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi: sono previste, nell'articolazione del corso, prove orali, prove in itinere, esercitazioni, produzioni di elaborati scritti, prove finali scritte.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

A) accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;

B) accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;

C) accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;

D) accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;

E) capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi ex ante delle metodologie di accertamento della conoscenza:

	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
FILOLOGIA ROMANZA	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA DI ETA' MEDIEVALE UMANISTICO-RINASCIMENTALE	SI	NO	SI	SI	SI
FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA ITALIANA MODERNA	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUISTICA ITALIANA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA MODERNA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA MEDIEVALE	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA CONTEMPORANEA	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUISTICA TEORICA	SI	SI	SI	SI	SI
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELLA LINGUA LATINA	SI	NO	SI	SI	SI
PALEOGRAFIA	SI	NO	SI	SI	SI

5.b – Proposte

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite potrebbero essere ulteriormente dettagliati per meglio consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino, in particolare l'abilità del 'saper fare': a tal fine, potrebbe essere opportuno introdurre prove scritte diversificate per ogni disciplina, prove articolate in modalità diverse e ulteriori momenti seminariali e laboratoriali.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio risulta, nel complesso, efficace.

La commissione AQ del corso di studio aveva posto tre questioni incidenti: lo studio di una lingua straniera, l'introduzione di prove scritte come ulteriore metodo di verifica e la mancata partecipazione degli studenti al progetto "Erasmus". Gli interventi correttivi intrapresi sono stati i seguenti:

- studio di una lingua straniera: come si evince dall'offerta formativa 2014-15, questa criticità è stata superata con l'introduzione del "laboratorio di lingua inglese" da 6 CFU.

- metodi di verifica: in base alle azioni correttive proposte nel rapporto di riesame 2013, in molte discipline è stata introdotta una prova scritta di affiancamento a quella orale; inoltre, nel rispetto degli obiettivi specifici di ogni materia, la somministrazione di questo tipo di prove viene proposta a tutti i docenti ed estesa ad altri insegnamenti;

- partecipazione a progetti Erasmus: il gruppo di riesame ribadisce l'importanza di un periodo di studio all'estero e ha cercato di dare maggiore diffusione ai bandi e di sensibilizzare gli studenti, ma la partecipazione ai bandi è ancora scarsa.

Altre criticità evidenziate riguardavano l'offerta di didattica integrativa; come intervento correttivo è stato proposto il potenziamento di attività di laboratorio, stage e tirocini anche mediante stipula di convenzioni con enti pubblici e privati. L'azione correttiva non ha tuttavia risolto le criticità, data la difficoltà di istituire convenzioni con con enti rispondenti alle esigenze del corso.

In merito all'esperienza degli studenti, il rapporto di riesame segnalava la necessità di una migliore calendarizzazione degli esami. La messa a punto dell'uso del portale UNIPA ha risolto parte del problema, ma nel complesso l'obiettivo non è stato ancora raggiunto, anche a causa della riorganizzazione delle strutture universitarie e degli organismi preposti alla gestione della didattica.

Per quel che concerne l'accompagnamento nel mondo del lavoro, nel rapporto del riesame si segnalava la necessità di rinnovare le consultazioni con le parti di interesse e, a tal fine, sono state contattate varie biblioteche e case editrici e si è deciso di stringere accordi con Fondazioni e Centri culturali per promuovere attività di stage e tirocinio.

Va rilevato che la contingente situazione socio-economica nazionale, e ancor più locale, non ha scoraggiato gli studenti dallo scegliere il corso di studi, il cui trend di iscritti risulta in crescita.

6.b – Proposte

Alla luce dell'analisi condotta, sembra opportuno intensificare ulteriormente la rete di relazioni e accordi con strutture pubbliche e private che operano nell'ambito filologico-letterario, dell'italianistica, della linguistica, della didattica e delle discipline umanistiche in generale, al fine di intensificare lo svolgimento di stage, tirocini, esperienze di lavoro, nonché le occasioni di scambio, anche interdisciplinare, da destinare agli studenti. Si auspica altresì un ulteriore incremento degli accordi e delle partnership con università straniere, sia nell'ambito degli accordi di scambio istituzionali

(Erasmus, etc.), sia come collaborazione a progetti comuni che includano l'ambito didattico, allo scopo di promuovere una maggiore mobilità degli studenti a livello internazionale.

Per quanto riguarda l'offerta della didattica integrativa, ci sembra opportuno demandare la questione al CdS e chiedere ai docenti di lavorare in questo senso.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Rispetto gli anni precedenti, si è notato un cambiamento in positivo delle domande che venivano poste, così da evitare titubanze nel rispondere. Dal questionario somministrato agli studenti, non si evidenziano criticità rilevanti. Tuttavia si evince, da alcune risposte, che gli studenti auspicherebbero un incremento dell'attività di supporto didattico, un miglioramento del coordinamento con altri corsi e la fornitura in anticipo del materiale didattico.

7.b – Proposte

La sottcommissione propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio e resi noti attraverso un Report da pubblicare sul sito della Scuola, nella forma di aggregato per CdS.

Corso di Laurea in Scienze dell'Antichità (LM-15)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Come risulta esplicitato nella scheda SUA, il laureato in Scienze dell'antichità può sicuramente trovare collocazione lavorativa nell'ambito della ricerca in filologia, storia greco-latina e archeologia, in ragione delle competenze acquisite nel corso del biennio, presso università, enti pubblici e privati nazionali e internazionali. Può altresì trovare lavoro presso istituzioni varie, quali case editrici o centri di ricerca, che si occupino della conservazione e pubblicazione di testi tecnici relativi al mondo classico. A questo proposito, i risultati del questionario Stella relativo ai laureati dell'anno 2012 intervistati a 12 mesi dalla laurea rilevano tuttavia una percentuale pari al 41,7 % di studenti in cerca di occupazione a fronte del 33,3 di chi lavora.

In relazione ai risultati dell'indagine Vulcano emerge:

- un elevato indice di soddisfazione per il corso (82,61% di risposte positive al quesito 21) con una percentuale significativa di quanti, nell'ipotesi di una nuova iscrizione, compierebbero la medesima scelta (56,52% di risposte al quesito 22);
- che il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto complessivamente sostenibile per il 71,92% (quesito 12), il materiale didattico adeguato per l'82,60 (quesito 10), l'organizzazione complessiva degli esami adeguata per il 69,56% (quesito 11), la supervisione della prova finale adeguata per l'82,61 (quesito 14);

- le aule sono ritenute adeguate per il 52,48% (quesito 5); le attrezzature per le altre attività didattiche per il 29,74% e raramente adeguate per il 30,43 (quesito 6); i servizi di biblioteca utili come supporto allo studio per il 74,91% (quesito 7) e gli spazi dedicati allo studio individuale adeguati per il 56,52 (quesito 8); le postazioni informatiche infine, inadeguate per il 60,87% (quesito 9);
- ai quesiti 16 e 17, relativi alla partecipazione a tirocini e stage, tutti gli studenti rispondono di non avere effettuato nessuna attività riconosciuta dal corso di studi.

Quanto poi alla consultazione delle parti interessate, va segnalato che nel corso dell'a.a. 2013-2014 la commissione di gestione AQ ha indetto una nuova consultazione con le parti sociali effettuata tramite l'invio del questionario predisposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Dall'analisi delle risposte fornite dagli Enti pubblici (biblioteche, sovrintendenze regionali, musei) e privati (istituzionali culturali, case editrici) è emerso un generale apprezzamento per la formazione degli studenti frequentanti il corso di studio, che potrebbero benissimo rispondere alle esigenze lavorative di dette istituzioni a patto, tuttavia, di rinforzare la conoscenza delle lingue straniere. I questionari segnalano inoltre la necessità di una maggiore apertura alle realtà lavorative attraverso la progettazione di tirocini e stage che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro.

2.b – Proposte

In relazione a quanto emerso dai questionari degli studenti si segnala con particolare evidenza la necessità di ripensare un adeguamento complessivo di spazi, attrezzature e postazioni informatiche. Dalle consultazione delle parti interessate emerge inoltre la necessità di rinforzare la conoscenza delle lingue straniere. Sarebbe altresì auspicabile una maggiore apertura al mondo del lavoro attraverso la creazione di percorsi di tirocinio e di stage ad oggi non previsti dal Cds (vd. quesito 16 Vulcano).

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS. In particolare, l'organizzazione in due *curricula*, caratterizzata da una ricca offerta formativa, risponde adeguatamente agli obiettivi riguardanti da una parte il versante delle competenze linguistiche e filologiche del patrimonio letterario greco-latino, con riguardo tanto alle metodologie proprie dell'antichistica quanto alla fortuna e alla ricezione dell'antico attraverso i secoli; dall'altra quelle delle competenze proprie della ricerca storica con attenzione mirata alla civiltà del Mediterraneo antico.

In generale, le schede trasparenza mostrano un soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Rispetto alle schede degli anni accademici precedenti si rileva poi una maggiore precisione nella presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti.

Quanto poi al ricorso ai descrittori di Dublino essi sono in generale e tranne poche eccezioni ben utilizzati e rispettati, così come risultano evidenziate organizzazione della didattica e modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. Non sono segnalate propedeuticità, se non in termini generali riguardanti una conoscenza adeguata delle lingue classiche, cosa del resto ben comprensibile per un corso di secondo livello che si costituisce come prosecuzione diretta di una laurea triennale L-10.

CURRICULUM FILOLOGIA E LETTERATURE CLASSICHE

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Lingua e letteratura latina (seminario) A-L	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura latina (seminario) M-Z	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ecdotica e interpretazione dei testi greci e latini	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura greca (seminario)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia greca (seminario)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia romana (seminario)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Civiltà bizantina	0,5	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1
Filosofia antica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura latina medievale e umanistica	0,5	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5
Letterature classiche e letteratura europee	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	0,5
Linguistica teorica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica del latino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia greca, medievale e moderna	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5
Filologia latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e civiltà greca - Problemi e temi di civiltà greca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e civiltà latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Retorica latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Stilistica latina	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5
Storia della lingua greca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e 0,97979798
Coerenza

Curriculum STORIA E CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO ANTICO

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Lingua e letteratura latina (seminario) A-L	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura latina (seminario) M-Z	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia greca (seminario)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura greca (seminario)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia romana (seminario)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Topografia antica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ecdotica e interpretazione dei testi greci e latini	1	0,5	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Civiltà bizantina	0,5	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1
Letteratura latina medievale e umanistica	0,5	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5
Filosofia antica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia della storiografia greca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia antropologica della Grecia antica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Epigrafia latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Epigrafia greca	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
Storia della Sicilia greca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e 0,968181818
Coerenza

3.b – Proposte

In relazione alle criticità evidenziate si auspica un'aderenza diffusa ai descrittori di Dublino con una esplicitazione più precisa degli argomenti dei programmi in relazione ai tempi. Si raccomanda inoltre una più puntuale e chiara indicazione delle modalità in cui l'insegnamento possa stimolare le capacità di apprendimento.

Per migliorare e superare tali criticità si potrebbe ipotizzare una seduta del CdS, da svolgersi in prossimità della compilazione e della consegna delle Schede Trasparenza, che orienti sui punti più rilevanti.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio dimostra che detta qualificazione è assolutamente adeguata. Il loro inquadramento nei Settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti avviene per tutte le discipline dei due curricula, con l'eccezione di due casi:

Curriculum: FILOLOGIA E LETTERATURE CLASSICHE

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
13316 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) A-L	L-FIL-LET/04	9	Picone	L-FIL-LET/04	CD
13316 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) M-z	L-FIL-LET/04	9	Petrone	L-FIL-LET/04	CD
11788 - STORIA GRECA (SEMINARIO)	L-ANT /02	9	Cusumano	L-ANT /02	CD
13315 - LINGUA E LETTERATURA GRECA (SEMINARIO)	L-FIL-LET/02	9	Grimaudo	L-FIL-LET/02	CD
13318 - ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI GRECI E LATINI	L-FIL-LET/05	9	Lucarini	L-FIL-LET/05	CD
08929 - STORIA ROMANA (SEMINARIO)	L-ANT /03	9	Motta	L-ANT /03	CD
01430 - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	L-ANT /07	9	Mandruzzato	L-ANT /07	CD
04782 - LINGUISTICA TEORICA	L-LIN/01	9	Bartolotta	L-LIN/01	AFF
02036 - CIVILTÀ BIZANTINA	L-FIL-LET/07	9	Rognoni	L-FIL-LET/07	CD
04463 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E	L-FIL-LET/08	9	Bisanti	L-FIL-LET/08	CD

UMANISTICA					
09826 - LETTERATURE CLASSICHE E LETTERATURE EUROPEE	L-FIL-LET/05	9	Nuzzo	L-FIL-LET/05	CD
11786 - FILOSOFIA ANTICA	M-FIL /07	9	Laspia	M-FIL /07	CD
02332 - DIDATTICA DEL LATINO	L-FIL-LET/04	9	Marino	L-FIL-LET/04	CD
03186 - FILOLOGIA LATINA	L-FIL-LET/04	9	Grillone	L-FIL-LET/04	CD
06908 - STORIA DELLA LINGUA GRECA	L-FIL-LET/02	9	Giorgianni	L-FIL-LET/02	CD
09357 - LINGUA E CIVILTÀ LATINA	L-FIL-LET/04	9	Marchese	L-FIL-LET/04	30 ore CD 15 AFF
09568 - FILOLOGIA GRECA, MEDIEVALE E MODERNA	L-LIN/20	9	Caracausi	L-LIN/20	CDA
17168 - LINGUA E CIVILTÀ GRECA PROBLEMI E TEMI DI CIVILTÀ GRECA PENSIERO SCIENTIFICO GRECO	L-FIL-LET/02	9 6 3	Andò Grimaudo	L-FIL-LET/02	CD CD
09383 - RETORICA LATINA	L-FIL-LET/04	9	Casamento	L-FIL-LET/04	CDA
13328 - STILISTICA LATINA	L-FIL-LET/04	9	Landolfi	L-FIL-LET/04	CD

Curriculum: STORIA E CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO ANTICO

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
13316 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) A-L	L-FIL-LET/04	9	Picone	L-FIL-LET/04	CD
13316 - LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO) M-Z	L-FIL-LET/04	9	Petrone	L-FIL-LET/04	CD
11788 - STORIA GRECA (SEMINARIO)	L-ANT /02	9	Cusumano	L-ANT /02	CD
13315 - LINGUA E LETTERATURA	L-FIL-LET/02	9	Grimaudo	L-FIL-LET/02	CD

GRECA (SEMINARIO)						
08929 - STORIA ROMANA (SEMINARIO)	L-ANT /03	9	Motta	L-ANT /03	CD	
01430 - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	L-ANT /07	9	Mandruzzato	L-ANT /07	CDA	
07629 - TOPOGRAFIA ANTICA	L-ANT /09	9	Belvedere	L-ANT /09	CD 3 cfu CDA 6 cfu	
13318 - ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI GRECI E LATINI	L-FIL-LET/05	9	Lucarini	L-FIL-LET/05	CD	
02036 - CIVILTÀ BIZANTINA	L-FIL-LET/07	9	Rognoni	L-FIL-LET/07	CD	
04463 - LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	L-FIL-LET/08	9	Bisanti	L-FIL-LET/08	CD	
11786 - FILOSOFIA ANTICA	M-FIL /07	9	Laspia	M-FIL /07	CD	
06984 - STORIA DELLA STORIOGRAFIA GRECA	L-ANT /02	9	Bruno	L-ANT /02	CD	
15816 - STORIA ANTROPOLOGICA DELLA GRECIA ANTICA	L-ANT /02	9	Bonanno	L-ANT /02	CD	
03031 - EPIGRAFIA LATINA	L-ANT /03	9	Anello	L-ANT /02	CDA	
17169 - EPIGRAFIA GRECA ASPETTI STORICO-DOCUMENTALI ASPETTI LINGUISTICI E DIALETTALI	L-ANT /02	9 6 3	Sammartano Giorgianni	L-ANT /02 L-FIL-LET /02	CDA AFF	
13432 - STORIA DELLA SICILIA GRECA	L-ANT /02	9	Anello	L-ANT /02	CDA	

2) In relazione all'analisi ex post, condotta sulla base dei risultati dei questionari Stella, si può affermare che quanto all'attività didattica dei docenti, con ciò intendendo gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'indice di gradimento da parte degli studenti è particolarmente elevato (91% con 248 risposte valide), così come risulta elevato l'indice di interesse degli studenti in relazione agli argomenti trattati negli insegnamenti (91%, con 251 risposte). Le attività didattiche integrative, ove previste, sono risultate utili all'apprendimento delle discipline coinvolte (indice pari al 93% con 160 risposte). Le conoscenze preliminari possedute sono state ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (indice di qualità pari al 90% con 245 risposte). Per il 44% degli studenti si auspica un miglior coordinamento tra gli

insegnamenti; per il 45 % sarebbe auspicabile che il docente fornisca prima il materiale didattico; inoltre, mentre per il 30% occorrerebbe provvedere ad una riduzione del carico di studio, tale carico è considerato proporzionato ai crediti assegnati con un indice di qualità pari all'84% (248 risposte). Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (indice di qualità al 94% con 239 risposte). Quanto alle metodologie di trasmissione delle conoscenze, il docente stimola l'interesse verso la disciplina (indice all'89% con 246 risposte) ed espone gli argomenti in modo chiaro (90% con 246 risposte). Gli insegnamenti sono stati infine svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nelle Schede trasparenza (indice al 90% con 236 risposte).

4.b Proposte

Dall'analisi delle risposte date dagli studenti ai questionari Stella, emerge un elevato indice di soddisfazione per la qualità della docenza e degli insegnamenti anche in relazione agli obiettivi fissati. In merito al dato relativo alla percezione del carico di studio dei singoli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati si segnala l'opportunità di un maggiore consolidamento del risultato. Infine, l'item relativo all'opportunità di un miglior coordinamento tra le discipline (44% con 221 risposte) suggerisce di intensificare tale azione di incontro, già intrapresa nell'ultimo anno come certificato dalla commissione AQ in sede di riesame, nel corso di sedute del Consiglio appositamente dedicate.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite, condotta attraverso la valutazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti del corso di laurea, consente di rilevare come tali metodi di verifica permettano una valutazione completa ed equilibrata in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, sistematicamente segnalati nella maggior parte delle schede di trasparenza prodotte. Generalmente, i cicli di lezioni, in particolar modo quelli di carattere seminariale, prevedono una prova in *itinere* scritta o un aggiornamento intermedio con giudizio, consistente nella presentazione orale di un elaborato progettuale svolto durante il corso. Per la quasi totalità degli insegnamenti presi in analisi, a conclusione degli incontri didattici l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi richiede poi un colloquio orale. Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

<i>Curriculum</i> Filologia e letterature e classiche	Accertamento delle conoscenze				
Denominazione Insegnamento	A	B	C	D	E
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	SI	SI	SI	SI	SI
CIVILTA' BIZANTINA	SI	SI	SI	SI	SI
DIDATTICA DEL LATINO	SI	SI	SI	SI	SI
ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI GRECI E LATINI	SI	NO	SI	SI	SI
FILOLOGIA GRECA, MEDIEVALE E MODERNA	SI	NO	SI	SI	SI
FILOLOGIA LATINA	SI	NO	SI	SI	SI
FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURE CLASSICHE E LETTERATURE EUROPEE	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUA E CIVILTA' LATINA	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E CIVILTA' GRECA	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA GRECA (SEMINARIO)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO, A-L)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO, M-Z)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUISTICA TEORICA	SI	SI	SI	SI	SI
RETORICA LATINA	SI	SI	SI	SI	SI
STILISTICA LATINA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA GRECA (SEMINARIO)	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA LINGUA GRECA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA ROMANA (SEMINARIO)	SI	SI	SI	SI	SI

<i>Curriculum</i> Storia e civiltà del mediterraneo antico	Accertamento delle conoscenze				
Denominazione Insegnamento	A	B	C	D	E
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	SI	SI	SI	SI	SI
CIVILTA' BIZANTINA	SI	SI	SI	SI	SI
ECDOTICA E INTERPRETAZIONE DEI TESTI	SI	NO	SI	SI	SI

GRECI E LATINI					
EPIGRAFIA GRECA	SI	NO	SI	SI	SI
EPIGRAFIA LATINA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOLOGIA GRECA, MEDIEVALE E MODERNA	SI	NO	SI	SI	SI
FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA GRECA (SEMINARIO)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO, A-L)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA LATINA (SEMINARIO, M-Z)	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA ANTROPOLOGICA DELLA GRECIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA SICILIA GRECA	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA GRECA (SEMINARIO)	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA ROMANA (SEMINARIO)	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA STORIOGRAFIA GRECA	SI	SI	SI	SI	SI
TOPOGRAFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

In alcuni limitati casi l'analisi condotta su alcune schede trasparenza lascia emergere la necessità di ricorrere ad una prova scritta o alla presentazione di un caso studio o tesina attraverso cui accertare il 'saper fare'. Si suggerisce di dettagliare con maggior precisione i metodi di valutazione in relazione all'accertamento degli obiettivi formativi declinati attraverso gli indicatori di Dublino.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'analisi di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è da considerarsi efficace. Riunitasi in due differenti incontri per l'analisi dei dati, lo studio del documento esitato dalla precedente Commissione Paritetica e la stesura definitiva del rapporto di riesame, la Commissione ha provveduto ad un'ampia ricognizione e disamina dei principali elementi di criticità del CdS, con particolare riguardo per una maggiore internazionalizzazione e diffusione dei programmi Erasmus; un'organizzazione più razionale del calendario didattico; la verifica della preparazione con introduzione di prove scritte; correttivi alla effettiva parcellizzazione disciplinare; spazi e servizi. Non risolte appaiono le questioni relative a spazi e servizi, anche se, come rilevato dal rapporto di riesame, si tratta di un'azione che «implica correttivi di lunga durata che perlopiù esulano dalle competenze del CdS». Permane inoltre non risolta la questione relativa alla effettiva parcellizzazione, dato che può trovare una qualche conferma nel suggerimento di una maggiore azione di coordinamento degli insegnamenti (vd. l'opinione in merito del 44% degli studenti intervistati rilevata nel questionario Stella +50%). Resta ad oggi non compiuta l'attivazione di stage e tirocini che avvicinino gli studenti al mondo del lavoro.

6.b – Proposte

Si suggerisce la necessità di portare effettivi correttivi che superino la parcellizzazione, aprendo una fase di dibattito e riflessione in occasione delle attività preparatorie al varo della nuova offerta formativa. Si segnala inoltre la necessità di pensare in termini operativi all'attivazione di stage e tirocini.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dall'analisi dei risultati dell'opinione relativamente all'anno accademico 2013-14, sia pur in mancanza di un puntuale riscontro con i precedenti rilevamenti di cui l'attuale Commissione non è in possesso, si ricava un quadro sostanzialmente positivo. Le rilevazioni segnalano un elevato livello di soddisfazione degli studenti, che si dichiarano complessivamente appagati dal proprio corso di studi: le percentuali del quesito 21/Vulcano sono 34,78 % “Decisamente SI” e 47,83 % “Più SI che NO”, con una percentuale pari all'8,70% di “Non rispondo”. Più del 50 % degli intervistati (56,52% di risposte “SI” al quesito 22/Vulcano) sceglierebbe nuovamente il corso di studi di provenienza e l'ateneo di Palermo.

7.b – Proposte

Si suggerisce di rendere fruibili alle future Commissioni i risultati dei questionari relativi agli anni precedenti per poter operare i dovuti controlli in termini di tendenze. Si propone che i dati della Rilevazione siano esposti e discussi in una apposita *Giornata di presentazione*, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente (LM-37)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Come si evince dalla SUA-CdS, il CdS LM 37 in Lingue e Letterature Moderne dell'occidente e Dell'oriente mira alla formazione di laureati con un ventaglio di funzioni e competenze nell'ambito delle lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente, con particolare riguardo per l'area mediterranea. I laureati in questo CdS acquisiscono un ampio spettro di funzioni proprie di esperti linguistico-letterari, divenendo operatori culturali con competenze in materia di programmazione, coordinamento, e realizzazione di eventi di respiro internazionale, redattori e traduttori di testi di vario genere (testi letterari, dossier, materiale divulgativo, ecc.), mediatori interculturali all'interno di istituzioni culturali ed enti nazionali ed internazionali. Inoltre acquisiscono i requisiti curriculari necessari all'accesso di un percorso abilitante alla funzione di docente di lingua straniera nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Infine, nell'ambito specifico del curriculum Glitema Erasmus Mundus, acquisiscono specifiche competenze in lingua e letteratura tedesca, associate alla funzione di

operatore culturale presso istituzioni culturali di alto rilievo (biblioteche, centri di studio, associazioni culturali e Università.).

L'analisi delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e dalle esigenze del sistema economico e produttivo rivela che le competenze descritte nel Rad e acquisite dal laureato in Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente appaiono ancora adeguate. In particolare, dall'analisi dei dati Vulcano (laureati 2013) è emerso che circa il 70% degli studenti intervistati si dichiara soddisfatto (27,60% decisamente sì, 42,55% più sì che no) del carico didattico delle varie discipline, del materiale didattico fornito o indicato dai docenti (40,43% sempre, 31,91% per più della metà degli esami) e della prova finale (46,81 decisamente sì, 29,79 più sì che no). Inoltre, più del 60% degli studenti intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studi (14,89% decisamente sì, 48,94% più sì che no), mentre il 36,17% dichiara che se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo. Per quanto riguarda i giudizi sulle aule, circa il 51% le reputa sempre o quasi sempre adeguate (14,89% + 36,17%), il 38,30% raramente adeguate e il 2,13% mai adeguate. Fra le criticità emerse, si rileva che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche) sono ritenute sempre o quasi sempre adeguate dal 23,40%, raramente adeguate dal 51,70% e mai adeguate dall'8,51% e che le postazioni informatiche erano presenti ma inadeguate nel 40,43% dei casi, mentre circa il 42% dichiara invece di non averne mai riscontrato la presenza o di non averle mai utilizzate.

Quanto all'indagine Stella, i dati dimostrano che, a dodici mesi dalla laurea, il 32,3% già lavora, mentre il 48,4% è ancora in cerca di occupazione e il 9,7% ha deciso di proseguire negli studi, per conseguire un ancor più alto grado di specializzazione.

In merito alla consultazione con i portatori di interesse si rileva che, in data 24/03/2014, in occasione del CdS di Coordinamento, sono intervenute le parti sociali alle quali erano stati precedentemente inviati appositi questionari. Risposte sono pervenute da: Accademia Libica in Italia (Ministero degli Esteri della Repubblica di Libia; Direttore: prof. Ibrahim Magdud); Consulta delle Culture (Comune di Palermo); Istituto Cervantes (Ministero de Cultura, Madrid); Institut Français d'Italie - Palermo; Goethe Zentrum - Palermo. Dagli interventi dei rappresentanti delle singole parti sociali è emerso che gli obiettivi formativi, le competenze e quindi le figure professionali fornite dal CdS sono giudicate più che soddisfacenti. Tutti gli interventi concordano sull'importanza di una conoscenza approfondita delle lingue e delle culture straniere, sia d'ambito europeo ed euro-americano che orientalistico nel quadro della formazione interculturale. I rappresentanti intervenuti esprimono soddisfazione per gli stagisti e i tirocinanti già operanti presso le loro rispettive istituzioni, auspicando una consultazione sempre più stretta tra il CdS e le parti interessate. Inoltre, sono stati avviati incontri con le seguenti parti sociali, pubbliche e private: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo (dott. Giuseppe Giambrone); Tribunale di Palermo (Sezione III penale, dott.ssa Cristina Russo); Biblioteca Regionale "Alberto Bombace" (Direttore: dott. Francesco Vergara); Casa Editrice Novecento s.r.l. (dott.ssa Domitilla Alessi), Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Ucciardone (Area Trattamentale - Dott.ssa Giuseppa Pirri, Funzionario Giuridico Pedagogico A3 F5); Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia (PRA) - Dott.ssa Giuseppa Maria Irrera - Dirigente; ISMETT - Dott. Alessio Picarella - Mediatore culturale).

2.b – Proposte

Dall'analisi dei dati del punto 2a non emergono particolari criticità. Si suggerisce tuttavia di migliorare le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), di potenziare le postazioni informatiche e di dare ulteriore slancio al coinvolgimento delle parti sociali

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS. In particolare, l'organizzazione in tre *curricula*, caratterizzata da una ricca offerta formativa, risponde adeguatamente agli obiettivi riguardanti da una parte il versante delle lingue e letterature straniere occidentali, dall'altra quelle orientali e infine il percorso internazionale congiunto Erasmus Mundus Glitema.

In generale, le schede di trasparenza mostrano un soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Rispetto alle schede degli anni accademici precedenti si rileva poi una maggiore precisione nella presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Solo in qualche caso occorrerebbe un più congruo e preciso riferimento ai descrittori di Dublino.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea Magistrale **Curriculum Occidentale**

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Lingua e traduzione francese I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese I l.a.	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca I l. a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola I l. a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca I l. a.	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca II l. a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola II l.a.	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca II l.a.	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Letterature anglo-americane I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura francese I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letterature ispano-americane I l.a.	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura neogreca I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca I l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letterature anglo-americane II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura francese II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letterature ispano-americane II l.a.	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura neogreca II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola II l.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Letteratura tedesca II l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana l.a.	0,5	0,5	0	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica italiana l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Critica letteraria e letterature comparate l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica delle lingue moderne l.a.	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia germanica l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia romanza l.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica generale l.a.	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,939882698										

Curriculum Orientale

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Letteratura araba I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione araba I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione araba II I.a.	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5
Storia del paesi islamici ed islamistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica italiana I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura francese I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura neogreca I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese I I.a.	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione neogreca I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola I I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione tedesca I I.a.	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1	1
Critica letteraria e letterature comparate I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica delle lingue moderne I.a.	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica generale I.a.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e cultura ebraica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura turca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5
Indice di Completezza e Coerenza											
	0,984848485										

Curriculum Erasmus Mundus Glitema

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Letteratura tedesca (lett. tedesca e lett. tedesca medievale)	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Critica letteraria (generi letterari e relazioni intertestuali)	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Lingua tedesca (medio-alto tedesco)	1	0,5	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Linguistica tedesca	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Analisi di singoli testi o temi	1	0,5	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Filologia germanica l.a.	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Letteratura italiana (media della comunicazione letteraria)	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1
Lingue letterarie europee del medioevo											
Estetica e Semiotica	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Letteratura tedesca (germanistica e storia della cultura - performance e media)	1	0,5	0	1	1	0	1	1	1	1	1
Letteratura francese livello avanzato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura inglese livello avanzato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura spagnola livello avanzato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione francese livello avanzato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione inglese livello avanzato	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e traduzione spagnola livello avanzato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	0,745454545										

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si propongono i seguenti suggerimenti:

1) In alcuni casi occorre una maggiore aderenza ai descrittori di Dublino con una esplicitazione più precisa degli obiettivi formativi e degli argomenti dei programmi in relazione ai tempi, ma senza che essa prefiguri una limitazione al docente della possibilità di operare *in fieri* cambiamenti alla propria organizzazione didattica in relazione a nuovi bisogni formativi che dovessero verificarsi dal confronto con gli allievi.

2) Si raccomanda inoltre una più puntuale ed esplicita indicazione delle modalità in base alle quali l'insegnamento possa stimolare le capacità di apprendimento.

Si segnala infine che nel caso della disciplina Lingue Letterarie europee del Medioevo (curriculum Erasmus Mundus Glitema) non è stato possibile effettuare alcuna analisi, perché il docente non ha

fornito la scheda di trasparenza. Nel caso della Letteratura spagnola II livello avanzato l'insegnamento è ancora in attesa di assegnazione.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva (p. 6 delle Linee Guida 2014-15):

I Docenti impegnati nei tre Curricula del CdS in Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una quasi totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
CURRICULUM OCCIDENTALE					
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/04	9	VELEZ	L-LIN/04	CDA
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/12	9	SCIARRINO	L-LIN/12	CD
LINGUA E TRADUZIONE NEGRECA I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/20	9	DI SALVO	L-LIN/20	CD
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/07	9	PRESTIGIA COMO	L-LIN/07	CD

LINGUA TRADUZIONE TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/14	9	ASZTALOS	Vedi nota ⁴	AFFEB
LINGUA TRADUZIONE FRANCESE LIVELLO AVANZATO	E II	L-LIN/04	9	VELEZ	L-LIN/04	CD
LINGUA TRADUZIONE INGLESE II LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/12	9	DI MAIO	L-LIN/12	CD
LINGUA TRADUZIONE NEOGRECA LIVELLO AVANZATO	E II	L-LIN/20	9	DI SALVO	L-LIN/20	CD
LINGUA TRADUZIONE SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	E II	L-LIN/07	9	Docente al momento non noto		AFFEB
LINGUA TRADUZIONE TEDESCA II LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/14	9	Docente al momento non noto		AFFEB
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I LIVELLO AVANZATO		L-LIN/11	9	CACIOPPO	L-LIN/11	CD
LETTERATURA ARABA I LIVELLO AVANZATO		L-OR/12	9	SCIORTINO	L-OR/12	CDA
LETTERATURA FRANCESE LIVELLO AVANZATO	I	L-LIN/03	9	TONONI	L-LIN/03	CD
LETTERATURA INGLESE I LIVELLO AVANZATO		L-LIN/10	9	MARRAPODI	L-LIN/10	CDA
LETTERATURE		L-LIN/06	9	MINARDI	L-LIN/06	CD

⁴ La docente copre l'insegnamento in quanto incaricata di scambio accademico dal DAAD (Servizio tedesco per lo scambio accademico) a seguito di bando e per effetto dell'accordo quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Palermo. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza.

ISPANO-AMERICANE I LIVELLO AVANZATO					
LETTERATURA NEOGRECA I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/20	9	DI SALVO	L-LIN/20	CDA
LETTERATURA SPAGNOLA I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/05	9	CANCELLIERE	L-LIN/05	CD
LETTERATURA TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	L-LIN/13	9	AUTERI	L-LIN/13	CD
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/11	9	CACIOPPO	L-LIN/11	CD
LETTERATURA FRANCESE II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/03	9	MADONIA	L-LIN/03	CDA
LETTERATURA INGLESE II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/10	9	CASTAGNA	L-LIN/10	CDA
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/06	9	MINARDI	L-LIN/06	CDA
LETTERATURA NEOGRECA II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/20	9	DI SALVO	L-LIN/20	CDA
LETTERATURA SPAGNOLA II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/05	9	CANCELLIERE	L-LIN/05	CDA
LETTERATURA TEDESCA II LIVELLO AVANZATO	L-LIN/13	9	AUTERI	L-LIN/13	CDA
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	L-FIL- LET/10	6	SOLE	L-FIL- LET/10	AFFEB
LINGUISTICA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	L-FIL- LET/12	6	SOTTILE	L-FIL- LET/12	CD
CRITICA	L-FIL-	6	SANTANGELO	L-FIL-	CD

LETTERARIA LETTERATURE COMPARATE LIVELLO AVANZATO	E	LET/14			LET/14	
DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE LIVELLO AVANZATO		L-LIN/02	6	D'AGOSTINO	L-FIL- LET/12	AFF
FILOLOGIA GERMANICA LIVELLO AVANZATO		L-FIL- LET/15	6	RIZZO	L-FIL- LET/15	CD
FILOLOGIA ROMANZA LIVELLO AVANZATO		L-FIL- LET/09	6	CARAPEZZA	L-FIL- LET/09	CDA
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO		L-LIN/01	6	BRUCALE	L-LIN/01	CDA
CURRICULUM ORIENTALE						
LINGUA TRADUZIONE ARABA I LIVELLO AVANZATO	E	L-OR/12	9	MAGDUD	NON SPECIFICA TO	AFFEB
LETTERATURA ARABA I LIVELLO AVANZATO		L-OR/12	9	SCIORTINO	L-OR/12	CDA
LINGUA TRADUZIONE ARABA II LIVELLO AVANZATO	E	L-OR/12	9	MAGDUD	NON SPECIFICA TO	AFFEB
STORIA DEI PAESI ISLAMICI ISLAMISTICA	E	L-OR/10	12	PELLITTERI	L-OR/10	CD
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO		L-FIL- LET/10	6	SOLE	L-FIL- LET/10	AFFEB
LINGUISTICA ITALIANA LIVELLO AVANZATO		L-FIL- LET/12	6	SOTTILE	L-FIL- LET/12	CD
LETTERATURA FRANCESE LIVELLO AVANZATO	I	L-LIN/03	9	TONONI	L-LIN/03	CD
LETTERATURA INGLESE I LIVELLO AVANZATO		L-LIN/10	9	MARRAPODI	L-LIN/10	CDA

LETTERATURA NEOGRECA LIVELLO AVANZATO	I	L-LIN/20	9	DI SALVO	L-LIN/20	CDA
LETTERATURA SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	I	L-LIN/05	9	CANCELLIERE	L-LIN/05	CD
LETTERATURA TEDESCA I LIVELLO AVANZATO		L-LIN/13	9	AUTERI	L-LIN/13	CD
LINGUA TRADUZIONE FRANCESE LIVELLO AVANZATO	E I	L-LIN/04	9	VELEZ	L-LIN/04	CDA
LINGUA TRADUZIONE INGLESE I LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/12	9	SCIARRINO	L-LIN/12	CD
LINGUA TRADUZIONE NEOGRECA LIVELLO AVANZATO	E I	L-LIN/20	9	DI SALVO	L-LIN/20	CD
LINGUA TRADUZIONE SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	E I	L-LIN/07	9	PRESTIGIA COMO	L-LIN/07	CD
LINGUA TRADUZIONE TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/14	9	ASZTALOS	Vedi nota ⁵	AFFEB
CRITICA LETTERARIA LETTERATURE COMPARATE LIVELLO AVANZATO	E	L-FIL- LET/14	6	SANTANGELO	L-FIL- LET/14	CD
DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE LIVELLO		L-LIN/02	6	D'AGOSTINO	L-FIL- LET/12	AFF

⁵ La docente copre l'insegnamento in quanto incaricata di scambio accademico dal DAAD (Servizio tedesco per lo scambio accademico) a seguito di bando e per effetto dell'accordo quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Palermo. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza.

AVANZATO					
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/01	6	BRUCALE	L-LIN/01	CDA
LINGUA E LETTERATURA TURCA	L-OR/13	9	Docente non noto, da assegnare		AFFEB
LINGUA E CULTURA EBRAICA	L-OR/08	9	PEPI	M-FIL/08	AFF

CURRICULUM ERASMUS MUNDUS GLITEMA

Su tale curriculum, la cui frequenza consente l'acquisizione della laurea a Doppio titolo con le Università consorziate di Brema e Porto agli studenti già selezionati in base al bando europeo del programma Erasmus Mundus GLITEMA, si precisa quanto segue:

nell'a.a. 2014/2015 dell'intero manifesto degli studi previsto da tale specifico curriculum presso l'Ateneo palermitano è prevista l'erogazione dei seguenti insegnamenti: al primo semestre Linguistica tedesca, Lingua tedesca (medioaltotedesco), Letteratura tedesca (Lett. Tedesca e lett. Tedesca medievale), al secondo semestre Lingue europee del Medioevo, Analisi di singoli testi o temi, Filologia germanica livello avanzato, Critica letteraria (Generi letterari e relazioni intertestuali), Letteratura italiana (Media della comunicazione letteraria).

CURRICULUM ERASMUS MUNDUS GLITEMA					
LETTERATURA TEDESCA (LETT. TEDESCA E LETT. TEDESCA MEDIEVALE)	L-LIN/13	15	DI BELLA	L-LIN/13	CD
LINGUA TEDESCA (MEDIO-ALTO TEDESCO)	L-LIN/14	9	GILIBERTO	L-FIL-LET/15	AFF
LINGUISTICA TEDESCA	L-LIN/14	6	ASZTALOS	Vedi nota ⁶	AFFEB
ANALISI DI SINGOLI TESTI O TEMI	L-LIN/13	5	MICKLAUTS CH	L-LIN/13	AFFED
FILOLOGIA GERMANICA LIVELLO AVANZATO	L-FIL- LET/15	10	GREENFIELD	L-FIL-LET/15	AFFED
LETTERATURA ITALIANA (MEDIA DELLA COMUNICAZIONE	L-FIL- LET/10	5	JAVOR- BRISKI	L-FIL-LET/10	AFFED

⁶ La docente copre l'insegnamento in quanto incaricata di scambio accademico dal DAAD (Servizio tedesco per lo scambio accademico) a seguito di bando e per effetto dell'accordo quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Palermo. Conseguentemente non è possibile indicare il SSD di appartenenza.

LETTERARIA)					
LINGUE LETTERARIE EUROPEE DEL MEDIOEVO	L-LIN/13	5	UNSEITING	L-LIN/13	AFFFED
ESTETICA E SEMIOTICA	M-FIL/04	10	JURGENS	M-FIL/04	AFFFEB
LETTERATURA TEDESCA (GERMANISTICA E STORIA DELLA CULTURA-PERFORMANCE E MEDIA)	L-LIN/13	20	LIENERT	L-LIN/13	AFFEB
CRITICA LETTERARIA (GENERI LETTERARI E RELAZIONI INTERTESTUALI)	L-FIL.LET/14	5	FUCHS-JOLIE	L-FIL.LET/14	AFFED
LETTERATURA INGLESE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/10	9	Si rinvia alle informazioni relative allo insegnamento Letteratura spagnola I livello avanzato – curriculum Occidentale –		
LETTERATURA FRANCESE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/03	9	Si rinvia alle informazioni relative allo insegnamento Letteratura spagnola I livello avanzato – curriculum Occidentale –		
LETTERATURA SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	L-LIN/05	9	Si rinvia alle informazioni relative allo insegnamento Letteratura spagnola I livello avanzato – curriculum Occidentale –		

LINGUA TRADUZIONE INGLESE LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/12	6	Si rinvia alle informazioni relative allo insegnamento Lingua e traduzione inglese I livello avanzato – curriculum Occidentale –		
LINGUA TRADUZIONE SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/07	6	Si rinvia alle informazioni relative allo insegnamento Lingua e traduzione spagnola I livello avanzato – curriculum Occidentale –		
LINGUA TRADUZIONE FRANCESE LIVELLO AVANZATO	E	L-LIN/04	6	Si rinvia alle informazioni relative allo insegnamento Lingua e traduzione francese I livello avanzato – curriculum Occidentale –		

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex post sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, emerge un alto indice di gradimento, per quanto concerne sia il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (91%) che l'utilità delle attività didattiche integrative (91%). Inoltre, per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, l'indice di qualità in merito alle conoscenze preliminari in relazione alla comprensione degli argomenti della disciplina è dell'83%; lo stesso indice si rileva per quanto

riguarda gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni. L'indice di gradimento rimane alto in relazione alla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati (82% sia per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni sia per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni) e raggiunge livelli ancora più significativi in relazione alla reperibilità del docente e alla disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (91% sia per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni sia per gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni).

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza, gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni esprimono un alto indice di gradimento sia in relazione all'interesse suscitato dal docente nei confronti della disciplina (91%), che in relazione alla chiarezza espositiva (87%) e alla coerenza con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (90%).

Fra i suggerimenti forniti dalla rilevazione va segnalata (sia da parte dei frequentati più del 50% delle lezioni che da parte dei frequentanti meno della metà delle lezioni) la richiesta di un migliore coordinamento tra i singoli insegnamenti (circa il 54%) e di un alleggerimento del carico didattico (circa il 53%). Il 48% degli studenti che hanno frequentato più della metà delle lezioni e il 53% di coloro che hanno frequentato meno della metà delle lezioni suggeriscono inoltre di poter entrare anticipatamente in possesso del materiale didattico. Inoltre il 34% dei frequentanti e il 44% dei frequentati meno della metà delle lezioni chiede l'inserimento di prove d'esame intermedie, richiesta peraltro già ampiamente superata dai fatti, giacché è ormai programmata una sessione specifica per le prove in itinere.

4.b – Proposte

Solo in alcuni limitati casi, si suggerisce di valutare l'opportunità di un alleggerimento del carico didattico ed un migliore coordinamento tra insegnamenti.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono presenti ed appaiono congrui con gli obiettivi di apprendimenti attesi.

I metodi di verifica generalmente adottati consistono per lo più in presentazioni scritte e/o orali di elaborati progettuali o tesine, e in prove in itinere, soprattutto per quanto attiene alle lingue straniere, volte a verificare il livello di apprendimento della lingua in relazione alla competenza nelle diverse abilità (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale). Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

L'analisi del punto **5.a** si completa con la seguente tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
LINGUA E TRADUZIONE ARABA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE ARABA II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA FRANCESE I LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA INGLESE I LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA NEOGRECA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA SPAGNOLA I LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA FRANCESE II LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI

LETTERATURA INGLESE II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURE ISPANO-AMERICANE II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA NEOGRECA II LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA SPAGNOLA II LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA TEDESCA II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUISTICA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
FILOLOGIA GERMANICA LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
FILOLOGIA ROMANZA LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
CURRICULUM ORIENTALE					
LETTERATURA ARABA LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE ARABA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE ARABA II LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DEI PAESI ISLAMICI E ISLAMISTICA	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUISTICA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA FRANCESE I LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA INGLESE I LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA NEOGRECA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA SPAGNOLA I LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI

LETTERATURA TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE NEOGRECA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E CULTURA EBRAICA	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA TURCA	SI	SI	SI	SI	SI

CURRICULUM ERASMUS MUNDUS GLITEMA					
LETTERATURA TEDESCA (LETT. TEDESCA E LETT. TEDESCA MEDIEVALE)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA TEDESCA (MEDIO-ALTO TEDESCO)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUISTICA TEDESCA	SI	SI	SI	SI	SI
ANALISI DI SINGOLI TESTI O TEMI	SI	SI	SI	SI	SI
FILOLOGIA GERMANICA LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA ITALIANA (MEDIA DELLA COMUNICAZIONE LETTERARIA)	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUE LETTERARIE EUROPEE DEL MEDIOEVO					
ESTETICA E SEMIOTICA	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA TEDESCA (GERMANISTICA E STORIA DELLA CULTURA-PERFORMANCE E MEDIA)	SI	SI	SI	SI	SI
LETTERATURA FRANCESE LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA INGLESE LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LETTERATURA SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	SI	NO	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA LIVELLO AVANZATO	SI	SI	SI	SI	SI
CRITICA LETTERARIA (GENERI	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

Sulla base dei dati emersi dall'analisi delle schede di trasparenza, si suggerisce una più puntuale ed esplicita indicazione dell'accertamento del saper fare, soprattutto nelle discipline che non prevedono un esame scritto.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla Commissione AQ del Corso di Studio è stata efficace sia per ciò che concerne l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CDS, che per quanto riguarda l'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro. In particolare, le azioni correttive proposte si sono rivelate efficaci sia nell'ambito del potenziamento delle attività formative di supporto, che nel quadro del monitoraggio e miglioramento delle schede di trasparenza. Per quanto riguarda il primo obiettivo, ovvero il potenziamento dell'attività di stage e tirocini e il conseguente potenziamento della sinergia con il mondo del lavoro, esso risulta allo stato attuale congruo, ma suscettibile di ulteriori miglioramenti. Pienamente conseguito risulta invece l'obiettivo di procedere ad una migliore utilizzazione dei collaboratori linguistici.

6.b – Proposte

Si suggerisce un ulteriore potenziamento delle attività di stage e tirocinio e dei contatti con le parti sociali.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto alle valutazioni dell'a.a. 2012/2013, che già mostravano un soddisfacente grado di apprezzamento, nel 2014 i giudizi sono ancora più positivi sia in merito ai docenti che al corso di studio in generale.

Per quanto riguarda i docenti, sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014, l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare interesse verso la disciplina è pari all'87%; lo stesso indice si rileva per la chiarezza espositiva del docente (studenti frequentanti nel 2014). Inoltre, nel 2014, l'indice relativo al carico didattico delle varie discipline è dell'82%. Positivo anche il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente il cui indice, nel 2014, si attesta

all'83% sia per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni sia per gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Permane non totalmente positivo il giudizio sulle aule, positivo solamente nel 51% dei casi, e si mantiene assai meno che soddisfacente il giudizio relativo alle attrezzature per le attività didattiche (oltre il 60%) e alle postazioni informatiche giudicate inadeguate nel 40,43% dei casi o addirittura non presenti o mai utilizzate rispettivamente nel 14,89% e nel 27,66% dei casi.

7.b – Proposte

Si suggerisce di segnalare agli organi competenti dell'Ateneo la carenza di aule, attrezzature e postazioni informatiche.

Inoltre questi e altri dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati in internet nel sito del Corso di Laurea e possibilmente anche in sede di incontro con gli studenti. Queste iniziative consentirebbero di fare emergere ulteriori eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di Laurea in Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LM-38)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

L'obiettivo del CdS è quello di formare professionisti esperti con alte competenze nelle lingue e culture, europee e americane, e con le capacità necessarie a svolgere un'attività proficua in ambiti internazionali lavorando per enti culturali italiani all'estero e/o istituzioni internazionali. (Si veda la Scheda SUA-CdS)

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal Cds e dichiarati nel RAD. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati.

L'indagine STELLA 2012 registra 75 laureati con il 51,6% degli studenti intervistati che ha trovato lavoro a 12 mesi dalla laurea.

Secondo l'indagine VULCANO 2013, per il 45,95% degli studenti intervistati le aule (D5) sono raramente adeguate, così come (D6) le attrezzature (35,14%), mentre i servizi di biblioteca (D7) sono abbastanza positivi per il 67,57%; gli spazi per lo studio individuale (D8) erano presenti e adeguati soltanto per il 27,03% degli studenti intervistati; per il 48,56%, inadeguate erano anche le postazioni informatiche (D9).

Il materiale didattico (D10) è ritenuto ben adeguato da circa la metà degli studenti (48,46 %) e mediamente adeguato dall'altra metà (45,95%); meno adeguata è ritenuta, invece, l'organizzazione degli esami (D11), che registra quasi il 30% di opinioni di insoddisfazione. Il carico di studio degli insegnamenti (D12) è ritenuto complessivamente sostenibile per circa l'89% degli studenti intervistati.

Oltre il 90% ritiene che la supervisione della prova finale (D14) sia stata adeguata.

Non confortanti sembrano i dati relativi ai tirocini e agli stages, se il 78,38% non ha effettuato tirocinio o stage (D16) e dunque, a questo riguardo, non ha usufruito del supporto dall'università (D17).

In ultimo, oltre il 73% si dichiara decisamente (13,51%) o generalmente (59,46%) soddisfatto/a del corso di studi seguito (D21), benché soltanto il 24,32% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo (D22) e il 35,14% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro ateneo.

2.b – Proposte

In generale, le funzioni e le competenze acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea sembrano ancora quelle richieste dalle prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale non sembra, dunque, necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.).

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente, sono coerenti con il livello di laurea e con le attività previste dal Decreto per la Classe, pertanto la Commissione non ritiene di dover suggerire modifiche sostanziali. Sarebbe opportuno, tuttavia, aumentare il numero degli accordi con Enti disposti ai tirocini e agli stages.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e appaiono orientate verso una sempre maggiore internazionalizzazione della didattica, come mostrano anche i diversi accordi Erasmus con Atenei europei, Cori, e Master. Inoltre, si rileva, in generale, un miglioramento nelle procedure di compilazione delle schede di trasparenza con una sempre maggiore attenzione e precisione nel dettaglio dei singoli campi relativi a descrittori, obiettivi e metodologie. Come si evince dalla tabella successiva, solo in pochissimi casi (particolarmente per quelle discipline ancora in attesa di essere affidate a un docente) è necessario completare le voci delle schede. In pochi casi ancora, inoltre, si rende necessaria una più analitica suddivisione in ore/argomento delle lezioni.

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUISTICA TEORICA E APPLICATA	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUISTICA GENERALE (LIVELLO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA AZIENDALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
POLITICA ECONOMICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO)	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (LIVELLO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (LIVELLO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA FRANCESE E TRADUZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LIVELLO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA ITALIANA (LIVELLO AVANZATO)	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA MODERNA (LIVELLO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA MEDIEVALE (LIVELLO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE FRANCESE	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE SPAGNOLO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE TEDESCO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE INGLESE	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza 0,983471074

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si propone una convocazione dei docenti al fine di discutere e meglio illustrare, con specifiche esemplificazioni, i criteri di compilazione delle schede di trasparenza, con particolare attenzione ai descrittori.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio

I Docenti impegnati nel CdS in “Lingue e traduzione per le relazioni internazionali” sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti, a parte una disciplina (Lingua e traduzione tedesca – livello avanzato) affidata “a soggetto esterno a seguito di bando (AFFEB)” e due discipline (Linguaggio specialistico e traduzione: inglese; Linguaggio specialistico e traduzione: tedesco) in attesa di affidamento.

L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione insegnamento	SSD	CF U	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	L-LIN/02	12	DI SPARTI ANTONINO	L-LIN/02	AFFED
SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	L-FIL- LETT/12	9	MATRANGA VITO	L-FIL- LETT/12	CD
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (livello avanzato)	L-LIN/12	12	RIZZO ALESSANDRA	L-LIN/12	CDA
LINGUISTICA TEORICA E APPLICATA	L-LIN/01	9	MELAZZO LUCIO	L-LIN/01	CD
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO	L-LIN/01	9	ALIFFI MARIA LUCIA	L-LIN/01	CD
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	9	AGNELLO LUCA	SECS-P/02	CDA
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9	RUISI MARCANTONI O	SECS-P/07	CDA
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)	L-LIN/04	12	VELEZ ANTONINO	L-LIN/04	CD
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA(livello avanzato)	L-LIN/07	12	DI GESU' FLORIANA	L-LIN/07	CD
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (livello avanzato)	L-LIN/14	12	PANTE' SERENA		AFFEB
LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE	L-LIN/10	9	ANTOSA SILVIA	L-LIN/10	CDA
LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE	L-LIN/05	9	POLIZZI ASSUNTA	L-LIN/05	CDA

LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE	L-LIN/13	9	AUTERI LAURA	L-LIN/13	CDA
LETTERATURA FRANCESE E TRADUZIONE	L-LIN/03	9	MADONIA FRANCESCO	L-LIN/03	CDA
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	L-FIL- LET/14	6	DEIDIER ROBERTO	L-FIL-LET/14	CD
LETTERATURA ITALIANA CONTEMP. (livello avanzato)	L-FIL- LET/11	6	LA MONACA DONATELLA	L-FIL-LET/11	CD
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	L-FIL- LET/10	6	DI GIOVANNA MARIA	L-FIL-LET/10	CD
STORIA MEDIEVALE (livello avanzato)	M-STO/01	6	SANTORO DANIELA	M-STO/01	CD
STORIA MODERNA (livello avanzato)	M-STO/02	6	PALERMO DANIELE	M-STO/02	CDA
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: FRANCESE	L-LIN/04	6	VELEZ ANTONINO	L-LIN/04	CDA
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: INGLESE	L-LIN/12	6			
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO	L-LIN/07	6	DI GESU' FLORIANA	L-LIN/07	CDA
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: TEDESCO	L-LIN/14	6			

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 81%;
- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 65%;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'72% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'68% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'82% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'77% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 87% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 84% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 758% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'71% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 78% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è del 79%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è del 78%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 79%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 83% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'77% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 35% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 45% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 58% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 63% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 57% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 59% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 30% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 37% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 58% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 55% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 58% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 55% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 58% sia degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 53% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 37% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 34% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;

- il 4% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 9% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b Proposte

Si potrebbero apportare miglioramenti soprattutto alle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), che sono risultate utili soltanto per il 65% degli studenti intervistati (D8).

Si suggerisce, inoltre, di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè:

- aumentare l'attività di supporto didattico;
- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- di migliorare la qualità del materiale didattico;
- fornire in anticipo il materiale didattico.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite, sistematicamente segnalati nelle schede di trasparenza prodotte, risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Essi prevedono sistematicamente prove finali orali, spesso combinate con prove scritte (test e/o elaborato), e talvolta anche in itinere.

L'analisi del punto 5.a si completa con la seguente tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
TEORIA E TECNOLOGIE DELLA TRADUZIONE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUISTICA TEORICA E APPLICATA	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUISTICA GENERALE LIVELLO AVANZATO	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
ECONOMIA AZIENDALE	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
POLITICA ECONOMICA	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (LIVELLO AVANZATO)	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (LIVELLO	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ

AVANZATO)					
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (LIVELLO AVANZATO)	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (LIVELLO AVANZATO)	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LETTERATURA FRANCESE E TRADUZIONE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LETTERATURA INGLESE E TRADUZIONE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LETTERATURA TEDESCA E TRADUZIONE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LETTERATURA SPAGNOLA E TRADUZIONE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA LIV. AVANZATO	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
LETTERATURA ITALIANA LIVELLO AVANZATO	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
STORIA MEDIEVALE LIVELLO AVANZATO	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
STORIA MODERNA LIVELLO AVANZATO	SÍ	NO	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: FRANCESE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: SPAGNOLO	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: TEDESCO	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ
LINGUAGGIO SPECIALISTICO E TRADUZIONE: INGLESE	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ	SÍ

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **5.a** occorrerebbe, comunque, sollecitare i docenti a programmare maggiormente esercitazioni e prove di scritte (spec. elaborati e progetti) che diano la possibilità di esercitare, e valutare, il “sapere fare”.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del CdS è stata efficace, ma non tutti, o non pienamente, gli interventi correttivi proposti hanno potuto risolvere i punti di criticità rilevati.

- 1) Riguardo alla **preparazione linguistica**, una più stretta collaborazione col Centro Linguistico d'Ateneo ha favorito una razionalizzazione delle ore di lettorato dispensate dai CEL in favore degli studenti del corso di studi, l'obiettivo non può dirsi del tutto centrato, per la carenza, in alcune lingue, di personale CEL sufficiente al numero di studenti. La programmazione del CLA avrebbe dovuto prevedere a dei contratti integrativi per altro personale, non ancora, però, avviati.
- 2) Riguardo ai **disagi per doppia sede di lezioni**, il CdS sta progressivamente spostamento le sue lezioni presso il sopracitato CLA, che offre spazi adeguati sia per le lezioni che per la lettura e lo studio. Il trasferimento dei corsi è stato, però, parziale a causa del rallentamento delle opere di sistemazione dei locali. Il recente sblocco della situazione ha reso fruibile l'aula del CLA da 100 posti.
- 3) Riguardo alle **schede trasparenze**, buona parte dei punti di criticità segnalati sono stati risolti, come mostrano i dati riportati nella relazione (§§ 3 e 5).

Riguardo alle **consultazioni delle parti sociali**, la commissione di riesame ha sostenuto che «in conseguenza del fatto che l'ufficio regionale scolastico non può più essere considerato un utile interlocutore nella consultazioni delle parti sociali bisognerà individuare al più presto nuovi referenti nei settori indicati dagli sbocchi professionali del corso di studi. Sono già stati avviati contatti con case editrici, altri partner dovranno essere individuati», che hanno risposto positivamente.

6.b – Proposte

Per un migliore orientamento e inserimento nel mondo del lavoro, si dovrebbe rafforzare e/o ampliare l'intesa con enti e organismi operanti nel territorio, che tuttavia sono molto pochi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La Commissione, analizzando i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2013/14, la cui rilevazione è stata effettuata on-line, ritiene che la procedura (così come i risultati complessivi relativi al Cds), sia sostanzialmente positiva e che non sia necessaria un'estensione del numero dei quesiti.

7.b – Proposte

La Commissione propone che i dati della Rilevazione relativi a Cds siano esposti e discussi in una apposita Giornata di presentazione, aperta agli studenti e ai docenti del Corso di Studio.

Corso di Laurea in Musicologia (LM-45)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il corso di laurea forma esperti in discipline della musica in grado di lavorare nei contesti della ricerca musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione musicale, della conservazione dei beni musicali (cfr. SUA-CdS).

Dall'indagine Vulcano emerge che i laureandi apprezzano mediamente spazi e attrezzature del CdS. Tutti i docenti fanno uso di sussidi multimediali. Le aule, site nella sezione musicale del Dipartimento di Scienze Umanistiche, sono adeguate al numero degli iscritti e sono attrezzate con lavagna elettronica (1), videoproiettore (3), computers collegati alla rete wireless di Ateneo (20) e pianoforti (3), oltre che dotate degli apparati elettroacustici necessari alle attività di ascolto e di visione. Gli studenti hanno a disposizione nella stessa sede una biblioteca ed emeroteca musicologica specializzate, dotata di computer (giudicati però in numero insufficiente) per la fruizione delle risorse digitali e del catalogo online, e fruiscono di un insegnamento di tipo laboratoriale specificamente dedicato a metodologie e tecniche di ricerca bibliografica.

Dei 12 laureandi intervistati il 41,67% trova i locali sempre o quasi sempre adeguati, il 50%

spesso adeguati, l'8,33% raramente adeguati; il 50%: trova sempre o quasi sempre adeguate le relative attrezzature, il 25% spesso adeguate, il 25% raramente adeguate; sui servizi offerti dalla biblioteca il 25% dà giudizio assolutamente positivo, il 66,67% abbastanza positivo, l'8,33% non li ha mai utilizzati; l'58,33% dice adeguati gli spazi per lo studio individuale, il 16,67% inadeguati, l'8,33% inesistenti, l'8,33% non li ha mai utilizzati, l'8,33% non risponde. Invece il 75% trova inadeguate le postazioni informatiche contro il 25% che le trova adeguate. L'83,33% trova sempre o quasi sempre adeguato il materiale didattico per la preparazione degli esami e la loro organizzazione, il 16,67% si esprime positivamente per il materiale didattico e l'organizzazione di più della metà degli esami. Il carico di studio è stato giudicato decisamente sostenibile dal 58,33% degli intervistati; e "più sì che no" dal 41,67%. Per il 91,67% i risultati degli esami hanno rispecchiato sempre o quasi sempre l'effettiva preparazione e per l'8,33% questo può dirsi per più della metà degli esami. Il 66,67% trova decisamente adeguata la supervisione della prova finale, il 16,67% "più sì che no". Uno solo (8,33%) dichiara di avere usufruito di tirocini e stages; e uno solo valuta positivamente ("più sì che no") il supporto fornitogli dall'Università per effettuarlo. Il restante 91,67%, che non lo ha effettuato, non risponde ovviamente alla domanda sulla validità del supporto. Il 33,33% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di studi, il 58,33% "più sì che no", l'8,33% "più no che sì". Il 50% si reiscriverebbe all'università nello stesso CdS, l'8,33% si reiscriverebbe ad altro corso dello stesso ateneo, l'8,33% allo stesso corso in altro ateneo, l'8,33% ad altro corso in altro ateneo, il 16,67% non risponde.

Dall'indagine Stella risultano occupati dopo un anno dalla laurea avvenuta nel 2012 metà degli intervistati.

In linea di massima, le competenze acquisite dal laureato (descritte nella SUA) appaiono tuttora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Si è aperto comunque un nuovo confronto con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.) interpellati per mezzo di lettere e questionari; ma finora non si sono avute risposte.

È stato finalmente attivato anche per questa classe di laurea (LM 45) il TFA, finora non attivato a livello nazionale per carenza di posti in organico, e i laureati hanno potuto iscriversi alle selezioni senza dover integrare i loro CFU. Nell'anno in corso inoltre, in conseguenza dell'incremento di crediti per attività di stage, sono stati attivati nuovi stages, utili a sviluppare il rapporto degli studenti col mondo del lavoro, presso l'Ufficio Stampa del Teatro Massimo di Palermo e presso la Biblioteca del Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo all'interno di un progetto di catalogazione di fonti musicali denominato CLORI. Sono aumentati i soggiorni Erasmus e 5 studenti hanno potuto trascorrere un periodo di tre mesi nell'Università di Harvard usufruendo delle borse ministeriali del progetto "messaggeri della conoscenza". L'attivazione dei PAS (Percorsi di Abilitazione Speciale) per docenti in servizio da almeno 180 giorni diminuisce, come rilevato da più parti, le prospettive occupazionali per i nuovi laureati. Al contrario, nuove prospettive potrebbero venire dall'incremento dei licei musicali già istituiti, nei quali è presente l'insegnamento di Storia della musica, per il quale la laurea LM 45 costituisce titolo richiesto.

2.b – Proposte

Si propone di sollecitare una risposta dagli enti portatori di interesse interpellati ed eventualmente di identificarne di nuovi.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative previste dal Corso di Laurea magistrale in Musicologia risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD/SUA e con le competenze richieste per le prospettive occupazionali e professionali. In linea di massima, i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative programmate hanno raggiunto gli obiettivi formativi programmati.

Le attività formative programmate sono descritte in maniera chiara ed esaustiva nelle schede di trasparenza dell’A.A. 2014/15, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti nonché con quelli della classe di laurea dichiarati nel RAD e con quelli del CdS indicati nella SUA.

Nella tabella – che analizza i contenuti di ciascuna scheda di trasparenza per quel che riguarda completezza, trasparenza e coerenza - si evidenzia una piccola percentuale (2 su 12) di docenti che non specificano le ore previste per i singoli argomenti:

Denominazione insegnamento	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia della musica	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cultura musicale della Grecia antica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Drammaturgia musicale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia musicale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia della musica	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio strumenti della ricerca mus	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica bizantina e dell'Oriente cristiano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia della percezione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia della musica 9	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e analisi della musica 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e analisi della musica 2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e tecnologia degli strumenti mus	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,892561983										

3.b – Proposte

Richiedere ai docenti in sede di Consiglio di corso di studio di pianificare l’articolazione oraria delle loro discipline.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

La qualificazione dei Docenti che insegnano nel Corso di Studio è più che adeguata. Ogni docente insegna una o più discipline che, oltre ad afferire al SSD di ciascun docente, sono legate ai suoi specifici interessi di ricerca ed alle sue competenze specialistiche. L'attribuzione dell'unico contratto è avvenuta nel rispetto dei necessari requisiti scientifici e di alta competenza. Il docente che insegna in base alla Convenzione stipulata dall'Ateneo col Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo (art. 3) oltre ad essere di ruolo da circa tre decenni, ha svolto attività di ricerca coerente con la disciplina insegnata, comprovata da pubblicazioni di notevole rilievo scientifico.

4.a 1) L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Antropologia della musica	L-ART/08	6	Sergio Bonanzinga	L-ART/08	CD
Cultura musicale della Grecia antica	L-FIL-LET/02	6	Antonietta Provenza	L-FIL-LET/02	CD
Drammaturgia musicale	L-ART/07	12	Anna Tedesco	L-ART/07	CD
Filologia musicale	L-ART/07	6	Giuseppe Collisani		Convenzione dell'Ateneo col Conservatorio
Filosofia della musica	L-ART/07	12	Amalia Collisani	L-ART/07	CD
Laboratorio strumenti della ricerca musicologica		6	Anna Tedesco		CDA
Musica bizantina e dell'Oriente cristiano	L-ART/08	6	Girolamo Garofalo	L-ART/07	CD
Psicologia della percezione	M-FIL/04	6	Carmelo Cali	M-FIL/04	CD
Sociologia della musica	L-ART/07	6	Pietro Violante	SPS/08	CD
Storia e analisi della musica 1	L-ART/07	6	Massimo Privitera	L-ART/07	CD
Storia e analisi della musica 2	L-ART/07	6	Pietro Misuraca	L-ART/07	CD
Storia e tecnologia degli strumenti musicali	L-ART/07	6			AFFEB

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFE = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

- Dai risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta un'alta percentuale di risposte positive sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni e altre eventuali attività didattiche (94%); sull'utilità delle attività didattiche integrative (89%) (su questo punto si fa rilevare che il CdS non prevede attività didattiche integrative e che probabilmente gli studenti hanno frainteso la domanda); sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (95% dei frequentanti, 98% dei non frequentanti). Più bassa la percentuale di risposte positive riguardanti la proporzione del carico di studio rispetto ai CFU (84% dei frequentanti e 76% dei non frequentanti) e l'adeguatezza di conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti (78% dei frequentanti e 67% dei non frequentanti)

- Un'alta percentuale di studenti frequentanti (dall'88% al 93%) mostra di apprezzare la qualità del materiale didattico, la definizione delle modalità di esame, la capacità del docente di trasmettere i contenuti disciplinari, e si dichiara interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti. Gli studenti non frequentanti si esprimono positivamente anch'essi con una percentuale di poco inferiore (dall'82% all'86%) sul materiale didattico, sulle modalità d'esame e sull'interesse degli argomenti trattati. Si riscontra una minore partecipazione degli studenti alla formulazione di suggerimenti; quello che ottiene la più alta percentuale (48% dei frequentanti, 54% dei non frequentanti) riguarda l'esigenza di ricevere maggiori conoscenze di base.

4.b – Proposte

Data la genericità della formulazione del suggerimento sulle maggiori conoscenze di base è impossibile inferire se gli studenti sentano l'esigenza di lezioni meno specialistiche oppure se si riferiscano all'alfabetizzazione musicale, che è effettivamente un problema del CdS, come di tutto il nostro Paese. Quest'ultimo argomento è stato discusso dal Consiglio di corso di studio e dalla Commissione del Riesame. I tentativi fatti finora di usufruire di tutors specializzati non hanno avuto buon esito.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (prova scritta, prova orale, presentazione di un elaborato scritto su un tema tra quelli trattati nel corso, discussione seminariale in classe, presentazione di un elaborato di ricerca bibliografica, prova scritta in itinere, elaborato svolto durante il corso) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi. Sarebbe forse auspicabile incrementare la pratica della discussione seminariale per quegli insegnamenti che non la prevedono espressamente.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;

- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Antropologia della musica	SI	SI	SI	SI	SI
Cultura musicale della Grecia antica	SI	NO	SI	SI	SI
Drammaturgia musicale	SI	NO	SI	SI	SI
Filologia musicale	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofia della musica	SI	SI	SI	SI	SI
Laboratorio strumenti della ricerca musicologica	SI	SI	SI	SI	SI
Musica bizantina e dell’Oriente cristiano	SI	NO	SI	SI	SI
Psicologia della percezione	SI	NO	SI	SI	SI
Sociologia della musica	SI	SI	SI	SI	SI
Storia e analisi della musica 1	SI	NO	SI	SI	SI
Storia e analisi della musica 2	SI	NO	SI	SI	SI
Storia e tecnologia della strumenti musicali	SI	NO	SI	SI	SI

Dall’analisi del tipo di prova esplicitamente dichiarato, e dalla tabella 5.1, risulta che più della metà dei docenti non prevedono una prova scritta. Si precisa tuttavia che nella scheda trasparenza alcuni di loro descrivono discorsivamente altri strumenti di accertamento da loro utilizzati.

5.b – Proposte

Richiedere ai docenti in sede di Consiglio di corso di studio di dettagliare le modalità delle prove in itinere e finale.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L’attività di riesame condotta dalla commissione AQ del CdS è stata parzialmente efficace; alcuni degli interventi proposti infatti sono stati attuati con risultati soddisfacenti, e precisamente: l’informazione sul programma Erasmus mediante email specifiche; la collaborazione con il CLA per corsi di lingua che ha permesso in particolare ai 5 studenti vincitori di una borsa di studio all’università di Harvard di frequentare un corso a loro dedicato; l’istituzione di nuovi stages formativi di cui si è detto al punto 2; l’istituzione in sede di Consiglio di un tutoraggio per i fuori corso che dovrà essere attuato durante

l'anno accademico entrante. Invece non si sono potuti ottenere tutors specialistici per l'aiuto sull'alfabetizzazione degli studenti non in grado di leggere la musica (di cui al punto **4.b**).

6.b – Proposte

Dare attuazione al tutoraggio previsto per i fuori corso. Trovare una soluzione alternativa per l'alfabetizzazione degli studenti anadoremici.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

In generale risulta dalle analisi del rapporto di riesame un giudizio positivo degli studenti anche nei passati anni accademici ma non sono presenti dati dettagliati con cui operare un confronto.

7.b - Proposte

Bisognerebbe illustrare meglio agli studenti la funzione dei questionari e in particolare di alcune domande le cui risposte non sono congruenti (cfr. punto 4.2 sulle attività integrative)- A questo scopo si potrebbe convocare una riunione apposita docenti-studenti.

Corso di Laurea in Psicologia Clinica (LM-51)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

I laureati del corso LM-51, potranno acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali ed operativi della psicologia clinica, sviluppare competenze professionali specifiche ispirate al metodo psicologico-clinico e maturare abilità professionalizzanti necessarie per la creazione e il mantenimento di relazioni efficaci tra Psicologi, utenti e committenti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda SUA del corso.

Secondo l'indagine Stella 2012, tra i laureati nel corso di Psicologia Clinica ad esaurimento (corso 184), il 50% lavora, il 33,3,% è in cerca di un'attività lavorativa, nessuno prosegue gli studi e il 16,7% è nella categoria NFL; tra i laureati in Psicologia Clinica, nuovo ordinamento (corso 2084), il 17,1% lavora, il 58,5% è in cerca di lavoro, il 17,1% continua gli studi e il 7,3% è nella categoria NFL. Rispetto all'indagine Stella 2011 si registra un netto miglioramento soprattutto tra i laureati del corso di Psicologia Clinica ad esaurimento indicativo di un allungamento dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro in sintonia con il momento economico. Si segnala comunque che le rilevazioni Stella sono registrate ad un anno dalla laurea quando la maggior parte degli laureati in psicologia è ancora impegnata nell'anno di tirocinio post-lauream obbligatorio per l'esame di abilitazione alla professione.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che:

- per il 48,91% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;

- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate nel 57,61% dei casi;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 77,17%;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti ma inadeguati per il 26,09%;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 36,96%;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 42,39 % dei casi e per più della metà degli esami nel 46,74% dei casi;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre nel 26,09%, per più della metà degli esami nel 35,87%, per meno della metà degli esami 27,17%;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile nel 19,57% e prevalentemente sostenibile per il 69,57%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 50,00% e prevalentemente adeguata per il 34,78% dei casi;
- il 21,74% ha svolto attività di tirocinio presso l'università, il 26,09% presso un ente o un'azienda pubblica, il 34,78% presso un'azienda privata;
- valuta pienamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio il 19,57% e prevalentemente positivo il 39,13%;
- è pienamente soddisfatto del corso di studi il 16,30% e prevalentemente soddisfatto il 58,70%;
- se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo il 46,74% degli intervistati.

2.b –Proposte

In relazione a quanto emerso dai questionari Vulcano dei laureati si segnala con particolare evidenza la necessità di ripensare un adeguamento complessivo di spazi, attrezzature e postazioni informatiche. Le funzioni e le competenze acquisite dai Laureati in Psicologia Clinica e descritte nel RAD risultano ancora valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Pertanto non si ritengono necessarie modifiche; sarebbe comunque auspicabile rinnovare la consultazione dei portatori di interesse per aggiornare, se necessario, le funzioni e le competenze dei Laureati alla luce delle richieste e delle esigenze del mercato lavorativo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio di Psicologia Clinica (LM-51) risultano coerenti ed adeguate al raggiungimento degli specifici obiettivi formativi proposti dal Corso di Studio sia rispetto al curriculum “Relazione e Cura” che “Neuropsicologia”.

Nel complesso le schede di trasparenza 2014/2015 sono più complete e coerenti con gli obiettivi formativi e maggiormente dettagliate a confronto delle schede degli anni 2012/2013 e 2013/2014.

Non si riscontrano casi nei quali occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza e non sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi, tranne che nel caso dell'insegnamento di Psicoterapie Multipersonali rispetto al quale si suggerisce di dettagliare il programma del corso in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicati.

Si segnala anche che nel caso degli insegnamenti di Neuroimaging e Riabilitazione dei Disturbi Neurologici una maggiore coerenza con quanto indicato nell'indicatore di Dublino "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" potrebbe essere raggiunta articolando le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni. Considerato inoltre il carattere professionalizzante del corso, per quegli insegnamenti in cui è prevista un'articolazione della didattica solo in lezioni frontali, si suggerisce, dove possibile ed è ritenuto opportuno, di integrare le lezioni frontali con le esercitazioni.

Sono state prese in considerazione la trasparenza e la completezza delle schede di trasparenza relative all'a.a 2014/2015, illustrate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	Completezza Trasparenza						e Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Neuroscienze cognitive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Gruppi di elaborazione sull'identità professionale 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Modelli psicotomici di ricerca e di intervento	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicoterapia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicotomico del setting	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Neuropsicotomico teorico e applicato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicotomia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia della devianza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dipendenze patologiche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia della Ricerca in psicotomia clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicotomico diagnostico e Psicotomia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Riabilitazione Dei disturbi neurologici	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1
Neuroimaging	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1
Tecniche di Valutazione Neuropsicotomiche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Psicoterapie Multipersonali	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria e Tecnica dell'intervento clinico con le famiglie	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Etnopsicoanalisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
psicosomatica con elementi di psicologia della salute	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia clinica dell'adolescenza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Disturbi di apprendimento della memoria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di Psicologia del Fenomeno Mafioso	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
laboratorio di psicologia clinica delle disabilità	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di Psicologia Pediatrica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio sul lavoro psicologico clinico nella salute mentale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio sull'Intervento psicologico clinico nei contesti sociali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
laboratorio sui disturbi del comportamento su base neurologica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di completezza e coerenza: 0,994

3.b – Proposte

Come già evidenziato nel punto 3.a, si suggerisce negli insegnamenti in cui è possibile ed è ritenuto opportuno, di articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni. Per gli insegnamenti di Neuroimaging e Riabilitazione dei Disturbi Neurologici una maggiore coerenza con quanto indicato nell'indicatore di Dublino "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" potrebbe essere raggiunta articolando le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni. Per quanto riguarda l'insegnamento di Psicoterapie Multipersonali si suggerisce di dettagliare il programma del corso in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicati.

Per migliorare e superare tali criticità si potrebbe ipotizzare una seduta del CdS, da svolgersi in prossimità della compilazione e della consegna delle Schede Trasparenza, che orienti i docenti sui punti più rilevanti.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) I Docenti impegnati nei due Curricula della LM in Psicologia Clinica sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. I pochi affidamenti a soggetti esterni a seguito di

bando, per la natura delle discipline e la vocazione professionalizzante del Corso, vengono sempre attribuiti a professionisti del settore. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI	M-PSI/06	6	RUVOLO GIUSEPPE	M-PSI/06	CD
NEUROPSICOLOGIA TEORICA E APPLICATA	M-PSI/02	9	CIPOLOTTI LISA	M-PSI/02	CD
NEUROSCIENZE COGNITIVE	M-PSI/02	6	OLIVERI MASSIMILIANO	M-PSI/02	CD
PSICOTERAPIA	M-PSI/08	9			AFF
PSICODINAMICA DEL SETTING	M-PSI/07	6	GIANNONE FRANCESCA	M-PSI/07	CD
MODELLI PSICODINAMICI DI RICERCA E INTERVENTO	M-PSI/07	9	GIANNONE FRANCESCA	M-PSI/07	CD
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	GIORDANO CECILIA	M-PSI/08	CD
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	LO COCO GIANLUCA	M-PSI/08	CD
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	GIORDANO CECILIA	M-PSI/08	CD
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	DI BLASI MARIA	M-PSI/08	CD
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	PROFITA GABRIELE	M-PSI/08	CD
GRUPPI ELABORAZIONE SULL'IDENTITÀ PROFESSIONALE	M-PSI/08	5	FALGARES GIORGIO	M-PSI/07	CD
PSICHIATRIA	MED/25	6	LA BARBERA DANIELE	MED/25	CDA

DIPENDENZE PATOLOGICHE	M-PSI/08	6	DI BLASI MARIA	M-PSI/08	CD
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	6	DINO ALESSANDRA	SPS/12	CD
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	6	LO COCO GIANLUCA	M-PSI/08	CD
PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA	M-PSI/08	9	LA GRUTTA SABINA	M-PSI/08	CD
RIABILITAZIONE DEI DISTURBI NEUROLOGICI	M-PSI/02	6	SMIRNI DANIELA	M-PSI/02	CD
NEUROIMAGING	M-PSI/02	6	TURRIZIANI PATRIZIA	M-PSI/02	CD
TECNICHE DI VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA	M-PSI/02	9	CIPOLOTTI LISA	M-PSI/02	CD
PSICOTERAPIE MULTIPERSONALI	M-PSI/08	6			AFFEB
TEORIA E TECNICA DELL'INTERVENTO CLINICO CON LE FAMIGLIE	M-PSI/07	6	SALERNO ALESSANDRA	M-PSI/07	CD
ETNOPSIKOANALISI	M-PSI/08	6	PROFITA GABRIELE	M-PSI/08	CD
PSICOSOMATICA CON ELEMENTI DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE	M-PSI/08	6	EPIFANIO MARIA STELLA	M-PSI/08	CD
PSICOLOGIA CLINICA DELL'ADOLESCENZA	M-PSI/08	6	DI BLASI MARIA	M-PSI/08	CD
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	M-PSI/01	6	D'AMICO ANTONELLA	M-PSI/01	CD
LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEL FENOMENO MAFIOSO	M-PSI/08	5	GIORDANO CECILIA	M-PSI/08	CDA
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA DELLE DISABILITA'	M-PSI/08	5	LA GRUTTA SABINA	M-PSI/08	CD
LABORATORIO DI PSICOLOGIA PEDIATRICA	M-PSI/04	5	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	CD
LABORATORIO SULL'INTERVENTO PSICOLOGICO CLINICO NEI CONTESTI SOCIALI	M-PSI/08	5			AFFEB
LABORATORIO SUI DISTURBI	M-	5	OLIVERI	M-	CD

DEL COMPORTAMENTO SU BASE NEUROLOGICA	PSI/02		MASSIMIL IANO	PSI/02	
LABORATORIO SUL LAVORO PSICOLOGICO CLINICO NELLA SALUTE MENTALE	M- PSI/08	5			AFFEB

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

Studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni

a) attività didattica dei docenti

-Indice di soddisfazione molto buono (.90) relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche.

-Indice di soddisfazione molto buono (.88) relativamente al rispetto all'utilità delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..),

-Indice di soddisfazione positivo (.82) rispetto a quanto sono risultate sufficienti le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame

-Indice di soddisfazione sicuramente positivo, ma tale indice di posizione potrebbe migliorare (.78), rispetto alla domanda sulla proporzione del carico di studio/crediti assegnati.

-Indice di soddisfazione molto buono (.83) circa il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato.

-Indice di soddisfazione assolutamente buono (.89) rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

- Indice di soddisfazione assolutamente positivo (.90) su come sono state definite le modalità di esame

b) metodologie di trasmissione della conoscenza

-Indice di soddisfazione assolutamente buono (.89) rispetto agli stimoli forniti dal docente.

-Indice di soddisfazione assolutamente buono (.90) sull'esposizione della disciplina da parte del docente.

-Indice di soddisfazione assolutamente buono (.90) sulla congruenza tra contenuti del corso e contenuti della scheda di trasparenza

- Indice di soddisfazione assolutamente buono (.92) sull'interesse degli studenti per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

- Indice di soddisfazione positivo ma che si colloca tra il secondo e il terzo quartile (.71) rispetto a quanto sono risultate sufficienti le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- Indice di soddisfazione positivo ma migliorabile collocandosi infatti nel terzo quartile (.70) rispetto alla domanda sulla proporzione del carico di studio/crediti assegnati.
- Indice di soddisfazione positivo (.79) su quanto si ritiene adeguato il materiale didattico ai fini dello studio della materia.
- Indice di soddisfazione molto positivo (.87) su come sono state definite le modalità di esame.
- Indice di soddisfazione positivo (.83) rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- Indice di soddisfazione positivo rispetto all'interesse per gli argomenti del corso (.79)

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (36%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (51%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (48%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (53%) suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (50%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (40%) ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (40%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (58%) suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (54%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (61%) ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (42%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (44%) suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (54%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (54%) dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (59%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (66%) suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (8%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (14%) suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio di Psicologia Clinica (LM-51) risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi sia rispetto al curriculum "Relazione e Cura" che "Neuropsicologia". Le metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione delle conoscenze risultano adeguate per il livello di apprendimento che gli studenti devono raggiungere. Lo svolgimento di lezioni frontali permette agli studenti di acquisire conoscenze approfondite sugli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia clinica, sulle metodologie di intervento e di ricerca della psicologia, sulla valutazione psicologica/clinica, sui principali modelli esplicativi del funzionamento psicologico normale e patologico. La presenza spesso di momenti formativi interattivi e pratico/esperienziali, come ad esempio le esercitazioni, gruppi di studio, role-playing previsti in diversi insegnamenti permettono di coinvolgere maggiormente gli studenti e di incrementare la loro partecipazione attiva nel processo di apprendimento. Importanti, rispetto alla trasmissione non solo del "sapere" ma anche del "saper fare", risultano i laboratori e i gruppi di identità professionale attraverso i quali gli studenti possono direttamente mettere in pratica le conoscenze acquisite:

- i laboratori opzionali aiutano a sviluppare specifiche abilità e competenze. Più precisamente, risultano utili per conoscere come applicare i metodi specifici della clinica a casi reali e consentono quel naturale processo di apprendimento che trasforma le conoscenze acquisite in "pratica" clinica stimolando anche l'utilizzo del linguaggio tecnico più appropriato;
- i gruppi di identità professionale permettono di sviluppare capacità interpersonali, di riflessione sull'identità professionale, di analisi dei propri vissuti e di ascolto e attenzione alle reazioni proprie/altrui.

I metodi di verifica risultano, dunque, adeguati in entrambi i curricula anche per quanto riguarda le attività didattiche integrative a contenuto professionalizzante (laboratori, tirocinio, gruppi di elaborazione, esercitazioni).

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;

- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	ACCERTAMENTO CONOSCENZE				
	A	B	C	D	E
Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni	si	si	si	si	si
Neuroscienze cognitive	si	si	no	no	si
Gruppi di elaborazione sull'identità professionale	si	si	si	si	si
Modelli psicomodinamici di ricerca e di intervento	si	no	si	si	si
Psicoterapia	si	si	si	si	si
psicomodinamica del setting	si	no	si	si	si
Neuropsicologia teorica e applicata	si	si	no	no	si
psichiatria	si	no	si	si	si
sociologia della devianza	si	si	si	si	si
dipendenze patologiche	si	no	si	si	si
Metodologia della Ricerca in psicologia clinica	si	si	si	si	si
Psicodiagnostica e Psicopatologia	si	no	si	si	si
Riabilitazione Dei disturbi neurologici	si	no	si	si	si
Neuroimaging	si	si	no	no	si
Tecniche di Valutazione Neuropsicologiche	si	si	no	no	si
Psicoterapie multipersonali	si	si	si	si	si
Teoria e Tecnica dell'intervento clinico con le famiglie	si	no	si	si	si
Etnopsicoanalisi	si	no	si	si	si
psicosomatica con elementi di psicologia della salute	si	no	si	si	si
psicologia clinica dell'adolescenza	si	si	si	si	si
disturbi di apprendimento della memoria	si	no	si	si	si
Laboratorio di Psicologia del Fenomeno Mafioso	si	si	si	si	si
laboratorio di psicologia clinica delle disabilità	si	si	si	si	si
Laboratorio di psicologia pediatrica	si	si	si	si	si
Laboratorio sul lavoro psicologico	si	no	si	si	si

clinico nella salute mentale					
Laboratorio sull'Intervento psicologico clinico nei contesti sociali	si	no	si	si	si
laboratorio sui disturbi del comportamento su base neurologica	si	si	no	no	si

5.b – Proposte

L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, è quella attraverso gli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del CdS è stata efficace, avendo messo a fuoco alcune criticità del CdS e suggerito azioni correttive per raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivo n.1: Riduzione del numero di studenti e di laureati fuori corso.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, la Commissione del riesame ha provveduto a rivedere il carico didattico in proporzione al numero di CFU per ogni insegnamento; è stato promosso un maggior ricorso a prove d'esame intermedie; la pubblicazione, da parte dei docenti, l'elenco di argomenti o dei temi di ricerca per la tesi con relativa bibliografia in modo da facilitare la scelta del relatore e dell'oggetto della tesi. Le misure adottate sono ancora oggi in fase di implementazione al fine di favorire una più drastica riduzione del numero degli studenti fuori corso, ancora oggi numericamente consistente.

Obiettivo n. 2: Implementazione dell' indice di attrattività verso studenti di altri atenei extra-regionali. La Commissione del riesame sta provvedendo a promuovere una maggiore visibilità del corso di studi attraverso il sito web, mettendone in evidenza gli aspetti innovativi ed attrattivi, quali la sua caratterizzazione secondo un modello "anglosassone" che approccia la disciplina con una visione integrata della salute e della patologia nei suoi versanti psicologici e neurobiologici, volto a trasmettere strumenti e competenze professionalizzanti sia nella valutazione che nel trattamento. Le misure adottate sono ancora oggi in fase di implementazione e verranno ulteriormente incrementate.

Obiettivo n. 3: Internazionalizzazione del corso.

Per raggiungere questo obiettivo la Commissione del riesame ha preso delle misure che ancora oggi necessitano di essere incrementate, tra le quali: potenziare la conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti sia attraverso i corsi di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo, sia inserendo, tra i supporti bibliografici degli insegnamenti, testi o articoli stranieri; organizzare interi corsi e seminari in inglese; aumentare il numero di borse ERASMUS e dei visiting professor stranieri; formalizzare accordi di cooperazione interuniversitaria finalizzati al rilascio del doppio titolo magistrale e lo scambio didattico con docenti stranieri. Allo stato attuale, rispetto a quanto previsto, si è provveduto a:

tenere alcuni corsi di insegnamento in lingua inglese; effettuare dei seminari all'interno dei corsi con docenti di università straniere.

Riguardo alla carenza di accordi di cooperazione formalizzati con Università straniere, il CdS programma di intervenire nel corso del prossimo anno dal momento che è ritenuto di primaria importanza al fine di facilitare lo scambio in entrata e in uscita di studenti e ricercatori, nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione del il percorso di studio.

Obiettivo n. 7: Garantire spazi didattici appropriati alle esigenze formative

Ad oggi risulta ancora insoddisfacente la qualità della sede didattica (Albergo delle Povere) , che non consente di fruire di uno spazio didattico confortevole e funzionale (soprattutto per gli studenti con disabilità motorie). In attesa di una sede migliore, la Commissione del riesame provvede a monitorare almeno il corretto funzionamento delle attrezzature disponibili (computer, videoproiettori, sedie) e del sistema di climatizzazione.

Obiettivo n. 8: Sbocchi lavorativi del corso

Per raggiungere questo obiettivo fondamentale, la Commissione del riesame ha proposto di migliorare il dialogo con le parti sociali e con i potenziali datori di lavoro per aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati e la definizione degli sbocchi occupazionali dei CdS.

Infatti sono già stati intrapresi contatti con altre istituzioni, come il Comune, la Regione, terzo settore e CdS di Psicologia di altre sedi nel territorio regionale. Inoltre si sta promuovendo sul sito web del corso di laurea informazioni relative a bandi e concorsi per giovani laureati promossi da enti, associazioni e aziende sul territorio nazionale.

L'obiettivo continuerà ad essere perseguito, dal momento che, i contatti e gli incontri finora avviati non hanno generato accordi in grado di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro per i laureati nel CDS.

Obiettivo n. 9: Organizzazione attività di tirocinio

Al fine di raggiungere tale obiettivo, la Commissione del riesame ha provveduto ad ampliare e consolidare le relazioni con gli enti in cui viene svolto il tirocinio e ,in alcuni casi, il tutor universitario svolge degli incontri di supervisione mensili con i tirocinanti in azienda per focalizzare punti di forza e criticità dell'esperienza in corso.

Tuttavia l'obiettivo verrà riprogrammato e inoltre tutti i docenti del CDS verranno sollecitati ad offrire uno spazio mensile di supervisione per i tirocinanti seguiti.

In relazione alle specificità e alla complessità dei vari obiettivi, il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare gli interventi correttivi proposti a breve o a medio termine e con le adeguate modalità organizzative.

6.b – Proposte

Su alcuni obiettivi si rende necessaria una riprogrammazione delle rispettive azioni per il prossimo anno che non consente, al momento, una precisa valutazione del loro livello di avanzamento ed efficacia. La Commissione di riesame dovrebbe definire con maggiore precisione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto all'a.a 2012/2013 le valutazioni 2014 sono nettamente positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

Per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (90%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (87%) le modalità di esame sono state descritte in modo chiaro e preciso a fronte dell'80,23 (a.a 2012/2013).

Gli orari di svolgimento delle attività didattiche previste sono stati rispettati secondo il 90% degli studenti a fronte del 82,23% (a.a 2012/2013).

Gli studenti forniscono risposte molto positive sul personale docente: gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (89%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (83%) ritengono che i docenti sono disponibili per i chiarimenti e le spiegazioni, a fronte del 73,84% (a.a 2012/2013); per l'89% sono capaci di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina, a fronte dell'80,35% (a.a 2012/2013); per il 90% espongono gli argomenti in modo chiaro, a fronte dell'81,73% (a.a 2012/2013).

Per quanto riguarda la comprensione degli argomenti trattati, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per l'82% di coloro che frequentano a fronte del 77,47% (a.a 2012/2013).

Il 92% dei frequentanti è interessato agli argomenti delle lezioni indipendentemente da come siano state svolte, a fronte dell'82,35% (a.a 2012/2013).

Per l'83% degli studenti frequentanti, il materiale didattico fornito e indicato è adeguato per lo studio degli insegnamenti proposti, a fronte del 76,97% (a.a 2012/2013).

Le attività didattiche integrative, come esercitazioni, laboratori e seminari, laddove presenti sono utili per l'apprendimento secondo il 88% degli studenti frequentanti, a fronte del 52,07% (a.a 2012/2013).

Il 78% degli studenti che hanno seguito, più del 50% delle lezioni e il 70% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, definisce bilanciato il carico didattico degli insegnamenti rispetto ai corrispondenti crediti formativi, a fronte del 50,81% (a.a 2012/2013).

7.b – Proposte

I dati sull'opinione degli studenti (relativi ai singoli docenti e aggregati per corso) potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati su internet nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, sarebbe opportuno organizzare degli incontri tra i docenti e gli studenti del CdS all'inizio e/o alla fine dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Queste iniziative consentirebbero di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica

Corso di Laurea in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (LM-51)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le competenze acquisite dal Laureato descritte nel RAD riguardano lo svolgimento della professione di psicologo in campo evolutivo e l'esercizio di funzioni di responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi rivolti a bambini e adolescenti (scuola, sanità ecc.). Per approfondimenti si rimanda alla SUA-CdS.

Secondo l'indagine Stella 2012, tra i laureati del CdS il 23,5% lavora, il 61,8% è in cerca di un'attività lavorativa, l'11,8% prosegue gli studi e il 2,9% è nella categoria NFL. Rispetto all'indagine Stella 2010 si registra un aumento dei laureati che svolgono un'attività lavorativa, ma anche di laureati che cercano lavoro o che proseguono gli studi. In netto calo la categoria NFL. Si segnala comunque che le rilevazioni Stella sono effettuate ad un anno dalla laurea quando la maggior parte dei laureati in psicologia è ancora impegnata nell'anno di tirocinio post-laurea obbligatorio per l'esame di abilitazione professionale.

Dai dati Vulcano sui Laureati 2013 si evince che:

- Il 51,61% giudica raramente adeguate le aule in cui si sono svolte lezioni ed esercitazioni
- Il 48,39% giudica raramente adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche
- Il 64,52% esprime un giudizio abbastanza positivo sulla fruizione dei servizi di biblioteca
- Il 33,87% ritiene presenti ma inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale
- Per il 43,55% le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato.
- Il 48,39% giudica sempre o quasi sempre adeguato per la preparazione degli esami il materiale didattico; al 37,10% esso appare adeguato per più della metà degli esami
- Il 19,35% sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami; al 50% essa appare adeguata per più della metà degli esami; al 16,13% per meno della metà degli esami
- Il 35,48% ritiene decisamente sostenibile il carico di studio degli insegnamenti; il 53,23% lo ritiene prevalentemente sostenibile
- Il 64,52% giudica decisamente adeguata la supervisione della prova finale; il 27,42% la ritiene prevalentemente adeguata
- Il 27,42% ha svolto attività di tirocinio presso l'università; il 20,97% presso un ente o un'azienda pubblica; il 37,10% presso un'azienda privata
- Il 33,87% ritiene decisamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio; il 32,26% lo giudica prevalentemente positivo
- Il 35,48% è pienamente soddisfatto del corso di studi; il 51,61% è prevalentemente soddisfatto
- Il 38,71% se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo

Nonostante l'attuale grave crisi occupazionale, le funzioni e le competenze acquisite dai Laureati in Psicologia Clinica dell'Arco di Vita e descritte nel RAD risultano in prospettiva adeguate allo svolgimento di attività professionali.

2.b – Proposte

Non si ritengono necessarie particolari modifiche. Sarebbe comunque auspicabile una periodica consultazione dei portatori di interesse per mantenere aggiornate le funzioni e le competenze dei Laureati, alla luce delle dinamiche del mercato lavorativo.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

In riferimento al piano di studi dell'Anno Accademico 2014/2015, nel CdS magistrale in Psicologia clinica dell'arco di vita le attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS risultano coerenti.

Per quanto riguarda le schede di trasparenza, si rileva preliminarmente che non è disponibile alcuna scheda di trasparenza per il “Laboratorio conoscenza lingua inglese”. Tutti gli altri insegnamenti riportano schede di trasparenza contenenti una presentazione delle attività formative programmate completa e coerente con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento. Si evidenzia solo qualche irrilevante inesattezza o dimenticanza: nella scheda dell'insegnamento di Ecologia dello Sviluppo risulta errato l'anno di corso (3°); nella scheda dell'insegnamento di Metodi e tecniche di intervento dei contesti multiculturali non è specificato il SSD; nella scheda dell'insegnamento di Psicologia evoluzionistica vi è un errore nel titolo di uno dei due testi a scelta dello studente. In questi tre casi occorrerebbe correggere le schede di trasparenza.

Non emergono incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella scheda SUA-CdS, per l'intero Corso di studi.

L'analisi del punto 3.a si completa con la tabella excel (v. allegato), in cui sono stati indicati, per ciascuna scheda di trasparenza, i punteggi numerici relativi alla trasparenza e completezza e alla coerenza.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ECOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	0,5
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE & NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1
STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1
LE DISABILITÀ DI APPR. NELLO SVILUPPO E TECNICHE DI INTERVENTO	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	0,5
STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO IN INFANZIA E IN ADOLESCENZA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1
PROGETTAZIONE NEI SERVIZI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO RESOCONTI CLINICI DELL'ARCO DI VITA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,946022727										

L'indice di completezza e coerenza varia fra 0 e 1 ed è ottenuto dalla somma del contenuto di ogni cella diviso il numero totale di celle.

3.a – Proposte

Verificato complessivamente il buon livello di coerenza e di completezza delle schede di trasparenza, si propone di migliorare l'aderenza delle schede di trasparenza ai descrittori di Dublino, in particolare per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione e le abilità comunicative.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
ECOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	6	Lo Coco Alida	M-PSI/04	CD
NEUROPSICHIATRI A INFANTILE & NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	MED/39, M-PSI/02 C.I.	6+6	Roccella Michele, Smirni Daniela	MED/39, M-PSI/02	CDA; CD
PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA	M-PSI/01	6	Cardaci Maurizio	M-PSI/01	CD
METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA	M-PSI/03	6	Ingoglia Sonia	M-PSI/03	CD
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/07	6	Caretti Vincenzo	M-PSI/07	CD
STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	M-PSI/04	6	Alesi Marianna	M-PSI/04	CD
LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE		3	CLA		AFF
II Anno					
LE DISABILITÀ DI APPR. NELLO SVILUPPO E	M-PSI/04	6	Pepi Annamaria	M-PSI/04	CD

TECNICHE DI INTERVENTO						
STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO IN INFANZIA E IN ADOLESCENZA	M-PSI/07	6	Miano Paola	M-PSI/07	CD	
MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA	M-PSI/07	6	Salerno Alessandra	M-PSI/07	CD	
PROGETTAZIONE NEI SERVIZI	M-PSI/04	6	Inguglia Cristiano	M-PSI/04	CD	
STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA	M-PSI/03	6	Manna Giovanna	M-PSI/03	CD	
Opzionali						
LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACAMENTO NEL CICLO DI VITA	M-PSI/04	6	Zappulla Carla	M-PSI/04	CD	
MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA	M-PSI/04	6	Perricone Giovanna	M-PSI/04	CDA	
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	M-PSI/01	6	D'Amico Antonella	M-PSI/01	CD	
LABORATORIO RESOCONTI CLINICI DELL'ARCO DI VITA	M-PSI/07	6	Miano Paola	M-PSI/07	CD	
METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI	M-PSI/04	6	Inguglia Cristiano	M-PSI/04	CD	

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

I docenti che insegnano nel CdS sono docenti strutturati dell'Ateneo (professori ordinari, associati e ricercatori). I SSD degli insegnamenti e quelli dei docenti risultano sempre coerenti.

2) Analisi ex post

Sulla base dei questionari compilati dagli studenti, per l'a.a 2013/2014 emergono i seguenti dati:

a) Attività didattica dei docenti

Si rileva che:

Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati secondo il 92% degli studenti.

Le attività didattiche integrative, ove esistenti, risultano utili all'apprendimento della materia secondo il 91% degli studenti

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame dal 76,79% dei frequentanti al di sotto del 50% e dall'79% degli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni.

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 71,80% dei frequentanti al di sotto del 50% e dall'80% dei frequentanti al di sopra del 50%

I docenti sono ritenuti effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni dal 80% dei frequentanti per meno del 50% complessivo di ore di lezione e dal 92% dei frequentanti per più del 50% complessivo di ore di lezione.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

Per quanto riguarda il livello di adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, si rileva quanto segue:

- L'88% degli studenti ritiene che i docenti stimolino o motivino l'interesse verso le discipline
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro secondo l'89% degli studenti
- Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza e sul sito web del Corso di studi secondo il 90% degli studenti

c) Aule e attrezzature

Non è possibile riportare alcun dato sull'opinione degli studenti in merito all'adeguatezza di aule e attrezzature al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, poiché non si è in possesso di tali informazioni.

Si rilevano inoltre i seguenti suggerimenti da parte degli studenti dell'anno accademico 2013/2014:

- Il 54% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo; dello stesso parere il 39% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 57% di studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico; dello stesso avviso il 46% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 65% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione suggerisce di fornire più conoscenze di base; dello stesso parere il 50% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione

- Il 57% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione ritiene opportuno eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti; dello stesso parere il 34% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 70% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione ritiene che vada migliorato il coordinamento fra gli insegnamenti; dello stesso parere il 54% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 48% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico; dello stesso parere il 42% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 57% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico; dello stesso avviso il 52% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 71% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione vorrebbe più prove d'esame intermedie; dello stesso avviso il 70% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione
- Il 14% degli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione suggerisce di attivare insegnamenti serali; dello stesso avviso il 7% degli studenti la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione

4.b – Proposte

Si suggerisce di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%. Nel gruppo degli studenti frequentanti al di sotto del 50% delle ore di lezione i suggerimenti prevalenti sono essenzialmente centrati sulla proposta di alleggerimento del carico didattico e di eliminazione degli argomenti già trattati in altri insegnamenti. Comuni al gruppo degli studenti frequentanti al di sotto del 50% delle ore di lezione e a quello la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione sono le proposte di aumentare il supporto didattico, di fornire più conoscenze di base, di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti, di fornire in anticipo il materiale didattico e soprattutto di introdurre più prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;

B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;

C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;

D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;

E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi ex ante delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
ECOLOGIA DELLO SVILUPPO	SI	NO	SI	SI	SI
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE & NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	SI	SI	SI	SI	SI
PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA	SI	NO	SI	SI	SI
METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA	SI	SI	SI	SI	SI
PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	SI	SI	NO	NO	SI
STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	SI	SI	SI	SI	SI
LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (CLA)					
II Anno					
LE DISABILITÀ DI APPR. NELLO SVILUPPO E TECNICHE DI INTERVENTO	SI	SI	SI	SI	SI
STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO IN INFANZIA E IN ADOLESCENZA	SI	NO	SI	SI	SI
MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA	SI	NO	SI	SI	SI
PROGETTAZIONE NEI SERVIZI	SI	SI	SI	SI	SI
STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA	SI	SI	NO	NO	SI
Opzionali					
LABORATORIO SULLA VALUTAZIONE DELL'ATTACCAMENTO NEL CICLO DI VITA	SI	SI	NO	NO	SI
MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA	SI	SI	SI	SI	SI
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA	SI	NO	SI	SI	SI
LABORATORIO RESOCONTI CLINICI DELL'ARCO DI VITA	SI	SI	NO	NO	SI
METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

Si propone di migliorare l'aderenza delle schede di trasparenza ai descrittori di Dublino, in particolare per quanto riguarda l'accertamento del saper fare, dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace, avendo messo a fuoco alcune criticità del CdS e suggerito azioni correttive per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Aumento dell'attrattività del CdS
2. Riduzione del numero degli studenti fuori corso
3. Miglioramento dei servizi offerti allo studente, in particolare assistenza per le attività di tirocinio
4. Internazionalizzazione del corso di studio
5. Aumento degli sbocchi professionali del CdS

Le azioni finalizzate all'aumento dell'attrattività del CdS includono in particolare la promozione del contatto con le parti sociali, l'introduzione di cambiamenti nel RAD del CdS per rendere più evidenti le specificità del Corso, la realizzazione di attività informative anche tramite la comunicazione via web.

Per la riduzione del numero degli studenti fuori corso è stata proposta l'attivazione di una serie di verifiche intermedie con relativo snellimento delle procedure delle sessioni di esami.

Per una migliore assistenza riguardante in particolare le attività di tirocinio, l'azione proposta è un incremento del monitoraggio delle suddette attività da parte del CdS.

Per promuovere l'internazionalizzazione del corso di studio, le azioni proposte vertono sull'attivazione di nuovi programmi Erasmus Placement e sul potenziamento dell'uso della lingua inglese (possibilità di preparare l'elaborato in lingua inglese; corsi in inglese).

Nell'ambito degli sbocchi professionali del CdS, le azioni proposte includono la consultazione delle parti sociali e dei potenziali datori di lavoro per aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati e la definizione degli sbocchi occupazionali del CdS

Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare adeguatamente ognuno dei suddetti articolati interventi correttivi proposti, ma necessariamente con tempi più o meno brevi e modalità organizzative differenti secondo le specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere.

I tempi molto ridotti trascorsi dalla loro messa in atto richiedono una riprogrammazione degli obiettivi e delle rispettive azioni per il prossimo anno e non consentono al momento una precisa valutazione del loro livello di avanzamento ed efficacia.

6.b – Proposte

Si suggerisce di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, nell' a.a. 2013/14 posta a confronto con quella degli anni precedenti 2011-12 e 2012/13 ha evidenziato quanto segue:

La percentuale di coloro che ritengono siano stati rispettati degli orari di svolgimento delle attività didattiche è passata dal 78,31% (2011-12) al 96,61% (2012-13) e al 92% (2013-14). Nonostante un lieve calo, tale dato si conferma tendenzialmente positivo. L'utilità delle attività didattiche integrative è riconosciuta dal 93,18% di studenti nel 2011-12, dal 71,52% di studenti nel 2012-13 e dal

91% di studenti nel 2013-14. Anche in questo caso, tale dato si conferma tendenzialmente positivo. Relativamente alle conoscenze preliminari possedute sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame dal 69,32% di studenti nell'anno 2012-13 (dato mancante anno prec.) e nell'anno 2013-14 dal 79% - 76% di studenti rispettivamente con più e con meno del 50% di ore di frequenza. Si registra quindi un andamento decisamente positivo di tale dato. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti è stato ritenuto accettabile dal 72,39% degli studenti (2012-13; dato mancante anno precedente) e nell'anno 2013-14 dall'80%-71% di studenti rispettivamente con più e con meno del 50% di ore di frequenza. Tale dato evidenzia quindi un andamento favorevole. Riguardo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, il 68,45 % degli studenti 2012-13 (dato mancante anno precedente) ha risposto affermativamente, laddove per l'anno 2013-14 risponde affermativamente il 92%-80% di studenti rispettivamente con più e con meno del 50% di ore di frequenza. Tale dato evidenzia quindi un andamento molto favorevole. Il docente stimola l'interesse verso la disciplina secondo il 96,48 degli studenti anno 2011-12, secondo il 78.38% nell'a.a. 2012-2013 e, nell'anno 2013-14, secondo l'88% di studenti. Nonostante alcune oscillazioni, tale dato resta comunque positivo. Il docente espone l'argomento in modo chiaro secondo l'80,25% di studenti nell'a.a. 2011-2012 e 75.33% nell'a.a. 2012-2013; nell'anno 2013-14, secondo l'89% di studenti. Nonostante le alcune oscillazioni, anche tale dato resta comunque positivo. Gli studenti si dichiarano generalmente interessati agli argomenti trattati nel corso per l' 92,51% nell'a.a. 2011-2012, per il 75,67% nell'a.a. 2012-2013 e per il 89%-85% rispettivamente studenti più e con meno del 50% di ore di frequenza. Si rileva pertanto un soddisfacente andamento anche su questo punto.

7.b – Proposte

Si propone che i suddetti dati siano resi disponibili sotto forma di report nel sito web del Corso di Laurea e siano operativamente utilizzati per rivedere e migliorare la programmazione degli anni accademici successivi. A tale scopo si potrebbero organizzare due incontri, rispettivamente all'inizio e alla chiusura dell'attività didattica, nei quali fare emergere criticità e appropriati suggerimenti.

Corso di Laurea in Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a - Analisi

In linea generale, le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato risultano valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali. Oltre agli ambiti disciplinari caratterizzanti, volti a fornire gli strumenti conoscitivi e metodologici tipici delle figure professionali operanti in ambito psicosociale e organizzativo, il CdL offre l'opportunità di svolgere attività formative e integrative attraverso, ad esempio, la partecipazione attiva a laboratori e ad esperienze pratiche guidate.

L'indagine VULCANO fa riferimento alla rilevazione delle opinioni dei laureandi nel 2013. Presa visione dei risultati si registrano i seguenti principali dati:

il 50% degli studenti giudica 'raramente adeguate' le aule e poco più del 20% addirittura 'mai adeguate'. Alla stessa stregua appare il giudizio sulle attrezzature: quasi il 59% giudica 'raramente adeguate' le attrezzature per attività di laboratorio e il 15% le giudica 'mai adeguate'. In compenso, quasi il 68% degli studenti riporta un giudizio positivo sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio. Più della metà dei rispondenti (57%) riconosce l'esistenza di spazi dedicati allo studio individuale ma più della metà degli studenti (63%) lamenta il 'numero inadeguato' di postazioni informatiche. Per quanto riguarda l'aspetto più squisitamente didattico, la quasi totalità di studenti si ritiene soddisfatta (90%) su come viene indicato o fornito il materiale didattico e una buona percentuale (circa 65%) trova ben organizzati gli esami. Anche rispetto al carico di studio degli insegnamenti e a come i risultati degli esami rispecchino l'effettiva preparazione, la quasi totalità degli studenti (91%) si sente soddisfatta. Tale trend positivo si riscontra anche in merito alla supervisione della prova finale: l'80% degli studenti, infatti, ritiene tale supervisione 'adeguata'. Le attività di tirocinio o stage vengono svolte in misura pressoché uguale all'interno dell'università e all'interno di enti/aziende pubbliche o private e, complessivamente, il 66% di studenti valuta positivamente il supporto che a tal fine viene fornito. Alla domanda se si ritiene soddisfatto del corso di studi il 28% dei laureandi dichiara 'decisamente sì' e il 59% 'più sì che no'. Infine, quasi la metà (48%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso ateneo, mentre il 18% opterebbe per un altro corso di una diversa facoltà dello stesso ateneo.

In riferimento all'indagine STELLA, il documento di riferimento è quello che include i laureati 2012 intervistati a 12 mesi dalla laurea per facoltà, corso di laurea e profilo post-laurea. Sono stati intervistati 20 dei 29 laureati. Si registra che:

- il 30% lavora;
- il 35% cerca lavoro;
- il 30% ha deciso di continuare gli studi;
- il 5% si astiene dal rispondere

Si nota, rispetto all'anno precedente, un leggero aumento del numero degli intervistati: 20 a fronte dei 18 del 2012. Inoltre, dall'analisi delle percentuali relative alla prima coorte di rilevazione (24 laureati al 2011 contro i 29 del 2012, il CdL è stato attivato nell'A.A. 2009-2010) è possibile evidenziare che 1/3 (il 33,33%) dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo di studio è impegnato professionalmente, percentuale che è aumentata al 30% secondo i risultati del 2012; l'11,1% dei laureati risulta impegnato in percorsi formativi post-lauream, percentuale anch'essa cresciuta al 30% nell'ultima rilevazione. Il rimanente 55,6% è alla ricerca di occupazione di contro al 35% attuale.

I rappresentanti istituzionali, Aziende, membri dell'Ordine degli Psicologi risultano essere periodicamente implicati nel percorso formativo, attraverso il loro coinvolgimento ad iniziative seminariali dedicate o attraverso singole testimonianze ospitate all'interno degli insegnamenti.

Nel complesso, pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, sarebbe auspicabile un maggior sforzo nel coinvolgere attivamente enti e aziende sia pubbliche che private all'interno del percorso di formazione dello studente del corso magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni (ad esempio, aumentando in misura significativa gli stage).

2.b – Proposte

Le aule in cui vengono svolte le lezioni e le attrezzature per altre attività didattiche, quali laboratori o esperienze pratiche, rappresentano probabilmente il punto di maggiore criticità nella rilevazione delle opinioni, mentre i punti di forza risultano rappresentati da ciò che ha a che fare con la didattica e con la preparazione agli esami.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) Nell'insieme la relazione di congruenza tra obiettivi formativi e specifiche attività formative a livello del cdl è risultata soddisfacente. I risultati di apprendimento attesi risultano essere efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento. L'eterogeneità degli obiettivi formativi previsti dal cdl è opportunamente presidiata dall'integrazione delle attività formative afferenti ai diversi SDD inseriti nel Piano di Studi.

2) Entrando nel merito dei singoli insegnamenti, gli obiettivi formativi delineati nelle Schede di Trasparenza appaiono essere del tutto coerenti con le attività formative programmate per il cdl in esame: difatti, tutti gli obiettivi formativi precisati nelle Schede declinano di fatto le finalità formative previste nella "Descrizione del percorso formativo" del cdl. Per quanto riguarda una vista di maggiore dettaglio, si riscontra la presenza e la completezza delle Schede di Trasparenza dei diversi insegnamenti e la loro congruenza rispetto alle finalità formative del cdl.

	Completezza Trasparenza						e Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
06079 - Psicologia Di Comunita' <i>Lavanco (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06109 - Psicologia Giuridica <i>Garro (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13224 - Psicologia Delle Organizzazioni e Istituzioni <i>Ruvolo (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
05116 - Metodologia Della Ricerca Psicosociale <i>Boca (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13343 - Psicologia Dei Processi Decisionali <i>Miceli (Pa)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13344 - Laboratorio Analisi Dei Dati(*) <i>Oliveri (Pa)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13363 - Modelli E Tecniche Per La Valutaz. E Lo Sviluppo Delle Risorse Umane(*) <i>Ceresia (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15942 - Metodi E Tecniche Di Orientamento E Bilancio Delle Competenze <i>Pace</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
04677 - Lingua Inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13448 - Psicologia Degli Atteggiamenti <i>Boca (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
16563 - Psicologia Sociale Dei Nuovi Media	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
16569 - Lab.Strumenti Per La Sel.Del Personale/Lab.Sul Benessere Organizzativo <i>Pace (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio Sul Benessere Organizzativo <i>Ruvolo (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio Strumenti Per La Selezione Del Personale <i>Pace (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
06136 - Psicometria <i>Cardaci (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

10793 - Tecniche Di Conduzione Psicodinamica Dei Gruppi Di Lavoro <i>Piazza (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13385 - Psicologia Sociale Cognitiva <i>Scaffidi Abbate (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13609 - Sociologia Dei Consumi E Degli Stili Di Vita <i>Lo Verde (Pa)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
17070 - Laboratorio Di Psicopatologia Del Lavoro <i>Iacolino (Sd)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
17467 - Metodi E Tecniche Di Valutazione Dei Servizi <i>Parroco (Po)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
89616 - Organizzazione Aziendale <i>Ingrassia (Pa)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
14456 - Laboratorio Tecniche Di Gestione E Sviluppo Dei Gruppi Di Lavoro <i>Di Stefano (Ru)</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

L'indice di coerenza e completezza è pari a 1.

In nessun caso gli obiettivi formativi dell'insegnamento risultano essere non sono coerenti con quelli, dichiarati nella Scheda SUA-cds, per l'intero Corso di Studi.

3.b – Proposte

Rispetto a questo punto non emergono criticità da segnalare.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

Si evidenzia una completa corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti.

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio:

Denominazione Insegnamento	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
06079 - Psicologia Di Comunità	M-PSI/07	6	<i>Lavanco</i>	M-PSI/07	CDA
06109 - Psicologia Giuridica	M-PSI/05	6	<i>Garro</i>	M-PSI/05	CD
13224 - Psicologia delle Organizzazioni e Istituzioni	M-PSI/06	9	<i>Ruvolo</i>	M-PSI/06	CD
05116 - Metodologia Della Ricerca Psicosociale	M-PSI/05	9	<i>Boca</i>	M-PSI/05	CD
13343 - Psicologia Dei Processi	M-PSI/01	6	<i>Miceli</i>	M-	CD

Decisionali				PSI/01	
13344 - Laboratorio Analisi Dei Dati	SECS-S/05	6	<i>Oliveri</i>	SECS-S/05	CDA
13363 - Modelli E Tecniche Per La Valutaz. E Lo Sviluppo Delle Risorse Umane	M-PSI/06	9	<i>Ceresia</i>	M-PSI/06	CD
15942 - Metodi E Tecniche Di Orientamento E Bilancio Delle Competenze .	M-PSI/06	6	Pace	M-PSI/06	CD
04677 - Lingua Inglese		4			
13448 - Psicologia Degli Atteggiamenti.	M-PSI/05	6	Boca	M-PSI/05	CD
16563 -Psicologia Sociale Dei Nuovi Media	M-PSI/06	6	Ruggieri		AFFEB
16569 - Lab.Strumenti Per La Sel. Del Personale/Lab.Sul Benessere Organizzativo	M-PSI/06	6	<i>Pace</i>	M-PSI/06	CD
Laboratorio Sul Benessere Organizzativo	M-PSI/06	3	<i>Ruvolo</i>	M-PSI/06	CD
Laboratorio Strumenti Per La Selezione Del Pers.	M-PSI/06	3	<i>Pace</i>	M-PSI/06	CD
06136 - Psicometria	M-PSI/03	6	<i>Cardaci</i>	M-PSI/01	CDA
10793 - Tecniche Di Conduzione Psicodinamica Dei Gruppi Di Lavoro	M-PSI/07	6	<i>Piazza</i>	M-PSI/07	CD
13385 - Psicologia Sociale Cognitiva	M-PSI/05	6	<i>Scaffidi Abbate</i>	M-PSI/05	CD
13609 - Sociologia Dei Consumi E Degli Stili Di Vita	SPS/07	6	<i>Lo Verde</i>	SPS/07	mutuata
17070 - Laboratorio Di Psicopatologia Del Lavoro	M-PSI/06	6	<i>Iacolino</i>	M-PSI/08	AFFEB
17467 - Metodi E Tecniche Di Valutazione Dei Servizi	SECS-S/05	6	<i>Parroco</i>	SECS-S/05	CD
89616 - Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	6	<i>Ingrassia</i>	SECS-P/10	mutuata
14456 - Laboratorio Tecniche Di Gestione E Sviluppo Dei Gruppi Di Lavoro	M-PSI/06	6	<i>Di Stefano</i>	M-PSI/06	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Sulla base dei dati dell'indagine Stella relativa all'anno 2014 sull'opinione degli studenti, si riportano i seguenti indici di soddisfazione:

Studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni

a) Attività didattica dei docenti

- Indice di soddisfazione abbastanza buono (.88) relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche.
- Indice di soddisfazione abbastanza buono (.87) relativamente al rispetto all'utilità delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..),
- Indice di soddisfazione positivo ma che si colloca appena al di sopra del terzo quartile (.76) rispetto a quanto sono risultate sufficienti le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- Indice di soddisfazione sicuramente positivo, ma tale indice di posizione potrebbe migliorare (.81), rispetto alla domanda sulla proporzione del carico di studio/crediti assegnati.
- Indice di soddisfazione sicuramente buono (.89) rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- Indice di soddisfazione sicuramente buono (.85) rispetto agli stimoli forniti dal docente.
- Indice di soddisfazione sicuramente buono (.85) sull'esposizione della disciplina da parte del docente.
- Indice di soddisfazione assolutamente buono (quasi .90) sulla congruenza tra contenuti del corso e contenuti della scheda di trasparenza.

Studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

- Indice di soddisfazione positivo ma che si colloca tra il secondo e il terzo quartile (.67) rispetto a quanto sono risultate sufficienti le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame.
- Indice di soddisfazione positivo ma migliorabile, collocandosi infatti nel terzo quartile (.75), rispetto alla domanda sulla proporzione del carico di studio/crediti assegnati.
- Indice di soddisfazione positivo (.79) su quanto si ritiene adeguato il materiale didattico ai fini dello studio della materia.
- Indice di soddisfazione molto positivo (.85) su come sono state definite le modalità di esame.
- Indice di soddisfazione sicuramente buono (.88) rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- Indice di soddisfazione positivo rispetto all'interesse per gli argomenti del corso (.83)

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati si rileva che:

Studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni:

- Il 35% degli studenti ritiene necessario alleggerire il carico didattico.
- Il 47 % suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico.
- Più della metà (54%) ritiene sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- Solo il 26% ritiene utile eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Circa la metà (49%) di studenti ritiene suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- Meno della metà (40%) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.
- Il 56% suggerisce di fornire in anticipo che il materiale didattico.
- Il 66% propone di inserire prove d'esame intermedie.
- Una percentuale esigua (7%) propone di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni:

- Il 38% degli studenti ritiene necessario alleggerire il carico didattico
- Il 50 % suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico
- Più della metà (57%) ritiene sia opportuno fornire più conoscenze di base
- Il 37% ritiene utile eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Il 59% di studenti ritiene suggerisce di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- Circa la metà (48%) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.
- Il 66% suggerisce di fornire in anticipo che il materiale didattico.
- Il 65% propone di inserire prove d'esame intermedie.
- Una percentuale esigua (8%) propone di attivare insegnamenti serali.

4.b – Proposte

L'analisi dei questionari compilati dagli studenti ha evidenziato solo alcuni punti deboli, che riguardano *le conoscenze preliminari*, *il materiale didattico dei corsi*, e *il coordinamento tra i vari insegnamenti*. Pertanto, la Commissione sottolinea la necessità che gli studenti possano iniziare il percorso di tale laurea magistrale con più conoscenze di base in modo tale che via sia una maggiore soddisfazione sulle proprie conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Altresì, si ritiene fondamentale che i docenti forniscano in anticipo il materiale didattico e che il CdS adotti delle strategie per migliorare il coordinamento con tra i vari insegnamenti del corso stesso.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. In particolare i singoli insegnamenti prevedono numerose e integrate modalità di verifica: prove in itinere scritte, esami finali scritti, esami finali orali, stesura di tesine integrative, valutazione di casi. L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. Generalmente, i cicli di lezioni, in particolar modo quelli di carattere seminariale, prevedono una prova in *itinere* scritta o un aggiornamento intermedio con giudizio, consistente nella presentazione orale di un elaborato progettuale svolto durante il corso. Per la quasi totalità degli insegnamenti presi in analisi, a conclusione degli incontri didattici l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi richiede poi un colloquio orale. Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
06079 - Psicologia Di Comunita' <i>Lavanco</i>	SI	NO	SI	SI	SI
06SI09 - Psicologia Giuridica <i>Garro</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI3224 - Psicologia Delle Organizzazioni E Istituzioni <i>Ruvolo</i>	SI	SI	SI	SI	SI

05SISI6 - Metodologia Della Ricerca Psicosociale <i>Boca</i>	SI	SI	SI	SI	SI
SI3343 - Psicologia Dei Processi Decisionali <i>Miceli</i>	SI	SI	SI	SI	SI
SI3344 - Laboratorio Analisi Dei Dati(*) <i>Oliveri</i>	SI	SI	SI	SI	SI
SI3363 - Modelli E Tecniche Per La Valutaz. E Lo Sviluppo Delle Risorse Umane(*) <i>Ceresia</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI5942 - Metodi E Tecniche Di Orientamento E Bilancio Delle Competenze Pace	SI	NO	SI	SI	SI
04677 - Lingua Inglese	SI	SI	SI	SI	SI
SI3448 - Psicologia Degli Atteggiamenti <i>Boca</i>	SI	SI	SI	SI	SI
SI6563 -Psicologia Sociale Dei Nuovi Media	SI	NO	SI	SI	SI
SI6569 - Lab. Strumenti Per La Sel. Del Personale/Lab. Sul Benessere Organizzativo <i>Pace</i>					
Laboratorio Sul Benessere Organizzativo <i>Ruvolo</i>	SI	SI	SI	SI	SI
Laboratorio Strumenti Per La Selezione Del Personale <i>Pace</i>	SI	SI	SI	SI	SI
06SI36 - Psicometria <i>Cardaci</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI0793 - Tecniche Di Conduzione Psicodinamica Dei Gruppi Di Lavoro <i>Piazza</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI3385 - Psicologia Sociale Cognitiva <i>Scaffidi Abbate</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI3609 - Sociologia Dei Consumi E Degli Stili Di Vita <i>Lo Verde</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI7070 - Laboratorio Di Psicopatologia Del Lavoro <i>Iacolino</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI7467 - Metodi E Tecniche Di Valutazione Dei Servizi <i>Parroco</i>	SI	NO	SI	SI	SI
896SI6 – Organizzazione Aziendale <i>Ingrassia</i>	SI	NO	SI	SI	SI
SI4456 - Laboratorio Tecniche Di Gestione E Sviluppo Dei Gruppi Di Lavoro <i>Di Stefano</i>	SI	NO	SI	SI	SI

5.b – Proposte

Solo in alcuni limitati casi le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento del 'saper fare'.

Emerge dunque la necessità che alla fine del corso il docente adotti modalità di valutazione che consenta l'accertamento di tale descrittore di Dublino, attraverso ad esempio delle prove pratiche coerenti con i contenuti e gli obiettivi del corso.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a- Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione del corso di studio è stata valida, avendo evidenziato le criticità del CdS e suggerito le azioni correttive per pervenire ai seguenti obiettivi:

1. Attrattività dei singoli corsi di Studio

2. Riduzione del numero degli studenti fuori corso
3. Attività di tirocinio
4. Internazionalizzazione dei corsi

Rispetto al punto 1 (attrattività del CdS) la soluzione correttiva intrapresa ha previsto, in virtù delle caratteristiche multidisciplinari proprie del CDS, una maggiore incisività nella consultazione degli stakeholders, non limitandosi al solo contatto con l'Ordine degli Psicologi. Sono state promosse iniziative di coinvolgimento, come imprese pubbliche e private, attraverso seminari dedicati e promozioni di giornate studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Costante azione di coinvolgimento con imprese pubbliche e private.

Per la riduzione del numero di studenti fuori corso (punto 2), si è avviata un'azione di sensibilizzazione con i docenti per utilizzare verifiche intermedie che hanno semplificato l'esame di ciascun insegnamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Ad oggi il 70% dei docenti utilizza verifiche in itinere.

Rispetto all'attività di tirocinio (punto 3), si è avviata un'azione di maggiore coinvolgimento dei tutor universitari per monitorare con attenzione il percorso formativo degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione di sensibilizzazione è ancora in corso, dovrà prevedere l'interessamento sistematico della Commissione tirocini per rendere più sistematico l'azione di monitoraggio e controllo, estendendola anche ai tirocini post-lauream.

Infine, rispetto all'internazionalizzazione dei corsi (punto 4) l'azione correttiva è stata promossa attraverso due modalità: incentivare lo studente nell'utilizzo della lingua inglese nella compilazione della tesi di laurea; partecipare ad iniziative di sperimentazione didattica, quale quella denominata Messaggeri della conoscenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Ad oggi risultano tre studenti del CDS che hanno compilato la tesi di laurea in lingua inglese. Inoltre, grazie al Programma Messaggeri della conoscenza, si è avviata e conclusa una prima sperimentazione con l'Università di Portland (Oregon, USA), che ha visto l'erogazione di un percorso formativo da parte del Prof. D. Truxillo rivolto agli studenti del CDS e la loro successiva partecipazione ad un ulteriore percorso intensivo tenuto presso l'Università di Portland.

6.b –Proposte

Si propone di specificare operativamente i tempi e le procedure e precisare determinati indicatori attraverso cui rendere concretamente “misurabili” gli esiti delle azioni correttive.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Rispetto agli anni precedenti sono state rilevate valutazioni positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

Infatti, se è vero che l'indice di soddisfazione relativo “a quanto le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso” è da ritenersi ancora lontano da un obiettivo pienamente accettabile, è anche vero che quest'anno si nota un netto miglioramento rispetto alla stessa opinione da parte degli studenti negli anni passati.

Allo stesso modo, come è stato evidenziato nell'analisi al punto 4.2, ancora non si riscontra una piena soddisfazione sulla “proporzione del carico di studio/crediti assegnati” ma vi è un netto miglioramento rispetto alla stessa opinione negli anni precedenti (mediamente solo il 40% degli studenti era soddisfatto negli anni precedenti).

Si nota, altresì, un progresso nel giudizio degli studenti rispetto “all'utilità delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..)”. Infatti, negli anni precedenti era mediamente il 60% degli studenti che considerava tali attività utili; quest'anno gli studenti esprimono un indice di soddisfazione molto buono (.87).

Il giudizio sui docenti e sulle le metodologie di trasmissione della conoscenza rappresentano in tale corso di studio un punto di forza e risultano essere valutazioni positive certamente in crescita rispetto agli anni precedenti (nei quali peraltro vi era sempre stata una apprezzabile opinione da parte degli studenti).

Infine, è doveroso evidenziare che il punto di maggiore criticità quest'anno è rappresentato dalle aule e dai locali e attrezzature per le attività didattiche integrative. Infatti, così come è stato precedentemente discusso (indagine VULCANO), una grande percentuale di laureandi del 2013 lamenta l'inadeguatezza delle aule confermando il giudizio negativo nella rilevazione delle opinioni degli studenti degli anni precedenti.

7.b – Proposte

Si propone di presentare i dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito del Corso di studio. Inoltre, si propone di organizzare un incontro cui parteciperanno studenti e docenti del Corso di studio - ad inizio del I e del II semestre - per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno precedente al fine di pervenire ad un'analisi efficace e a suggerimenti costruttivi tra le parti coinvolte. Si propone, infine, di pianificare un incontro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi e a proporre eventuali interventi correttivi sugli aspetti critici riscontrati.

Corso di Laurea in Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo (LM-52)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il corso si propone di preparare i funzionari e i dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione.

Si sottolinea inoltre che l'articolato percorso formativo vuole garantire la possibilità di acquisire specifiche conoscenze utili ad operare nell'area euro mediterranea oltre che in quella genericamente internazionale. Su tale punto è possibile affermare che tali funzioni e competenze siano ancora richieste per le prospettive occupazionali e professionali.

Relativamente all'indagine Stella laureati a 12 mesi, l'analisi ex post rivela che, rispetto al vecchio curriculum in Studi europei, metà del campione lavora e l'altra metà cerca un'occupazione; rispetto al curriculum Relazioni internazionali studi europei solo il 13% del campione ha trovato un'occupazione mentre il 6,7% prosegue negli studi; rispetto all'altro curriculum lavora 1 ex studente su 5, studiano ancora 2 ex studenti su 5 e altri 2 studenti su 5 sono in cerca di occupazione.

Non sono presenti i dati delle indagini Vulcano perché il corso non ha ancora laureati tra gli iscritti.

2.b – Proposte

Con specifico riferimento ai portatori di interesse (aziende, istituzioni, enti) si sottolinea la necessità di procedere al rinnovo dei contatti già instaurati e all'avvio di nuove consultazioni soprattutto nei confronti di soggetti istituzionali e privati impegnati nella cooperazione internazionale. Da tali consultazioni potrebbe emergere l'esigenza di ampliare ed aggiornare le competenze messe a disposizione del laureato e soprattutto potrebbe derivare la possibilità di avviare tirocini curriculari quanto più possibile professionalizzanti.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

L'offerta formativa corrisponde abbastanza all'indirizzo internazionalistico del corso, anche in confronto all'offerta didattica di altri atenei italiani presi a modello nella scorsa attività valutativa della Commissione (Università di Catania, Milano, Forlì Bologna). Grande importanza assume in questo senso la previsione di insegnamenti interamente svolti in lingua inglese che dimostra l'apertura del CdS verso una sempre maggiore caratterizzazione in linea con gli obiettivi formativi enunciati nella scheda SUA relativa al CdS in oggetto. L'offerta formativa resta comunque migliorabile.

Dall'analisi delle schede di trasparenza degli A.A., 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, si deduce che i singoli insegnamenti sono illustrati in maniera dettagliata e che contengono utili indicazioni sull'organizzazione della didattica, sui metodi e sul tipo di valutazione, sulle eventuali propedeuticità e sui riferimenti bibliografici utili a sostenere l'esame. Tuttavia si segnala che in qualche caso l'organizzazione della didattica dovrebbe essere maggiormente dettagliata, specificando le

tematiche affrontate durante le ore di lezione. Bisognerebbe prestare maggiore attenzione alla compilazione di schede di insegnamenti in lingua: la scheda dell'insegnamento previsto in lingua (inglese) dovrebbe essere compilata in tutte le sue parti in lingua e dovrebbe allo stesso tempo specificare se le lezioni e gli esami si svolgeranno in inglese.

Occorre segnalare la mancanza delle schede degli insegnamenti: lingua e cultura araba e lingua e cultura spagnola di cui si occupa il CLA. Sarebbe opportuno dunque sollecitare il centro linguistico affinché renda disponibili tali schede.

I testi di riferimento dovrebbero sempre essere indicati sulle schede di trasparenza evitando di segnalarli successivamente e procedere ad una più accurata e dettagliata organizzazione della didattica specificando le ore dedicate a ciascuna lezione e le tematiche affrontate in quelle ore.

Tabella 3.1 Sono state prese in considerazione la trasparenza e la completezza delle schede di trasparenza relative all'A.A., 2014/2015, illustrate nella seguente tabella:

CURRICULUM: Cooperazione e politiche per lo sviluppo internazionale

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Democratic theory and governance	1	1	1	1	0	1	1	0	0	1	0
Liberty and globalization	1	1	1	1	0	1	0,5	0	0	1	0
Anthropologie du langage et de la traduction	1	1	1	1	1	1	0,5	0	0	1	0
International economics and european history	1	1	1	1	0	1	1	0	1	0	1
History of international institutional relationships	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
European and international tax law	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Theory of management	1	1	1	1	1	1	0,5	0	1	0	0
International trade law	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
Policies and institutions of global governance	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
Urban planning and migration policies	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
English language and translation	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Consumer protection and commercial law	1	0,5	0,5	1	1	0	1	0	0	1	0
International and european human rights and law	1	0,5	0,5	1	1	1	1	0	0	1	0
Politiche urbane collaborative per Palermo Smart city	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0

Lingua e cultura giapponese	1	0,5	0,5	1	1	1	1	0	0	0	0
Indice di Completezza e Coerenza	0,730519481										

CURRICULUM: Relazioni internazionali per la mediazione e l'integrazione

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Democratic theory and governance	1	1	1	1	0	1	1	0	0	1	0
Storia del mediterraneo moderno	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
Diritto del lavoro e dell'immigrazione in Europa	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
Anthropologie du langage et de la traduction	1	1	1	1	1	1	0,5	0	0	1	0
International economics and european history	1	1	1	1	0	1	1	0	1	0	1
Sessualità, mediazioni e conflitti nelle società euromediterranee	1	1	1	1	1	1	0,5	0	0	1	0
Policies and institutions of global governance	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
English language and translation	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Antropologia culturale	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Rifugiati, profughi e nuovi schiavi: politiche europee	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
Confini ed identità contemporanei	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0
Politiche urbane (smart city)	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0
Consumer protection and commercial law	1	0,5	0,5	1	1	0	1	0	0	1	0
Lingua e cultura giapponese	1	0,5	0,5	1	1	1	1	0	0	0	0
Diritti umani e giustizia sovranazionale	1	0,5	0,5	1	1	1	1	0	0	1	0
Giustizia e diritti fondamentali	1	1	1	1	1	1	0,5	0	0	0	0
Indice di completezza e coerenza	0,718181818										

3.a – Proposte

Per quanto riguarda le materie: Consumer protection and commercial law, Lingua e cultura giapponese, Diritti umani e giustizia sovranazionale, International and European human rights and law si suggerisce di articolare l'organizzazione della didattica in maniera più dettagliata.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) I Docenti impegnati nei due Curricula della LM in Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

CURRICULUM: COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Democratic theory and governance	SPS/01	9	Palumbo Antonino	SPS/01	CD
Liberty and globalization	SPS/02	9	Scichilone Giorgio	SPS/02	CD
Antropologie du langage et de la traduction	L-LIN/04	6	Lavieri Antonio	L-LIN/04	CD
International economics and european history	SECS-P/04	9	Asso Pier Francesco	SECS-P/04	CD
History of international institutional relationships	SPS/03	6	Saija Marcello	SPS/03	CD
Consumer protection and commercial law	IUS/04	6	Miranda Antonello	IUS/02	CD
European and international tax law	IUS/12	6	Parlato Maria Concetta	IUS/12	CD
Theory of management	SECP/07	6	Bianchi Carmine	SECS-P/07	CD

International trade law	IUS/02	6	Casabona Salvatore	IUS/02	CD
International and European human rights and law	IUS/17	6	Nicosia Emanuele	IUS/17	CD
Policies and institutions of global governance	SPS/04	6	Monteleone Carla	SPS/04	CD
Urban planning and migration policies	SPS/10	12	Ciaffi Daniela	SPS/10	CD
English language and translation	L-LIN/12	6	Ardizzone Patrizia	L-LIN/12	CD
Lingua e cultura spagnola (cla)	L-LIN/07	6	CLA		
Progettazione per la cooperazione internazionale	IUS/02	3			AFFEB
Metodologia della ricerca finalizzata alla tesi di laurea	SPS/07	3			AFFEB
Consumer protection and commercial law	IUS/14	6	Miranda Antonello	IUS/14	CD
Lingua e cultura araba	L-OR/12	6	CLA		
Lingua e cultura giapponese	L-OR/22	6			AFFER
Politiche urbane (smart city)	SPS/10	9	Ciaffi Daniela	SPS/10	CD
Leadership and negotiation in the Eu	SPS/04	9			AFFEB
<i>CURRICULUM: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE</i>					
Democratic theory and governance	SPS/01	9	Palumbo Antonino	SPS/01	CD
Storia del mediterraneo moderno	MSTO/02	6	Fiume Giovanna	MSTO/02	CD
Diritto del lavoro e dell'immigrazione in Europa	IUS/07	6	Nicolosi Matrina	IUS/07	CD
Antropologie du langage et de la traduction	L-LIN/04	6	Lavieri Antonio	L-LIN/04	CD
International economics and european history	SECS-P/04	9	Asso Pier Francesco	SECS-P/04	CD
Antropologia culturale	M-DEA/01	6	D'Agostino Gabriella	M-DEA/01	CD
Rifugiati, profughi e nuovi schiavi: politiche	IUS/14	6	Miranda Antonello	IUS/02	CD

europee					
Confini ed identità contemporanei	M-STO/04 (11 A/3)	9	Baris Tommaso	M-STO/04	CD
Sessualità, mediazioni e conflitti nelle società euro-mediterranee	SPS/12	6	Rinaldi Cirus	SPS/12	CD
Policies and institutions of global governance	SPS/04	6	Monteleone Carla	SPS/04	CD
English language and translation	L-LIN/12	6	Ardizzone Patrizia	L-LIN/12	CD
Lingua e cultura spagnola (cla)	L-LIN/07	6	cla		
Progettazione per la cooperazione internazionale	IUS/02	3			AFFEB
Metodologia della ricerca finalizzata alla tesi di laurea	SPS/07	3			AFFEB
Politiche urbane (smart city)	SPS/10	9	DANIELA CIAFFI	SPS/10	CD
Leadership and negotiation	SPS/04	9			AFFEB
Consumer protection and commercial law	IUS/14	6	Miranda Antonello	IUS/14	CD
Lingua e cultura araba	L-OR/12	6	CLA		
Lingua e cultura giapponese	L-OR/22	6			AFFER

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue: Attività didattica dei docenti

- il 96% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;

- l' 97% degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia;

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (90%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) dichiarano che le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (83%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) dichiarano che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati;
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (99%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) dichiarano che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (98%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) dichiarano che il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (94%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) dichiarano che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l' 99% degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola\motiva l'interesse verso la disciplina;
- l' 99 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- l'98% degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (95%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) dichiarano il proprio interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (27%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (0%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (29%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (33%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (39%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (0%) suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (47%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (24%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (47%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (35%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (6%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50% tenendo conto del fatto che gli studenti che hanno seguito meno della metà delle lezioni sono un numero assoluto bassissimo (da 1 a 3) e che le relative percentuali non sono indicative.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza dell'anno 2014/2015 emerge un'organizzazione della didattica che, facendo perno sulle lezioni frontali si avvale anche di seminari, videoproiezioni, visite sul campo (solo in alcuni casi), presentazione di tesine, simulazioni, verifiche finali orali. Tutto ciò rende adeguate le metodologie di trasmissione delle conoscenze.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

CURRICULUM COOPERAZIONE E POLITICHE PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE	Accertamento conoscenze				
	A	B	C	D	E
Denominazione insegnamento					
Democratic theory and governance	SI	SI	SI	SI	SI
Liberty and globalization	SI	SI	SI	NO	SI
Anthropologie du langage et de la traduction	SI	SI	SI	NO	SI
International economics and european history	SI	SI	SI	SI	NO
History of international institutional relationships	SI	NO	SI	NO	SI
European and international tax law	SI	SI	SI	NO	SI
Theory of management	SI	SI	SI	SI	SI

International trade law	SI	SI	SI	NO	SI
Policies and institutions of global governance	SI	SI	SI	SI	SI
Urban planning and migration policies	SI	SI	SI	NO	SI
English language and translation	SI	SI	SI	SI	SI
Consumer protection and commercial law	SI	SI	SI	SI	SI
International and european human rights and law	SI	SI	NO	NO	SI
Politiche urbane collaborative per Palermo Smart city	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e cultura giapponese	SI	NO	SI	SI	SI

CURRICULUM RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA MEDIAZIONE E L'INTEGRAZIONE	Accertamento conoscenze				
Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E
Democratic theory and governance	SI	SI	SI	SI	SI
Storia del Mediterraneo moderno	SI	SI	SI	NO	SI
Diritto del lavoro e dell'immigrazione in Europa	SI	SI	SI	SI	SI
Anthropologie du langage et de la traduction	SI	SI	SI	NO	SI
International economics and european history	SI	SI	SI	SI	NO
Sessualità, mediazioni e conflitti nelle società euromediterranee	SI	SI	SI	NO	SI
Policies and institutions of global governance	SI	SI	SI	SI	SI
English language and translation	SI	SI	SI	SI	SI
Antropologia culturale	SI	SI	SI	NO	SI
Rifugiati, profughi e nuovi schiavi:politiche europee	SI	SI	SI	SI	SI
Confini ed identità contemporanei	SI	SI	SI	NO	SI
Politiche urbane (Smart city)	SI	SI	SI	SI	SI
Consumer protection and commercial law	SI	SI	SI	SI	SI
Lingua e cultura giapponese	SI	NO	SI	SI	SI
Diritti umani e giustizia sovranazionale	SI	SI	NO	SI	SI
Giustizia e diritti fondamentali	SI	SI	SI	NO	SI

5.b – Proposte

L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, è quella attraverso gli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame è stata nel complesso parzialmente efficace. Rispetto agli interventi correttivi proposti, l'attività di riesame individuava diversi obiettivi. In generale si può sostenere un'apprezzabile miglioramento della qualità delle schede di trasparenza, tutte formulate in base ai descrittori di Dublino, molto più rispondenti alle aspettative di comprensione da parte degli studenti. Rimangono però in gran parte da correggere nella direzione di un maggior dettaglio delle modalità di verifica delle conoscenze dello studente. In alcuni casi occorrerebbe dettagliare maggiormente il punto della descrizione del calendario delle lezioni e in quasi tutti i casi implementare il "saper fare" che lo studente dovrebbe acquisire attraverso i corsi.

Rispetto agli obiettivi linguistici c'è da segnalare che il CLA propone una ricca offerta di servizi ma non mette a disposizione lo strumento base affinché uno studente possa informarsi su tale offerta (le schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti).

Rispetto all'obiettivo di riequilibrio della distribuzione del carico didattico i rappresentanti degli studenti lamentano giornate interamente dedicate a seguire lezioni in aula e la mancanza di tempo per lo studio a casa e approfondimenti personali. Il carico didattico nei due semestri è stato riequilibrato in modo opportuno. Permane da parte degli studenti un diffuso senso di insoddisfazione relativo a: mancanza di coerenza di alcuni insegnamenti rispetto all'indirizzo al corso di studi (malgrado qualche miglioramento) e in particolare alla tematica della cooperazione internazionale. Rispetto alla duplicazione dei curricula si registrano solo minime differenze incrementali rispetto agli anni precedenti. Emerge un'organizzazione della didattica di tipo più interattivo tra docenti e studenti i quali, apprezzano seminari, videoproiezioni, scrittura di tesine e tematiche e altre forme di verifica durante i corsi. Apprezzabile è anche l'aumento dei Cfu previsti per l'attività di tirocinio.

6.b – Proposte

L'offerta formativa dell'A.A., 2014/2015 andrebbe rafforzata in alcune direzioni strategiche: ampliamento della consultazione degli stakeholders e incremento dell'internazionalizzazione del Cds. Sarebbe opportuno inoltre procedere alla razionalizzazione dei due curricula e soprattutto recuperare la piena funzionalità del Collegio San Rocco.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dall'analisi del risultato della rilevazione dell'opinione degli studenti, per l'A.A. 2012/2013 risultano criticità relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficialmente previsti nei due semestri con un carico sbilanciato sul secondo semestre e al carico di studio richiesto

dall'insegnamento rispetto ai crediti. Si tratta dei valori percentuali più bassi di gradimento (47,93 e 36,36 % per il cdl LM52 e 36,36 e 27,27 % per il cdl LM90). Di contro valori percentuali altissimi nell'interesse verso gli argomenti trattati dalle discipline, la reperibilità e la disponibilità dei docenti. La valutazione espressa dagli studenti sulla chiara definizione delle modalità dell'esame è positiva all' 70, 25 % per il cdl magistrale LM52 e all' 81, 82 % per il cdl magistrale LM90. Per quanto riguarda i dati dell'indagine Stella 2014/15 si rimanda al punto 4.a.(2).

7.b - Proposte

Tali dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati su internet nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, si potrebbero organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Queste iniziative consentirebbero di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua (LM-57)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il corso prepara esperti nella progettazione formativa e curricolare, consiglieri dell'orientamento, professionisti in grado di gestire aspetti della formazione continua degli adulti in contesti di lavoro, di disagio sociale, di comunità e nell'ambito delle amministrazioni pubbliche o del privato sociale. Le competenze associate alle funzioni dei laureati in Scienze della Formazione Continua sono quelle del Formatore senior, coordinatore di processi formativi, valutatore e supervisore nella formazione (cfr. la scheda SUA-CdS).

Dai dati dell'indagine Vulcano sui 52 Laureati nel 2013 emerge che:

- per il 48,08% degli studenti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate dal 53,85 % degli studenti;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 59,62% degli studenti ;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 28,85% degli studenti;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 38,46% degli studenti;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 34,62 % degli studenti;

- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre per il 26,92% degli studenti, e per più della metà degli esami per il 42,31% degli studenti;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente sostenibile per il 63,46% degli studenti (che rispondono più sì che no);
- alla domanda se la supervisione della prova finale sia stata adeguata, il 63,46% degli studenti risponde decisamente sì;
- il 71,15% degli studenti non ha svolto alcuna attività di tirocinio o stage; su 52 studenti solo 15 hanno svolto attività di tirocinio (presso l'università, ente o un'azienda pubblica, privata o altre organizzazioni);
- in conseguenza al dato appena esposto, la risposta alla domanda sul supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage non è stata rilevata nel 71,15% dei casi;
- poco più della metà, ossia il 51,92% degli studenti risponde più sì che no alla domanda se sia rimasto soddisfatto del CdS, mentre meno della metà (il 40,38%) degli studenti si iscriverebbe allo stesso corso di questo ateneo.

Secondo l'indagine Stella 2012, tra i laureati nel corso di Scienze della Formazione Continua il 48,5% degli intervistati lavora, il 39,4% è in cerca di un'attività lavorativa, il 12,1% studia, mentre nessuno rientra nella categoria NFL.

Dall'attivazione del CdS (a.a. 2009-10) e – nella consapevolezza della necessità di un continuo confronto col territorio – si è mantenuta costante la consultazione con la Direzione Scolastica Regionale e provinciale, il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case Famiglia e delle Comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste ai pedagogisti. Vi sono stati incontri con Centri di Formazione Professionale della Reg. Siciliana (Anfe, Cerf, Ires) e strutture per la formazione in condizioni di disagio (come il centro della Giustizia minorile e l'Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica). Si è anche proceduto all'avvio di focus group con le parti interessate e alla somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per richieste e suggerimenti. È stata altresì avviata una rete nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, laboratori e incontri interdisciplinari.

Le funzioni e competenze acquisite dai laureati in Scienze della Formazione Continua (descritte nella SUA-CdS) sono ancora valide in riferimento alle prospettive occupazionali e professionali e non necessitano – allo stato attuale – di aggiornamento e approvazione da parte dei portatori di interesse. È tuttavia di fondamentale importanza mantenere costanti e perfino intensificare i rapporti con i portatori di interesse. Desti qualche perplessità il fatto che – a fronte dei contatti instaurati e delle consultazioni intraprese (come si evince dalla SUA-CdS) – la percentuale degli studenti del corso in Scienze della Formazione Continua che ha svolto attività di stage o tirocinio risulti decisamente scarsa, come si rileva dagli item 16 e 17 dell'indagine Vulcano (cfr. *supra*).

2.b – Proposte

Allo scopo di superare le criticità evidenziate al paragrafo 2.a sarebbe opportuno (compatibilmente con le risorse economiche dell'ateneo) procedere a un'ottimizzazione delle aule, delle attrezzature e un incremento delle postazioni informatiche. Soprattutto si auspica, alla luce dell'intensificazione di contatti e consultazioni con soggetti pubblici e privati, un deciso aumento del numero degli studenti che possano avere l'opportunità di svolgere esperienze di stage e tirocinio formative e professionalizzanti.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Per il CdS LM-57 Scienze della Formazione Continua sono state analizzate complessivamente ventuno schede di trasparenza. Non risultano caricate le schede di Cultura Tedesca e Cultura Araba, poiché si tratta di insegnamenti disattivati.

Sulla base dell'analisi delle schede di trasparenza condotta è possibile affermare che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio di Scienze della Formazione Continua. L'offerta formativa proposta e delineata nelle schede di trasparenza mostra adeguata congruenza con il percorso formativo del CdS di Formazione Continua, che si articola nelle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, filosofiche, giuridiche, economico-politiche, cui si affiancano ulteriori attività formative di vario taglio tematico, come Ecologia, Filologia Germanica, Cultura Inglese, Cultura Albanese e discipline demotnoantropologiche).

Le schede analizzate per il Corso di Scienze della Formazione Continua risultano in linea generale complete in tutte le loro sezioni e coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Particolarmente curata risulta la sezione relativa alla organizzazione della didattica e alla suddivisione dettagliata del programma in argomenti, cui corrispondono le ore ad essi dedicati.

Inoltre, il confronto con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nella Scheda SUA-CdS rivela una generale aderenza delle schede di trasparenza di Formazione Continua ai descrittori di Dublino, i cui parametri (conoscenza e capacità di comprensione, saper fare, autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento) sono quasi sempre applicati in maniera chiara e dettagliata. Solo in qualche caso si registra un'esposizione dei descrittori di Dublino eccessivamente sintetica o schematica.

I risultati dell'analisi delle schede di trasparenza di Formazione Continua in merito ai criteri di trasparenza, completezza e coerenza sono mostrati nella Tabella 3.1, che fornisce un indice di completezza e coerenza ottenuto in base alla valutazione numerica delle schede:

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di LM-57 Scienze della Formazione Continua

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Cultura Inglese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filologia Germanica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia delle tradizioni popolari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia della Comunicazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5
Laboratorio di empowerment familiare	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Antropologia filosofica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
cultura albanese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
storia della filosofia italiana contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teorie, strategie e sistemi dell'educazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodi e tecniche della formazione e dell'e-learning	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia Della Ricerca-Azione In Campo Educativo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Progettazione e valutazione didattica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dell'educazione e della formazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia giuridica e delle pari opportunità	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia dell'Ambientale e Territorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia politica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di Metodi e didattica dei linguaggi espressivo-corporei	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Progettazione degli interventi psico-sociali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ecologia	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	1	1	0,5
Psicologia sociale della marginalità e della devianza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,994949495										
L'indice di completezza e coerenza varia fra 0 e 1 ed è ottenuto dalla somma del contenuto di ogni cella diviso il numero totale di celle.											

3.a – Proposte

Al fine di superare le criticità evidenziate nell'analisi al paragrafo 3.a, si propone – per le schede di trasparenza troppo sintetiche – una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio

L'offerta formativa del CdS in Scienze della Formazione Continua è garantita – per quasi la totalità degli insegnamenti – da docenti strutturati dell'Ateneo, adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono inquadrati nei SSD previsti nella scheda SUA-CdS (e questo dato si riscontra sia per le attività di base e caratterizzanti, sia per quelle affini e integrative). Gli

insegnamenti in attesa di assegnazione (per bando o contratto) sono solamente tre. Si veda a tal proposito la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Progettazione e valutazione didattica	M-Ped/03	9	Eleonora Biana Marino	M-Ped/03	CD
Psicologia giuridica e della pari opportunità	M-Psi/05	9	Garro Maria	M-Psi/05	CD
Antropologia Filosofica	M-Fil/03	6	Gioia Giuseppe	M-Fil/03	CD
Cultura Inglese	L-Lin/10	9	Antosa Silvia	L-Lin/10	CD
Cultura Albanese	L-Lin/18	9	Mandalà MAtteo	L-Lin/10	CD
Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti	M-Ped/01	9	Virgilio Pino	M-Ped/01	CD
Teorie, strategie e sistemi dell'educazione	M-Ped/01	9	Mignosi Elena	M-Ped/01	CD
Storia delle tradizioni popolari	M-Dea/01	9	Di Giovanni Elisabetta	M-Dea/01	CD
Psicologia dell'educazione e della formazione	M-Psi/04	9	Giovanna Perricone	M-Psi/04	CD
Ecologia	Bio/07	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFF
Storia della Filosofia Italiana Contemporanea	M-Fil/06	6	Caterina Maria Genna	M-Fil/06	CD
Laboratorio di metodi e didattica dei linguaggi espressivo-corporei	Non è stato indicato il settore dell'attività Formativa (Attività Formative di Tipologia F)	6	Mignosi Elena	M-Ped/01	CD
Laboratorio empowerment familiare	Non è stato indicato il settore dell'attività Formativa (Attività Formative	6	Novara Cinzia	M-Psi/07	CD

	di Tipologia F)				
Psicologia sociale della marginalità e della devianza	M-Psi/05	9	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFF
Metodologia della ricerca-azione in campo educativo	M-Ped/04	6	Alessandra La Marca	M-Ped/03	CD
Filosofia della Comunicazione	M-Fil/01	6	Rosaria Caldarone	M-Fil/01	CD
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	6	Angelini Aurelio	SPS/10	CD
Metodi e tecniche della formazione e dell'e-learning	M-Ped/03	9	Eleonora Bianca Marino	M-Ped/03	CD
Filologia Germanica	L-Fil-Let/15	6	Concetta Giliberto	L-Fil-Let/15	CD
Sociologia Politica	SPS/11	6	Macaluso Marilena	SPS/11	CD
Progettazione degli interventi psico-sociali	Non è stato indicato il settore dell'attività Formativa (Attività Formative di Tipologia F)	6	Docente non noto, disciplina in attesa di assegnazione		AFF

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 92%;

- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è del 92%;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è dell'82% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'80% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'87% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'85% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 96% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 93% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è del 90% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'88% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è del 94% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 91% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è del 92%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è del 95%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 95%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è del 94% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'88% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 28% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 26% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 40% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 37% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 45% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 38% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 36% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 31% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 45% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 46% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 30% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 31% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 49% sia degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, sia di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;

- il 45% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 32% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;
- il 14% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 16% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di prendere in considerazione quei suggerimenti che registrano le percentuali più alte, ossia: fornire più conoscenze di base; distribuire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Alla luce dell'analisi effettuata, è possibile affermare che metodi di verifica delle conoscenze acquisite applicati negli insegnamenti di Formazione Continua sono in linea generale validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento alle varie abilità previste dal CdS (linguistiche, comunicative, ma soprattutto necessarie per operare come specialisti della formazione degli adulti) sono soprattutto legati al colloquio orale, come previsto nella Scheda SUA-CdS nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento). Per un terzo degli insegnamenti, il colloquio orale è preceduto da una prova in itinere scritta e/o affiancato da altre tipologie di verifiche: esame scritto, presentazione di una tesina, presentazione di un progetto didattico.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata condotta *ex ante* attraverso le schede di trasparenza, con l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

In particolare:

- A) accertamento di conoscenza e comprensione: presenza di esame orale o scritto;
- B) accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C) accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D) accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E) capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

L'analisi del punto 5.a si completa con la seguente tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Antropologia filosofica	Si	No	Si	Si	si
Psicologia giuridica e delle pari opportunità	Si	No	Si	Si	Si

Progettazione e valutazione didattica	Si	Si	Si	Si	si
Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti	Si	Si	Si	Si	Si
Teorie, strategie e sistemi dell'educazione	Si	Si	Si	Si	Si
Metodologia della ricerca-azione in campo educativo	Si	Si	Si	Si	si
Metodi e tecniche della formazione e dell'e-learning	Si	Si	Si	Si	Si
Sociologia politica	Si	No	Si	Si	Si
Laboratorio di metodi e didattica dei linguaggi espressivo-corporei	Si	Si	Si	Si	Si
Laboratorio di empowerment familiare	Si	No	Si	Si	Si
Progettazione degli interventi psico-sociali	Si	No	Si	Si	si
Storia delle tradizioni popolari	Si	No	Si	Si	Si
Psicologia dell'educazione e della formazione	Si	No	Si	Si	Si
Filosofia della Comunicazione	Si	No	Si	Si	Si
Filologia Germanica	Si	No	Si	Si	Si
Sociologia dell'ambiente e del territorio	Si	No	Si	Si	si
Ecologia	Si	No	Si	Si	Si
Storia della Filosofia Italiana Contemporanea	Si	No	Si	Si	Si
Cultura Inglese	Si	No	Si	Si	Si
Cultura albanese	Si	No	Si	Si	Si
Psicologia sociale della marginalità e della devianza	Si	No	Si	Si	Si

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 5.a si suggerisce per quegli insegnamenti che prevedono solamente un esame orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica (prova scritta o presentazione di un elaborato scritto o di un progetto didattico), allo scopo di garantire l'accertamento del saper fare; ovvero si suggerisce di inserire nella sezione della scheda di trasparenza "Metodi di Valutazione" una descrizione più dettagliata e articolata delle diverse tipologie di prove che verranno somministrate agli studenti, allo scopo di rendere chiare le modalità con cui il docente intende verificare il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento declinati nei descrittori di Dublino.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del CdS è stata efficace in quanto ha messo in evidenza alcune criticità del corso e ha proposto una serie di interventi correttivi e strategie di soluzione dei problemi, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- organizzazione di attività seminariali di supporto per gli studenti con scarse conoscenze di base nell'ambito pedagogico-didattico;
- attivazione di un gruppo di lavoro che stimoli l'avvio di progetti di internazionalizzazione;
- dotazione delle aule di suppellettili e attrezzature idonee allo svolgimento di attività esperienziali (psicomotricità, dinamica di gruppo, ecc.);
- organizzazione di incontri con docenti tutor e approntamento di un format con istruzioni dettagliate per agevolare e assistere gli studenti nello svolgimento della tesi finale;

- avvio di esperienze seminariali-laboratoriali all'interno di strutture nel mondo del lavoro (ad es., istituti penitenziari, enti di formazione);
- Attivazione di una specifica disciplina sulla progettazione degli interventi sociali;
- Interventi di motivazione per la compilazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti;
- Promozione di una campagna informativa presso enti del privato sociale in partenariato con il Forum del terzo settore e il movimento del volontariato; audizioni con la competente commissione parlamentare regionale e i dirigenti del servizio regionale di accreditamento delle Onlus e delle comunità; incontri con enti di formazione per garantire percorsi lavorativi.

Nel corso dell'anno accademico, il CdS ha proceduto ad applicare le azioni correttive proposte nel rapporto del riesame 2014. In alcuni casi, gli interventi di miglioramento suggeriti sono stati realizzati o sono in via di realizzazione. Sono stati nominati due docenti come delegati per tutto il coordinamento dei corsi di Scienze dell'Educazione per favorire l'internazionalizzazione del corso e promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Tuttavia, a tutt'oggi, non esiste una convenzione con un ateneo estero per l'attuazione di programmi di learning agreement changes (Erasmus, visiting students, ecc.).

Tuttavia, alcuni di questi interventi correttivi necessitano un tempo maggiore di applicazione e sono di più difficile realizzazione per motivi di carattere logistico o economico.

6.b – Proposte

Alla luce dell'analisi condotta, si suggerisce di intensificare la rete di incontri e accordi (già creata) con strutture pubbliche e private che operano nel sociale, allo scopo di garantire lo svolgimento di stage, tirocini, esperienze aziendali, laboratori e incontri interdisciplinari a un numero sempre più elevato di studenti. Si auspica altresì l'avvio di accordi con Università straniere per intraprendere un rapporto di collaborazione e promuovere una maggiore mobilità degli studenti a livello internazionale.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dai questionari relativi alla opinione degli studenti emerge un grado di soddisfazione piuttosto elevato per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti, con indici di qualità oltre il 90% per il rispetto degli orari delle lezioni, per le attività didattiche integrative e la reperibilità del docente; parimenti dicasi per le metodologie di trasmissione della conoscenza. Tuttavia, nella lettura di tali dati occorre tenere nel debito conto una percentuale (non immediatamente quantificabile) di risposte nulle (ossia di domande inevase).

7.b – Proposte

Si propone una più precisa formulazione di alcuni quesiti, che rischiano – a parere di questa commissione – di essere fraintesi o non correttamente interpretati (come il suggerimento n. 2, forse un po' vago e generico). In ogni caso è consigliabile una maggiore e più semplice trasmissione dei risultati dei questionari – sia ai docenti, che agli studenti – mediante dei Report di dati aggregati per CdS e per Scuola nell'ambito di una o più Giornate di presentazione. Ciò potrebbe favorire la crescita di sensibilizzazione verso questo importante strumento di valutazione da parte degli studenti (spesso assai poco motivati nella compilazione dei questionari) e di una più alta percezione anche da parte dello stesso corpo docente.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione Pubblica di Impresa e Pubblicità (LM-59)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

La Laurea Magistrale in “Scienze della Comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità” (LM-59) vuole formare professionisti che accedano al mondo del lavoro con elevate competenze teorico-metodologiche capaci di realizzare prodotti comunicativi di buon livello e campagne promozionali (articolate in ogni aspetto) fondate su una solida base teorica e dirette a enti e aziende pubbliche e ad imprese pubblicitarie.

In particolare, la LM-59, sulla base delle funzioni e delle competenze individuate nella SUA-CdS ha come riferimento i seguenti profili professionali:

1. Specialista delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2. Redattore di testi per la pubblicità
3. Redattori di testi tecnici

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato nella LM-59 appaiono, ancora oggi, in grande parte valide ed in linea con le attuali prospettive occupazionali, sia con riferimento alla libera professione, che con riferimento all’impiego pubblico e privato. Non risulta quindi necessario modificarne i profili in uscita o aggiornarne le competenze. La natura di tali profili richiede, tuttavia, un continuo aggiornamento che non può non tenere conto delle continue evoluzioni e cambiamenti del settore. Naturalmente, nella valutazione delle prospettive offerte dalla LM-59 nel mercato del lavoro, occorre tenere anche in considerazione il fatto che, nell’attuale fase di recessione economica, l’occupazione nell’ambito della comunicazione, sia essa legata all’attività pubblicitaria, di marketing od istituzionale tende a subire una flessione maggiore soprattutto nei contesti produttivi e geografici periferici. Il mercato del lavoro, infatti, in tali contesti manifesta scarso interesse, sia dal lato della domanda, che dal lato dell’offerta ad investire in figure con elevati livelli di professionalità per la gestione servizi comunicativi.

Sulla base dei dati emersi dall’indagine Vulcano 2014 gli studenti in uscita dal CdLM-59 sono complessivamente soddisfatti del corso di studio (80%), anche se solo il 30%, se potesse tornare indietro nel tempo, confermerebbe la scelta di questo corso di studio, mentre il 40% si orienterebbe verso un altro corso, rimanendo nel 20% dei casi all’interno dello stesso ateneo.

Più in dettaglio:

- per il 45% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate nel 57,5% dei casi;
- Il 65% degli studenti dichiarano di aver svolto durante i loro studi un lavoro, seppure svolto prevalentemente non continuativo;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 52,5%;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti, ma inadeguati per il 22,5%;

- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 42,5%;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 52,50 % dei casi e per più della metà degli esami nel 32,5% dei casi;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre nel 20%, per più della metà degli esami nel 52,5%, per meno della metà degli esami 5%;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile nel 25% e prevalentemente sostenibile per il 62,5%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 47,5% e prevalentemente adeguata per il 17,5% dei casi;
- il 17,5% non ha svolto attività di tirocinio presso l'università, il 32,5% ha svolto il suo tirocinio presso un ente o un'azienda pubblica, il 37,5% presso un'azienda privata;
- valuta pienamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio il 20% e prevalentemente positivo il 27,5%;
- è pienamente soddisfatto del corso di studi il 16,30% e prevalentemente soddisfatto il 58,70%.
- Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo il 30,00%.

L'indagine Stella, condotta sui laureati dell'LM-59 del 2012 ad un anno dalla laurea, evidenzia invece come circa il 40,7% abbia trovato un'occupazione (la precedente rilevazione, tuttavia, aveva rilevato un tasso di occupazione del 62%), il 44,4% la cerca (contro il 31% della precedente rilevazione), mentre l'11% circa ha deciso di continuare a studiare (contro 8% della precedente rilevazione).

2.b – Proposte

Sarebbe opportuno programmare, con cadenza almeno annuale, incontri periodici tra i referenti del corso e gli *stakeholders* al fine di condividere funzioni e competenze acquisibili dal laureato, ma anche in grado di ottenere indicazioni e sollecitazioni utili al miglioramento delle attività formative già programmate. Tali incontri potrebbero essere utili al corso di laurea anche per dare maggiormente risalto e visibilità ai risultati dell'attività formativa svolta in una prospettiva occupazionale.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Nelle schede di trasparenza relative ai due curriculum, gli obiettivi di apprendimento sono correttamente descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino. Tuttavia, anche se i programmi dei corsi sono dettagliati in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate, talvolta per alcuni argomenti descritti in modo sintetico vengono riportate un numero elevato di ore (12 ore). Organizzazione della didattica è sufficientemente dettagliata. Le modalità di accertamento delle conoscenze spesso vengono genericamente individuate con l'esame orale e non vengono specificate con riferimento ad ogni singolo descrittore. Questo non consente successivamente, come verrà rilevato successivamente nelle tabelle 5.1, di accertare con precisione, né da parte del valutatore, né tanto meno dallo studente, le modalità attraverso le quali il docente vuole accertare il “saper fare”, individuato nel descrittore “capacità di applicare conoscenza e comprensione” (punto H).

Nel dettaglio, con riferimento alla coerenza tra gli obiettivi dichiarati dall'LM-59 e quelli di apprendimento dei singoli insegnamenti, nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi le

schede non includono le modalità e gli strumenti attraverso la quali verranno raggiunti gli obiettivi (analisi critica dei dati, casi studio, progetti, etc.). Questo non consente di valutare in modo del tutto positivo, sulla base delle indicazioni contenute sulle “linee guida per le Commissioni Paritetiche”, la descrizione degli obiettivi espressi nell’“autonomia di giudizio” (punto I) e nelle “capacità di apprendimento” (punto M). Occorre tuttavia segnalare che l’opportunità di introdurre tali specifiche non era probabilmente chiare in partenza, all’atto della elaborazione delle schede, e che utile, a tal proposito, sarebbe stato fornire ai docenti indicazioni più precise e strutturate sui contenuti al riguardo. Con riferimento infine alle propedeuticità (punto E), nessun insegnamento segnala propedeuticità, solo uno individua le conoscenze di base necessarie. Una maggiore precisione in tal senso potrebbe rendere più chiaro per lo studente *ex ante* quali sono le conoscenze di base e preliminari da acquisire, anticipando così le indicazioni emergenti nella rilevazione sul bisogno di acquisire più conoscenze di base e di possedere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi degli esami.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea/Laurea Magistrale (file excel)

Curriculum Comunicazione d’impresa e pubblicità

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
PSICOLOGIA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5
TEORIA DELLA LETTERATURA	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	1	0,5
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DESIGN, PACKAGING E MERCHANDISING	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA' E TECNICHE CREAZIONE SPOT PUBBLICITARIO	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,955

L'indice di **completezza e coerenza** varia fra 0 e 1 ed è ottenuto dalla somma del contenuto di ogni cella diviso il numero totale di celle.

Curriculum Sociale e Istituzionale

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
PSICOLOGIA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	0,5
TEORIA DELLA LETTERATURA	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	1	0,5
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
SOCIOLOGIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI E TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

0,955

L'indice di **completezza e coerenza** varia fra 0 e 1 ed è ottenuto dalla somma del contenuto di ogni cella diviso il numero totale di celle.

3.a – Proposte

- Raggiungere un maggiore livello di dettaglio nella descrizione di quegli argomenti a cui corrispondono 12 ore di insegnamento. Alternativamente stabilire una corrispondenza massima per ogni argomento che non superi le 6 ore.
- Chiedere che vengono individuate, se significative, le conoscenze di base e quelle necessarie di allo studio di ogni disciplina.
- Dettagliare nei descrittori di Dublino le modalità e gli strumenti utili al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento attesi.
- Specificare i metodi di valutazione di esame con riferimento ad ogni singolo descrittore di Dublino (vedi anche punto 5.b).

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

I docenti impegnati nei due Curricula della LM-59 sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una completa corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. Solo nel caso dell'insegnamento "tecniche di creazione dello spot pubblicitario" si è dovuto procedere ad un affidamento di incarico esterno. Tale scelta è in linea con gli

orientamenti della commissione AQ di potenziare ulteriormente le conoscenze tecnico-pratiche. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene evidenziata nella la seguente tabella:

Curriculum Comunicazione d'impresa e pubblicità

Descrizione insegnamento	Tipo (N=Normale, M=Modulo, I=Integrato)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipo di copertura (CD=Carico didattico, CDA=Carico didattico aggiuntivo, AF=Affidamento, AFEG=Affidamento gratuito, AFEG=Affidamento retribuito, CON=Contratto)
PSICOLOGIA SOCIALE	N	M-PSI/05	9,00	BOCA STEFANO	M-PSI/05	CDA
TEORIA DELLA LETTERATURA	N	L-FIL-LET/14	9,00	COGLITORE ROBERTA	L-FIL-LET/14	CD
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	N	ING-INF/05	6,00	GAMBINO ORAZIO	ING-INF/05	CD
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	N	L-FIL-LET/12	9,00	PATERNOSTRO GIUSEPPE	L-FIL-LET/12	CD
FILOSOFIA POLITICA	N	SPS/01	9,00	VACCARO SALVATORE	SPS/01	CD
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	N	SECS-P/10	9,00	INGRASSIA RAIMONDO	SECS-P/10	CD
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	N	SECS-P/06	9,00	FAZIO GIOACCHINO	SECS-P/06	CD
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	N	SPS/07	9,00	LO VERDE FABIO MASSIMO	SPS/07	CD
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	N	SECS-S/05	9,00	OLIVERI ANTONINO MARIO	SECS-S/05	CD
DESIGN, PACKAGING E MERCHANDISING	N	ICAR/13	6,00	PANTINA ANGELO	ICAR/13	CDA
SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA' E TECNICHE CREAZIONE SPOT PUBBLICITARIO	I	SPS/08, M-FIL/05	15,00	MANGANO DARIO	M-FIL/05	CD
SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA'	M	M-FIL/05	9,00	MANGANO DARIO	M-FIL/05	CD
TECNICHE CREAZIONE SPOT PUBBLICITARIO	M	SPS/08	6,00	CANZIO MARCELLO ORLANDO		CON

Curriculum Sociale e Istituzionale

Descrizione insegnamento	Tipo (N=Normale, M=Modulo, I=Integrato)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipo di copertura (CD=Carico didattico, CDA=Carico didattico aggiuntivo, AF=Affidamento, AFEF=Affidamento gratuito, AFEF=Affidamento retribuito, CON=Contratto)
PSICOLOGIA SOCIALE	N	M-PSI/05	9,00	BOCA STEFANO	M-PSI/05	CDA
TEORIA DELLA LETTERATURA	N	L-FIL-LET/14	9,00	COGLITORE ROBERTA	L-FIL-LET/14	CD
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	N	ING-INF/05	6,00	GAMBINO ORAZIO	ING-INF/05	CD
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	N	L-FIL-LET/12	9,00	PATERNOSTRO GIUSEPPE	L-FIL-LET/12	CD
FILOSOFIA POLITICA	N	SPS/01	9,00	VACCARO SALVATORE	SPS/01	CD
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	N	SECS-P/10	9,00	INGRASSIA RAIMONDO	SECS-P/10	CD
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	N	SECS-P/06	9,00	FAZIO GIOACCHINO	SECS-P/06	CD
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	N	SPS/07	9,00	LO VERDE FABIO MASSIMO	SPS/07	CD
SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO SOCIALE	N	SPS/12	6,00	DINO ALESSANDRA	SPS/12	CD
SOCIOLOGIA POLITICA	N	SPS/11	6,00	MACALUSO MARILENA	SPS/11	CD
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	N	SPS/10	6,00	ANGELINI AURELIO	SPS/10	CD
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI E TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	I	SECS-S/05, SPS/07	12,00	OLIVERI ANTONINO MARIO	SECS-S/05	CD
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI	M	SPS/07	6,00	FRAZZICA GIOVANNI	SPS/08	CD
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	M	SECS-S/05	6,00	OLIVERI ANTONINO MARIO	SECS-S/05	CD

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

L'indagine Stella fornisce dei dati utili alla valutazione ex post sull'attività didattica dei docenti e sulle metodologie di trasmissione delle conoscenze sulla base delle osservazioni fornite da studenti iscritti all'anno accademico 2013/2014 al raggiungimento di 2/3 dei corsi o successivamente al momento dell'iscrizione all'esame finale di ciascuna disciplina.

Tale indagine presenta indicazioni leggermente diverse a seconda che gli studenti abbiano una frequenza degli insegnamenti superiore o inferiore al 50%.

Nel complesso l'indice di qualità (IQ), che rappresenta un indice di gradimento su base 100 rispetto ai diversi item individuati nell'indagine esprime valori positivi.

a) Attività didattica dei docenti

L'attività didattica svolta viene valutata positivamente sia sotto il profilo organizzativo che del carico didattico. In particolare, l'orario delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche viene rispettato (92%), allo stesso modo, i docenti risultano facilmente raggiungibili per chiarimenti e spiegazioni (92%), il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato allo studio dell'insegnamento (83%), il carico di studio viene valutato nell'insieme proporzionato ai crediti assegnati (81%). Questi due dati sono in linea con quelli dell'indagine sui laureandi del 2014 secondo i quali il materiale didattico fornito o indicato risulta complessivamente adeguato alla preparazione degli esami (85% dei casi), così come il carico di studio relativo agli insegnamenti è risultato sostenibile (87,5% dei casi). Anche le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) vengono valutate utili all'apprendimento delle materie (87%).

Inoltre, le modalità di esame sono definite in modo chiaro (90%) e Solo alla domanda se le conoscenze preliminari possedute risultino sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, il valore dell'indice, pari al 76% risulta non ottimale. Tanto più che tale valutazione viene espressa da parte di chi tali conoscenze preliminari dovrebbe averle acquisite in fase di laurea triennale. Le valutazioni degli studenti meno assidui nelle frequenze (-50%) evidenziano una valutazione meno positiva rispetto all'adeguatezza del carico didattico (69%), ma anche rispetto alle conoscenze preliminari necessarie (69%). Tali indicazioni, in parte, potrebbe rientrare nella logica del maggiore carico di studio personale necessario a fronte del minore beneficio tratto dall'attività didattica svolta dal docente per via della scarsa fruizione.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

L'attività svolta in aula dai docenti, in particolare, risulta efficace e soddisfacente secondo la valutazione degli studenti più assidui nella frequenza: i docenti espongono in modo chiaro gli argomenti relativi ai propri insegnamenti (89%), stimolando e motivando l'interesse per la disciplina (88%), motivo per il quale gli argomenti trattati sono risultati generalmente di interesse per gli studenti (87%); gli insegnamenti sono stati svolti in modo coerente rispetto a quanto dichiarato nella scheda di trasparenza (90%).

Con riferimento all'adeguatezza delle aule e delle attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento l'indagine Stella sull'attività didattica nel corso dell'anno accademico 2013/2014 non fornisce informazioni al riguardo.

I suggerimenti che emergono da parte degli studenti sono in parte in linea con le indicazioni emerse in sede di valutazione, espresse questa volta in termini di percentuale degli studenti che sono concordi su determinati suggerimenti proposti. Viene infatti segnalata l'utilità di fornire più conoscenze di base (il 59% degli studenti percepiscono questo bisogno) dal momento che non sempre le conoscenze preliminari vengono percepiti come sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma degli esami. Occorre tuttavia sottolineare che tale suggerimento in taluni casi risulta di difficile da raccogliere dal momento non tutti gli studenti iscritti alla LM-59 provengono dal percorso della triennale L-20.

Più rilevante è l'esigenza di un migliore coordinamento degli insegnamenti tra loro (55%), fatto che, di per sé, potrebbe risolvere il problema rilevato di sovrapposizione degli argomenti trattati da insegnamenti diversi (34%). Due spunti di particolare interesse riguardano il suggerimento di inserire prove di esame intermedie (50% dei casi) e fornire in anticipo il materiale didattico (53% dei casi), la cui qualità potrebbe secondo l'opinione degli studenti essere ulteriormente migliorata (44% dei casi).

Gli studenti che hanno frequentato meno segnalano prevalentemente l'utilità di ricevere il materiale didattico in anticipo (56%), alleggerire il carico didattico complessivo (52%), rafforzare le conoscenze di base (50%) e migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (54%), dato che probabilmente potrebbe riferirsi ad una migliore pianificazione *ex ante* del calendario degli esami.

4.b – Proposte

- In linea con il suggerimento già inserito al 3.a, specificare meglio nelle schede di trasparenza i contenuti relativi alle conoscenze di base necessarie e riscontrare, di conseguenza, in che misura tali conoscenze siano individuabili nel corso di laurea triennale della L-20.

- Stimolare, ove ipotizzabile, l’inserimento di prove di esame intermedie da inserire nel corso dell’attività didattica.
- Segnalare o mettere a disposizione degli studenti all’inizio dell’insegnamento il materiale didattico utilizzato in aula.
- Eliminare le sovrapposizioni rilevate tra i diversi insegnamenti attraverso un confronto *ex ante* tra i docenti di discipline appartenenti allo stesso SSD.
- Specificare nelle schede di trasparenza quali testi consigliati sono alternativi tra loro al fine di fornire informazioni più chiare sul carico didattico effettivo.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L’analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita *ex ante* attraverso le schede di trasparenza. L’analisi delle schede di trasparenza ha l’obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell’esame sono tali da consentire l’accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell’esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Curriculum Comunicazione d’impresa e pubblicità

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	ACCERTAMENTO CONOSCENZE				
	A	B	C	D	E
PSICOLOGIA SOCIALE	SI	SI	SI	SI	SI
TEORIA DELLA LETTERATURA	SI	NO	SI	SI	SI
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	SI	SI	SI	SI	SI
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	SI	NO	SI	SI	SI
FILOSOFIA POLITICA	SI	NO	SI	SI	SI
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	SI	NO	SI	SI	SI
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	SI	NO	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	SI	SI	SI	SI	SI
DESIGN, PACKAGING E MERCHANDISING	SI	SI	SI	SI	SI
SEMIOTICA DELLA PUBBLICITÀ E TECNICHE CREAZIONE SPOT PUBBLICITARIO	SI	NO	SI	SI	SI
TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	SI	NO	SI	SI	SI

Curriculum Sociale e Istituzionale

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	ACCERTAMENTO CONOSCENZE				
	A	B	C	D	E
PSICOLOGIA SOCIALE	SI	SI	SI	SI	SI
TEORIA DELLA LETTERATURA	SI	NO	SI	SI	SI
INFORMATICA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA	SI	SI	SI	SI	SI
ANALISI DEI TESTI PUBBLICI E PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE	SI	NO	SI	SI	SI
FILOSOFIA POLITICA	SI	NO	SI	SI	SI
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	SI	NO	SI	SI	SI
ECONOMIA APPLICATA (CORSO AVANZATO)	SI	NO	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO SOCIALE	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA POLITICA	SI	NO	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	SI	NO	SI	SI	SI
TECNICHE DI CONSULTAZIONE DEGLI UTENTI E TEORIA E TECNICA DEI SONDAGGI DI OPINIONE	SI	NO	SI	SI	SI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) per la LM-59 risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi per i due curriculum. Il 60% dei corsi prevedono la forma dell'esame orale come unica modalità di accertamento delle conoscenze. Solo un terzo dei corsi prevedono la presentazione di progetti o prove pratiche. Tale dato, tenuto conto della a volte non precisa descrizione nelle schede di trasparenza dei metodi di valutazione con riferimento ai singoli risultati di apprendimento attesi, non consente di individuare in modo chiaro le modalità di accertamento delle conoscenze di cui al punto B. Se è vero che tale modalità non sembra escludere esplicitamente un esame orale, è anche vero la forma della prova pratica o di presentazione di un progetto, prevista per la valutazione di cui al punto B, non si esplicita esclusivamente in una forma scritta.

5.b – Proposte

- Inserire nel format della scheda di trasparenza uno spazio più ampio da destinare ai metodi di valutazione da declinare per ogni singolo descrittore di Dublino.
- Non sempre la modalità di svolgimento dell'esame orale è in linea con l'accertamento degli obiettivi formativi relativi al "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Tale modalità può essere indirettamente riferita in oltre il 60% dei casi che fanno riferimento a tale descrittore. Un maggiore sforzo potrebbe essere fatto per introdurre modalità maggiormente rispondenti alla valutazione degli obiettivi relativi al "saper fare". Ad esempio la prova pratica, pur svolta attraverso una presentazione orale.
- Distinguere in modo più preciso nelle schede di trasparenza le metodologie per la trasmissione delle conoscenze (study case, project work, esercitazioni, didattica interattiva), da quelle di accertamento delle conoscenze (esame scritto, orale, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica, etc.).
- Evidenziare nella scheda di trasparenza in modo chiaro lo svolgimento di eventuali prove *in itinere* e le modalità di svolgimento di tali prove.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame 2014, condotta dalla commissione AQ del corso di studio, ha operato sulla base di criticità, obiettivi e azioni correttive già indicate nel precedente Rapporto di Riesame. Il lasso di tempo breve intercorso tra i due rapporti ha fatto sì che la valutazione degli stati di avanzamento delle azioni correttive intraprese in quel Rapporto fosse, all'atto di stesura del rapporto di riesame (19 dicembre del 2013), ancora in corso.

Le criticità venivano individuate con riferimento a:

1. Ingresso, percorso, uscita dal CdS;
2. Esperienza dello studente;
3. Accompagnamento al mondo del lavoro.

Con riferimento al punto 1) le azioni già intraprese hanno riguardato:

- a) il potenziamento delle conoscenze pratico-applicative;
- b) il monitoraggio delle schede di trasparenza.

Le azioni intraprese nel complesso ad oggi sono risultate efficaci. In particolare, gli interventi di potenziamento delle conoscenze pratico-applicative hanno riguardato soprattutto gli insegnamenti maggiormente professionalizzanti. Le azioni di più lungo periodo sono state programmate al fine di modulare il RAD attribuendo, laddove possibile, un maggior numero di CFU alle attività di stage, tirocinio e laboratoriali. La partecipazione di enti convenzionati e di docenti a contratto dovrebbe, inoltre, dare un maggiore equilibrio teso ad agevolare la trasmissione di conoscenze non soltanto teoriche ma anche pratico-applicative. Con riferimento al punto b) E' stato messo in atto un maggiore controllo delle schede di trasparenza in fase di definizione e di caricamento con l'effetto di un miglioramento complessivo della qualità di tali schede che risultano più complete e chiare.

Con riferimento al punto 2) le azioni intraprese hanno riguardato:

- a) Monitoraggio conoscenze preliminari per insegnamenti curricolari;
- b) Controllo carico di studio singoli insegnamenti;
- c) Visibilità risultati opinioni studenti.

Anche in questo caso gli interventi proposti nel complesso ad oggi sono risultati efficaci. Con riferimento al punto a) sono state messi in atto specifiche attività per gli studenti che ne facessero richiesta, relativamente ai principali ambiti disciplinari, favorendo anche il loro accesso a materiale specifico di cui gli studenti dichiarassero carenza. Tali attività non hanno trovato il giusto riscontro, non essendo pervenuta nessuna richiesta di assistenza. E' ulteriormente previsto, ma non ancora probabilmente messo in atto, un più approfondito monitoraggio degli insegnamenti per i quali il fenomeno si verifica e sulla base dei risultati che verranno evidenziati verranno previste forme di assistenza e tutoraggio degli studenti consone. Occorre osservare che ad oggi il possesso di conoscenze preliminari ha un IQ pari a 76% per gli studenti che frequentano più assiduamente e di 69% per gli studenti meno assidui. Ma resta rilevante la richiesta di maggiori conoscenze di base (mediamente intorno al 50%).

Con riferimento al punto b) era stato proposto un controllo capillare delle schede di trasparenza. Al riguardo occorre osservare che i dati sul carico di studio dei singoli insegnamenti passano da un 64,65% degli studenti che si dichiarano soddisfatti, relativi alla precedente indagine, a un IQ pari a 88% dell'indagine 2014.

Con riferimento al punto c) L'elevato numero di studenti che non rispondono alle domande resta un dato rilevante, con tassi di non partecipazione che a volte raggiunge ad oggi più del 30%, questo

richiede un intervento di sensibilizzazione maggiormente strutturato e continuo i cui risultati potranno essere misurabili solo in un periodo di tempo più ampio.

Con riferimento al punto 3) le azioni intraprese hanno riguardato:

- a) Consultazione e intensificazione del coinvolgimento dei portatori di interesse;
- b) Aumento CFU attività di stage, tirocinio e laboratoriali.

Con riferimento al punto a) era prevista l'intensificazione degli incontri con il mondo del lavoro in modo da mantenere una costante aderenza degli insegnamenti e dei programmi alle reali esigenze del mondo del lavoro. Purtroppo non sono stati registrati, stante i tempi troppo ristretti fra il precedente Riesame e la presentazione dell'offerta formativa, momenti strutturati e certificabili di consultazione dei portatori di interesse. Tale attività richiede ad oggi un forte impulso ed il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti.

Con riferimento al punto b) l'attività di tirocinio è passato dai 3 CFU del 2013/2014 ai 6 CFU del 2014/2015. E' necessario però individuare e coinvolgere nel territorio validi organismi ospitanti stage e tirocini specifici per la tipologia del corso di studio in grado di offrire vere opportunità di formazione funzionali ad un successivo inserimento lavorativo.

6.b – Proposte

- Definire operativamente in modo più chiaro le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente “misurabili” gli esiti degli interventi correttivi.
- Ridurre i tempi di attuazione delle azioni proposte. Tale azione può avere dei riflessi anche sul tasso di partecipazione degli studenti all'indagine (vedi punto 7.b). Lo studente che vede valorizzate le proprie indicazioni volte al miglioramento dei servizi già l'anno accademico successivo alla rilevazione, si sente elemento attivo del cambiamento e dovrebbe partecipare più attivamente all'indagine successiva.
- In alternativa, rendere obbligatoria la risposta ai questionari on line.
- Dare un forte impulso ad incontri tematici sui profili e le competenze formate dal corso che intensifichino il coinvolgimento dei portatori di interesse e assicurino il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti.
- Rafforzare le collaborazioni con enti, istituti, aziende in grado di offrire opportunità formative valide e di interesse per la maturazione degli studenti del corso.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Da un punto di vista tecnico i dati delle indagini condotte attraverso i questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti nei due accademici precedenti al 2013/2014 non sono comparabili con quelli della più recente indagine perché quest'ultima si esprime in termini di IQ che ha una natura diversa rispetto alla semplice espressione della percentuale di studenti soddisfatti.

Nell'insieme emerge però un dato critico. L'alta percentuale degli studenti che non rispondono a molti quesiti con punte massime del 31% e minime del 12% circa per gli studenti maggiormente frequentanti e rispettivamente dall'32% all'10% per quelli che frequentano meno del 50% delle ore destinate all'insegnamento. Occorre sottolineare come la conferma nell'attuale indagine del dato relativo alla non risposta al questionario priva l'indagine di elementi di conoscenza più precisi, non potendo essere interpretato a priori come dato negativo e rischia di non orientare nella giusta direzione gli sforzi di miglioramento del CdS.

In sintesi, però è possibile rilevare che i dati in cui veniva evidenziata una minore soddisfazione nell'indagine 2012/2013, dall'indagine attuale, alla luce del dato relativo all'IQ, non sembrano emergere come dati particolarmente allarmanti. In particolare, nell'indagine 2012/2013:

- Alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati corrispondeva un 21,89% di risposte negative e un tasso di non risposta di 24,92%;
- All'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti previsti dall'insegnamento corrispondeva un 43,77% di risposte negative e un tasso di non risposta di 24,58%;

Nell'indagine 2014/2015, dall'opinione degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, emerge che:

- Alla domanda sulla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati corrisponde un IQ pari a 76%.
- Alla domanda sull'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti previsti dall'insegnamento corrisponde un IQ pari a 81%.

Questo non comporta un abbassamento dell'attenzione verso le due criticità precedentemente evidenziate, tenuto conto che il relativo indice di qualità costituisce il valore più basso rispetto al valore espresso nelle altre risposte. Su tali criticità dovrebbe dunque continuare a convergere lo sforzo del CdS. In ogni caso, come già rilevato, i suggerimenti degli studenti sull'esigenza di ridurre il carico didattico complessivo (41% dei casi), aumentare il supporto alla didattica (48%), fornire più conoscenze di base (59%) sono fortemente rappresentati e supportano tali priorità.

7.b – Proposte

- Dare maggiore visibilità alla rilevazione: i dati relativi al corso di laurea e alle singole schede di trasparenza potrebbero essere, per esempio, con il nulla osta dei singoli docenti, pubblicati nel sito del Corso di Laurea.
- Mettere in atto azioni di sensibilizzazione *ex ante* sull'utilità dell'indagine stessa al fine di migliorare i servizi per la didattica. Possono essere suggeriti interventi già in aula da parte dei docenti, al fine motivare maggiormente gli studenti a rispondere a tutte le domande poste nella rilevazione.
- Informare maggiormente gli studenti degli effetti concreti prodotti dalla rilevazione nel miglioramento delle performance del CdS. Nell'implementazione questa azione un ruolo rilevante potrebbero essere svolto dalle associazioni studentesche.

Corso di Laurea in Teatro Cinema e Spettacolo Multimediale (LM-65)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il CdS LM Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale è finalizzato a formare esperti nelle diverse culture professionali oggi a vario titolo connesse con il teatro, il cinema e lo spettacolo multimediale ad alta tecnologia (digitale). I laureati in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale acquisiscono un ampio corredo di competenze da spendere nell'editoria, nella produzione televisiva e cinematografica,

e nella produzione teatrale in ogni suo aspetto artistico, organizzativo e di produzione, presso Enti pubblici e privati che operano nel settore dello spettacolo dal vivo e dei media audiovisivi, network televisivi e mediali, Società e enti specializzati nella produzione e/o nella distribuzione di spettacolo, e presso musei, teatri, archivi, cineteche ed enti culturali, editoriali, politico-amministrativo che si dotino di tipologie applicative informatiche, di installazioni. In modo particolare avranno inoltre competenza nella recitazione per quanto riguarda il versare storico-critico-artistico, e nella produzione di ebook nel versante tecnico-applicativo.

Non esistono ancora i dati dell'indagine Vulcano in quanto il corso di laurea è di recente istituzione (2012-2013) e non ha ancora esitato laureati.

Non ci sono i dati Stella sui laureati in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale perché non ci sono ancora laureati perché il corso è di recente istituzione.

Nel corso del 2014 è stata rinnovata la consultazione delle parti sociali. Sono stati individuati veri Enti (Fondazione Teatro Massimo, Teatro Biondo, Teatro Lelio) e Comuni (Carini, Palermo, Sutera) da cui acquisire il parere sulla nuova offerta formativa tramite il questionario approvato dal Presidio di Qualità d'Ateneo nella seduta del 18-07-2013. Alcuni Comuni hanno già restituito il questionario compilato (Comune di Carini e di Sutera), da parte di altri si attende a breve la consegna (Teatro Biondo, Teatro Massimo). Ma già dai primi riscontri è emerso che il percorso formativo è coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuali anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alle lingue straniere e alle competenze gestionali. Inoltre, sebbene l'offerta formativa appaia sufficientemente ricca e articolata sotto il profilo storico-teorico, risulta carente sotto l'aspetto pratico: sarebbe opportuno un maggiore addestramento alla progettualità e all'organizzazione e promozione di eventi artistici.

2.b – Proposte

Il CdS può già contare su un accordo stipulato con l'Ateneo di Malta, ma si ritiene necessario prevedere di stipulare in tempi brevi accordi Erasmus con altri Atenei stranieri. Si richiede però di tenere conto che le procedure di internazionalizzazione segue un procedura che può completarsi in un arco di tempo che spesso non è direttamente gestibile dal CdS. Cionostante si sta lavorando a che il CdS possa offrire una ampia e qualificata rete di relazioni che consentano al laureato in LM-65 di immettersi nel mondo del lavoro anche grazie a tirocini e stage mirati, svolti sia Italia sia all'estero.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Per il CdS LM-65 Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale sono state analizzate complessivamente 10 schede di trasparenza. Sulla base dell'analisi delle schede di trasparenza condotta è possibile affermare che esiste piena coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi previsti dal Corso di Studio in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale. L'offerta formativa proposta e delineata nelle schede di trasparenza mostra adeguata congruenza con il percorso formativo del CdS; essa si articola in discipline specifiche della teoria e della pratica del teatro, del cinema e dei nuovi Media, cui si affiancano ulteriori attività formative di tagli tematico, coerentemente con gli obiettivi formativi informatici del CdS, quali la Computer Graphic Animation, Elaborazioni di

Immagini e suoni, rafforzando la formazione storico-artistica con l'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea, Estetica dei Media e Arti della Performance.

Le schede analizzate per il Corso in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale risultano in linea complete in tutte le loro sezioni e coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Le schede di trasparenza soddisfano pienamente l'attività didattica programmata dal Corso di Studio, infatti si registra la piena coerenza in ogni scheda di trasparenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento

Particolarmente curata risulta la sezione relativa alla organizzazione della didattica e alla suddivisione dettagliata del programma in argomenti, cui corrispondono le ore ad essi dedicati.

Inoltre, il confronto con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nella Scheda SUA-CdS rileva una generale aderenza delle schede di trasparenza ai descrittori di Dublino, i cui parametri (conoscenza e capacità di comprensione, saper fare, autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento) sono applicati in maniera chiara e dettagliata. In qualche caso si registra un'esposizione dei descrittori di Dublino eccessivamente schematica.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea LM-65

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ELABORAZIONI DI IMMAGINI E SUONI. RICONOSCIMENTO E VISIONI ARTIFICIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LA MESSINSCENA TEATRALE E URBANA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA E TECNICA DELLA RECITAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURE COMPARATE CONTEMPORANEE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILMOLOGIA E STILI DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTI DELLA PERFORMANCE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
COMPUTER GRAPHIC ANIMATION	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza

1

3.a – Proposte

Al fine di superare le criticità evidenziate nel paragrafo 3.a, si propone di formulare schede di trasparenza più articolate e con una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a Analisi

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio.

L'offerta formativa del CdS in Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale è garantita integralmente da docenti strutturati dell'Ateneo, adeguatamente qualificati in relazione alle discipline ricoperte, dal momento che sono inquadrati nel SSD previsti nella Scheda SUA-CdS.

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
La messinscena teatrale e urbana	L-ART/05	12	Isgrò	L-ART/05	CD
Storia e Tecnica della recitazione	L-ART/05	6	Sica	L-ART/05	CD
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA	M-FIL/04	6	Di Stefano	M-FIL/04	CD
LETTERATURE COMPARATE CONTEMPORANEE	L-FIL-LET/14	6	Santangelo	L-FIL-LET/14	CD
FILMOLOGIA E STILI DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO	L-ART/06	6	Schembri	L-ART/06	CD
ARTI DELLA PERFORMANCE	L-ART/05	6	Sica	L-ART/05	CD
COMPUTER GRAPHIC ANIMATION	ING-INF/05	6	Sorce	ING-INF/05	CD
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	6	De Marco	L-ART/03	CD

ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	6	Amoroso	L-ART/05	CD
ELABORAZIONI DI IMMAGINI E SUONI. RICONOSCIMENTO E VISIONI ARTIFICIALI	ING-INF/05	12	Gentile	ING-INF/05	CD

4.a 2) Analisi ex-pst- sulla base dei risultati compilati dagli studenti

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti con frequenza inferiore al 50% e superiore al 50%, si rileva quanto segue:

L'indice di qualità relativo alle conoscenze preliminari possedute indispensabili per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è del 62% per gli studenti con frequenza inferiore al 50%, e per il 78% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo al carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati è del 65% degli studenti con frequenza inferiore al 50%, dell'80 % per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia è del 76% per gli studenti con frequenza inferiore al 50%, e dell'83% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo alle modalità di esame e alla chiarezza con cui sono state esposte è del 65% per gli studenti con frequenza inferiore al 50%, e dall'80% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è dell'83 % per gli studenti con frequenza inferiore al 50%, e del 91% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità rispetto all'interesse nei riguardi degli argomenti trattati nell'insegnamento è del 75% per gli studenti con frequenza inferiore al 50%, e del 94% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è dell'87% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo in merito alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina è dell'86% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo in merito alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è dell'89% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, e alla loro utilità all'apprendimento della materia è dell'87% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

L'indice di qualità relativo alla coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio è dell'87% per gli studenti con frequenza superiore al 50%.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli interessati emerge che:

- degli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, il 68% ritiene che sia necessario alleggerire il carico didattico, il 33% aumentare l'attività di supporto didattico, il 54% fornire più conoscenze di base, il 46% migliorare il materiale didattico, il 77% fornire in anticipo il materiale didattico, il 26% inserire prove di esame intermedie, 13% di attivare insegnamenti serali.

- degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, il 42% ritiene che sia necessario alleggerire il carico didattico, il 42% aumentare l'attività di supporto didattico, il 53% fornire più conoscenze di base, il 44% eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, il 77% migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, il 35% migliorare la qualità del materiale didattico, il 58% fornire in anticipo il materiale didattico, il 28% inserire prove d'esame intermedie, il 5% attivare corsi serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di prendere in considerazione quei suggerimenti che registrano le percentuali più alte, ossia fornire più conoscenze di base, migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, fornire in anticipo il materiale didattico, eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a Analisi

Alla luce dell'analisi effettuata è possibile affermare che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite applicati negli insegnamenti di Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale sono in linea generale validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento alle varie abilità previste dal CdS (competenze specifiche di scrittura e di comunicazione estetico-artistica nell'ambito dello spettacolo contemporaneo, del cinema, della televisione, degli audiovisivi e dello spettacolo multimediale) sono soprattutto legati al colloquio orale, ma anche di prove pratiche, verifiche in itinere,

come previsto dalla scheda SUA-CdS quadro B1.b (descrizione dei metodi di accertamento). Per un terzo degli insegnamenti è prevista prova orale e presentazione di un elaborato pratico.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata condotta *ex ante* attraverso le schede di trasparenza, con l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.

In particolare:

- A) Accertamento di conoscenza e comprensione: presenza di esame orale o scritto;
- B) Accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C) Accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D) Accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso/studio;
- E) Capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
La messinscena teatrale e urbana	si	no	si	si	si
Storia e Tecnica della recitazione	si	no	si	si	si
ESTETICA DEI NUOVI MEDIA	si	no	si	si	si
LETTERATURE COMPARATE CONTEMPORANEE	si	no	si	si	si
FILMOLOGIA E STILI DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO	si	si	si	si	si
ARTI DELLA PERFORMANCE	si	no	si	si	si
COMPUTER GRAPHIC ANIMATION	si	si	si	si	si
Storia dell'arte contemporanea	Si	no	Si	Si	Si
ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA ED ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO	Si	no	Si	Si	Si
ELABORAZIONI DI IMMAGINI E SUONI. RICONOSCIMENTO E VISIONI ARTIFICIALI	si	si	si	si	si

5.b Proposte

Per superare le criticità evidenziate al punto 5.a si suggerisce per quegli insegnamenti che prevedono solo un esame orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica (prova scritta o presentazione di un elaborato scritto o di un progetto didattico), in modo di garantire la verifica dell'abilità del "saper fare"; inoltre, si suggerisce di offrire alla voce "Metodi di Valutazione" della scheda di trasparenza una descrizione più particolareggiata delle diverse tipologie di prove da somministrare agli studenti, in modo di esplicitare le modalità con cui il docente accerta il conseguimento di tutti gli obiettivi di apprendimento indicati nei descrittori di Dublino.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace, avendo messo a fuoco alcune criticità del CdS e suggerito azioni correttive per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Migliorare le schede di trasparenza nella corrispondenza del rapporto ore-argomenti.
2. Internazionalizzazione del corso di studio

Le schede di trasparenze sono state adeguate alla correzione evidenziata dal gruppo del riesame. Per promuovere l'internazionalizzazione del Corso di Studio LM-65, le azioni proposte vertono sull'attivazione di nuovi programmi Erasmus Placement e sull'internazionalizzazione. Il CdS intende programmare attività pratica in stage e tirocini presso Enti dello Spettacolo cittadini, italiani e anche stranieri. In tal senso è già in corso la procedura per un accordo bilaterale con il Dipartimento di Theatre Studies dell'Università di Warwick, e con il Dipartimento in Drama Studies dell'Università di Exeter in Gran Bretagna.

6.b –Proposte

E' necessario che l'Ateneo sostenga il piano di internazionalizzazione nella programmazione di stage e tirocini all'estero con finanziamenti mirati, e che si richieda una buona competenza nella lingua inglese nei requisiti d'accesso al Corso di Studi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dai questionari relativi alla opinione degli studenti emerge un grado di soddisfazione piuttosto elevato per quanto riguarda l'attività didattica dei docenti, con indici di qualità al 97% per il rispetto degli orari delle lezioni, per le attività didattiche integrative e la reperibilità del docente; parimenti dicasi per le metodologie di trasmissione della conoscenza. Tuttavia, la presenza di una percentuale di risposte nulle può essere indice di una formulazione non sempre chiara e lineare dei quesiti, che inducono pertanto a risposte frettolose e non ponderate.

7.b – Proposte

Si propone una più chiara enunciazione dei quesiti, che rischiano – a parere di questa commissione – di essere fraintesi o non correttamente interpretati dai più. La sottocommissione propone inoltre una maggiore divulgazione di questi dati attraverso delle Giornate di presentazione e Report pubblici.

Corso di Laurea in Scienze Filosofiche (LM-78)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato riportate in SUA per il cdl Scienze filosofiche sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali. Allo stato attuale non appare dunque necessario aggiornare le funzioni e farle approvare dai portatori di interesse (enti, aziende, ordini professionali, ecc.).

Dai dati Vulcano in nostro possesso risulta che il 42, 31% degli studenti reputa raramente adeguate le aule in cui si svolgono lezioni ed esercitazioni, laddove, per contro, il 30, 77% reputa le stesse spesso adeguate; il 7, 69% sempre o quasi sempre adeguate; il 19, 23% mai adeguate. Il 30, 77% degli studenti intervistati reputa raramente adeguate le attrezzature atte allo svolgimento di altre attività didattiche (laboratori , esperienze pratiche etc.), il 23, 08 % le trova mai adeguate, un ulteriore 23, 08% non ne ha mai fatto uso, mentre il 15, 38% le reputa spesso adeguate; il 7, 69 % non si esprime a riguardo. Il giudizio circa la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura etc..) risulta positivo per l' 80, 77 % degli intervistati; negativo per l' 26, 92%. La valutazione sugli spazi diversi dalla biblioteca dedicati allo studio individuale rivela che per il 46, 15% degli studenti gli spazi sono presenti, ma inadeguati; per il 23, 08% sono presenti e adeguati; l'11, 54% non ne ha mai utilizzati ; 15, 38% non risponde. Le postazioni informatiche vengono reputate presenti, ma in numero inadeguato dal 34,62% degli intervistati, non presenti dal 23, 08%, mai utilizzate dal 23, 08%, presenti e in numero adeguato dal 7, 69%. L'11, 54% non risponde. Per quanto riguarda il materiale didattico per la preparazione degli esami il 53, 85% degli studenti risponde che esso risulta adeguato per più della metà degli esami previsti; il 34, 62 risponde che esso è adeguato sempre o quasi sempre; il 7, 69% lo trova adeguato per meno della metà degli esami, mentre il 3, 85 non risponde. L'organizzazione degli esami è complessivamente soddisfacente per più della metà degli esami sostenuti secondo il 34,62% degli intervistati; soddisfacente per meno della metà degli esami per il 26, 92%; sempre o quasi sempre soddisfacente per il 23, 08%; mai o quasi mai soddisfacente per l'11, 54%; il 3, 85% non risponde. Il carico degli insegnamenti è stato sostenibile per l'88, 46% degli intervistati, non sostenibile per l'11, 54%. La supervisione delle tesi della prova finale è risultata adeguata secondo il 73,08% degli intervistati, non adeguata 15, 38%; il 7, 69% non risponde. L'80,77% degli intervistati non ha svolto attività di tirocinio o stage; il 7,69% sì, presso l'università, il 3, 85% presso un ente di ricerca; il 3, 85% presso un ente o un'azienda pubblica; il 3, 85% presso altre organizzazioni. Il supporto fornito dall'università per effettuare eventuali tirocini o stages è stato valutato positivamente da più del 10% degli intervistati, negativamente da meno dell'8%. Circa il 60% degli studenti del cdl si ritiene soddisfatto del corso di studi, meno del 34% non è soddisfatto. Il 46, 15% degli studenti potendo tornare indietro si riscriverebbe allo stesso cds in questo ateneo, il 19,23% si iscriverebbe in un altro corso e in un altro ateneo; l' 11, 54% si iscriverebbe ad un altro cds di una diversa facoltà di questo ateneo; il 19, 23% si astiene dal rispondere.

Secondo i dati Stella il 22,2 % dei laureati in Filosofia e storia delle idee lavora, il 61, 1% cerca lavoro, il 16, 7% continua gli studi per avere maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Fra i laureati in Scienze filosofiche solo il 29, 4% lavora, il 35, 3% cerca lavoro, il 17,6% studia.

È stato predisposto e diffuso da parte degli uffici dell'Ateneo il questionario da somministrare alle parti sociali. Saranno individuati per l'offerta formativa 2015-16 gli enti potenziali portatori di interesse cui trasmettere il questionario.

2.b – Proposte

Accanto all'iniziativa di rinnovare la consultazione dei portatori di interesse, si suggerisce l'organizzazione di giornate di promozione e di informazione degli studenti sulle aziende e sugli enti interessati alle competenze proprie degli studenti dell'ambito umanistico.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal cds appaiono coerenti con gli obiettivi formativi. Le schede di trasparenza del 2014/ 2015, confrontate con quelle degli anni accademici 2012/ 2013, 2013/ 2014 risultano complete e coerenti con le attività formative programmate e con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento.

In alcuni casi va specificata ex-ante la parte dei testi da portare all'esame, o almeno se il singolo testo sia da portare solo in alcune parti. In quasi nessun caso sono riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi. In un caso, è stato omesso per una svista il secondo descrittore di Dublino, "Capacità di applicare conoscenza e comprensione". In un 50% dei casi, non è ben specificato come si debbano verificare i risultati attesi in relazione a questo descrittore. In pochissimi casi manca ancora la distribuzione dettagliata per ore dei contenuti dell'insegnamento.

Sono state prese in considerazione la trasparenza e la completezza delle schede di trasparenza relative all'a.a 2014/2015, illustrate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	Completezza Trasparenza						e Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
FILOSOFIA DELLE RELIGIONI (LIVELLO AVANZATO)	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
FILOSOFIE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA	1	0	1	1	0	1	1	0,5	1	0,5	1
POETICA E RETORICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
STORIA DELL'ESTETICA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1

METAFISICA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
ETICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
STORIA GRECA	1	0	0	1	0	1	1	0,5	1	0,5	1
STORIA ROMANA	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
STORIA E CRITICA DEL PENSIERO FILOSOFICO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DELLA MATEMATICA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
METODOLOGIA DELLA STORIA MODERNA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
ERMENEUTICA CONTEMPORANEA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
EPISTEMOLOGIA DEL LINGUAGGIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE EBRAICA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
BIOETICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA ANTICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PSICOLOGIA COGNITIVA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
PEDAGOGIA GENERALE (LIVELLO AVANZATO)	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
GNOSEOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIE DEI LINGUAGGI E DELLA MENTE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLA METAFISICA	1	0	1	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1
FILOSOFIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ETICA PUBBLICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

INDICE DI COMPLETEZZA E COERENZA: : 0,897

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **3.a** si propongono i seguenti suggerimenti:

- Specificare in alcuni casi con maggiore dettaglio il carico didattico, soprattutto per lo studente non frequentante, segnalando l'eventuale necessità di ulteriori supporti integrativi.
- Esplicitare quali testi siano fondamentali ai fini dell'esame orale e quali facoltativi.

- In generale, una maggiore coerenza con quanto indicato nel descrittore di Dublino “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” potrebbe essere raggiunta articolando le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni. Si potrebbe poi, sempre per rispondere a questo indicatore, estendere, eventualmente a tutti i corsi, la verifica delle competenze linguistiche, mediante testi nelle lingue straniere più rilevanti in ambito europeo.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

La qualificazione dei docenti che insegnano nel corso di studio risulta adeguata, come già evidenziato nella relazione annuale dell’anno accademico 2013/2014. Tutti i docenti, infatti, insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD.

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
FILOSOFIA DELLE RELIGIONI (LIVELLO AVANZATO)	M-FIL/01	9	Leonardo Samonà (PO)	M-FIL/01	CD
FILOSOFIE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA	M-FIL/06	6	Andrea Le Moli (RU)	M-FIL/06	CD
POETICA E RETORICA	M-FIL/04	6	Salvatore Lo Bue (RU)	M-FIL/04	CD
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	M-FIL/02	9	Gianluigi Oliveri (RU)	M-FIL/02	CD
STORIA DELL'ESTETICA	M-FIL/04	9	Salvatore Tedesco (PO)	M-FIL/04	CD
METAFISICA	M-FIL/01	9	Giuseppe Nicolaci (PO)	M-FIL/01	CD
ETICA	M-FIL/03	9	Sandro Mancini (PO)	M-FIL/03	CD
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	M-FIL/05	9	Franco Lo Piparo (PO)	M-FIL/05	CD
STORIA GRECA	L-ANT/02	6	Cusumano (PA)	L-ANT/02	CD
STORIA ROMANA	L-ANT/03	6	Messana (PA)	L-	CDA

				ANT/03	
STORIA E CRITICA DEL PENSIERO FILOSOFICO	M-FIL/06	9	Francesca Di Lorenzo (PO)	M-FIL/06	CD
STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA	M-FIL/08	9	Giuseppe Roccaro (PA)	M-FIL/08	CD
FILOSOFIA DELLA MATEMATICA	M-FIL/02	9	Gianluigi Oliveri (RU)	M-FIL/02	CD
METODOLOGIA DELLA STORIA MODERNA	M-STO/01	6	Nicola Cusumano (RD)	M-STO/01	CD
ERMENEUTICA CONTEMPORANEA	M-FIL/01	6	Rosaria Caldarone (RU)	M-FIL/01	CD
EPISTEMOLOGIA DEL LINGUAGGIO	M-FIL/05	6	Francesco La Mantia (RU)	M-FIL/05	CD
STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE EBRAICA	M-FIL/08	6	Luciana Pepi (RU)	M-FIL/08	CD
BIOETICA	M-FIL/03	6	Sandro Mancini (PO)	M-FIL/03	CD
TEORIA POLITICA	SPS/01	6	Manlio Corselli (PA)	SPS/01	CD
FILOSOFIA ANTICA	M-FIL/07	9	Patrizia Laspia (PA)	M-FIL/07	CD
PSICOLOGIA COGNITIVA	M-PSI/01	9	Carmelo Cali (RU)		CDA
PEDAGOGIA GENERALE (LIVELLO AVANZATO)	M-PED/01	9	Pietro Maltese (RU)	M-PED/01	CDA
GNOSEOLOGIA	M-FIL/01	6	Angelo Cicutello (RU)	M-FIL/01	CD
TEORIE DEI LINGUAGGI E DELLA MENTE	M-FIL/05	6	Marco Carapezza (PA)	M-FIL/05	CD
STORIA DELLA METAFISICA	M-FIL/01	6	Rosa Maria Lupo (RU)	M-FIL/01	CD
FILOSOFIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	M-FIL/05	9	Francesca Piazza (PA)	M-FIL/05	CD
ETICA PUBBLICA	M-FIL/03	6	Alice Pugliese (RD)	M-FIL/03	CD

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) attività didattica dei docenti:

Le conoscenze preliminari possedute dai discenti sono risultate sufficienti per il 75% (totale risposte 75) degli studenti con frequenza inferiore al 50% e per l'87% (totale risposte 196) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 2) il carico di studio assegnato è proporzionato ai CFU per il 79% (totale risposte 77) degli studenti con frequenza inferiore al 50% e per l'88% (totale risposte 195) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 3) Il materiale didattico è adeguato allo studio per l'82% (totale risposte 78) degli studenti con frequenza inferiore al 50% e per l'86% (totale risposte 523) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 4) le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per l'80% (totale risposte 75) degli studenti con frequenza inferiore al 50% e per l'84% (totale risposte 192) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 5) gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre attività sono rispettate per il 94 % degli studenti con frequenza superiore al 50% (totale risposte 196); 6) le attività didattiche integrative, dove esistenti, sono utili per l'88% degli studenti con frequenza superiore al 50% (totale risposte 125); 7) il docente è reperibile per chiarimenti per l'83% (totale risposte 80) degli studenti con frequenza inferiore al 50% e per il 94% (totale risposte 523) degli studenti con frequenza superiore al 50%;

b) metodologie di trasmissione della ricerca: 1) il docente stimola/motiva l'interesse per la disciplina per il 94% (totale risposte 193) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 2) il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 92% (totale risposte 196) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 3) l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato per il 90% (totale risposte 182) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 4) è interessato agli argomenti trattati l'85% (totale risposte 87) degli studenti con frequenza inferiore al 50% e il 93% (totale risposte 202) degli studenti con frequenza superiore al 50%;

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, risulta che:

1) Propongono di alleggerire il carico didattico complessivo il 39% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 71) e il 22% (totale risposte 169) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 2). Propongono di aumentare l'attività di supporto didattico il 37% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 67) e il 31% (totale risposte 169) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 3). Propongono di fornire più conoscenze di base il 39% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 66) e il 45% (totale risposte 175) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 4). Propongono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti il 13% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 60) e il 15% (totale risposte 171) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 5). Propongono di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti il 59% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 68) e il 51% (totale risposte 167) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 6). Propongono di migliorare la qualità del materiale didattico il 39% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 64) e il 30% (totale risposte 173) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 7). Propongono di fornire in anticipo il materiale didattico il 61% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 64) e il 50% (totale risposte 165) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 8). Propongono di inserire prove d'esame intermedie il 25% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 63) e il 20% (totale risposte 167) degli studenti con frequenza superiore al 50%; 8). Propongono di attivare corsi serali il 17% degli studenti con frequenza inferiore al 50% (totale risposte 66) e il 7% (totale risposte 178) degli studenti con frequenza superiore al 50%.

4.b – Proposte

Le maggiori criticità rilevate dagli studenti riguardano pertanto: a) il coordinamento degli insegnamenti tra loro (anche se non sono percentualmente estese le critiche sulla ripetizione di parti di programma tra le varie materie) e b) la disponibilità anticipata del materiale didattico. Sono queste le più rilevanti proposte da recepire, fermo restando l'impegno a migliorare gli altri dati.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) appaiono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
FILOSOFIA DELLE RELIGIONI (LIVELLO AVANZATO)	SI	NO	SI	SI	SI
FILOSOFIE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA	SI	NO	SI	SI	NO
POETICA E RETORICA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA DELLA SCIENZA	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELL'ESTETICA	SI	NO	SI	SI	SI
METAFISICA	SI	NO	SI	SI	SI
ETICA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA GRECA	SI	NO	NO	SI	NO
STORIA ROMANA	SI	SI	SI	NO	SI
STORIA E CRITICA DEL PENSIERO	SI	SI	SI	SI	SI

FILOSOFICO					
STORIA DELLA FILOSOFIA ARABA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA DELLA MATEMATICA	SI	NO	SI	SI	SI
METODOLOGIA DELLA STORIA MODERNA	SI	NO	SI	SI	SI
ERMENEUTICA CONTEMPORANEA	SI	NO	SI	SI	SI
EPISTEMOLOGIA DEL LINGUAGGIO	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE EBRAICA	SI	NO	SI	SI	SI
BIOETICA	SI	SI	SI	SI	SI
TEORIA POLITICA	SI	SI	SI	SI	SI
FILOSOFIA ANTICA	SI	SI	SI	SI	SI
PSICOLOGIA COGNITIVA	SI	NO	SI	SI	SI
PEDAGOGIA GENERALE (LIVELLO AVANZATO)	SI	NO	SI	SI	SI
GNOSEOLOGIA	SI	SI	SI	SI	SI
TEORIE DEI LINGUAGGI E DELLA MENTE	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLA METAFISICA	SI	NO	SI	SI	SI
FILOSOFIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	SI	NO	SI	SI	SI
ETICA PUBBLICA	SI	SI	SI	SI	SI

5.b – Proposte

Si propone di promuovere la verifica delle capacità di ricerca autonoma da parte degli studenti con prove pratiche orali o scritte quali, per esempio: ricerche bibliografiche; esercitazioni su testi anche in lingua originale; esercitazioni alternate, in aula, di difesa o critica di tesi; esercitazioni di presentazione orale o scritta di un testo o di un problema filosofico, con definizione della tesi, status quaestionis, argomentazioni *pro* e *contra*, soluzione personale; presentazione scritta di un “progetto di ricerca” secondo le modalità standard (abstract con sintesi degli obiettivi, stato dell’arte, bibliografia, parole-chiave, descrizione del progetto, eventuali attrezzature); esercitazione di analisi e soluzione di problemi (*problem setting* e *solving*) in campi non filosofici ma previsti dagli sbocchi professionali.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1) L’attività di riesame condotta dalla commissione AQ per il 2014 è stata efficace sia sul piano dell’individuazione delle criticità sia su quello dell’individuazione degli obiettivi; INTERVENTI CORRETTIVI

-Obiettivo n. 1: correzione del trend alla diminuzione del numero di CFU acquisiti nei due anni di studio.

Il riesame dello scorso anno ha messo in luce la necessità di un impegno nella calibratura del peso dei programmi rispetto ai CFU corrispondenti, finalizzata a diminuire il numero dei fuori corso. Non disponiamo al momento di dati adeguati per accertare se la percentuale dei laureati fuori corso sia o meno scesa al di sotto del 25%, soglia registrata dal riesame dello scorso anno.

Il coordinamento degli orari e delle sedi delle lezioni è stato adeguatamente sottoposto ad attenzione onde evitare ritardi nel raggiungimento delle aule o accavallamenti degli insegnamenti fondamentali. Per quanto riguarda i supporti informatici alla didattica l'intervento correttivo non è stato applicato.

-Obiettivo n. 2: sbocchi lavorativi

Per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi (cfr punto 2), si era proposto di ampliare il ventaglio delle prospettive occupazionali attraverso l'introduzione di ulteriori ambiti specialistici come quelli della scrittura scientifica, della bioetica, della filosofia dell'ambiente e della comunicazione. Obiettivi solo parzialmente raggiunti. Sono stati raggiunti con successo gli obiettivi relativi all'organizzazione dei laboratori di biblioteconomia e informatica umanistica (bibliografie specialistiche cartacee e online, banche dati informatiche, software necessari per l'elaborazione dei dati raccolti).

-Obiettivo 3: impegno per l'internazionalizzazione.

Il riesame dello scorso anno individuava la necessità di promuovere progetti Erasmus in entrata e in uscita, compreso l'Erasmus placement, l'esperienza di visiting student e del Fulbright per studenti. Nonostante il corso, secondo quanto attestato anche dalla relazione della Commissione paritetica dello scorso anno, abbia attivato numerosi programmi Erasmus, sono attualmente poche le unità di studenti in partenza per Erasmus *et similia*. Le motivazioni sono almeno due, da un lato l'insufficienza del contributo finanziario dell'Ateneo per la copertura delle spese, dall'altro l'insufficiente conoscenza delle lingue straniere. Nonostante le proposte effettuate dai membri della commissione la conoscenza delle lingue straniere, soprattutto l'inglese, continua a costituire uno scoglio per molti studenti. I corsi del CLA sono sovraffollati e spesso insufficienti da soli a costruire una competenza linguistica, pertanto i moduli in lingua di alcune discipline costituiscono ancora un elemento di difficoltà per buona parte degli studenti. L'istituzione di una premialità per coloro che approfittano dei programmi di mobilità estera non costituisce uno sprone sufficiente allo sfruttamento delle stesse, in quanto spesso i costi della permanenza in un paese straniero non risultano efficientemente coperti dalle borse di mobilità.

-Obiettivo 4: descrittori di Dublino.

La Commissione del Riesame aveva inserito un punto aggiuntivo riguardante l'adeguatezza delle modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità rispetto ai risultati di apprendimento attesi. L'esame delle schede di trasparenza, infatti, secondo molti docenti non consentiva di rilevare efficacemente le tipologie dei metodi di valutazione finale adottati. Questo problema, come si è evinto quest'anno in Consiglio di Commissione Paritetica, non è stato risolto con un'azione di informazione e sensibilizzazione dei docenti su come compilare correttamente la scheda di trasparenza. Bisognerà pertanto tornare sul punto soddisfacendo la richiesta, già avanzata lo scorso anno, di inserire nel format delle schede di trasparenza, alla voce "Metodi di valutazione", uno spazio specifico che distingua graficamente la tipologia di esame finale dalle tipologie di valutazione in itinere adottate durante il corso: prove scritte, tesine, discussioni guidate di gruppo, sviluppo di casi di studio, relazioni orali e quant'altro il docente dovesse considerare opportuno per verificare i risultati di apprendimento attesi.

- Obiettivo 5: superare il livello prevalentemente locale della rete di partnership con enti e aziende pubbliche e private (imprese, enti di sviluppo, agenzie di cooperazione e organizzazioni internazionali, Ong) la cui attività prevede l'impiego dei profili professionali dei laureati del corso.

L'obiettivo è stato in parte raggiunto con l'implementazione dei programmi Erasmus Placement e Erasmus Plus, e con il Doppio Titolo di Laurea. Quanto ad enti di sviluppo e imprese, il riesame dello scorso anno tace.

-Obiettivo 6: monitoraggio sulla situazione occupazionale di iscritti e laureati.

L'obiettivo era teso a favorire la creazione di una piattaforma informatica che funzionasse da interfaccia tra "enti esterni all'Università" e studenti in corso per migliorare le loro performance in modo adeguato al mondo del lavoro. Si proponeva, inoltre, di organizzare una "Giornata della Cooperazione" per attività di orientamento e placement con le organizzazioni territoriali, europee o internazionali. In parte per una certa vaghezza nella formulazione dell'obiettivo, in parte per la mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate, vista anche l'onerosità delle due attività, l'obiettivo non è stato realizzato.

6.b – Proposte

Si propone di:

- mediante attività di laboratorio, monitorare più accuratamente la preparazione degli alunni, per fare ulteriormente diminuire i fuori-corso. Creare laboratori anche professionalizzanti
- stimolare l'approfondimento di una lingua straniera anche attraverso l'introduzione di testi in lingua straniera nei corsi
- inserire nel format delle schede di trasparenza, alla voce "Metodi di valutazione", uno spazio specifico che distingua graficamente la tipologia di esame finale dalle tipologie di valutazione in itinere adottate durante il corso
- curare il rapporto con portatori d'interessi
- riprendere l'obiettivo di una piattaforma informatica di interfaccia con enti esterni all'università, e organizzare giornate di informazione, collegandosi con le iniziative già presenti in Ateneo.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Pur risultando difficile la comparazione dettagliata con gli anni precedenti, a causa di una differente rilevazione statistica, si può osservare che il giudizio degli studenti sia sull'organizzazione dei corsi, sia sull'insegnamento degli stessi, risulta confermato e per alcuni aspetti migliorato. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) vengono considerate anche quest'anno adeguate al livello di apprendimento specificato dagli obiettivi formativi. Le aule e le attrezzature, invece, risultano ancora una volta non sufficienti per un miglioramento dell'organizzazione, fatta eccezione per quelle del polo didattico. Il riesame dell'anno corrente torna a rilevare, come quello dello scorso anno, che il cds acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformi agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali ancora una volta scarsamente presenti o difficilmente utilizzabili. Rispetto al riesame dello scorso anno, un passo avanti è stato compiuto relativamente al giusto bilanciamento del carico didattico in rapporto ai relativi CFU. (Le stime percentuali rilevate in proposito hanno subito un mutamento notevole di valori rispetto a quanto riportato nella relazione annuale dell'anno accademico 2012/ 2013).

Si riconferma ancora una volta positivo il giudizio circa la fruizione delle biblioteche.

7.b – Proposte

Si propone ancora una volta di presentare i dati di soddisfazione degli studenti attraverso dei report pubblicati su internet nel sito del Corso di Laurea. Si propone poi di organizzare un incontro all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente e per accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo (LM-81)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (inserire il link alla SUA-CdS).

La Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo (LM81) è finalizzata a formare esperti nell'ambito della progettazione e della coordinazione di programmi e progetti di sviluppo, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze nel campo delle discipline sociologiche, economiche, demo-etno-antropologiche e politologiche, al fine di poter ideare e gestire, con una consapevolezza globale, interventi di cooperazione e di sviluppo economico e sociale nelle aree definite depresse o a ritardo di sviluppo.

La LM81 è un corso di laurea internazionale ai sensi del DM 1059/2013, in quanto prevede il rilascio di un Doppio Titolo di laurea in convenzione con l'Università El-Manar di Tunisi, Master in English and International Relations. Il programma, a partire dalla coorte 2013-14, coinvolge allo stato attuale circa il 50% degli studenti iscritti (5 nel 2013-14; 10 nel 2014-15) e una decina di studenti dell'Università partner (5 nel 2013-14 e una previsione di 10 nel II semestre del 2014-15) e un'erogazione di corsi in lingua inglese pari a: 24 CFU nel 2013-14, 30 CFU nel 2014-15, con previsione di un ulteriore incremento nell'offerta formativa 2015-16.

Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, descritte nella Sua-CdS, sono quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali previste, ma sono comunque oggetto di un monitoraggio costante da parte del CdS per valutare eventuali modifiche e aggiustamenti.

<http://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2014/corso/1513324>

2) Illustrare i risultati delle indagini VULCANO e STELLA

L'indagine VULCANO, che analizza l'opinione dei laureandi dell'anno solare 2013, per la LM in Cooperazione e Sviluppo riguarda solo cinque soggetti. Di questi cinque solo uno dichiara di avere frequentato più del 75% degli insegnamenti, tre tra il 50% e il 75% e uno meno del 25%; del resto tre di essi dichiarano di lavorare (uno a tempo pieno due saltuariamente). Pur consapevoli della limitatezza dei risultati dell'analisi, dovuta proprio alla esiguità del numero dei laureati (congruente con il numero degli iscritti degli anni precedenti), riportiamo brevemente alcuni risultati.

Per quanto riguarda le strutture e i servizi: 3 studenti ritengono le aule in cui si svolgono le lezioni adeguate e due raramente adeguate (item 5); i laboratori sono raramente adeguati per 3 soggetti mentre per due sono adeguati (item 6); sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio hanno

risposto 4 soggetti che hanno espresso un giudizio positivo (item 7). Riguardo agli spazi dedicati allo studio individuale diversi dalle biblioteche (item 8), nessuno li ritiene “presenti e adeguati” e solo 2 “presenti e inadeguati” mentre degli altri tre, uno ritiene che non ce ne siano, uno non li ha mai utilizzati e uno non risponde. Riguardo alle postazioni informatiche (item 9), tre le ritengono insufficienti, uno non presenti e uno non le ha mai utilizzate.

Tutti dichiarano che il materiale didattico fornito è risultato adeguato, sempre o quasi sempre, per la preparazione degli esami (item 10), che l’organizzazione degli esami (item 11) è soddisfacente e che il carico di studio (item 12) è risultato complessivamente sostenibile; la supervisione della tesi di laurea (item 14) è considerata complessivamente adeguata da quattro soggetti, uno non risponde.

Tutti hanno svolto tirocini riconosciuti dal corso di studi, due in aziende pubbliche e tre in altre organizzazioni (item 16) e tre su quattro (uno non risponde) valutano positivamente il supporto fornito dall’Università per queste attività (item 17).

Il livello di soddisfazione del corso (item 21) è pienamente positivo e positivo per quattro laureandi, ma soltanto due si iscriverebbero di nuovo a questo corso nello stesso Ateneo, due stesso corso ma altro Ateneo, il quinto cambierebbe il corso (item 22).

In sintesi, ricordando il numero esiguo di soggetti e le dichiarazioni sulla frequenza, la valutazione è abbastanza positiva per il corso di laurea in termini di contenuti del corso, carico didattico, adeguatezza dei materiali didattici, modalità di organizzazione del calendario degli esami, mentre forse un po’ meno positiva per le strutture.

Il rapporto STELLA riporta i risultati dell’annuale indagine rivolta ai laureati a 12 mesi dalla laurea. L’ultimo rapporto disponibile fa riferimento ai laureati del 2012, nel quale risulta solo un laureato in Cooperazione e Sviluppo (ordinamento ex 270/04) oggetto della relazione della Commissione paritetica, e 7 laureati per Scienze per la Cooperazione allo sviluppo (ordinamento ex 509), dei quali sono stati intervistati 5. Risulta che l’unico intervistato per la LM in Cooperazione e Sviluppo è in cerca di lavoro, mentre degli altri solo uno lavora e gli altri 4 “cercano”. Sembra assolutamente evidente che non si possono effettuare confronti con altri corsi sia della facoltà in cui era incardinato il corso sia esterni.

3) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate.

Nel 2014, a seguito delle indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica 2013, è stata avviata una nuova tornata di consultazione degli *stakeholder*. La LM 81, infatti, per la sua specificità di impiego in contesti particolarmente sensibili ai processi di trasformazione continui nel quadro delle dinamiche globali, e che investono questioni relative allo sviluppo economico e sociale, richiede una azione di aggiornamento e di razionalizzazione costante per garantire agli studenti e alle studentesse una formazione adeguata ai profili professionali di sbocco.

Per rispondere a questa specifica esigenza la Commissione Paritetica 2013 aveva suggerito di pianificare un rapporto articolato e costante con i portatori di interesse, programmando una sorta di consultazione periodica, sempre aperta, che coinvolgesse attivamente le parti sociali nel processo di aggiornamento e razionalizzazione dell’offerta formativa del Corso.

Il processo, avviato nel 2014 dal Consiglio di coordinamento dei corsi di studio in Cooperazione e sviluppo (LM81) e in Sviluppo economico e cooperazione internazionale (L37), è stato affidato a una Commissione ad hoc coordinata dalla prof.ssa Milito, Coordinatore dei CdS, e composta dai proff. V. Provenzano, G. Notarstefano, e M. Giannone, ed è stato articolato in vari steps: si è provveduto ad aggiornare la lista degli *stakeholder* coinvolti e da coinvolgere; sono stati loro sottoposti alcuni materiali informativi sul corso, fra i quali anche i piani di studi, per condividere una serie di informazioni di base utili alla valutazione e alla progettazione di nuove strategie di formazione; sono

stati somministrati alcuni questionari, per avere un primo *feedback* che consentisse di individuare punti critici e questioni nuove da mettere all'ordine del giorno.

Il 22 maggio 2014 si è tenuto un primo incontro con i portatori di interesse (ONG, responsabili di istituzioni e amministrazioni pubbliche, del mondo del terzo settore, delle organizzazioni di categoria) e attualmente si stanno valutando i risultati dei questionari somministrati e si stanno progettando le attività future utili a una verifica costante e programmata, ad ogni nuovo ciclo, dell'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso nell'ambito della progettazione, comprese le competenze statistiche ed economico amministrative, delle competenze linguistiche e informatiche e giuridiche e un investimento crescente sul piano dei tirocini formativi e dell'internazionalizzazione del corso di studi.

2.b - Proposte

Al punto 2.a non sono state evidenziate particolari criticità, due sono comunque i punti sensibili su cui il CdS deve effettuare un monitoraggio in vista della programmazione dell'offerta formativa 2015-16: gli aspetti relativi all'internazionalizzazione dei contenuti nelle prossime Linee Guida dell'ANVUR per l'accreditamento dei CdS, e un allargamento del *parterre* dei portatori di interesse su scala internazionale.

Sul primo punto bisognerà valutare le linee di sviluppo del programma di internazionalizzazione già in atto e le strategie da perseguire: valutare l'allargamento del numero degli studenti coinvolti sia *incoming* sia *outgoing*; la realizzazione di scambio docenti; l'avvio di un processo che porti ad un Titolo congiunto; il potenziamento dei CFU erogati in lingua inglese e in altre lingue (arabo, francese e spagnolo); il potenziamento dei tirocini svolti all'estero con il programma Erasmus; l'incremento delle azioni di partenariato con altre Università straniere.

Sul secondo punto, a una prima valutazione della consultazione dei portatori di interesse, sta emergendo l'esigenza di allargare la dimensione locale e regionale come ambito di riferimento dei portatori di interesse della LM81. Vuoi per la contrazione occupazionale in generale, vuoi nello specifico per la contrazione della cooperazione decentrata e la forte riduzione nel settore dei servizi sociali, non solo i laureati potranno difficilmente trovare sbocchi occupazionali nel settore pubblico a livello locale, ma gli stessi rappresentanti del settore hanno evidenziato come la crisi nel campo della cooperazione allo sviluppo mostri come la nostra Regione, a dispetto della sua collocazione geopolitica, sia diventata marginale nella gestione dei flussi economici, migratori e culturali attuali. Risulta dunque opportuno allargare i nostri riferimenti sempre più ad attori della società civile e del terzo settore e ad attori internazionali e transnazionali che dovranno diventare sempre più il punto di riferimento occupazionale del CdS.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

1) *Esiste coerenza tra le attività formative programmate dal Corso di Studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS?*

La Commissione riscontra una piena coerenza tra le attività formative programmate dal corso di studio e gli specifici obiettivi formativi programmati dal corso di studio. Dal prospetto analitico delle schede di trasparenza emerge come i laureati del corso di Laurea Magistrale in Cooperazione e sviluppo acquisiscano approfondite conoscenze specialistiche negli ambiti delle scienze sociali, dell'economia dello sviluppo, dell'economia internazionale, dell'analisi storica e sociale, del diritto internazionale, dell'analisi delle politiche di cooperazione internazionale; un'approfondita conoscenza metodologica in

ambito socio-statistico-economico, necessaria a interpretare in modo scientifico e rigoroso alcune realtà complesse e contezza del dibattito internazionale sulle politiche di cooperazione nella loro evoluzione; buone conoscenze di alcune lingue straniere sia europee sia extraeuropee. Al fine di garantire tali conoscenze e capacità di comprensione sono previste lezioni frontali e seminari nelle materie caratterizzanti; attività di studio di casi concreti e di ricerca individuale e di gruppo. I risultati di apprendimento relativi a tali conoscenze e capacità di comprensione sono verificati attraverso prove di esame di ciascun insegnamento, scritte e/o orali, che spesso sono integrate con prove in itinere sia nella forma scritta, sia nella forma di esercitazioni pratiche, e, naturalmente, a conclusione del percorso di studio, attraverso l'esame finale di laurea.

2) Le schede sono complete e coerenti con gli obiettivi del singolo insegnamento?

La Commissione rileva che sono presenti il 100% delle schede di trasparenza per il 2014-15 e che tutte le schede di trasparenza 2014/15 sono complete e coerenti con gli obiettivi del singolo insegnamento. Alcune criticità emerse dall'analisi delle schede di trasparenza degli anni precedenti 2012-2013 e 2013-2014 (cfr. Relazione Paritetica 2013 e 2014) quindi sono state completamente superate e colmate.

3) In quali casi occorre modificare i contenuti delle schede di trasparenza?

Non si riscontra nessun caso in cui sia necessario modificare le schede di trasparenza né dal punto di vista del contenuto né della forma, ciò non toglie tuttavia che il lavoro di aggiornamento e miglioramento in termini di chiarezza dei contenuti e di dettaglio delle modalità didattiche non debba continuare lungo il percorso già intrapreso negli ultimi due cicli.

4) In quali sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi?

Non è stata riscontrata nessuna incongruenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS.

Tabella 3. 1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ANTROPOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
INDICATORI STATISTICI, MISURE DI POVERTÀ E DEMOGRAFIA DELLO SVILUPPO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
POLITICHE SOCIALI E GLOBALIZZAZIONE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIA E POLITICA DEI DIRITTI UMANI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA POLITICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ALBANESE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ARABA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA FRANCESE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA SPAGNOLA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ANALISI STATISTICA DELLE POLITICHE PUBBLICHE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA INTERNAZIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI E POLITICHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEL NO PROFIT	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA FISICA E GEOLOGIA AMBIENTALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1
PSICOLOGIA SOCIALE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,976076555										

3.b – Proposte.

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall’analisi del punto 3.a si propongono i seguenti suggerimenti:

Le proposte su questo punto non riguardano l’efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, che sono pienamente soddisfatte, quanto piuttosto la continuazione di quel lavoro di acquisizione di piena padronanza dello strumento “Scheda di Trasparenza” da parte dei docenti già avviato negli anni precedenti. Se, infatti, dopo il lavoro fatto negli ultimi 2 cicli, anche attraverso l’analisi puntuale delle Commissioni Paritetiche e del Riesame e la sua ampia condivisione nell’ambito del CdS, si è riusciti a superare alcuni limiti ancora presenti negli scorsi anni, qualcosa si potrebbe ancora fare per migliorare le schede di trasparenza sul piano della redazione che, in alcuni casi, mostra ancora alcuni limiti di immediatezza e chiarezza. In altre parole, se tutti i docenti ormai redigono la propria scheda di trasparenza e lo fanno in modo coerente con gli obiettivi formativi programmati e con le indicazioni contenute nei descrittori di Dublino, in alcuni casi si potrebbe trarre giovamento da una formulazione più ampia e articolata dei punti “Organizzazione della didattica” e “Metodi di valutazione”, che a volte è eccessivamente sintetica mentre in altre è rimandata a punti della scheda più discorsivi.

A questo proposito, Come già segnalato nella RPDS dello scorso anno, sarebbe molto utile apportare alcune piccole modifiche al format della scheda di trasparenza per renderlo più adeguato, anche semplicemente dal punto di vista grafico, alle esigenze di completezza, coerenza e trasparenza.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a 1) Analisi

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	DOCENTE	SSD	TIPOLOGIA COPERTURA
ANTROPOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-DEA/01	6	MANCUSO RD	M-DEA/01	CD
INDICATORI STATISTICI MISURE DI POVERTÀ DEMOGRAFIA DELLO SVILUPPO	SECS-S/05	6	MILITO PO	SEC-S/05	CD
		3	MENDOLA RU	SEC-S/05	CD
	SECS-S/04	3	BUSETTA RD	SEC-S/04	CD
	SECS-S/04				
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	6	ANSELMO	IUS/21	AFFEB
POLITICHE SOCIALI E GLOBALIZZAZIONE	SPS/07	9	GERBINO PA	SPS/07	CD
TEORIA E POLITICA DEI DIRITTI UMANI	SPS/01	9	MARCENÒ RU	SPS/01	CD
GEOGRAFIA POLITICA	M-GGR/01	6	GUARRASI PO	M-GGR/01	CD
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SPS/02	6	GULLI RU	SPS/02	CD
STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	SPS/05	6	MARSALA RU	SPS/02	CD
LINGUA ALBANESE	L-LIN/18	6	MANDALÀ PO	L-LIN/18	CD

LINGUA ARABA	L-OR/12	6	SPALLINO RU	L-OR/12	CD
LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	6	-	-	MUTUA da L15 AFFEB
LINGUA SPAGNOLA	L-LIN/07		-	-	MUTUA da L15 AFFEB
ANALISI STATISTICA DELLE POLITICHE PUBBLICHE	SECS- S/03	6	NOTARSTEFANO RU	SEC-S/03	CD
ECONOMIA INTERNAZIONALE	SECS- P/06	9	CIPOLLINI PA	SECS- P/05	CD
SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI POL. DI COOP. INTERNAZIONALE	SPS/10 SPS/07	6 6	ANGELINI PA DA ASSEGNARE	SPS/10 -	CD -
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEL NO PROFIT	SECS- P/07	6	GUZZO RU	SECS- P/07	AFF
GEOGRAFIA FISICA E GEOLOGIA AMBIENTALE	GEO/04	6	MADONIA RU	GEO/04	CD
PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	6	BOCA PO	M-PSI/05	MUTUA da LM59 CD
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	SPS/06	6	COSTANZA RU	SPS/06	CD

2) *Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:*

Prima di analizzare i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti espresse alle domande del questionari che compilano on line sul nostro corso di studi, occorre precisare che dall'a.a. 2013-14, com'è noto, ci sono due cambiamenti rispetto agli anni precedenti: è leggermente diverso il questionario ed è diverso il modo in cui vengono presentati i risultati. Infatti i dati sono sintetizzati attraverso un indice di qualità, che naturalmente si basa sempre sui giudizi su scala ordinale che risultano nelle schede. Questo non consente in modo immediato un confronto con i risultati degli anni precedenti.

Le domande sono 11 per coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e 9 per coloro che hanno frequentato meno del 50%; nel questionario poi vengono richiesti alcuni suggerimenti.

L'indice di qualità utilizzato può assumere valori da 0 al 100; più vicino a 100 migliore è la qualità.

Analizzando complessivamente i valori dell'indice per tutte le risposte e per le due tipologie di studenti, si notano valori elevati che vanno al di sopra del 65% (solo in un caso) con punte intorno al 96%.

Ma vediamo in modo dettagliato i risultati, partendo dall'analisi delle risposte degli studenti con una frequenza maggiore del 50%. L'indice di qualità oscilla dal 69% al 96% per tutti gli items (da 1 a 11). In particolare, si evidenzia un indice di qualità del 69% in relazione alla domanda n. 1 ("Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame"); del 70% in relazione alla domanda n. 2 ("Il carico didattico è proporzionato ai CFU assegnati"); dell'87% in relazione alla domanda n. 3 ("Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia"); del 91% in relazione alla domanda n. 4 ("Le modalità d'esame sono state definitive in modo chiaro?"); del 91% alla domanda n. 5 ("Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni, e altre eventuali attività didattiche sono rispettati"); dell'89% alla domanda n. 7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"); dell'88% alla domanda n. 8 ("Le attività didattiche integrative, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia"); del 93% alla domanda 9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"); del 96% alla domanda n. 10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"); del 91% alla domanda "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?". Come si nota dai valori dell'indice la valutazione è ampiamente positiva e per 9 domande su 11 supera l'87%.

Altrettanto positive le valutazioni che emergono dalla rilevazione tra gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni. Alle prime quattro domande, che coincidono con le prime quattro del questionario per coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, i valori dell'indice di qualità risulta: 73% per l'item n.1, 65% per il n. 2, 82% per il n.3 e 78% per il n. 4. Per la domanda n. 5 che in questo questionario è "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" si registra un valore dell'indice molto alto, 91%, e per la domanda n. 6 "E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento" l'83%.

Non è chiaro, tuttavia, come leggere questi dati alla luce delle risultanze della seconda parte del questionario in cui lo studente è invitato a dare alcuni suggerimenti rispondendo SI o NO a 9 quesiti. Si rilevano percentuali di SI ad alcune domande, che chiedono miglioramenti rispetto a condizioni valutate nella prima parte del questionario, abbastanza alte, che stridono con i valori elevati dell'indice di qualità. Ad esempio emerge che il 48% degli studenti, indipendentemente dalla percentuale di frequenza, ritiene si debba alleggerire il carico didattico complessivo (domanda n. 1) a fronte del valore emerso per la domanda n. 2 della prima parte, per la quale si registra un valore dell'indice di qualità intorno al 70%.

Altro dato interessante relativo agli studenti con una frequenza superiore al 50%, il 33% ritiene che si debba migliorare la qualità del materiale didattico e il 60% di fornirlo in anticipo (domande n.6 e n.7) in relazione al valore dell'indice di qualità per la domanda n. 3 della prima parte (87%); il 62% chiede che siano fornite più conoscenze di base (domanda n.3) in relazione al valore emerso per la domanda n. 1 (69%). Analoghe considerazioni valgono per i risultati del questionario somministrato agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni: risponde SI alla domanda n. 6 il 36% degli studenti e alla 7 il 60%; SI alla domanda n. 3 il 40%.

Relativamente alle altre domande di questa seconda parte del questionario, si rilevano alcuni suggerimenti: la necessità di un maggior coordinamento tra i contenuti degli insegnamenti (60% nel caso di studenti con frequenza maggiore del 50% e 50% nel caso di frequenza minore del 50%), esigenza confermata dal 29% delle risposte affermative (per gli studenti con frequenza maggiore del 50%) alla domanda n. 4 ("Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti") e del 24% (per l'altra tipologia di studenti). Interessante rilevare che per entrambe le tipologie di studenti circa il 65% esprimono l'esigenza di prove intermedie.

4)Indicare se le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi)

Riguardo alle aule e alle attrezzature il rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/14 non prevede domande su questo aspetto della didattica.

Esistono le valutazioni rilevate dai questionari degli anni precedenti e i dati presenti nella rilevazione VULCANO, punto 2 di questa relazione.

4.b – Proposte

Si ritiene utile confrontare i dati aggregati con quelli disaggregati per entrare nel merito delle criticità che emergono per alcune domande della seconda parte del questionario, anche per valutarle in rapporto con gli indici di qualità risultanti dalla prima parte del questionario, rapporto che appare a volte discordante. Con riferimento ad alcune richieste emerse, l'introduzione delle prove in itinere sembra avviata, mentre si propone che il consiglio di coordinamento del corso di studi individui rispetto a quali insegnamenti è stata riscontrata una sovrapposibilità di argomenti in modo da intervenire. Per quanto riguarda l'esigenza che il materiale didattico sia fornito in anticipo, le schede di trasparenza indicano in modo analitico i testi di riferimento e quindi occorrerebbe indagare meglio su singoli casi.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi.

1) *I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (ad es., test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimenti attesi?*

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi indicati dai docenti e coerenti con gli obiettivi del CdS.

2) *Effettuare una rassegna dei metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento alle varie abilità previste dal CdS (ad es., informatiche, linguistiche, comunicative, ecc.)*

I metodi di verifica sono spesso differenziati per i frequentanti e i non frequentanti, dal momento che la frequenza (che è nella maggior parte dei casi è fortemente consigliata dal docente nella scheda di trasparenza) consente un lavoro ben più articolato e complesso di valutazione. A parte la macro-distinzione delle verifiche finali in scritte e orali, presenti in tutte le schede, le schede prevedono una vasta gamma di prove in itinere strutturate e non (in alcuni casi sono indicati anche i criteri adottati per la valutazione delle medie ponderate delle singole prove) che vanno dalla discussione guidata in aula, alla produzione di rapporti di ricerca, report, prove scritte a domanda aperta, tesine su progetto individuale, relazioni in aula e presentazioni seminariali, partecipazione e organizzazione di incontri seminariali, presentazione pubblica di paper, relazioni, test a risposte multiple e stesura di progetti individuali o di gruppo.

Tabella 5.a Analisi ex ante delle metodologie di accertamento della conoscenza

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE				
	A	B	C	D	E
ANTROPOLOGIA DELLO SVILUPPO	SI	NO	SI	SI	SI
INDICATORI STATISTICI	SI	SI	SI	SI	SI

MISURE DI POVERTÀ DEMOGRAFIA DELLO SVILUPPO					
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	SI	NO	SI	SI	SI
POLITICHE SOCIALI E GLOBALIZZAZIONE	SI	SI	SI	SI	SI
TEORIA E POLITICA DEI DIRITTI UMANI	SI	SI	SI	SI	SI
GEOGRAFIA POLITICA	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	SI	NO	SI	SI	SI
STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA ALBANESE	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA ARABA	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA FRANCESE	SI	SI	SI	SI	SI
LINGUA SPAGNOLA	SI	SI	SI	SI	SI
ANALISI STATISTICA DELLE POLITICHE PUBBLICHE	SI	SI	SI	SI	SI
ECONOMIA INTERNAZIONALE	SI	SI	SI	SI	SI
SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI POL. DI COOP. INTERNAZIONALE	SI	SI	SI	SI	SI
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEL NO PROFIT	SI	SI	SI	SI	SI
GEOGRAFIA FISICA E GEOLOGIA AMBIENTALE	SI	NO	SI	SI	SI
PSICOLOGIA SOCIALE	SI	SI	SI	SI	SI
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	SI	SI	SI	SI	SI

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Ad un'analisi puntuale degli indicatori elencati per la redazione della tabella, è emerso come i criteri di ripartizione previsti siano troppo rigidi e non consentano di riportare un quadro adeguato delle metodologie di accertamento delle conoscenze in relazione con gli obiettivi di apprendimento attesi previsti dai singoli insegnamenti (dati questi ultimi peraltro già inseriti nella tabella di cui al punto 3.1.), e dalla scheda SUA, che rischia di offrire un quadro fuorviante.

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite, riportati in rassegna nel punto precedente (5.a.2.), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi indicati dai docenti e sono coerenti con gli obiettivi del CdS accertati nella Scheda SUA. Si tratta di metodi diversificati a seconda delle discipline che prevedono diverse tipologie di accertamento delle conoscenze acquisite dagli allievi, dalla prova scritta a varie forme di prove in itinere, a quella orale fino a forme diversificate di didattica partecipata, in molti casi compresenti in uno stesso insegnamento.

Risulta evidente come alcuni docenti optino per l'applicazione di una certa gamma di metodi di valutazione e soprattutto all'accertamento, oltre che del sapere, anche del cosiddetto «saper fare», distinzione quest'ultima alquanto problematica, attraverso metodologie partecipative spesso non necessariamente e/o efficacemente riconducibili alla presentazione di studi di caso esemplari, prove pratiche o esami scritti.

Come già detto, l'attuale articolazione della scheda di trasparenza non aiuta a rendere immediatamente visibile questa tipologia di metodi di verifica né consente sempre di individuare agevolmente a quali strategie didattiche, comunicative e valutative, non necessariamente "misurabili", il docente faccia ricorso al fine di testare il livello di competenza durante la fase dell'apprendimento nel corso delle lezioni, tanto che spesso il docente, se da un lato si limita a indicare "lezioni frontali" e "esame orale", fa poi riferimento, in parti più discorsive della scheda, a varie forme di organizzazione della didattica e dell'accertamento delle conoscenze che comprendono forme attive e partecipate.

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 5.a si propongono i seguenti suggerimenti:

Non si rilevano particolari criticità su questo punto, i metodi di valutazione sono chiaramente delineati sia quelli delle prove finali sia quelli delle prove in itinere, quando previste. Una buona parte dei corsi prevede prove in itinere strutturate, sia scritte sia orali, e diversificate nelle metodologie, come emerge dall'elenco al punto 5.a.2. Tutti gli insegnamenti, anche quelli che non prevedono prove in itinere strutturate e optano per una soluzione di valutazione finale scritta o orale, prevedono momenti di interazione didattica e partecipazione attiva da parte degli studenti attraverso i quali è possibile condurre durante tutto il corso una valutazione delle loro capacità di applicare conoscenze e comprensione, della loro capacità di giudizio e delle loro abilità comunicative.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

1) L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace?

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ per il 2014 è stata efficace sia sul piano dell'individuazione delle criticità sia su quello dell'individuazione degli obiettivi; sul piano delle azioni da intraprendere la Commissione AQ in alcuni casi, che saranno individuati analiticamente nel punto successivo, ha forse ecceduto nell'assunzione di responsabilità di compiti che riguardavano, come di fatto hanno riguardato, strutture diverse: le Scuole, i Dipartimenti, gli Uffici centrali. Altre considerazioni sui punti suscettibili di miglioramento saranno delineati al punto 6.b

I punti «2) *Gli interventi correttivi proposti sono stati applicati? Sono stati efficaci?»* e «3) *Con quali risultati misurabili?»* saranno trattati in modo integrato procedendo punto per punto.

Obiettivo 1.a.1: Maggiore coordinamento tra i percorsi formativi della Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (SECI) e della Laurea Magistrale in Cooperazione e Sviluppo (COSVI).

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente in quanto nella riorganizzazione delle strutture in applicazione della L240/10 i due CdS sono stati incardinati in Dipartimenti e Scuole differenti, rispettivamente la LM 81 nel Dipartimento Culture e Società (Scuola Scienze Umane e del Patrimonio Culturale) e la L37 nel Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico Sociali). Non entriamo nel merito delle motivazioni che hanno portato a questa scelta, limitandoci a sottolineare come questa sia andata in direzione opposta alle indicazioni presenti nella Relazione del Riesame 2014. L'unica salvaguardia che si è riusciti a garantire in ordine al coordinamento dei due percorsi formativi è stata quella di costituire un Coordinamento di CdS unico per le due Lauree con un unico Coordinatore.

Obiettivo 1.a.2.: Maggiore incidenza di moduli didattici e di laboratori finalizzati all'acquisizione delle competenze tecniche, linguistiche, giuridiche, richieste dalle istituzioni e dagli enti che operano nel settore della Cooperazione allo Sviluppo.

L'obiettivo, a dir vero formulato in modo alquanto vago, è stato soddisfatto sia nell'ambito della programmazione didattica degli insegnamenti, sia attraverso una vastissima gamma di attività seminariali organizzate da singoli docenti, associazioni studentesche, enti terzi che operano nel settore, tutte riconosciute con CFU per attività a scelta dello studente secondo il Regolamento interno adottato dal Corso. Per dare maggiore visibilità a questa attività didattica si suggerisce di tenere un registro delle attività seminariali e didattiche integrative svolte e riconosciute dal CdS con l'attribuzione di CFU.

Obiettivo 1.c.1: Sviluppo dell'internazionalizzazione del corso di laurea

L'obiettivo è stato raggiunto: il CdS è attualmente riconosciuto come Corso di Laurea Internazionale ai sensi del DM 1059/2013, in quanto prevede il rilascio di un Doppio Titolo di Laurea in Convenzione con l'Università El-Manar di Tunisi, Master in English and International Relations, le cui attività sono già alla seconda annualità con scambio di studenti *outgoing* e *incoming* (10 al primo anno e 20 al secondo), e attivazione di corsi in lingua inglese, pari attualmente a 30 CFU e in ulteriore incremento nell'offerta formativa che si sta progettando per la coorte 2015-16. Sono stati inoltre avviati, come richiesto dalla Relazione del Riesame 2014, tirocini all'estero nell'ambito del programma Erasmus Placement.

Entrambe le azioni sono attualmente oggetto di un programma di graduale potenziamento che riguarda vari aspetti: incremento del numero degli studenti coinvolti nel Doppio Titolo di Laurea, scambio docenti, incremento del numero di CFU erogati in inglese e in altre lingue; sono allo studio altre ipotesi di Programmi Doppio Titolo e della possibilità di attivare un Programma di Titolo Congiunto; si stanno incentivando i tirocini curriculari all'estero nell'ambito dell'Erasmus Placement e la partecipazione di studenti e docenti al Programma Erasmus Plus.

Obiettivo 1.c.2: Rafforzamento di forme istituzionali di consultazione dei portatori d'interesse

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Come descritto nel dettaglio al punto 2.a.3. nel 2014 sono state realizzate tutte le azioni previste dalla Relazione del Riesame in merito alla consultazione dei portatori di interesse (rimandiamo al punto 2.a.3. per la descrizione analitica delle attività svolte).

Obiettivo 2.a.1: Istituzione di insegnamenti corrispondenti all'obiettivo del RAD "Trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche in lingua inglese". In particolare inserimento degli insegnamenti di lingue di crescente importanza nel campo della cooperazione internazionale, come il russo e il cinese; maggiore rilievo dei 'laboratori di progettazione'.

L'obiettivo è stato raggiunto per quanto riguarda la trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche in lingua inglese, con il già citato incremento dei CFU erogati in lingua inglese (9 CFU nel 2012-13; 24 CFU nel 2013-14; 30 CFU nel 2014-15), incremento che si intende ulteriormente migliorare nell'offerta formativa 2015-16; l'attivazione di corsi di lingua russa e cinese è stata realizzata parzialmente: non esistono insegnamenti di russo e cinese nell'offerta formativa di Ateneo, e non è stato possibile, visti gli attuali vincoli finanziari, attivare un contratto su questi insegnamenti, ma l'obiettivo dell'attivazione di corsi di lingua cinese è stato soddisfatto a livello di Ateneo con l'inserimento di un corso di Lingua cinese presso il CLA, grazie all'iniziativa del Settore Relazioni Internazionali; l'esigenza relativa ai laboratori di progettazione è stata soddisfatta con un intervento di adeguamento dei contenuti dell'insegnamento curricolare già presente di "Politiche di cooperazione e progettazione allo Sviluppo" (6 CFU/40 ore), ai fini del soddisfacimento delle esigenze di una più adeguata formazione nel campo applicativo della progettazione.

Obiettivo 2.a.2: Migliorare la qualità, non sempre sufficiente, delle sedi e delle attrezzature necessarie all'attività didattica.

Le criticità legate alla disponibilità di aule adeguate sono state solo in parte risolte in quanto è ancora in corso il processo di redistribuzione degli spazi del Dipartimento e della Scuola dopo la chiusura delle Facoltà. Per quanto riguarda gli strumenti audiovisivi, il CdS si è dotato di alcune apparecchiature (videoproiettori) a uso esclusivo del CdS che nell'a.a. in corso risolveranno il problema della loro insufficienza segnalato dalla Relazione del Riesame, è stata inoltre incrementato il patrimonio librario soprattutto per soddisfare le esigenze didattiche dei corsi in lingua inglese.

Obiettivo 2.c.1: Potenziamento degli insegnamenti che riguardano le aree regionali.

L'obiettivo è stato raggiunto per ciò che riguarda l'insegnamento di Storia e Istituzioni delle Americhe, con l'individuazione e il conferimento dell'incarico per carico didattico a un ricercatore docente strutturato. Per ciò che concerne gli insegnamenti di Storia e Istituzioni dell'Africa e dell'Asia, attualmente l'offerta formativa è garantita solo nell'ambito del programma di scambio ma si sta verificando la possibilità di effettuare almeno uno scambio docente nell'ambito della Convenzione per il Doppio Titolo a copertura di uno degli insegnamenti conferendo un contratto ad un docente straniero dell'Università partner. L'obiettivo è di inserire il docente straniero nell'offerta formativa 2015-16.

Obiettivo 2.c.2: Potenziamento dell'attività didattica integrativa

L'obiettivo individuato dalla Commissione del Riesame riguardava soprattutto l'organizzazione di laboratori di progettazione come attività didattica integrativa, l'azione intrapresa ha invece optato per una garanzia del soddisfacimento dell'esigenza didattica con l'insegnamento di "Politiche di cooperazione e progettazione allo Sviluppo" (6 CFU/40 ore).

Obiettivo 2.c.3: Individuare metodi complementari di valutazione della didattica da parte degli studenti.

La Commissione del Riesame si era impegnata a intraprendere azioni tese a realizzare una scheda di valutazione dell'opinione degli studenti specifica per la LM81, con tempi e modalità di somministrazione e divulgazione dei dati. Di fatto l'obiettivo si è rivelato irrealizzabile mancando risorse non tanto per l'elaborazione e la somministrazione delle schede quanto per l'elaborazione dei dati, dunque, anche in relazione al fatto che nel frattempo l'Ateneo è intervenuto a modificare la rilevazione dell'opinione degli studenti tenendo conto di alcune delle criticità messe in evidenza dalle Relazioni Paritetiche dello scorso anno, si è deciso di soprassedere sul punto.

Punto aggiuntivo

La Commissione del Riesame aveva inserito un punto aggiuntivo nella Relazione riguardante l'adeguatezza delle modalità di accertamento delle conoscenze delle abilità rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

L'inserimento del punto aggiuntivo derivava dal fatto che la Commissione del Riesame aveva accertato, anche attraverso la lettura della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, come l'esame delle schede di trasparenza non consentisse di rilevare efficacemente le tipologie dei metodi di valutazione finale adottati e come da ciò derivasse il fatto che molti docenti alla voce "Metodi di valutazione" si limitassero a indicare la tipologia di esame finale, scritta o orale, non facendo riferimento ad altri metodi di valutazione in itinere come ad esempio: lo sviluppo di casi di studio, tesine, relazioni orali in aula, discussioni guidate in gruppo, ecc.

Questo problema derivava in buona parte dalla formulazione stessa della scheda di trasparenza che, anche graficamente, sembrerebbe rimandare ad una risposta secca (scritto o orale) e riferita solo alla metodologia dell'esame finale e non alla metodologia di valutazione applicata nel corso delle lezioni, che è azione ben più articolata e complessa.

Questo problema è stato in buona parte risolto con un'azione di informazione e sensibilizzazione dei docenti su come compilare correttamente la scheda di trasparenza, come si evince dall'analisi di cui ai punti 3 e 5 di questa Relazione, rimane comunque valida la richiesta di inserire nel format delle schede di trasparenza, alla voce "Metodi di valutazione", uno spazio specifico che distingua graficamente la tipologia di esame finale dalle tipologie di valutazione in itinere adottate durante il corso: prove scritte, tesine, discussioni guidate di gruppo, sviluppo di casi di studio, relazioni orali e quant'altro il docente dovesse considerare opportuno per accertare se le conoscenze delle abilità risultino adeguate a verificare i risultati di apprendimento attesi.

Obiettivo 3.a.1.: Superare il livello prevalentemente locale della rete di partnership con enti e aziende pubbliche e private (imprese, enti di sviluppo, agenzie di cooperazione e organizzazioni internazionali, Ong) la cui attività prevede l'impiego dei profili professionali dei laureati del corso.

L'obiettivo è stato in buona parte raggiunto con l'implementazione dei programmi Erasmus Placement e Erasmus Plus, e con il Doppio Titolo di Laurea; sarà adesso da verificare la risposta data dagli studenti a queste nuove occasioni di tirocinio, scambio e partenariato.

Obiettivo 3.a.2.: Monitoraggio sulla situazione occupazionale di iscritti e laureati.

L'obiettivo era teso a favorire la creazione di una piattaforma informatica che funzionasse da interfaccia tra, non meglio specificati, "enti esterni all'Università" e gli studenti in Corso per migliorare le loro performance in modo adeguato al mondo del lavoro. Si proponeva inoltre di organizzare una "Giornata della Cooperazione" per attività di orientamento e placement con le organizzazioni territoriali, europee o internazionali. In parte per una certa vaghezza nella formulazione dell'obiettivo, in parte per la mancanza di risorse umane e finanziarie adeguate, vista anche l'onerosità delle due attività, l'obiettivo non è stato realizzato.

Obiettivo 3.c.1.: Organizzare seminari o corsi svolti da Amministrazioni Pubbliche e imprese operanti nel settore della cooperazione, enti di sviluppo, agenzie di cooperazione e organizzazioni internazionali, ONG, la cui attività prevede l'impiego dei profili professionali dei laureati della LM in Cooperazione e Sviluppo.

L'obiettivo mirava all'organizzazione di una nuova convocazione delle parti sociali e portatori di interesse e, come si evince dal punto 2.a.3. è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo 3.c.2.: Ampliare le reti di collegamento e la proiezione internazionale del CdS.

In vista di questo obiettivo la Commissione del Riesame chiedeva di estendere le reti di collegamento nell'area del Mediterraneo e con altri Paesi terzi; obiettivo quest'ultimo raggiunto in modo soddisfacente stante l'attuale livello di internazionalizzazione raggiunto dal Corso di laurea. È evidente comunque come questo rimanga un obiettivo costante e suscettibile di ulteriori miglioramenti.

6.b – Proposte

Introdurre le risposte alle criticità evidenziate nel paragrafo 6.a proponendo soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Alcune delle criticità emerse dall'analisi del punto 6.a riguardano le modalità di estensione della Relazione del Riesame che risulta eccellente nella maggior parte dei punti ma pecca su alcuni di un eccesso di genericità. È necessario che: obiettivi e azioni da intraprendere siano individuati in modo mai vago, perché questo di fatto è causa dell'impossibilità di centrare efficacemente l'azione di miglioramento; che sia sempre individuato in modo corretto il nesso tra responsabilità e attori, dal momento che non tutte le azioni ricadono nel raggio d'azione del CdS (ad esempio alcune fanno capo al Dipartimento, alla Scuola, come nel caso degli spazi, o all'Ateneo, come nel caso delle modalità di rilevamento dell'opinione dello studente); che le richieste di miglioramento tengano conto in modo adeguato delle risorse umane e finanziarie disponibili. Emerge inoltre una certa tendenza a enfatizzare l'esigenza di didattica integrativa, ad esempio sul piano linguistico, non considerando appieno le opportunità offerte agli studenti dal CLA, o sul piano della progettazione, per il quale esiste un insegnamento specifico. Sarebbe più opportuno forse analizzare le possibilità di migliorare l'offerta formativa presente in questi campi piuttosto che rimandare a una soluzione altra, esterna o integrativa appunto e il più delle volte onerosa. Infine sarebbe opportuno non ripetere tipologie di obiettivi e azioni reiterandole su più punti, come nel caso dell'internazionalizzazione, o del coinvolgimento dei portatori di interesse, che emergono in diversi obiettivi, ma concentrare l'analisi in obiettivi omogenei magari poi articolati in differenti azioni da intraprendere.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Analizzare i risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2011/12, 2012/13 e 2013/2014 per i quali la rilevazione è stata effettuata on-line

Come già evidenziato al punto 4.2, dall'a.a. 2013-14 è cambiato in qualche parte il questionario della rilevazione dell'opinione degli studenti (sono diminuite le domande e sono state tolte le domande inerenti alle aule, ai locali e alle attrezzature didattiche e all'organizzazione generale dei corsi) ed è diverso il modo in cui vengono presentati i risultati, con l'introduzione di un indice di qualità, che naturalmente si basa sempre sui giudizi su scala ordinale che risultano nelle schede. Inoltre, mentre le valutazioni negli anni precedenti tenevano conto anche dei "non rispondo", dato spesso rilevante, l'indice di qualità nell'ultima rilevazione viene calcolato sul numero delle risposte "al netto delle nulle", cioè dei "Non rispondo". Tutto ciò non consente in modo immediato un confronto con i risultati degli anni precedenti.

Al momento non si dispongono i dati della rilevazione per l'anno accademico 2011-12 e 2012-13. Per questi ultimi esistono alcuni dati aggregati che ci consentono di fare qualche considerazione in merito ad un'analisi solo delle domande comuni nei questionari degli ultimi due anni. Anche nella scheda di valutazione complessiva del 2012-13 si registrano percentuali di risposte positive alte per diversi item, in analogia ai valori alti dell'indice di qualità dell'a.a. 2013-14. Solo la domanda sul carico didattico registrava una valutazione positiva del 51,56% che confrontata con l'indice di qualità per il 2013-14 che risulta intorno al 70% ci potrebbe fare sperare in un miglioramento.

7.b – Proposte

Si propone un utilizzo dei dati della rilevazione (Giornata di presentazione, Report dei dati aggregati per CdS e per Scuola) e di introdurre eventuali interventi correttivi (misurabili) da effettuare, ad opera del CdS, su casi critici.

Sulla base delle analisi fatte sui dati disponibili si propone inoltre quanto segue:

- 1) Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e sulle potenzialità che la rilevazione della loro opinione ha ai fini della qualità dell'offerta formativa.
- 2) Utilizzare i dati disaggregati per singolo docente per capire meglio alcune criticità del corso, laddove presenti.
- 3) Confronto sui dati della rilevazione (anche disaggregati) all'interno del Consiglio di coordinamento e all'interno della Scuola (sui dati aggregati).
- 4) Predisposizione di un questionario a uso interno del corso, da somministrare in forma anonima in aula dopo metà o dopo il 75% delle lezioni, per avere un riscontro immediato dell'andamento dei singoli corsi e che potrebbe essere letto comparativamente con il rilevamento in uso per tutto l'Ateneo.
- 5) Potere avere a disposizione dati confrontabili che consentano di capire se ci sono miglioramenti o meno e cercare di evitare altri cambiamenti degli strumenti di valutazione.

Corso di Laurea in Studi Storici Antropologici e Geografici (LM-84)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Le funzioni e le competenze acquisite durante il Corso di Studi consentono ai laureati di inserirsi in diversi campi lavorativi: biblioteche, archivi, centri culturali, fondazioni, centri di studio e di ricerca, istituzioni governative e locali, editoria tradizionale e digitale. Nell'anno accademico 2013-14 la commissione di gestione AQ ha avuto contatti con il Sovrintendente Archivistico della Sicilia, il Responsabile dell'Archivio Diocesano di Palermo, il Direttore della Biblioteca centrale della Regione Siciliana e il Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, per favorire le prospettive occupazionali e professionali dei laureati. La suddetta commissione ha anche incontrato le Organizzazioni Sindacali per creare un maggiore collegamento tra il tessuto economico produttivo locale e il Corso di Studi. Fra i settori che potrebbero offrire maggiori sbocchi occupazionali ai laureati va menzionata l'editoria digitale, poiché il Corso fornisce agli studenti specifiche funzioni e competenze nel campo della ricerca online e degli studi storici digitali.

Dall'analisi del questionario Vulcano somministrato ai laureati nel 2013 emerge che le aule dove si svolgono le lezioni e le esercitazioni appaiono raramente adeguate dal 66,67% degli studenti, le attrezzature per le attività didattiche inadeguate dal 77,77%, gli spazi dedicati allo studio individuale diversi dalle biblioteche adeguati soltanto dal 33,33% degli studenti. Inoltre, nessun studente ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato. Di contro, il livello dei servizi di biblioteca è apprezzato dal 77,78% degli studenti. Secondo il 33,33% degli studenti il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per la preparazione, per il 55,56% è adeguato per più della metà degli esami. Soltanto il 33% degli studenti ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata sempre o quasi sempre soddisfacente. Il carico didattico appare proporzionato da quasi il 77,77% degli studenti. Il 55,56% degli studenti approva il modo in cui la sua preparazione è stata valutata durante gli esami; il 66,67% giudica soddisfacente la supervisione della prova finale. Nessuno studente ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal Corso di Studi. Sebbene il 67% degli studenti si dichiara soddisfatto del Corso di Studi seguito, soltanto il 33% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea dell'Ateneo di Palermo, l'11,11% si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo, il 33,33% non si iscriverebbe più all'Università.

2.b – Proposte

Per migliorare la qualità della didattica si dovrebbero fornire agli studenti aule dotate di arredi più moderni e funzionali, aumentare le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. Inoltre, i docenti dovrebbero lavorare sulla qualità del materiale didattico e razionalizzare l'organizzazione degli esami, tramite la calendarizzazione degli stessi. La discrepanza tra il numero di studenti soddisfatti del Corso di Studi (67%) e quello degli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (33%) è chiaramente causata dalla mancanza di prospettive di lavoro. Pertanto, si ravvisa la necessità di creare un maggiore collegamento tra il percorso di studi e il mondo del lavoro.

In futuro, per ampliare le possibilità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, sarà necessario potenziare ulteriormente le abilità nel campo dell'editoria digitale. Inoltre, si dovrebbero organizzare tirocini formativi negli archivi, nelle biblioteche e nei musei. A tal fine sarà utile

mantenere i contatti con le succitate istituzioni e costruire nuove sinergie con il Museo Archeologico Salinas, la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palazzo Mirto, la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Comunale.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Dall'analisi delle schede trasparenza compilate dai docenti del Corso di Studio, articolato in due *curricula*, storico e antropologico-geografico, emerge coerenza tra le attività formative programmate per i singoli insegnamenti e gli obiettivi generali dichiarati nella SUA del Corso di Studi. Nessuna scheda risulta mancante.

Nelle schede non sono mai segnalate propedeuticità, sono sempre utilizzati i descrittori di Dublino e vengono chiarite l'organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. In un solo caso il programma del corso non è dettagliato in argomenti cui corrispondono le ore ad essi dedicate. Le schede sono complete e coerenti con gli obiettivi di ogni singolo insegnamento, tuttavia, in alcuni casi le informazioni concernenti i descrittori di Dublino appaiono estremamente sintetiche.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea Magistrale LM-84 Studi Storici, Antropologici e Geografici:

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Antropologia Culturale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Antropologia del Linguaggio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Antropologia del Paesaggio	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Archivistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Esegesi delle Fonti Medievali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Esegesi delle Fonti Moderne	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Etnoantropologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Etnologia Europea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia Culturale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia Urbana e Organizzazione Territoriale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Istituzione dell'Età Moderna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lab. Di Ricerca Online	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lab. di Studi Storici Digitali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Paleografia Latina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Economica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dell'Europa Medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dell'Europa Moderna (A-L)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dell'Europa Moderna (M-Z)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia Medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia del Mediterraneo Medievale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia del Mediterraneo Moderno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia del Mondo Contemporaneo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,995454545										

3.a – Proposte

Per migliorare la qualità delle schede trasparenza occorre esplicitare nei descrittori di Dublino con quali modalità verranno stimolati e verificati il saper fare e la capacità organizzativa. A tal fine, si propone di fornire a tutti i docenti del Corso di Studio indicazioni chiare e complete sia sulle finalità dei descrittori di Dublino, sia sulle modalità e sui criteri di valutazione delle schede.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a. – Analisi

4.a. 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio:

Dall'analisi della sottostante tabella riassuntiva emerge che la qualificazione dei docenti del Corso è adeguata, poiché tutti gli insegnamenti svolti come carico didattico o carico didattico aggiuntivo sono

tenuti da docenti appartenenti ai settori scientifici disciplinari delle materie insegnate. Diciassette insegnamenti su ventitré sono svolti dai docenti come carico didattico, due come carico didattico aggiuntivo, soltanto quattro saranno affidati a soggetti esterni.

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura
Antropologia Culturale	M-DEA/01	6	Salvatore D'Onofrio	M-DEA/01	CD
Antropologia del Linguaggio	M-DEA/01	6	Stefano Montes	M-DEA/01	CD
Antropologia del Paesaggio	M-DEA/01	6	Docente non noto		AFFEB
Archivistica	M-STO/08	6	Claudio Concetto Torrisi	M-STO/08	AFFEB
Esegesi delle Fonti Medievali	M-STO/01	6	Maria Antonietta Russo	M-STO/01	CD
Esegesi delle Fonti Moderne	M-STO/02	6	Rosaria Cancila	M-STO/02	CD
Etnoantropologia	M-DEA/01	6	Alessandro Mancuso	M-DEA/01	CD
Etnologia Europea	M-DEA/01	6	Ignazio Buttitta	M-DEA/01	CD
Geografia Culturale	M-GGR/01	12	Giulia De Spuches	M-GGR/01	CD
Geografia Urbana e Organizzazione Territoriale	M-GGR/01	6	Vincenzo Guarrasi	M-GGR/01	CDA
Istituzioni dell'Età Moderna	M-STO/02	6	Fabrizio D'Avenia	M-STO/02	CD
Lab. Di Ricerca On-line		3	Pietro Corrao	M-STO/02	CD
Lab. Di Studi Storici Digitali		3	Pietro Corrao	M-STO/02	CD
Paleografia Latina	M-STO/09	6			AFFEB
Storia Contemporanea	M-STO/04	6	Vittorio Coco	M-STO/04	AFFEB
Storia Economica	SECS-P/12	6	Ida Fazio	SECS-P/12	CD
Storia dell'Europa Medievale	M-STO/01	6	Pietro Corrao	M-STO/01	CD
Storia Dell'Europa Moderna (A-L)	M-STO/02	12	Antonino Giuffrida	M-STO/02	CD
Storia Dell'Europa Moderna	M-	12	Daniele Palermo	M-	CDA

(M-Z)	STO/02			STO/02	
Storia Medievale	M-STO/01	6	Daniela Santoro	M-STO/01	CD
Storia del Mediterraneo Medievale	M-STO/01	6	Patrizia Sardina	M-STO/01	CD
Storia del Mediterraneo Moderno	M-STO/02	6	Valentina Favarò	M-STO/02	CD
Storia del Mondo Contemporaneo	M-STO/04	12	Salvatore Lupo	M-STO/04	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a. 2) Analisi ex-post- sulla base dei questionari compilati degli studenti:

In base all'indagine Stella sull'opinione degli studenti che hanno frequentato il Corso di Studi nell'anno accademico 2013-2014, dai questionari somministrati agli studenti che hanno frequentato più della metà delle lezioni, si ricavano i seguenti indici di qualità sull'attività didattica dei docenti: adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute: 87%; qualità del materiale didattico: 87%; chiarezza delle modalità di esame: 88%; rispetto degli orari delle lezioni e delle esercitazioni: 92%; utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia: 89%; carico didattico rispetto ai crediti: 89%; reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni: 95%. Quanto alle metodologie di trasmissione della conoscenza rispetto ai livelli di apprendimento attesi, gli indici di qualità sono stati i seguenti: capacità di stimolare e motivare l'interesse verso le discipline: 88%; chiarezza di esposizione degli argomenti: 89%; coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza: 92%.

Nel medesimo anno accademico dai questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato meno della metà delle lezioni si ricavano i seguenti indici di qualità: conoscenze preliminari sufficienti: 79%; carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati: 78%; materiale didattico adeguato: 88%; chiarezza delle modalità dell'esame: 88%; reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni: 90%; interesse per gli argomenti 81%.

Il 42% degli studenti che hanno frequentato più della metà delle lezioni suggerisce di aumentare i supporti didattici; il 32% di migliorare la qualità del materiale didattico; il 55% di fornirlo in anticipo; il 50% di coordinare meglio gli insegnamenti; il 24% di alleggerire il carico didattico; il 50% di fornire maggiori conoscenze di base; il 28% di eliminare dal programma gli argomenti già trattati e d'inserire prove intermedie; l'11% di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Il 38% degli studenti che hanno frequentato meno della metà delle lezioni suggerisce di aumentare i supporti didattici; il 49% di migliorare la qualità del materiale didattico; il 55% di fornirlo in anticipo; il 49% di coordinare meglio gli insegnamenti; il 30% di alleggerire il carico didattico; il 48% di fornire maggiori conoscenze di base; il 33% di eliminare dal programma gli argomenti già trattati; il 20% d'inserire prove intermedie; il 17% di attivare insegnamenti serali.

4.b – Proposte

In base ai suggerimenti di circa il 50% degli studenti i punti suscettibili di miglioramenti appaiono il coordinamento tra gli insegnamenti e il materiale didattico. Al fine di coordinare in maniera ottimale gli insegnamenti, occorrerebbe organizzare un incontro fra tutti i docenti del Corso prima della formulazione dei programmi, per offrire una visione di insieme della programmazione didattica. In merito al materiale didattico, i docenti dovrebbero fornire agli studenti il materiale informatico utilizzato durante le lezioni e mettere a disposizione, con un congruo anticipo, le dispense che saranno oggetto di studio per l'esame.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

Dall'esame delle schede di trasparenza risulta che la verifica delle conoscenze acquisite sarà attuata tramite la prova orale, la presentazione di un elaborato progettuale svolto durante il corso e la presentazione di una scheda bibliografica. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità appaiono adeguati in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per valutare se le modalità di svolgimento dell'esame consentissero il raggiungimento dei quattro obiettivi formativi attraverso i descrittori di Dublino si è dovuta compilare una tabella basata sulla seguente schematizzazione:

- A) accertamento di conoscenza e comprensione: presenza di esame orale o scritto;
- B) accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/ caso studio, prova pratica;
- C) accertamento dell'autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/caso studio;
- D) accertamento delle capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazione di progetto/ caso studio
- E) accertamento della capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Antropologia Culturale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Antropologia del Linguaggio	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Antropologia del Paesaggio	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Archivistica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Esegesi delle Fonti Medievali	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Esegesi delle Fonti Moderne	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Etnoantropologia	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Etnologia Europea	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Geografia Culturale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Geografia Urbana e Organizzazione Territoriale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Istituzioni dell'Età Moderna	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

Lab. Di Ricerca On-line	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lab. Di Studi Storici Digitali	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Paleografia Latina	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia Contemporanea	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia Economica	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia dell'Europa Medievale	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Storia Dell'Europa Moderna (A-L)	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia Dell'Europa Moderna (M-Z)	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia Medievale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia del Mediterraneo Medievale	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia del Mediterraneo Moderno	Sì	No	Sì	Sì	Sì
Storia del Mondo Contemporaneo	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

5.b – Proposte

Pur avendo dovuto applicare in modo rigido i criteri richiesti per la compilazione della suddetta tabella, non li riteniamo condivisibili per varie ragioni. In primo luogo, al momento nelle schede di trasparenza la voce “metodi di valutazione” non richiede al docente d’indicare in modo chiaro le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità per ogni descrittore di Dublino, ma soltanto di fornire informazioni generiche sui metodi di valutazione. Inoltre, contrariamente a quanto indicato nel punto B, nei descrittori di Dublino non si utilizza l’espressione “saper fare”, ma si parla di “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”. In ogni caso, si ritiene che il “saper fare” possa essere valutato anche oralmente, poiché in un corso di laurea umanistico essere in grado di svolgere una lezione o di esaminare in modo critico una fonte rientra a buon titolo nel “sapere fare”. L’ipotesi di potere accertare le conoscenze tramite il “caso aziendale” è un’ulteriore prova dell’inadeguatezza della formulazione, pensata e studiata prevalentemente in funzione di corsi di laurea di area scientifica.

In futuro, si suggerisce di chiedere ai docenti del Corso di Studi di specificare nella scheda di trasparenza quali metodi utilizzeranno per verificare il raggiungimento delle diverse conoscenze e abilità per ognuno dei quattro descrittori di Dublino.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Sebbene nel rapporto di Riesame del 2013 sia stata evidenziata la necessità di «integrare l’offerta formativa con la frequenza di laboratori linguistici per il miglioramento della comprensione di alcune delle principali lingue utilizzate nella Unione Europea», non sono stati ancora attivati dal Centro Linguistico di Ateneo appositi laboratori linguistici destinati al Corso di Studi.

Nel rapporto di Riesame si suggeriva di concentrare tutte le lezioni nel Polo Didattico (ed. 19). Anche se non sono state ancora reperite aule destinate esclusivamente al Corso di Studi, l’attività didattica è stata razionalizzata poiché attualmente la maggior parte delle lezioni si svolge in Viale delle Scienze, nelle aule del Polo Didattico (ed. 19), dell’ex Facoltà di Lettere e Filosofia (ed. 12), e dell’ex Dipartimento di Fisica (ed. 18).

6.b – Proposte

In merito al primo punto, si suggerisce al Presidente del Corso di contattare direttamente il CLA per organizzare appositi laboratori linguistici miranti a migliorare le quattro diverse abilità linguistiche richieste agli studenti.

Per consentire agli studenti di assistere alle lezioni in maniera ottimale occorre concentrare tutte le lezioni in Viale delle Scienze.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dal raffronto tra l'opinione degli studenti sulla didattica nell'anno accademico 2012-2013 e i giudizi espressi nel 2013-2014 emerge un miglioramento della qualità della didattica in termini di reperibilità dei docenti, capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la materia, chiarezza di esposizione degli argomenti, coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.

7.b – Proposte

Sebbene i questionari siano uno strumento valido per l'autovalutazione de Corso di Studi, i quesiti dovrebbero essere formulati in modo più chiaro e le risposte dovrebbero essere aggregate in base alle percentuali, anziché oscillare tra indici di qualità e percentuali.

Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche (LM-85)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, nell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 non è stato inserito perché non ha attivato il primo anno. La presente valutazione pertanto si riferisce al piano di studi previsto per il secondo anno in corso. Le funzioni che i laureati del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, con riferimento alla scheda SUA, acquisiscono e che utilizzano in contesti di lavoro specifici sono le seguenti:

- gestione di attività di ricerca educativa e di consulenza per la programmazione e lo sviluppo di interventi formativi
- coordinamento e progettazione di interventi pedagogici
- ricerca qualitativa e quantitativa sugli esiti e i processi formativi.

Le competenze associate alla funzione sono quelle richieste al Pedagogista, al Formatore, al Ricercatore e al Coordinatore di percorsi formativi.

Attraverso i dati dell'indagine Stella 2012 relativa ai laureati del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, si rileva che i laureati nell'anno sono stati 55; che il 27,6% degli studenti intervistati lavora, il 55,2% è in cerca di un'attività lavorativa, il 6,9% prosegue gli studi e il 10,3% è nella categoria NFL.

Visto che il corso di laurea non è stato attivato nell'a.a. 2014/2015 non sono state effettuate rilevazioni attraverso l'indagine Vulcano.

2.a – Proposte

Secondo le informazioni contenute nel RAd gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7) corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori ISFOL ed ai profili definiti dall'Associazione Italiana Formatori e fanno riferimento alla classificazione delle professioni dell'ISTAT sarebbe quindi auspicabile durante il corso di studio una serie di attività connesse alla gestione della rete sociale, ai rapporti con gli enti pubblici e privati della formazione, con le strutture dell'infanzia e dell'adolescenza, con le strutture per gli anziani e per gli enti regionali di sostegno.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Esiste coerenza tra le attività formative e gli specifici obiettivi del CdS. Il corso si prefigge di formare professionisti della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali del processo formativo e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi di alta specializzazione.

L'insieme delle attività formative caratterizzanti relative alle Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche e le ulteriori attività formative forniscono agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale.

Delle 13 schede di trasparenza pubblicate, tra le discipline caratterizzanti e il gruppo delle attività opzionali e attivate nell'a.a. 2014/2015, non ci sono discipline senza scheda di trasparenza.

In quasi tutte le schede pubblicate si rileva una buona coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. Nelle maggior parte delle schede esaminate e relative all'a.a 2014/2015 si rileva una buona coerenza interna tra le varie parti. Gli obiettivi sono collegati alle attività e ai contenuti. Nella maggior parte delle schede gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati nel RAD per l'intero Corso di Studi.

Dalle 13 schede di trasparenza relative alle materie attivate nell'a.a. 2014/2015 si rileva nell'80% dei casi una buona coerenza tra le attività formative programmate dai singoli docenti e gli obiettivi formulati sia relativamente all'anno nel quale è inserita la disciplina sia relativamente ai descrittori di Dublino. Nel restante 20% di schede si evidenzia una discreta coerenza tra i due elementi sopradescritti.

Sono state prese in considerazione la trasparenza e la completezza delle schede di trasparenza relative all'a.a 2014/2015, illustrate nella seguente tabella:

Indice di completezza e coerenza

	Completezza Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Laboratorio di gestione della dinam. dei gruppi di lavoro in amb. Educ.	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	0,5
Metodologia Didattica	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1
Letterature Comparate	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Fondamenti storico-epistemologici della fisica	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Pedagogia sanitaria e igiene	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Psicologia dell'educazione	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1
Antropologia dell'educazione	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Sociologia dell'educazione	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Antropologia filosofica	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Didattica della filosofia	1	1	1	1	0	1	1	1	0,5	0	0
Filosofia del linguaggio	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Storia della filosofia italiana contemporanea	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0
Indice di Completezza e Coerenza	0,709090909										

3.b – Proposte

Si suggerisce negli insegnamenti in cui è possibile, di articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni e di prevedere differenti modalità di valutazione

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) I Docenti impegnati nel corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel secondo anno del Corso di Studio, viene sintetizzata nella seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Laboratorio di gestione della dinam. dei gruppi di lavoro in amb. Educ.	M-PSI/07	6	Venza Gaetano	M-PSI/07	CD
Metodologia Didattica	M-PED/03	9	La Marca Alessandra	M-PED/03	CD
Letterature Comparete	L-FIL/LET 14	6	Deidier Roberto	L-FIL/LET 14	CD
Fondamenti storico-epistemologici della fisica	FIS/08	6	Mineo Rosa Maria	FIS/08	CDA
Pedagogia sanitaria e igiene	MED/42	6	Sidoti Enza	M-PED/07	CD
Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	6	Perricone Giovanna	M-PSI/04	CD
Antropologia dell'educazione	M-DEA/01	6	Bellantonio Loredana	M-DEA/01	CD
Sociologia dell'educazione	SPS/08	6	Cappello Gianna	SPS/08	CD
Antropologia filosofica	M-FIL/03	6	Gioia Giuseppe	M-FIL/03	CD
Didattica della filosofia	M-FIL/01	6	Palumbo Giorgio	M-FIL/01	CD
Estetica	M-FIL/04	6	Crescimanno Emanuele	M-FIL/04	CD
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6	Piazza Francesca	M-FIL-05	CD

Storia della filosofia italiana contemporanea	M-FIL/06	6	Genna Caterina	M-FIL/06	CD
---	----------	---	----------------	----------	----

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEBA = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, l'indice di qualità per:

a) Attività didattica dei docenti

- è del 90% per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche
- è dell'88% per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) utili all'apprendimento della materia;
- è dell'83%, relativo agli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 71% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni in riferimento alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;
- è dell'82%, per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 70% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, relativo al carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati;
- è del 92%, per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'83% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, rispetto alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.
- è dell'86%, per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 75% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, relativo all'adeguatezza del materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza.
- è dell'89%, per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'87% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni riguardanti la chiarezza delle modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- è dell'87% per l'interesse stimolato/motivato dal docente verso la disciplina;
- è dell'89% relativamente alla chiarezza del docente mentre espone gli argomenti;
- è dell'89% per la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- è del 91% per l'interesse dello studente per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati che hanno seguito più del 50% delle lezioni, emerge che:

- il 47% ritiene necessario alleggerire il carico didattico
- il 52% suggerisce aumentare l'attività di supporto didattico
- il 60% ritiene sia opportuno fornire più conoscenze di base
- il 37% suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

- il 60% ritiene opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti
- il 60% indica di migliorare la qualità del materiale didattico
- il 67% dichiara che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo
- il 60% suggerisce di inserire prove d'esame intermedie
- il 12% propone di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 60%, e cioè: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo e migliorare il materiale didattico e inserire prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Le metodologie utilizzate per la trasmissione della conoscenza sono adeguate e coerenti con il livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Nell'anno accademico considerato le modalità di valutazione e i testi consigliati per il raggiungimento degli obiettivi previsti e il superamento dell'esame sono rispondenti alle caratteristiche del corso di laurea e ai prerequisiti già posseduti dagli studenti. In particolare il 98% degli insegnamenti prevede l'esame orale; solo un insegnamento prevede anche la discussione guidata di gruppo (metodologia didattica), 2 la prova scritta (metodologia didattica e letterature comparate).

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	ACCERTAMENTO CONOSCENZE				
	A	B	C	D	E
Laboratorio di gestione della dinam. Dei gruppi di lavoro in amb. Educ.	si	si	si	si	si
Metodologia Didattica	si	si	si	si	si
Letterature Comparate	si	si	no	no	si

Fondamenti storico-epistemologici della fisica	si	no	si	si	si
Pedagogia sanitaria e igiene	si	no	si	si	si
Psicologia dell'educazione	si	no	si	si	si
Antropologia dell'educazione	si	no	si	no	si
Sociologia dell'educazione	si	no	si	si	si
Antropologia filosofica	si	no	si	si	si
Didattica della filosofia	si	no	si	si	si
Estetica	si	no	si	si	si
Filosofia del linguaggio	si	no	si	si	si
Storia della filosofia italiana contemporanea	si	no	si	si	si

5.b – Proposte

L'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche, è quella attraverso gli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino hanno piena possibilità di essere verificati durante lo svolgimento dell'esame. Si suggerisce pertanto ai docenti di integrare, dove ritenuto utile e possibile, i diversi metodi di valutazione.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione di riesame del corso di studio è stata efficace, avendo messo a fuoco due criticità del CdS e suggerito azioni correttive per raggiungere i seguenti obiettivi:

Il corso di laurea magistrale è scelto da studenti che provengono anche da lauree triennali non di ambito pedagogico (es. filosofia, lingue, formazione primaria, psicologia) e che non hanno specifiche conoscenze nell'ambito didattico

Non sono ancora particolarmente sviluppati i percorsi di internazionalizzazione e le esperienze all'estero degli studenti iscritti

Le specifiche azioni correttive da attuare da parte del Coordinamento del Corso di studio sono: 1. Predisporre attività seminariali di supporto per gli studenti che dopo l'iscrizione evidenzino difficoltà nelle discipline di ambito didattico; 2. Attivazione di un gruppo di lavoro che stimoli l'avvio di specifici progetti di internazionalizzazione.

Il Coordinamento ha ipotizzato le seguenti azioni correttive: 1. Per la realizzazione della tesi finale periodiche riunioni dei docenti tutor e la realizzazione di un format con istruzioni dettagliate sui criteri e i modelli di realizzazione del testo in particolare in fase di ricerca sperimentale; 2. Avvio di esperienze seminariali-laboratoriali all'interno di strutture del mondo del lavoro (Es. Istituti penitenziari, Enti di formazione); 3. Avvio di specifiche azioni di informazione sull'opinione degli studenti e promozione della loro partecipazione in occasione della rilevazione delle informazioni sulla didattica.

Nel corso dell'anno accademico scorso alcune di queste azioni sono state avviate ma non sono state ancora concluse.

I tempi molto ridotti trascorsi dalla loro messa in atto richiedono una riprogrammazione degli obiettivi e delle rispettive azioni per il prossimo anno e non consentono al momento una precisa valutazione del loro livello di avanzamento ed efficacia.

6.b – Proposte

Il corso di laurea è stato chiuso quindi le proposte alle criticità non sarebbero realizzabili.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto all'a.a 2012/2013 le valutazioni 2014 confermano le rilevazioni positive e soddisfacenti sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti.

7.b – Proposte

Tali dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati su internet nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, si potrebbero organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Sarebbe auspicabile proporre una presentazione e discussione aperta dei risultati della rilevazione con tutti gli attori coinvolti.

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85/bis)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il corso di studi di durata quinquennale prevede la formazione di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e di docenti per l'alfabetizzazione degli adulti. Al termine del corso, l'esame di laurea comprensivo anche della valutazione delle attività di tirocinio previste, ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento (cfr. Sua-CdS).

Con la recente introduzione del nuovo ordinamento, il Regolamento didattico è stato modificato nella parte relativa ai tirocini e ai laboratori (con frequenza obbligatoria) per renderli più funzionali tanto all'apprendimento quanto all'inserimento nel mondo del lavoro. Infatti, in osservanza dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, gli studenti del corso di Laurea in oggetto svolgono dei periodi di tirocinio nelle istituzioni scolastiche facenti parte del sistema nazionale di istruzione. Si ritengono valide le funzioni e le competenze acquisite dai laureati, tuttavia sono auspicabili periodiche consultazioni dei portatori di interesse (Dirigenti Scolastici, rappresentanti del

Miur, funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale). Molti di questi tra l'altro collaborano attivamente agli insegnamenti, grazie ad una Convenzione con l'Ufficio scolastico provinciale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda SUA del corso.

Non sono presenti i dati delle indagini Vulcano poiché il corso di laurea non ha ancora laureato nessun iscritto.

2.b – Proposte

Non si evidenziano proposte di ulteriore innovazioni nella struttura del corso.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Si riscontra un'elevata coerenza tra le attività formative e gli obiettivi del CdS. Infatti, finalità fondamentale del corso nel suo complesso e dei singoli insegnamenti nella loro specificità è la promozione in ciascun allievo dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Il CdS promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. L'insieme delle attività formative caratterizzanti relative ai diversi insegnamenti disciplinari insieme alle altre attività formative – soprattutto i laboratori e le attività di tirocinio – forniscono agli studenti l'opportunità di sperimentare in prima persona tanto l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale quanto diverse possibilità di applicazione dei saperi acquisiti nel loro futuro contesto lavorativo.

Nella quasi totalità dei casi le schede presentate risultano complete e coerenti. Le schede trasparenza mostrano un soddisfacente livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Rispetto alle schede degli anni accademici precedenti si rileva poi una maggiore precisione nella presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Quanto poi al ricorso ai descrittori di Dublino essi sono in generale ben utilizzati e rispettati. Non sono state riscontrate incongruenze tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e quelli dichiarati nella SUA-CdS, per l'intero Corso di Studi. In alcuni casi occorre precisare meglio le modalità di valutazione, proprio in considerazione degli obiettivi enucleati secondo i descrittori di Dublino: talvolta non risulta chiaro come venga valutata la capacità di applicare il sapere o l'autonomia di giudizio.

Sono state prese in considerazione la trasparenza e la completezza delle schede di trasparenza relative all'a.a 2014/2015, illustrate nella seguente tabella:

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea Magistrale

	Completezza e Trasparenza						Coerenza					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
Pedagogia generale e sociale + Lab	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura italiana per la scuola primaria... + Laboratorio	1	1	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica generale + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia per la scuola ... + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Tecnologia didattica + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Psicologia della disabilità e dell'integrazione	0,5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Legislazione scolastica e norme sulla sicurezza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di tecnologie didattiche	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Docimologia e pedagogia sperimentale + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia dell'educazione	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1
Metodologia della ricerca storica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia + Lab.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica della matematica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica della lettura e della scrittura ... + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologia dell'educazione musicale per + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1
Pedagogia speciale + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Zoologia per la scuola primaria ... + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Botanica per la scuola primaria ... + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Linguistica e didattica dell'italiano per ... + Laboratorio												
Fisica per la scuola primaria ... + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Chimica per la scuola primaria ...	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Letteratura per l'infanzia + Laboratorio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Disegno per la scuola primaria ... + Laboratorio	1	0,5	0,5	1	1	1	1	0,5	1	0,5	1	1
Metodologie didattiche delle attività motorie e psicomotorie + Etnostoria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Etnostoria												
Neuropsichiatria	1	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	1	1
Didattica della storia per la scuola primaria ... + Laboratorio												
Storia della scuola primaria e dell'infanzia												

Indice di Completezza e Coerenza

0,847962382

3.b. – Proposte

Si suggerisce di rendere chiaro in ogni scheda come venga verificato ciascuno degli obiettivi indicati secondo i Descrittori di Dublino. Tra le criticità si segnala la mancanza delle seguenti schede di trasparenza: Linguistica e didattica dell'italiano per la scuola primaria e dell'infanzia + laboratorio; Etnostoria; Didattica della storia per scuola primaria e dell'infanzia + laboratorio; Storia della scuola dell'infanzia e primaria. Tre di questi insegnamenti sono da affidare. Ogni anno è previsto un laboratorio di didattica di lingua inglese presso il CLA, che non ha fornito schede di trasparenza.

In generale, poi si suggerisce di fornire ai docenti indicazioni scritte sul senso e sulle modalità di compilazione della scheda di trasparenza.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) I Docenti impegnati nel CdS risultano qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CF U	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
DIDATTICA GENERALE E LABORATORIO	M-PED/03	9	ZANNIELLO GIUSEPPE	M-PED/03	CD
GEOGRAFIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	M-GGR/01	9	MERCATANTI LEONARDO	M-GGR/01	CD
LETTERATURA ITALIANA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	L-FIL-LET/10	13	ZARCONE SALVATORE MARIA	L-FIL-LET/10	CD
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE E LABORATORIO	M-PED/01	9	BELLINGRERI ANTONIO	M-PED/01	CD
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE E LABORATORIO	M-PSI/04	9	PERRICONE GIOVANNA	M-PSI/04	CDA
TECNOL. DIDAT. PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	M-PED/03	8	LA MARCA ALESSANDRA	M-PED/03	CD
DOCIMOLOGIA E PEDAGOGIA	M-PED/04	13	CAPPUCCIO GIUSEPPA	M-PED/04	CD

SPERIMENTALE E LABORATORIO					
FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE	M- PED/01	8	D'ADDELFIGIO GIUSEPPINA	M- PED/01	CD
LAB. DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	M- PED/03	3	LA MARCA ALESSANDRA	M- PED/03	CD
LEGISLAZIONE SCOLASTICA E NORME SULLA SICUREZZA	IUS/09	4	Insegnamento da affidare		AFFEB
MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	MAT/0 4	9	DI PAOLA BENEDETTO	MAT/04	CD
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA	M- STO/02	8	Insegnamento da affidare		AFFEB
PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE	M- PSI/04	8	PEPI ANNAMARIA	M- PSI/04	CDA
TIROCINIO 1		5			
BOTANICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	BIO/03	6	CAMPISI PATRIZIA	BIO/03	CD
DIDAT.DELLA LETT.E DELLA SCRIT.PER LA SC.PRIMARIA E DELL'INFANZ.E LAB	M- PED/03	7	ANELLO FRANCESCA	M- PED/03	CD
DIDATT. DELLA MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LAB	MAT/0 4	13	DI PAOLA BENEDETTO	MAT/04	CD
METODOL.DELL'EDU CAZ. MUSIC. PER LA SCUOLA PRIMAR.E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	L- ART/07	9	Insegnamento da affidare		AFFEB

PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO	M-PED/03	10	PEDONE FRANCESCA	M-PED/03	CD
ZOOLOGIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	BIO/05	7	PARRINELLO DANIELA	BIO/05	CD
CHIMICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	CHIM/03	4	Insegnamento da affidare		AFFEB
DISEGNO PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	ICAR/17	9	GIRGENTI GIANMARCO	ICAR/17	CD
FISICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO	FIS/08	9	FAZIO CLAUDIO	FIS/08	CD
LETTERATURA PER L'INFANZIA E LABORATORIO	M-PED/02	9	Insegnamento da affidare		AFFEB
LINGUIST.E DID.DELL'ITAL.(L1-L2) PER LA SC.PRIMAR.E DELL'INFANZ.E LAB	L-FIL-LET/12	13	Insegnamento da affidare		AFFEB
MET.E DID.DELLE ATTIV.MOT.E PSICOMOT.PER LA SC.PRIMAR.E DELL'INF.E LAB	M-EDF/01	9	Insegnamento da affidare		AFFEB
DIDATTICA DELLA STORIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	M-STO/02	8	D'AVENIA FABRIZIO	M-STO/02	CD
ETNOSTORIA	M-DEA/01	8	BELLANTONIO LOREDANA	M-DEA/01	CD
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	8	ROCCELLA MICHELE	MED/39	CD
STORIA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	M-PED/02	8	Insegnamento da affidare		AFFEB

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- il 96% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
- il 93 % degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame secondo l'88 % degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 79% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati secondo l'83% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 78% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- Il 94% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 90% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiara che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni;
- Il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato secondo l'86 % degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo l'88% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 94% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo l'88% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- il 93 % degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;
- il 93 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- il 94 % degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- Il 95% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 93% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- Il 43% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 50% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- Il 50% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 60% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .

- Il 47% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 51% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- Il 42% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 39% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Il 57% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 59% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- Il 53% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 49% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- Il 65% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 69% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- Il 53% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 68% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- Il 9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 21% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Considerando la valutazione ex-ante, si evidenzia il numero consistente di insegnamenti ancora da affidare, a causa di un organico numericamente non adeguato di docenti strutturati. Un organico maggiore di docenti strutturati, in considerazione del numero ancora elevato di docenti a contratto, renderebbe ancor più chiara, anno per anno, l'offerta formativa dell'intero corso di studi e accrescerebbe ulteriormente la qualità e la continuità del servizio agli studenti.

Circa l'analisi ex-post, si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè: migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

1) Nella maggior parte dei casi i metodi di verifica sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi. Nei singoli insegnamenti si riscontra una parziale attenzione alla verifica del saper fare, anche se va osservato che le attività di tirocinio (e il relativo esame alla fine di ogni anno) è volto in modo specifico proprio a un simile accertamento.

2) L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;

- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Pedagogia generale e sociale + Laboratorio	SI	No	SI	SI	SI
Letteratura italiana per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Didattica generale + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Tecnologie e didattica per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	SI	No	SI	SI	SI
Psicologia della disabilità e dell'integrazione	SI	SI	SI	SI	SI
Legislazione scolastica	SI	SI	SI	SI	SI
Laboratorio di tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia	SI	SI	SI	SI	SI
Docimologia e pedagogia sperimentale + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Filosofia dell'educazione	SI	NO	SI	SI	SI
Metodologia della ricerca storica	SI	SI	SI	SI	SI
Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	NO	SI
Didattica della matematica per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Metodologia dell'educazione musicale	SI	SI	SI	SI	SI
Pedagogia speciale + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Zoologia per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Botanica per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	NO	SI	SI	SI
Linguistica e didattica dell'italiano per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	Scheda mancante				
Fisica per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Chimica per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Letteratura per l'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI

Disegno per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Metodologie e didattica delle attività motorie e psicomotorie per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	SI	SI	SI	SI	SI
Etnostoria	Scheda mancante				
Neuropsichiatria infantile	SI	NO	SI	SI	SI
Didattica della storia per la scuola primaria e dell'infanzia + Laboratorio	Scheda mancante				
Storia della scuola primaria e dell'infanzia	Scheda mancante				

5.b – Proposte

Si suggerisce di considerare la possibilità di evitare il ricorso esclusivo alla sola prova orale o alla sola prova scritta, in modo da valutare in modo più appropriato i diversi obiettivi previsti dagli indicatori di Dublino.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Nelle precedenti relazioni della CPDS si suggerivano periodiche consultazioni e incontri con i portatori di interesse. Dalla relazione del Riesame emerge che sono in atto rapporti e consultazioni con Dirigenti Scolastici, rappresentanti del Miur e funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Nella relazione del Riesame si auspica un aumento dei docenti strutturati, ma ancora questa commissione registra un cospicuo numero di insegnamenti da affidare con contratto, quindi a docenti esterni.

Tra gli interventi correttivi vi sono poi alcune proposte per il miglioramento degli spazi della didattica e dello studio individuale. In particolare, la Commissione che ha elaborato la Relazione di Riesame ha segnalato al delegato del Rettore per l'edilizia la necessità di disporre il mercoledì e il giovedì dalle 8.30 alle 18.30 di dodici aule di 25 posti opportunamente attrezzate per lo svolgimento dei laboratori presso la sede dell'Albergo delle Povere. Per l'anno accademico in corso dieci aule sono state rese disponibili.

Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare analoghi interventi correttivi, ma necessariamente con tempi più o meno brevi e modalità organizzative differenti secondo le specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere.

6.b – Proposte

Si suggerisce di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Sebbene una analisi comparativa tra i dati risulti complessa in considerazione della loro differente modalità di elaborazione statistica, si rileva che rispetto agli anni accademici 2011/12 e 2012/2013, viene sostanzialmente confermato il giudizio positivo sia in merito al corso di studio in generale sia sui docenti. Per la maggior parte degli studenti intervistati (68%) il carico didattico era adeguato, le modalità di esame erano stabilite in modo chiaro (87%), i docenti erano reperibili (l'88%) già nell'a.a. 2011/2012; nella successiva rilevazione, riferita all'anno accademico 2012/2013, queste percentuali risultano aumentate (rispettivamente 82% , 89,77%, 92,61%). La rilevazione Stella 2014 conferma questo trend positivo: come detto sopra, il carico di studio dell'insegnamento è accettabile secondo l'83% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 78% di quelli che hanno seguito meno del 50%; le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 94% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo l'88% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni; il 94% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 90% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiara che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

7.b - Proposte

Si propone di rendere noti questi risultati sia in sede di Consiglio di Corso di Laurea, mettendo specificatamente questo punto all'ordine del giorno sia presso gli studenti stessi in modo da rendere l'intera comunità accademica partecipe del processo di valutazione. Tali dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati su internet nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, si potrebbero organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

Corso di Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

I laureati in Servizio Sociale e Politiche Sociali potranno acquisire funzioni di Assistente sociale (Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione, Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili, Esperti della progettazione formativa e curricolare, Consiglieri dell'orientamento), con competenze nell'ambito della elaborazione e direzione di programmi, nonché dell'analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche dei Servizi Sociali, dell'organizzazione dei sistemi manageriali nel campo della cooperazione e del non

profit. Hanno anche competenze nel campo della didattica e formazione connesse alla programmazione e gestione delle politiche del Servizio Sociale (cfr. SUA-CdS).

Secondo l'indagine STELLA, relativa al corso LM-87 Servizio sociale e politiche sociali (2069), tra i laureati 2012 intervistati a 12 mesi dalla laurea per facoltà, corso di laurea e profilo post-laurea emerge che: il 100% lavoro, il 0,0% è in cerca, il 0,0% studia, il 0,0% è NFL. Il totale dei laureati è del 2% , il totale degli intervistati è del 1%.

I dati dell'indagine VULCANO sui Laureati 2013, rilevano che:

- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo, pari al 60% degli studenti;
- per quanto riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale, il 60% dichiara di non averli mai utilizzati;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 20% degli studenti, mentre il 60% non ne ha mai fatto uso;
- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 20% dei casi, e per più della metà degli esami per il 40% degli intervistati ;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre per il 40% degli intervistati, per meno della metà degli esami per il 20%;
- in merito alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, un 20% risponde decisamente sì, ancora un 20% più sì che no, più no che sì il 40%;
- al quesito se la supervisione della prova finale è stata adeguata risponde più sì che no il 40% degli intervistati, non risponde il 40%, e risponde decisamente sì il 20%;
- in merito alla valutazione del supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage, il 40% risponde no che sì, e il 20% più sì che no;
- alla domanda se è complessivamente soddisfatto del corso di studi, il 40% risponde più sì che no, e il 20% decisamente no;
- alla domanda se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università, il 20% risponde sì, allo stesso corso di questo ateneo, un altro 20% sì allo stesso corso ma ad un altro ateneo, e infine il 20% non si iscriverebbe più all'università.

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. Dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Apprezzamento era stato espresso per il progetto di un corso di laurea magistrale in Servizio sociale.

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Servizio Sociale e Politiche Sociali sono valide per le prospettive occupazionali e professionali.

2.b – Proposte

Pur ritenendo che le funzioni e le competenze acquisite dai laureati in Servizio Sociale e Politiche Sociali siano valide per le prospettive occupazionali e professionali, si ritiene tuttavia necessario procedere ad una nuova consultazione dei portatori di interesse.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio di Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87) risultano coerenti ed adeguate al raggiungimento degli specifici obiettivi formativi proposti dal Corso di Studio, ma si segnala purtroppo la mancanza di 7 schede di trasparenza su 12. Tuttavia, non è possibile stabilire se tutte le schede di trasparenza 2014/2015 sono più complete e coerenti con gli obiettivi formativi e maggiormente dettagliate a confronto delle schede degli anni 2012/2013 e 2013/2014, in quanto solo 5 schede su 12 sono presenti nel Piano di Studi 2014/2015.

Tabella 3.1 Analisi delle schede di trasparenza del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

Denominazione insegnamento	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1° ANNO											
Comunicazione pubblica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Politica sociale e cooperazione del no profit	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Processi di socializzazione e costruzione delle identità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritto privato con particolare riferimento al nuovo dir. di famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Psicologia sociale e delle organizzazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale (c.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metodi e tecniche del servizio sociale (c.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2° ANNO											
Diritto amministrativo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Politiche pubbliche e sistemi di welfare	1	0.5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Sociologia della famiglia (c.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progettazione sociale (c.a.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indice di completezza e coerenza: 0,35

3.a – Proposte

Si segnala la mancanza di 7 schede di trasparenza su 12. Si richiede per il prossimo anno che le schede di trasparenza vengano inserite in tempo, prima dell'inizio dell'anno accademico; si richiede inoltre, che – nei limiti del possibile – gli insegnamenti a contratto vengano assegnati prima dell'avvio del CdS.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio. I docenti strutturati che insegnano nel Corso di Servizio Sociale e Politiche Sociali sono qualificati, dal momento che risultano inquadrati nel SSD delle discipline che ricoprono; tuttavia, occorre mettere in rilievo che su 12 insegnamenti, 5 risultano ancora da assegnare per bando o per contratto.

Si veda la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
1° ANNO					
Comunicazione pubblica	SPS/08	6	Mario Giacomarra	SPS/08	CD
Politica sociale e cooperazione del no profit	SPS/07	6	Ignazia Bartholini	SPS/07	CD
Processi di socializzazione e costruzione delle identità	SPS/08	6	Roberto Rovelli	SPS/08	CD
Diritto privato con particolare riferimento al nuovo dir. di famiglia	IUS/01	9	Rosario Dell'Oglio	IUS/01	CD
Psicologia sociale e delle organizzazioni	M-PSI/05	9	Stefano Boca	M-PSI/05	CD
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale (c.a.)	-	12	-	-	-
Metodi e tecniche del servizio sociale (c.a.)	-	3	-	-	-
2° ANNO					
Diritto amministrativo	IUS/10	6	Nicola Gullo	IUS/10	CD
Organizzazione e gestione manageriale dei servizi	-	6	-	-	-

sociali					
Politiche pubbliche e sistemi di welfare	SPS/04	6	Claudio Riolo	SPS/04	CD
Sociologia della famiglia (c.a.)	-	9	-	-	-
Progettazione sociale (c.a.)	-	6	-	-	-

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

2) Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti.

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- In merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, l'indice di qualità è del 92%;
- l'indice di qualità sull'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) è del 90%;
- l'indice di qualità sulle conoscenze preliminari possedute è dell'87% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'89% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità sulla proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati è pari all'84% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è pari al 95% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 56% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità sul materiale didattico indicato nelle schede di trasparenza è pari al 91% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 19% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità in merito alla chiarezza con cui sono state esposte le modalità d'esame è pari all'88% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 56% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità in merito alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina è dell'89%;
- l'indice di qualità in merito alla chiarezza espositiva del docente è del 90%;
- l'indice di qualità in merito alla coerenza tra il modo in cui è stato svolto l'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è del 91%;

- l'indice di qualità in merito all'interesse espresso dagli studenti per gli argomenti trattati è del 93% per coloro che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e del 50% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (36%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (0%) ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (42%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) suggeriscono di aumentare l'attività di supporto didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (46%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (0%) ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (54%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (62%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (34%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (100%) suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (72%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (29%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (50%) suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni (9%) e quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (0%) suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Si propone di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè: eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, fornire in anticipo il materiale didattico.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, prova orale, ecc.) del Corso di Studio di Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87) risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
1°ANNO					
Comunicazione pubblica	si	no	si	si	si
Politica sociale e cooperazione del no profit	si	no	si	si	si
Processi di socializzazione e costruzione delle identità	-	-	-	-	-
Diritto privato con particolare riferimento al nuovo dir. di famiglia	-	-	-	-	-
Psicologia sociale e delle organizzazioni	si	si	si	si	si
Sociologia generale e metodologia della ricerca sociale (c.a.)	-	-	-	-	-
Metodi e tecniche del servizio sociale (c.a.)	-	-	-	-	-
2°ANNO					
Diritto amministrativo	si	si	si	si	si
Organizzazione e gestione manageriale dei servizi sociali	-	-	-	-	-
Politiche pubbliche e sistemi di welfare	si	no	si	si	si
Sociologia della famiglia (c.a.)	-	-	-	-	-
Progettazione sociale (c.a.)	-	-	-	-	-

5.b – Proposte

Il “saper fare” non è deducibile da alcune schede di trasparenza. Si suggerisce per il prossimo anno di descrivere con maggior chiarezza le varie modalità d'esame che possano consentire l'accertamento del “sapere fare”, specificando se la verifica di tale obiettivo viene raggiunta attraverso la presenza di un esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è stata efficace per aver messo a fuoco alcune criticità del CdS e aver suggerito una serie di azioni correttive; tuttavia, gli obiettivi non sono stati raggiunti. Nel dettaglio le criticità emerse erano le seguenti:

- Potenziare il numero di aule da utilizzare per il Corso, possibilmente previa assegnazione specifica di un'aula per ogni anno di corso. Purtroppo, lo stato dell'avanzamento dell'azione correttiva rivela che non è stato raggiunto l'obiettivo. Mentre nella valutazione precedente (2011/2012) ad esprimere un giudizio positivo sull'adeguatezza delle aule era stato solo il 64,0% dei rispondenti, nell'anno accademico 2012/2013 ad esprimere un giudizio positivo è stato l'86,6%. Malgrado ciò, questa Commissione sottolinea, ancora una volta, l'opportunità di una assegnazione di aule dedicate al Corso di Studio.
- Implementare i supporti informatici essenziali per una formazione più completa della professionalità dello studente. Anche per questo obiettivo non è stato raggiunto. Questa sottocommissione sottolinea, ancora una volta, l'opportunità di una assegnazione di attrezzature conformi agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti, ad esempio supporto informatico e connessione *internet*, nonché la acquisizione di pacchetti applicativi nel campo della Statistica applicata alle Scienze Sociali e di supporti di tipo multimediale.
- Organizzare con largo anticipo rispetto all'inizio dei corsi i contatti e gli accordi con gli Enti, accreditati dall'Università, presso i quali gli studenti devono svolgere il tirocinio formativo. Su suggerimento della Dott.ssa Romano, e su iniziativa della Dott.ssa Rubino, già alla fine del mese di Luglio 2013 sono stati contattati alcuni Enti che hanno offerto la loro disponibilità.
- Assicurarsi che tutti gli Enti forniscano una disponibilità adeguata ad accogliere un congruo numero di studenti, in modo che tutti possano trovare adeguato spazio e sostegno per lo svolgimento dei tirocini. La Asp ha dato risposte incoraggianti, diversamente dalla Provincia, che è immersa in problemi derivanti dalla sua necessità di trasformarsi in Ente territoriale di natura diversa da quella attuale.

6.b – Proposte

Gli obiettivi individuati dal riesame non sono stati raggiunti. Dato la presenza di un numero elevato di studenti iscritti all'Albo B, si suggerisce di istaurare una collaborazione con l'Ordine degli AA.SS., per eventuali corsi di aggiornamento e/o seminari, che contribuiscano alla formazione continua dell'A.S., e che siano anche utili per l'acquisizione di CFU in linea e coerenza con l'obiettivo del Corso di Studi e gli insegnamenti presenti alla LM-87.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

La sottocommissione ritiene che il questionario di rilevazione della valutazione degli studenti sia uno strumento indispensabile nella prospettiva dell'autovalutazione del Corso di Studio e, più in generale, delle strutture che hanno gestito e gestiranno l'Offerta Formativa.

Dall'analisi sui risultati dell'opinione degli studenti dell'A.A. 2012/2013:

- *Le conoscenze preliminari da te possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati:* indicano come tale carenza sia stata avvertita soltanto dal 3,7% degli studenti, mentre il 91,2% ha dichiarato di possedere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati;
- *Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?* ben il 93,7% degli studenti ha espresso una valutazione positiva, contro solo l'1,8%;

- Percentuali al di sopra del 90,0% sono quelle che si riferiscono alle risposte degli studenti in merito alle seguenti domande *Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati e il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni;*
- Il 91,2% dei rispondenti ha dichiarato che il materiale didattico fornito dai docenti è adeguato;
- il 92,5% ed il 93,7% ha manifestato ampia soddisfazione sulla *capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti e di esporre gli argomenti in modo chiaro;*
- *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate* ad avere espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza delle aule sono stati ben l'86,6%;
- 14,4% ha lamentato un carico di studio complessivo eccessivo contro il 80,0%;
- il 41,2% ha dichiarato che il carico di studio richiesto da questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati, contro il 52,5% che non lo ritiene eccessivo, mentre il 6,2% non ha fornito alcuna risposta.

I risultati dell'opinione degli studenti degli A.A. 2011/2012 non sono disponibili, per tale motivo il confronto non può essere effettuato.

7.b - Proposte

Tali dati potrebbero essere presentati attraverso dei report pubblicati su internet nel sito del Corso di Laurea e in incontri finalizzati a discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti.

Corso di Laurea in Storia dell'Arte (LM-89)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

1) I laureati del corso LM-89 potranno acquisire conoscenze approfondite all'interno delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che pratico. Lo sbocco professionale potrà orientarsi verso enti pubblici/privati ma anche verso attività autonome come si evince dalla SUA-CDS.

2) Secondo l'indagine Stella 2012, tra i laureati nel corso di Storia dell'Arte ad esaurimento (corso 122), il 27,3% lavora, il 45,5% è in cerca di un'attività lavorativa, il 9,1% prosegue gli studi e il 18,2% è nella categoria NFL; tra i laureati in Storia dell'Arte, nuovo ordinamento (corso 2070), il 11,8% lavora, il 70,6% è in cerca di lavoro, il 11,8% continua gli studi e il 5,9% è nella categoria NFL.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati 2013, rilevano che:

- per il 50% dei soggetti le aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni raramente sono adeguate;
- le attrezzature per le altre attività didattiche sono giudicate come raramente adeguate nel 40% dei casi;
- il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca è abbastanza positivo per il 45%;
- gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti e adeguati per il 25%, ma inadeguati per il 20%; tuttavia il 25% lamenta l'inesistenza di questi spazi;
- le postazioni informatiche erano presenti, ma in numero inadeguato per il 35%;

- il materiale didattico fornito è risultato adeguato per la preparazione degli esami sempre o quasi sempre nel 65 % dei casi e per più della metà degli esami nel 20% dei casi;
- l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre per il 35%, per più della metà degli esami 40%, per meno della metà degli esami 15%;
- il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente sostenibile nel 55% e prevalentemente sostenibile per il 35%;
- la supervisione della prova finale è ritenuta pienamente adeguata per il 60% e prevalentemente adeguata per il 10% dei casi;
- l'80% non ha effettuato tirocinio o stage, il 5% ha svolto attività di tirocinio presso l'università, nessuno presso un ente o un'azienda pubblica, idem presso un'azienda privata, il 10% presso altre organizzazioni;
- valuta pienamente positivo il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio il 5%;
- è pienamente soddisfatto del corso di studi il 30% e prevalentemente soddisfatto il 50%;
- se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo il 55% degli intervistati.

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali da cui è emerso un parere generalmente positivo sul CdS salvo l'aver rilevato che necessita una maggiore attenzione allo scambio culturale tra istituzioni università e mondo del lavoro con una particolare attenzione alle abilità comunicative degli allievi curando lo studio della lingua italiana della lingua straniera. Alla luce del tempo trascorso dall'ultimo incontro con le parti sociali, nonché dei nuovissimi assetti delle strutture, con l'abolizione delle facoltà e l'istituzione con funzioni diverse dei dipartimenti e delle scuole, tra cui la Scuola di Scienze e del Patrimonio Culturale cui afferisce il Dipartimento di Culture e Società, della cui offerta formativa fa parte il corso di laurea, ha in programma a breve un nuovo incontro con le parti sociali per un nuovo parere.

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati alla magistrale di Storia dell'Arte e descritte nel RAD risultano idonee in riferimento alla prospettive occupazionali e professionali. Alla luce delle richieste ed esigenze del mercato lavorativo, le funzioni e le competenze dei Laureati, considerando la crisi economica, non si ritengono necessarie né modifiche né aggiornamenti. Sarebbe consigliata una periodica consultazione dei portatori di interesse per mantenersi aggiornati.

2.b – Proposte

Si auspica ai fini delle prospettive occupazionali, l'inserimento nel manifesto degli studi di una disciplina attinente al SSD ICAR/18 utile per accedere all'abilitazione alla classe d'insegnamento A061.

Si suggerisce l'opportunità di avviamento di nuove convenzioni con Musei, Gallerie, Biblioteche e con gli Enti locali, e in particolare con l'Amministrazione Comunale di Palermo - e, nello specifico, con le sedi museali di Palazzo Ziino e della Galleria d'Arte Moderna.

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

- Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un discreto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS.

- A maggiore completezza delle competenze acquisite e per un'adeguata capacità professionale degli studenti, ma anche in riferimento a quanto dichiarato nella SUA, si ritiene opportuno inserire la Storia dell'Arte Medievale (SSD L-Art/01), considerato che non compare tra le discipline dei percorsi formativi triennali offerti dal nostro ateneo.
- Ai fini di una migliore e competitiva preparazione dello studente si suggerisce l'inserimento obbligatorio di un corso di lingua straniera erogato dal Centro linguistico di Ateneo e, ove possibile, con lo scopo di potenziare le capacità comunicative degli allievi introdurre nell'offerta formativa un corso di lingua italiana.
- Si auspica ai fini delle prospettive occupazionali, l'inserimento nel manifesto degli studi di una disciplina attinente al SSD ICAR/18 utile per accedere all'abilitazione alla classe d'insegnamento A061.
- Si evidenzia che l'offerta formativa manca di attività di ambito F (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).
- In generale, le schede trasparenza mostrano un accettabile livello di completezza e appaiono complessivamente coerenti con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Rispetto alle schede degli anni accademici precedenti si rileva una maggiore precisione nella presentazione dettagliata per argomenti e ore dei singoli insegnamenti. Tuttavia non sempre sono evidenziate l'organizzazione didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze.

	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Legislazione dei Beni Culturali	1	0,5	1	0,5	1	1	0,5	0	0	0	0
Storia dell'Arte Contemporanea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0
Museologia e Storia del Collezionismo per le Arti Decorative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia dell'Arte e del Restauro in Italia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Iconografia e Iconologia	1	1	1	0,5	1	1	0,5	0	0	0	0
Letteratura artistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Didattica e Comunicazione Museale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Informatica per la Storia dell'Arte	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	0,5	0,5
Storia della Miniatura	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia della Critica d'Arte	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Archeologia e Storia dell'Arte Paleocristiana	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
Storia dell'Arte in Sicilia e nell'Area Mediterranea	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Indice di Completezza e Coerenza	0,893939394										

3.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto 3.a si suggerisce ai docenti di compilare nella maniera più completa possibile le schede di trasparenza seguendo ogni singolo descrittore di Dublino. Si propone di sanare l'incongruenza tra quanto dichiarato in alcune schede dei singoli insegnamenti e quanto riportato negli obiettivi formativi specifici del Corso (SUA-CdS). Si consiglia di compilare le voci concernenti i risultati di apprendimento attesi con un linguaggio meno formale. Si sollecita una puntuale specifica dell'organizzazione didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze. Solo per le discipline Legislazione dei Beni Culturali e Iconografia e Iconologia occorre rivedere e argomentare in maniera più specifica i campi "conoscenza e capacità di comprensione", "capacità di applicare conoscenza e comprensione", attinenti ai risultati di apprendimento attesi. Per tutte le discipline del CdS non sono mai segnalate propedeuticità. Si auspica che l'offerta formativa possa essere implementata con attività di ambito F (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

I Docenti impegnati nel CdS sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una buona corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti.

4.a 1) Analisi ex-ante sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, attraverso la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
Legislazione dei Beni Culturali	IUS/10	6	Wanda Cortese	IUS/10	CD
Storia dell'Arte Contemporanea	L-Art/03	6	Gabriella De Marco	L-Art/03	AFI
Museologia e Storia del Collezionismo per le Arti Decorative	L-Art/04	12	Maria Concetta Di Natale	L-Art/04	CD
Storia dell'Arte e del Restauro in Italia	L-Art/02	12	Mariny Guttilla	L-Art/02	CD
Iconografia e Iconologia	L-Art/02	6			AFEB
Letteratura artistica	L-Art/04	6			AFEB
Didattica e Comunicazione Museale	L-Art/04	6	Pierfrancesco Palazzotto	L-Art/04	CD
Informatica per la Storia	ING-	6	Salvatore Sorce	ING-	CD

dell'Arte	INF/05			INF/05	
Storia della Miniatura	L-Art/01	6			AFFEB
Storia della Critica d'Arte	L-Art/04	12	Simonetta La Barbera	L-Art/04	CD
Archeologia e Storia dell'Arte Paleocristiana	L-Ant/08	6	Emma Vitale	L-Ant/08	CD
Storia dell'Arte in Sicilia e nell'Area Mediterranea	L-Art/02	6	Maurizio Vitella	L-Art/02	CD

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFI = affidamento interno

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

Per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'87% per gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'88% per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), che, ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'80% per le conoscenze preliminari possedute, risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'81% per le conoscenze preliminari possedute, risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'85% per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'86% per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'83% per il carico di studio dell'insegnamento che è proporzionato rispetto ai crediti assegnati; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 78% per il carico di studio dell'insegnamento che è proporzionato rispetto ai crediti assegnati;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 93% per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 94% per la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'88% in riferimento al docente che stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 92% in riferimento a come il docente espone gli argomenti in modo chiaro;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 91% riguardante l'insegnamento che è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è dell'87% per la definizione della modalità degli esami; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 90% per la definizione della modalità degli esami;

per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 92% per l'interesse suscitato dagli argomenti trattati negli insegnamenti; per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni il grado di soddisfazione è del 90% per l'interesse suscitato dagli argomenti trattati negli insegnamenti.

Tra i suggerimenti indicati dagli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni emerge che il 64% desidererebbe fornito con maggiore anticipo il materiale didattico; il 52% gradirebbe che negli insegnamenti venissero fornite più conoscenze di base; il 49% è dell'idea che bisognerebbe migliorare il rapporto e il coordinamento con gli altri insegnamenti.

Tra i suggerimenti indicati dagli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni emerge che il 64% gradirebbe che negli insegnamenti venissero fornite più conoscenze di base; il 61% è dell'idea che bisognerebbe migliorare il rapporto e il coordinamento con gli altri insegnamenti; il 59% richiede che venga aumentata l'attività di supporto didattico; il 51% desidererebbe fornito con maggiore anticipo il materiale didattico.

4.b – Proposte

Dall'analisi delle risposte dei questionari compilati dagli studenti non emergono particolari criticità. Tuttavia dai suggerimenti espressi dagli studenti nella compilazione dei questionari sui singoli insegnamenti, si propone un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti stessi; una più puntuale disponibilità nel rendere disponibile in anticipo il materiale didattico utile allo studio delle materie; che non vengano date per scontate, ove possibile, le conoscenze di base.

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

L'accertamento delle conoscenze acquisite è nella totalità dei casi attuato attraverso il colloquio orale e da tale prova, possono essenzialmente essere accertate le capacità comunicative e linguistiche; solo un caso prevede esclusivamente la verifica finale di valutazione tramite prova scritta (test a risposta multipla) e la presentazione di un elaborato di progetto; solo da due schede di trasparenza si evince che l'accertamento delle conoscenze acquisite è attuato attraverso la presentazione di un elaborato scritto (tesina) in aggiunta alla prova orale.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza. L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;

B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;

C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;

D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;

E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

L'analisi del punto 5.a si completa con la seguente tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza:

Denominazione Insegnamento	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Legislazione dei Beni Culturali	Si	No	No	Si	Si
Storia dell'Arte Contemporanea	Si	No	No	Si	Si
Museologia e Storia del Collezionismo per le Arti Decorative	Si	No	No	Si	Si
Storia dell'Arte e del Restauro in Italia	Si	Si	No	Si	Si
Iconografia e Iconologia	Si	No	No	Si	Si
Letteratura artistica	Si	Si	No	Si	Si
Didattica e Comunicazione Museale	Si	No	Si	Si	Si
Informatica per la Storia dell'Arte	No	Si	No	Si	Si
Storia della Miniatura	Si	No	No	Si	Si
Storia della Critica d'Arte	Si	Si	Si	Si	Si
Archeologia e Storia dell'Arte Paleocristiana	Si	Si	Si	Si	Si
Storia dell'Arte in Sicilia e nell'Area Mediterranea	Si	No	Si	Si	Si

5.b – Proposte

Per migliorare e superare le criticità evidenziate dall'analisi del punto **5.a** ove possibile, utile e compatibile si suggerisce che tutte le materie offerte dal CdS che non prevedono una prova scritta inseriscano, in aggiunta al colloquio orale, tra i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite e tra le metodologie in itinere della comprensione dell'attività didattica erogata, almeno una esercitazione scritta o prova pratica (ad es. test a risposta multipla) o la presentazione di un caso studio o tesina etc., attraverso cui accertare il 'saper fare'. Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative. Alcune risposte relative all'accertamento delle conoscenze e, nello specifico, quelle che riguardano il 'saper fare' sono dei No perché dalla scheda di trasparenza non è deducibile, in maniera chiara, la tipologia di prova di accertamento. Si suggerisce per il futuro di integrare in maniera più esplicita questo descrittore.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

L'attività di riesame condotta dalla commissione AQ del corso di studio è in fase di attuazione. Gli interventi correttivi proposti dalla precedente commissione paritetica riguardano i seguenti obiettivi:

- rapporto più equilibrato tra numero di cfu previsti per disciplina e carico didattico previsto;
- maggiore comunicazione diretta con gli studenti del CdS;
- programmazione attività didattiche integrative;
- implementazione dei laboratori di tipologia F;
- migliore attenzione nella redazione della scheda di trasparenza;
- implementazione della partecipazione studentesca ai tirocini.

Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare adeguatamente ognuno dei suddetti articolati interventi correttivi proposti, ma necessariamente con tempi più o meno brevi e modalità organizzative differenti secondo le specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere. Sono stati già realizzati vari incontri tra i docenti per rimodulare i carichi di studio; sono state coordinate le attività didattiche integrative (lezioni sul campo e visite guidate) per evitare che si sovrappongano alle lezioni frontali di altre discipline; i docenti sono stati sollecitati ad una più attenta compilazione delle schede di trasparenza. Inoltre sono in fase di attuazione nuove convenzioni con Enti Pubblici al fine di rendere più ampia la scelta, da parte degli studenti, delle strutture ove poter effettuare tirocini.

6.b – Proposte

Una precisa valutazione del livello di avanzamento ed efficacia degli interventi di miglioramento proposti dal riesame non è tuttora stimabile in quanto i tempi molto ridotti trascorsi dalla loro messa in atto richiedono una riprogrammazione degli obiettivi e delle rispettive azioni per il prossimo anno. Pertanto si suggerisce alla Commissione del riesame di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Dall'analisi comparativa dei risultati dell'opinione degli studenti relativamente agli A.A. 2011/12, 2012/13 e 2013/14 per ogni insegnamento compilata dagli studenti che hanno frequentato oltre il 50% delle lezioni risulta essere di volta in volta positiva. Valutando le alte percentuali dell'indice di qualità delle attività didattiche erogate, emerge un ampio gradimento dell'offerta formativa da parte degli allievi, sebbene venga richiesta una maggiore offerta di conoscenze di base all'interno delle discipline. Si rileva che nel questionario sono annoverate delle domande non indispensabili, talvolta ridondanti e ripetitive.

7.b - Proposte

Si suggerisce di portare a conoscenza degli studenti che la compilazione dei questionari non compromette la loro attività di studio. Spesso gli allievi non hanno consapevolezza che la loro opinione, se espressa seriamente e con onestà, sulla qualità del Corso di Studio è ampiamente utile al fine di migliorare l'offerta formativa proposta. Pertanto sarebbe auspicabile che ogni docente sollecitasse gli studenti a procedere alla compilazione dei formulari con la massima autonomia, senza pregiudizi e con serietà. Inoltre si propone di prevedere uno spazio aperto dove il singolo allievo possa esprimere il proprio parere non vincolato dalle domande su argomenti o problematiche non previsti nel formulario.

Corso di Laurea in Teorie della Comunicazione (LM-92)

2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

2.a – Analisi

Il CdL in Teorie della Comunicazione ha come obiettivo la formazione di figure professionali competenti, dotate di una solida base culturale nel campo della comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale nonché di una buona preparazione umanistica, e in possesso di conoscenze e abilità fondamentali per specialisti della comunicazione. Queste figure devono essere in grado di concepire e coordinare progetti di alto profilo relativi all'edizione critica dei testi e alla visualità contemporanea.

Il numero di laureati intervistati per l'indagine Stella (laureati 2012 a 12 mesi dalla laurea) è alquanto esiguo e non permette una valutazione adeguata della situazione occupazionale (su 6 studenti intervistati: 33, 3% lavora, il 16, 7% cerca, il 33,3 % continua a studiare).

Anche l'indagine Vulcano, risalente al 2013, si serve di un campione estremamente esiguo. La maggior parte degli studenti valuta abbastanza positivamente le aule e le attrezzature per le attività didattiche: il 33, 33% le definisce "sempre o quasi sempre adeguate" e il 50% "spesso adeguate". Meno positivo è invece il giudizio sugli spazi dedicati allo studio individuale (50% li definisce "presenti e adeguati" mentre il 33,33% "presenti ma non adeguati") e sulle postazioni informatiche (per il 33,33% "presenti e in numero adeguato", per il 33,33% "presenti, ma in numero inadeguato", per il 16, 67 "non

presenti”). I servizi di biblioteca hanno ottenuto di contro giudizi abbastanza positivi (33,33% “decisamente positivo”, 66, 67% “abbastanza positivo”) così come valutazioni sempre o quasi sempre positive sono state espresse sull’adeguatezza del materiale didattico alla preparazione dell’esame (100% “sempre o quasi sempre), sull’organizzazione degli esami (83,33% “sempre o quasi sempre”, 16,67% “mai o quasi mai”), sul carico di studio (66,67% “decisamente sì”, 33,33% “più sì che no”), e sulla supervisione della prova finale (100% “decisamente sì”). Negativa risulta invece la risposta nel caso di attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio poiché il 100% su un valore assoluto, tuttavia, di 6 intervistati, non ha effettuato tirocinio come previsti dal RAD del CdS. Decisamente positivi, sempre tenendo conto dell’esiguità del valore assoluto, sono i giudizi relativi al corso di studio: un 50% degli studenti è decisamente soddisfatto del corso di studio e un 50% risponde “più sì che no” alla domanda relativa al gradimento.

Non si ritiene necessario rinnovare la consultazione delle parti interessate.

2.b – Proposte

Sulla base dei dati forniti dall’indagine Vulcano, risulta necessario riservare maggiore attenzione alle attività di tirocinio e stage. Sarebbe poi opportuno migliorare la qualità degli spazi dedicati allo studio individuale, nonché quella delle postazioni informatiche. Manca parte su consultazione delle parti interessate

3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

3.a – Analisi

Le attività formative programmate dal Corso di Studio mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CdS. In particolare, l’organizzazione in due *curricula*, caratterizzata da una ricca offerta formativa, risponde adeguatamente agli obiettivi dichiarati dal CdS, là dove ci si propone la formazione di figure professionali competenti, dotate di una solida base culturale nel campo della comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale nonché di una buona preparazione umanistica, e in possesso di conoscenze e abilità fondamentali per specialisti della comunicazione. In generale, le schede trasparenza mostrano un livello alto di completezza e risultano rispondere con estrema coerenza agli obiettivi dichiarati dei singoli insegnamenti. Risultati estremamente positivi ottenuti senz’altro anche grazie a un’attenta opera di revisione da parte del Presidente del CdS e della manager didattica. Quanto poi al ricorso ai descrittori di Dublino essi sono ben utilizzati e rispettati; anche l’organizzazione della didattica e le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono illustrate nella maggior parte dei casi in modo dettagliato e preciso. Le propedeuticità sono segnalate nei casi delle lingue straniere, dove è richiesta una conoscenza adeguata al livello avanzato di insegnamento della lingua, elemento imprescindibile per corsi di secondo livello che si costituiscono come prosecuzione diretta delle lauree triennali.

Le attività formative programmate dal corso di studio e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti risultano essere perfettamente coerenti. Le schede di trasparenza sono complete e illustrano con assoluta chiarezza quali siano gli obiettivi di apprendimento. In particolare per quel che riguarda la TRASPARENZA e la COMPLETEZZA, gli obiettivi di apprendimento sono stati valutati sulla base dei seguenti parametri:

- A: gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;
- B: il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate;
- C: l'organizzazione della didattica è specificamente dettagliata;
- D: le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate;
- E: sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie;
- F: sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Per quel che riguarda la COERENZA, questa è stata valutata secondo i seguenti punti:

G: conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e le capacità di comprensione devono essere coerenti con quelli enunciati dal corso di studio;

H: capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti devono prevedere il saper fare e questo saper fare deve essere coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella SUA-CdS;

I: autonomia di giudizio: l'insegnamento deve prevedere la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti;

L: abilità comunicative: l'insegnamento deve consentire allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso o attraverso lavori di gruppo;

M: capacità di apprendimento: l'insegnamento deve stimolare lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole, ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazione di dati, progetti.

Dall'analisi effettuata sulle schede di trasparenza risulta che gli insegnamenti presenti nel Corso di Laurea LM-92 rispondono pienamente ai criteri di trasparenza, completezza (in riferimento alle lettere A, B, C, D, E, F) e coerenza (in riferimento alle lettere G, H, I, L, M).

Tutte le schede di trasparenza si caratterizzano per piena coerenza tra gli argomenti, enunciati in modo dettagliato, e gli obiettivi formativi del corso. Non si riscontrano incongruenze. Le schede risultano compilate tutte in maniera dettagliata e in piena rispondenza dei parametri richiesti.

L'analisi del punto 3.a si completa con la tabella *excel*, in cui vanno indicati, per ciascuna scheda di trasparenza, i punteggi numerici relativi alla trasparenza e completezza e alla coerenza.

CURRICULUM CULTURE DEL TESTO

CURRICULUM: CULTURE DEL TESTO	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SEMIOTICA DELLA CULTURA - 13404	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE – 13403	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUISTICA GENERALE – 04770	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA – 07457	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ECDOTICA E FILOLOGIA GERMANICA – 13457	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIA DELLA LETTERATURA - 07407	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ANTROPOLOGIA CULTURALE - 01340	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE - 00375	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIE DELL'INTERCULTURA – 16552	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA INGLESE -04416	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA ITALIANA - 04438	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA TEDESCA – 00565	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LETTERATURA ALBANESE – 04384	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO – 14444	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO - 14445	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO – 13553	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO – 13554	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO – 13462	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA – 13460	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI -13425	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE -13428	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza 1

Curriculum Cultura Visuale

Curriculum: Cultura Visuale	Completezza e Trasparenza						Coerenza				
		B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA – 07457	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE - 13403	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SEMIOTICA DELLA CULTURA – 13404	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUISTICA GENERALE – 04770	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CULTURA VISUALE – 13399	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA – 08919	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA – 06813	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA DEL CINEMA - 06730	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TEORIE DELL'INTERCULTURA – 16552	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE – 00375	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO – 14444	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO – 14445	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO – 13553	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO – 13554	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO – 13462	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

LABORATORIO DI CULTURA COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE -13428	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO DELL'EDITORIA – 13460	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI -13425	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Indice di Completezza e Coerenza 1

3.b – Proposte

L'analisi non rileva alcuna criticità. Si segnala tuttavia la necessità di esplicitare maggiormente ai docenti del CdS quali informazioni sia assolutamente necessario fornire, per una corretta compilazione delle schede di trasparenza e le esatte modalità da seguire nella comunicazione dei dati.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

4.a – Analisi

I Docenti impegnati nei due *Curricula* della LM 92 in “Teorie della Comunicazione” sono competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti. L'offerta formativa 2014/2015 evidenzia una pressoché totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. L'analisi *ex-ante* sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene riassunta attraverso la seguente tabella:

Curriculum Culture del Testo

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	M-FIL/04	6	Crescimanno	M-FIL/04	CD
TEORIA E TECNICHE	SPS/08	9	Fici	SPS/08	CDA

DEI NUOVI MEDIA – 07457					
SEMIOTICA DELLA CULTURA - 13404	M-FIL/05	9	Marrone	M- FIL/05	CD
LINGUISTICA GENERALE – 04770	L-LIN/01	9	Mirto	L- LIN/01	CD
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE – 13403	ING- INF/05	9	Pirrone	ING- INF/050	CD
TEORIA DELLA LETTERATURA – 07407	L-FIL- LET/14	9	Bertoni	L-FIL- LET/14	CD
ANTROPOLOGIA CULTURALE - 01340	M- DEA/OI	6	Bellantonio	M- DEA/01	CD
TEORIE DELL'INTERCULTURA – 16552	M- PED/OI	6	Segreto	M- PED/O1	CD
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE – 00375	M-FIL/01	6	Caldarone	M- FIL/01	MUT
ECDOTICA E FILOGIA GERMANICA - 13457	L-FIL- LET/15	9	Lendinara	L-FIL- LET/15	CD
ECDOTOCA E FILOGIA ROMANZA - 13458	L-FIL- LET/09	9	Regina	L-FIL- LET/09	CD
LETTERATURA ALBANESE - 04384	L-LIN-18	9	Mandalà	L-LIN- 18	CD
LETTERATURA INGLESE -04416	L-LIN/10	9	Antosa	L- LIN/10	CD
LETTERATURA ITALIANA - 04438	L-FIL- LET/10	9	Iurilli	L-FIL- LET/10	CD
LETTERATURA TEDESCA - 00565	L-LIN/13	9	Tucci	L- LIN/13	CD
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO – 14444	L-LIN/18	6	Gurga	L- LIN/18	CD
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO - 14445	L-LIN/12	6	Spallino	L-OR/12	L-OR/12
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO - 13553	L-LIN/12	6	Rizzo	L- LIN/12	AFI
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO – 13554	L-LIN/14	6	Tucci	L- LIN/13	CD

LABORATORIO DI ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO NATURALE – 16555		3	Pirrone	ING-INF/05	CDA
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI 13423		3	Gambino	ING-INF/05	CD
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA – 13460		3	Lendinara	L-FIL-LET/15	CD
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI - 13425		3	Cometa	L-FIL-LET/14	CDA
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE - 13428		3	Angelini	SPS/10	CDA
STAGE – 06634		3			AFI

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

Curriculum Cultura Visuale

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia Copertura
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	M-FIL/04	6	Crescimanno	M-FIL/04	CD
TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA - 07457	SPS/08	9	Fici	SPS/08	CDA
SEMIOTICA DELLA CULTURA - 13404	M-FIL/05	9	Mangano	M-FIL/05	CD
LINGUISTICA GENERALE - 04770	L-LIN/01	9	Mirto	L-LIN/01	CD
TECNOLOGIE	ING-	9	Pirrone	ING-	CD

INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE - 13403	INF/05				INF/05	
MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA - 08919	L-ART/07	9	Cavallini		L-ART/07	CD
CULTURA VISUALE - 13399	L-FIL-LET/14	9	Cometa		L-FIL-LET/14	CD
STORIA DEL CINEMA - 06730	L-ART/06	9	Volpe		L-FIL-LET/14	CD
ANTROPOLOGIA CULTURALE - 01340	M-DEA/OI	6	Bellantonio		M-DEA/01	CD
TEORIE DELL'INTERCULTURA - 16552	M-PED/OI	6	Segreto		M-PED/01	CD
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE - 00375	M-FIL/01	6	Caldarone		M-FIL/01	MUT
DESIGN - 10354	ICAR/13	9	Pantina		ICAR/13	CDA
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - 06813	L-ART/03	9	De Marco		L-ART/03	CD
SEMIOTICA DELLE ARTI (CORSO AVANZATO) - 13079	L-ART/04	9	Mangano		M-FIL/05	AFI
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO - 14444	L-LIN/18	6	Gurga		L-LIN/18	CDA
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO - 14445	L-LIN/12	6	Spallino		L-OR/12	CD
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO - 13553	L-LIN/12	6	Rizzo		L-LIN/12	CD
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO - 13554	L-LIN/14	6	Tucci		L-LIN/13	AF
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO NATURALE - 16555		3	Pirrone		ING-INF/05	CDA
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO - 13462	L-FIL-LET/11	3				AFI
LABORATORIO DI		3	Gambino		ING-	CD

ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI DIGITALI 13423				INF/05	
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA - 13460		3	Lendinara	L-FIL-LET/15	CD
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI - 13425		3	Cometa	L-FIL-LET/14	CDA
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE - 13428		3	Angelini	SPS/10	MUT
STAGE -06634		3			AFI

Tipologia di copertura:

CD = carico didattico

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

4.a 2) Analisi ex-post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti

Sulla base dei dati dell'indagine Stella 2014 sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

a) Attività didattica dei docenti

- l'indice di qualità relativo al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche è del 90%;
- l'indice di qualità relativo all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) all'apprendimento della materia è dell'87%;
- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame è del 76% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 72% per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati è dell'85% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e del 76% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni è del 90% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'88% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- l'indice di qualità relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) è dell'89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'82% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- l'indice di qualità relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è dell'82% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e dell'84% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza

- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina è dell'88%;
- l'indice di qualità relativo alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro è dell'88%;
- l'indice di qualità relativo alla coerenza tra la modalità di svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato nella scheda di trasparenza è dell'87%;
- l'indice di qualità relativo all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è dell'89% per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e dell'86% per quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni.

Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- il 22% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 42% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico;
- il 26% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 38% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario aumentare l'attività di supporto didattico;
- il 46% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 50% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario fornire più conoscenze di base;
- il 16% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 12% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- il 35% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 28% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
- il 29% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 38% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico;
- il 47% sia degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 44% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico;
- il 33% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 15% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie;
- il 7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni, e il 3% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni, suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

4.b – Proposte

Non si riscontrano criticità, si sottolinea al contrario come dato positivo il fatto che la gran parte delle materie sia coperta da docenti del ssd corrispondente. Si suggerisce tuttavia di valutare l'opportunità di tenere conto dei suggerimenti che superano la percentuale del 50%, e cioè fornire più conoscenze di base

5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.a – Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite, così come vengono illustrati dalle schede di trasparenza relative agli insegnamenti del corso di laurea, permettano una valutazione completa ed equilibrata degli obiettivi di apprendimento attesi, segnalati con grande chiarezza nella maggior parte delle schede di trasparenza presenti nel piano di studio. Diversi corsi prevedono una prova *in itinere* scritta, o la produzione di una tesina poi discussa durante l'esame orale, o di un elaborato progettuale. Per la quasi totalità degli insegnamenti presi in analisi, l'ulteriore accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene poi per mezzo di un colloquio orale. La doppia modalità risulta senz'altro efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze sia per quel che riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative. Questo non significa, tuttavia, che anche il solo esame orale non sia sufficiente, almeno in alcuni casi, a garantire al docente la possibilità di accertare comunque il grado di preparazione degli studenti.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le schede di trasparenza dell'offerta formativa 2014/2015, come viene riassunto nella successiva tabella.

L'analisi delle schede di trasparenza ha l'obiettivo di valutare se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare:

- A, accertamento di conoscenza e comprensione: presenza dell'esame orale o scritto;
- B, accertamento del saper fare: presenza di esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica;
- C, accertamento autonomia di giudizio: presenza di esame orale, progetto, caso aziendale/studio;
- D, accertamento capacità comunicative: presenza di esame orale, presentazioni di progetto/caso studio;
- E, capacità di apprendimento: presenza di esame orale/scritto.

Tabella 5.1 Analisi *ex ante* delle metodologie di accertamento della conoscenza

<i>Curriculum</i> Culture del Testo	Accertamento delle conoscenze				
	A	B	C	D	E
Denominazione Insegnamento	A	B	C	D	E
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	si	Si	si	si	Si
TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA – 07457	si	No	si	si	Si
SEMIOTICA DELLA CULTURA – 13404	si	No	si	si	Si
LINGUISTICA GENERALE – 04770	si	Si	si	si	Si
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE – 13403	si	Si	si	si	Si
TEORIA DELLA LETTERATURA – 07407					
ANTROPOLOGIA CULTURALE – 01340	si	Si	si	si	Si
TEORIE DELL'INTERCULTURA – 16552	si	No	si	si	Si
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE – 00375	si	No	si	si	Si
ECDOTICA E FILOGRAFIA GERMANICA – 13457	si	No	si	si	Si
LETTERATURA ALBANESE	si	No	si	si	Si
LETTERATURA INGLESE -04416	si	No	si	si	Si
LETTERATURA ITALIANA – 04438	si	No	si	si	Si
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA – 04444					
LETTERATURA TEDESCA – 00565	si	No	si	si	Si
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO – 14444	si	Si	si	si	Si
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO – 14445	si	Si	si	si	Si
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO – 13553	si	Si	si	si	Si
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO – 13554	si	No	si	si	Si
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO – 13462	si	Si	si	si	Si
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA – 13460	si	si	si	si	Si
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI -13425	si	si	si	si	Si
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE -13428	si	si	si	si	Si

<i>Curriculum</i> Cultura Visuale	Accertamento delle conoscenze				
Denominazione Insegnamento	A	B	C	D	E
ESTETICA (CORSO AVANZATO)	si	si	si	si	Si
TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA – 07457	si	no	si	si	Si
SEMIOTICA DELLA CULTURA – 13404	si	no	si	si	Si
LINGUISTICA GENERALE – 04770	si	si	si	si	Si
TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA COMUNICAZIONE – 13403	si	si	si	si	Si
MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA – 08919	si	no	si	si	Si
CULTURA VISUALE – 13399	si	no	si	si	Si
STORIA DEL CINEMA – 06730	si	no	si	si	Si
ANTROPOLOGIA CULTURALE – 01340	si	si	si	si	Si
TEORIE DELL'INTERCULTURA – 16552	si	no	si	si	Si
FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE – 00375	si	no	si	si	Si
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA -06813	si	no	si	si	Si
LINGUA ALBANESE LIVELLO AVANZATO – 14444	si	si	si	si	Si
LINGUA ARABA LIVELLO AVANZATO – 14445	si	si	si	si	Si
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO – 13553	si	si	si	si	Si
LINGUA TEDESCA LIVELLO AVANZATO – 13554	si	no	si	si	Si
LABORATORIO DI ANALISI DELL'ESPRESSIONE E CRITICA DEL TESTO – 13462	si	si	si	si	si
LABORATORIO DI STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA – 13460	si	si	si	si	si
LABORATORIO DI STUDI CULTURALI -13425	si	si	si	si	Si
LABORATORIO DI CULTURA E COMUNICAZIONE DELL'AMBIENTE -13428	si	si	si	si	si

5.b – Proposte

Non si evidenziano particolari criticità. I 'No' presenti in tabella rispondono nella maggior parte dei casi allo specifico delle differenti discipline e non risultano come dei limiti ma come delle necessarie differenziazioni volte al corretto raggiungimento degli obiettivi. Si invitano poi i docenti, nel caso di prove *in itinere* effettivamente svolte per gli studenti frequentanti, ma non dichiarate nella scheda di trasparenza, a esplicitare il dato.

6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

6.a – Analisi

Dal rapporto di Riesame – Anno 2014 emergono i seguenti obiettivi:

- n. 1: Numerosità e visibilità del CdS. Azioni intraprese: serie di iniziative volte a dare visibilità al corso stesso:
 1. capillare assistenza degli studenti di altre Facoltà che chiedevano informazioni sulle modalità di accesso.
 2. colloqui di accesso in tre diverse sessioni.
 3. innalzamento del numero di iscrizioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni intraprese hanno portato ad un incremento delle iscrizioni, cui contribuirà indubbiamente la collocazione del CdS all'interno della Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale.

- n. 2: Informazione e sensibilizzazione degli studenti alla possibilità di iscrizione a corsi liberi.

Azioni intraprese:

1. I docenti e il Coordinatore del CdS hanno offerto costantemente risposta e suggerimenti agli studenti di lauree diverse da quelle in Scienze della Comunicazione sui vantaggi della frequenza di corsi liberi in parallelo alla L o immediatamente dopo il completamento del percorso di I livello.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I requisiti di accesso alla LM 92 sono stati aggiornati, con una modifica delle modalità della verifica iniziale delle conoscenze (in particolare di quelle di informatica) in sede di colloquio.

- Snellimento delle bibliografie di alcune materie
- Intensificazione delle informazioni, promozione di social networks dedicati.
- Carenze di conoscenze base di alcune discipline.

I dati in possesso non evidenziano particolari criticità. L'attività di riesame è stata efficace e ha consentito di migliorare le poche criticità presenti, nel caso in cui queste dipendessero dal corso di studio. Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare adeguatamente ciascuno degli interventi correttivi proposti, ma necessariamente con tempi più o meno brevi e modalità organizzative differenti secondo le specificità e la complessità dei vari obiettivi da raggiungere.

I tempi molto ridotti trascorsi dalla loro messa in atto richiedono una riprogrammazione degli obiettivi e delle rispettive azioni per il prossimo anno, e non consentono al momento una precisa valutazione del loro livello di avanzamento ed efficacia.

6.b – Proposte

Si ritiene che la commissione del riesame debba più precisamente definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi.

7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a – Analisi

Nella relazione CPDS 2012/2013 si registrava la mancanza nei rapporti Stella e Almalaurea dei “dati relativi al *placement* del CdS e ai tassi occupazionali” a causa della recente attivazione del corso. Tutti i parametri relativi ai dati delle indagini Stella e Vulcano presi in analisi per la presente relazione denotano tuttavia una valutazione positiva del CdS, indice di una elevata qualità dei corsi offerti dai docenti. I giudizi degli studenti relativi all’organizzazione del CdS e all’offerta formativa sono sostanzialmente positivi. Anche il problema del carico didattico di alcuni insegnamenti, giudicato eccessivo da una parte degli studenti e evidenziato dalla Commissione del Riesame, sembra avviarsi a soluzione. A ritenere che il carico didattico complessivo debba essere alleggerito è il 22% degli studenti intervistati nel corso dell’Indagine Stella che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e il 42% degli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni.

7.b – Proposte

Sarebbe opportuno pubblicare i dati relativi alle diverse indagini nel sito del Corso di Laurea. Inoltre, si potrebbero organizzare alcuni incontri per discutere e commentare, all’inizio dell’attività didattica, i risultati dell’opinione degli studenti dell’anno accademico, e a chiusura dell’attività didattica per accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi. Queste iniziative consentirebbero di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un’ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

8. CONCLUSIONI

L’analisi effettuata consente, innanzitutto, di apprezzare un generale miglioramento di quasi tutti gli indicatori che contribuiscono a definire la qualità della didattica dei CdS afferenti ai Dipartimenti compresi nella Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Questa marcata tendenza segnala che il sistema AVA ha cominciato a produrre attraverso le procedure di autovalutazione della qualità e dell’efficacia delle attività didattiche, cambiamenti concreti nella direzione della individuazione e della attuazione di buone prassi.

In particolare dall’analisi si evince:

- una sostanziale e robusta coerenza tra le attività didattiche programmate e gli specifici obiettivi formativi dei singoli CdS
- Un miglioramento nell’adeguatezza dei parametri relativi alla qualificazione dei docenti e dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità che consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dai singoli CdS.
- Un netto miglioramento nella precisione e completezza delle schede di trasparenza.
- Un generale miglioramento dell’indice di soddisfazione relativo a tutti dati della valutazione sull’opinione degli studenti.

Sulla base di questi dati, la valutazione complessiva effettuata nel 2014 può ritenersi decisamente positiva rispetto a quelle degli anni precedenti.

Nell’ottica di un costante e continuo miglioramento della qualità della didattica è tuttavia possibile individuare alcuni punti critici rispetto ai quali, in prospettiva, occorrerebbe intraprendere interventi migliorativi a vari livelli.

In particolare, dall'analisi si evince che:

- Il problema della carenza degli sbocchi professionali è grave e andrebbe riconsiderato se, soprattutto nel Sud del paese dove la crisi economica incide in modo decisamente più aggressivo, la consultazione dei portatori di interesse e la ridefinizione delle funzioni e delle competenze, possa essere ritenuta una azione efficace sul piano formativo.
- La qualità dei laboratori, delle aule e delle attrezzature didattiche continua in molti casi ad essere percepita dagli studenti come carente.
- L'utilità delle indagini Stella e Vulcano sull'opinione degli studenti e dei laureati, potrebbe utilmente essere incrementata attraverso approcci qualitativi (interviste, focus group) in grado di evidenziare più precisamente il senso di alcune risposte importanti, ma ambigue o 'mute'. Ad esempio, rispetto all'item dell'indagine Vulcano 'Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo', sarebbe utile risalire alle motivazioni che sottendono sia le risposte positive che quelle negative.
- L'obbligatorietà della compilazione dei questionari da parte degli studenti ha risolto il problema del dato numerico, ma non ha cambiato l'atteggiamento di sostanziale sfiducia e scetticismo che diffusamente gli studenti, a torto, nutrono rispetto all'utilità di questa rilevazione. Per aumentare una partecipazione autentica e la consapevolezza che la loro opinione, se espressa seriamente e con onestà, può incidere sulla qualità dell'offerta formativa del loro CdS, occorre fare di più, probabilmente attraverso un loro coinvolgimento diretto e attivo già nell'individuazione di strategie e azioni adeguate a promuovere questo cambiamento culturale.
- L'introduzione degli indicatori di Dublino come parametri utili a valutare l'adeguatezza dei metodi di valutazione, richiede una revisione del format delle schede di trasparenza che evidenzia con chiarezza ai docenti la rilevanza di questo parametro.
- La valutazione dell'efficacia attraverso indicatori misurabili delle azioni correttive messe in atto dalla Commissione del riesame, si rivela in molti casi difficile. Si potrebbe valutare, attraverso una analisi della domanda, l'opportunità di azioni formative specifiche indirizzate ai coordinatori e ai docenti che compongono i gruppi AQ per potenziare le conoscenze di base di management e analisi organizzativa che l'attività di riesame sottende e che non necessariamente i docenti coinvolti posseggono.
- Le proposte dei CdS riguardo le modalità di gestione e di utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti vanno tutte nella direzione di una maggiore promozione della partecipazione e della trasparenza. Potrebbe essere utile per sostenere questa tendenza che per l'intero Ateneo i dati della rilevazione siano forniti in modalità disaggregata per CdS e per singolo insegnamento e divulgati nel sito web attraverso un link disponibile direttamente dalla home page dei singoli CdS. Una spinta di accelerazione in questa direzione, potrebbe essere utile a sottolineare l'importanza che il corpo docente attribuisce alla valutazione dell'opinione degli studenti.
- Infine, come riportato nelle premesse, all'interno della Commissione si è registrato un elevato tasso di turn-over nella componente studentesca testimoniato dai numerosi decreti nomina che si sono resi necessari nel corso dell'anno. Il dato merita una riflessione approfondita che potrebbe non escludere l'individuazione di forme di incentivo rispetto all'impegno piuttosto oneroso che la partecipazione ai lavori della commissione richiede tanto ai docenti che agli studenti. A differenza dei docenti, per cui questo impegno ricade nell'ambito di una attività lavorativa retribuita, per gli studenti la partecipazione ai lavori della commissione è esclusivamente su base volontaristica.
- Un'ultima segnalazione riguarda gli aspetti organizzativi relativi ai lavori della Commissione. Per una più rapida, efficace, puntuale e serena stesura della relazione finale della CPDS, in considerazione anche dell'anticipazione della consegna al 31 ottobre, sarebbe opportuno provvedere con maggiore anticipo a fornire i dati e le informazioni necessarie per effettuare le analisi richieste.

SCHEMA DI SINTESI DELLA Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Corso di Studio/Classe	Criticità evidenziate	Buone pratiche riscontrate
Beni Culturali (L-01)	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività e gli obiettivi formativi non sono sempre adeguatamente declinati nelle schede trasparenza. • Mancano attività di supporto didattico e prove di esame in itinere. • Percentuali elevate di studenti ritengono che sia opportuno fornire più conoscenze di base, e realizzare maggiore coordinamento tra insegnamenti. • Una più adeguata verifica dei livelli di conoscenza e comprensione, di apprendimento, l'accertamento del saper fare, la valorizzazione delle capacità comunicative e l'autonomia di giudizio potrebbero essere favorite dalla presentazione in aula di un breve elaborato/tesina da parte degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il carico di studio dell'insegnamento è abbastanza proporzionato ai crediti assegnati. • Il materiale didattico è adeguato e reperibile. • Le modalità di esame sono definite piuttosto chiaramente. • I docenti sono coerenti con le schede trasparenza, puntuali con lo svolgimento delle lezioni, chiari nell'esposizione, stimolanti nello studio della materia e reperibili per chiarimenti. • Coinvolti in attività di tutorato numerosi docenti; effettuato il monitoraggio in itinere; potenziati i corsi "zero". • Migliorata la distribuzione delle discipline nei due semestri. È stato ridotto il numero degli esami e la consistenza dell'elaborato finale scritto, prevedendo tipologie di prova finale diverse (rassegne bibliografiche, relazioni tecniche, saggio breve, presentazioni multimediali, ecc.). • Per una migliore fruizione del patrimonio bibliotecario si sta sottoscrivendo un accordo con le Biblioteche della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento e del Parco della Valle dei Templi. • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Per sviluppare l'internazionalizzazione del CdS è stata attivata la partecipazione al programma "Erasmus+". • Offerta formativa integrata con altre discipline dell'ambito dei

		<p>Beni Culturali, per favorire maggiore spendibilità del titolo di laurea nel mercato del lavoro, e agevolare accesso ad altre LM. Attivati i curricula “Patrimonio e turismo culturale” e “Storico-archeologico”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come previsto dalla Commissione di Riesame, le valutazioni degli studenti sulla didattica saranno oggetto di una riflessione quando saranno presentati agli studenti gli esiti delle rilevazioni stesse.
Studi Filosofici e Storici (L-05)	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rinnovare la consultazione dei portatori di interesse. • Si suggerisce di implementare l'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche poiché consente una piena verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino. • Rispetto alla Scheda del Riesame, definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi. • Mancano delle schede di trasparenza. Alcune schede di trasparenza sono incomplete. • Il settore scientifico disciplinare di alcuni docenti è diverso dal settore scientifico disciplinare del corso che fanno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni 2012/2013 e 2013/2014. • Alta qualificazione dei docenti: buona corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti abbastanza elevato.
Lettere (L-10)	<ul style="list-style-type: none"> • La Sottocommissione segnala la necessità di potenziare lo studio della lingua inglese. • La Sottocommissione segnala la necessità di incrementare le attività di stage e tirocinio per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro. • La Sottocommissione suggerisce anche quest'anno l'utilità di una consultazione costantemente aggiornata dei portatori d'interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). • La Sottocommissione propone di 	<ul style="list-style-type: none"> • La Sottocommissione rileva una maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni precedenti. • La Sottocommissione rileva un'alta qualificazione dei docenti nella corrispondenza tra SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • La Sottocommissione rileva un alto grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti.

	<p>modificare il format della scheda di trasparenza, così da distinguere in modo chiaro la metodologia della prova di esame finale dalle metodologie della valutazione in itinere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Sottocommissione ribadisce l'assegnazione di aule dedicate al CdS tutte dotate di attrezzature (anche) informatiche. 	
<p>Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda (L-11 e L-12)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la predisposizione delle attrezzature per le attività didattiche. • Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti e fornire in anticipo il materiale didattico; • All'interno delle schede di trasparenza fornire una più puntuale ed esplicita indicazione dell'accertamento del saper fare, soprattutto nelle discipline che non prevedono un esame scritto. • Definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni precedenti. • Alta qualificazione dei docenti. • Alto grado di soddisfazione degli studenti sia in merito ai docenti che al Corso di Studi più in generale.
<p>Scienze dell'Educazione (L-19)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore leggibilità delle schede di trasparenza. • Rendere più chiare nelle schede di trasparenza le modalità e le ore assegnate al raggiungimento degli obiettivi conoscitivi con particolare riferimento al saper fare; conseguente maggiore attenzione alle verifiche (saper fare; competenze comunicative; autovalutazione). • Aumento occasioni di internazionalizzazione non esclusivamente collegate a occasioni di mobilità fisica. • Migliorare le attrezzature disponibili nelle aule, le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio (escluso il servizio delle biblioteche). 	<ul style="list-style-type: none"> • Alto gradimento del CdS da parte degli studenti confermato dalla alta disponibilità a iscriversi nuovamente nello stesso CdS. • Numerosi e diversificati percorsi di stage e di tirocini. • Rapporto costante con portatori di interesse, come si evince anche dalla scheda SUA 2014. • Grado di coinvolgimento degli studenti nel corso delle lezioni. • Chiarezza espositiva dei contenuti di insegnamento. • Servizio biblioteche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web del CdS. 	
Educazione di Comunità (L19)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di adeguato numero di ore da spendere per attività di laboratorio e di esercitazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti.
Scienze della Comunicazione per i Media e le istituzioni (L-20)	<ul style="list-style-type: none"> • Apportare qualche modifica alle schede di trasparenza. • Migliorare le attrezzature disponibili nelle aule, le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio (diversi dalle biblioteche). • Sito web del CdS. • Aumentare l'attività di supporto didattico. • Fornire più conoscenze di base. • Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. • Inserire prove di esame intermedie • Migliorare la scheda, soprattutto laddove vanno indicate con più precisione le modalità di accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. • Il Riesame evidenzia la necessità di definire in maniera più concreta e operativa i tempi e i modi in cui gli interventi correttivi proposti verranno effettivamente misurati e valutati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alto gradimento del CdS anche da parte di studenti provenienti da altri CdS dell'Ateneo. • Ampi e diversificati percorsi di stage e tirocini. • Rapporto costante con i portatori di interesse. • Tassi occupazionali soddisfacenti, ancorché sempre migliorabili. • Dai questionari degli studenti si rileva elevato indice di qualità relativamente all'attività didattica dei docenti (oltre l'85%), la loro reperibilità e rispetto degli orari (oltre 90%).
Scienze della Comunicazione per le culture e le arti (L-20)	<ul style="list-style-type: none"> • Non si evidenziano particolari criticità; si raccomanda tuttavia di migliorare il coordinamento tra i docenti e le discipline al fine di facilitare e rendere maggiormente performante il percorso di studio. • Infine si sottolinea come criticità non dipendente dal corso di studio la questione delle aule e del supporto alla didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di mantenere costantemente elevato lo standard qualitativo dell'offerta formativa; capacità di rimediare alle criticità evidenziate in precedenza.
Scienze e tecniche psicologiche (L-24)	<ul style="list-style-type: none"> • In relazione alle postazioni informatiche si registra una insoddisfazione rispetto all'adeguatezza del loro numero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le schede di trasparenza risultano complete in ogni loro parte, maggiormente dettagliate e coerenti con le attività formative e

	<ul style="list-style-type: none"> • Potrebbe essere utile rendere noti i risultati delle valutazioni e farne oggetto di confronto nelle sedi istituzionali ai fini di una riflessione critica sui dati emersi. • L'eterogeneità nelle modalità di accertamento delle conoscenze ha reso complessa l'effettiva valutazione della loro efficacia in riferimento ai descrittori di Dublino; la questione meriterebbe un confronto tra i docenti ai fini di una maggiore uniformità. • Emerge una discrepanza tra il carico studio previsto, in termini di libri di testo da studiare, e il numero di cfu degli insegnamenti. Sarebbe opportuno individuare un criterio di massima da seguire ai fini di una maggiore uniformità tra gli insegnamenti. • Dalla scheda del riesame si evidenzia la difficoltà a individuare lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste e, dunque, a valutarne l'efficacia; appare utile definire con maggiore attenzione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti di tali interventi. 	<p>gli obiettivi programmati dal corso di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il livello di soddisfazione degli studenti è generalmente migliorato. • I docenti impegnati nel corso di studio sono tutti qualificati per gli insegnamenti a loro assegnati.
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L- 36)	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa percentuale di studenti che ha svolto attività di stage o tirocinio. • Assenza di alcune schede di trasparenza. • Disagi legati alla carenza di aule. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni 2012/2013 e 2013/2014. • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti abbastanza elevato. • Generale attuazione degli obiettivi del riesame.
Servizio sociale (L-39)	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce una maggiore tempestività nella assegnazione delle discipline . 	<ul style="list-style-type: none"> • Dai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti emerge l'alto livello di soddisfazione sia nei confronti dei

	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce una maggiore tempestività nella consegna delle schede di trasparenza. • Si suggerisce una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, soprattutto per quanto riguarda l'articolazione in ore degli argomenti attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi. • Si suggerisce che i docenti esplicitino nelle schede di trasparenza le prove previste per ciascun descrittore di Dublino. • Dai dati dell'indagine Vulcano 2013, emerge la necessità di migliorare la qualità delle aule, delle dotazioni di suppellettili ed attrezzature e la connessione internet. • Dovrebbe essere potenziata l'attività di tutoraggio. • Si suggerisce alla commissione AQ di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi. 	<p>docenti impegnati nel Corso, sia nei confronti dell'offerta formativa proposta.</p>
<p>Scienze del Servizio sociale (L-39)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rinnovare la consultazione dell'Ordine professionale degli Assistenti Sociali e di altri portatori di interesse (es. referenti di Servizi Sociali di Aziende Ospedaliere). • Si suggerisce di incrementare tra la proposta formativa le attività di laboratorio. • Si suggerisce l'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche per potenziare la verifica degli obiettivi formativi declinati attraverso i descrittori di Dublino. • Si suggerisce di prevedere un numero maggiore di prove intermedie in modo tale da poter misurare il livello di conoscenze acquisite dallo studente fino a quel punto. • Si propone la messa a punto di un rigoroso piano di verifica dell'attuazione dei correttivi indicati 	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato grado di completezza e coerenza delle schede di trasparenza. • Grado di soddisfazione abbastanza elevato degli studenti sul corso e sui docenti. • Alta qualificazione dei docenti. • Elevato tasso di richieste di immatricolazione (circa 300) a fronte dei posti messi a bando (50); bassa percentuale di rinunce (solo il 2%) e di fuoricorso (15%).

	nella Scheda del Riesame.	
Archeologia (LM-02)	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore precisione nella compilazione delle schede di trasparenza, soprattutto sulla formulazione degli obiettivi di apprendimento in rapporto agli indicatori di Dublino e su una più dettagliata scansione degli argomenti e delle ore a essi dedicate. • Nel complesso l'opinione degli studenti sul CdI risulta positiva, salvo taluni giudizi sulla struttura organizzativa e su quella logistica, di cui si mettono in luce diverse carenze, anche se non gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Molto positivamente vengono valutati sia la qualità didattica dell'offerta formativa sia la professionalità dei docenti, in grado di motivare gli studenti e di stabilire con loro un proficuo rapporto anche sul piano personale.
Filologia Moderna e Italianistica (LM-14)	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'attività di supporto didattico. • Incrementare i momenti seminariali e laboratoriali. • Maggiore coordinamento tra i docenti nell'organizzazione dell'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione del "laboratorio di lingua inglese". • Migliore articolazione dei metodi e degli strumenti di valutazione.
Scienze dell'Antichità (LM-15)	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di una maggiore apertura alle lingue straniere. • Necessità di creare tirocini e stage. • Nelle Schede Trasparenza necessità di un maggior ricorso alle prove scritte. • Spazi e attrezzature ritenuti insufficienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Completezza e coerenza delle Schede Trasparenza. • Coerenza tra gli obiettivi formativi previsti dal CdS e quelli espressi attraverso le Schede trasparenza dai singoli docenti in relazione agli insegnamenti impartiti. • Attività didattica dei docenti ampiamente apprezzata dagli studenti. • Conoscenze preliminari possedute ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.
Lingue e Letterature Moderne dell'occidente e dell'oriente (LM- 37)	<ul style="list-style-type: none"> • La più grave delle criticità evidenziate riguarda sicuramente l'ambito dei servizi offerti agli studenti e segnatamente la pressoché totale carenza di attrezzature e postazioni informatiche e la migliorata, ma pur sempre ancora carente, disponibilità delle parti sociali all'apertura al mondo universitario per l'organizzazione congiunta di stage e tirocini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tra le buone pratiche riscontrate, il primo posto è sicuramente occupato dalla presenza di curricula (orientale) e settori (neogrecistica) di alta specializzazione e dalla internazionalizzazione (curriculum Erasmus Mundus Glitema). • Punti di forza del CdS sono inoltre l'organizzazione e il

		funzionamento delle biblioteche e la disponibilità del personale docente.
Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali (LM-38)	<ul style="list-style-type: none"> • Esiguità delle opportunità di tirocinio-stages. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione alla compilazione delle schede di trasparenza.
Musicologia (LM-45)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata risposta degli Enti portatori di interesse. • Insufficienti postazioni per la ricerca bibliografica. • Alfabetizzazione degli immatricolati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stage e tirocini. • Istituzione di un tutoraggio per i fuori corso. • Pubblicizzazione dei corsi Erasmus.
Psicologia clinica (LM-51)	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rinnovare la consultazione dei portatori di interesse. • In relazione a quanto emerso dai questionari Vulcano dei laureati si segnala con particolare evidenza la necessità di ripensare un adeguamento complessivo di spazi, attrezzature e postazioni informatiche. • Si suggerisce di implementare l'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche poiché consente una piena verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino. • La Commissione di riesame dovrebbe definire con maggiore precisione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi. • Rispetto alla gestione e utilizzo dei dati relativi all'opinione degli studenti promuovere incontri tra i docenti e gli studenti del CdS per fare emergere eventuali criticità e promuovere, in un'ottica collaborativa e costruttiva, il miglioramento della didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni 2012/2013 e 2013/2014. • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti molto elevato.
Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (LM-51)	<ul style="list-style-type: none"> • Non emergono criticità particolarmente rilevanti; occorrerebbe una corrispondenza ancora più forte ai descrittori di Dublino da parte di alcuni docenti. Manca la scheda dell'insegnamento di Lingua Inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni insegnamenti affiancano ad un esame orale una prova pratica (progetto, tesina, ecc...); in questo modo si potranno raggiungere più efficaci risultati formativi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50%. Nel gruppo degli studenti frequentanti al di sotto del 50% delle ore di lezione i suggerimenti prevalenti sono essenzialmente centrati sulla proposta di alleggerimento del carico didattico e di eliminazione degli argomenti già trattati in altri insegnamenti. Comuni a questo gruppo e a quello la cui frequenza è al di sopra del 50% delle ore di lezione sono le proposte di aumentare il supporto didattico, di fornire più conoscenze di base, di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti, di fornire in anticipo il materiale didattico e soprattutto di introdurre più prove d'esame intermedie. • Si suggerisce di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi del riesame • Si propone di fornire maggior supporto organizzativo e didattico agli studenti la cui frequenza è al di sotto del 50% delle ore di lezione, allo scopo di agevolare un aumento della frequenza agli insegnamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti che insegnano nel CdS sono docenti strutturati dell'Ateneo (professori ordinari, associati e ricercatori). I SSD degli insegnamenti e quelli dei docenti risultano sempre coerenti.
Psicologia Sociale del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51)	<ul style="list-style-type: none"> • Aule non sempre adeguate. • Conoscenze preliminari degli studenti percepite talvolta insufficienti per affrontare il corso di studi. • Non preciso bilanciamento nella proporzione del carico di studio/crediti assegnati. • Le modalità di svolgimento dell'esame non sempre consentono l'accertamento del 'saper fare'. 	<ul style="list-style-type: none"> • Completezza delle Schede di Trasparenza. • Buona didattica, organizzazione, contenuti e modalità di presentazione. • Relazione di congruenza tra obiettivi formativi e specifiche attività formative. • Completa corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Internazionalizzazione della didattica.

<p>Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo (LM-52)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovare la consultazione degli stakeholders e le reti per i tirocini e le attività sul campo degli studenti. • Implementare l'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'offerta si distingue per una migliore qualità delle schede di trasparenza e per la previsione di materie di più ampio respiro internazionalistico e di laboratori. • Di fondamentale importanza è anche la previsione di insegnamenti interamente svolti in lingua inglese.
<p>Scienze della Formazione Continua (LM-57)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa percentuale di studenti che ha svolto attività di stage o tirocinio. • Bassa percentuale di spazi dedicati allo studio individuale e di postazioni informatiche. • Rispetto al rapporto di riesame, la mancanza di un'efficace progetto di internazionalizzazione e di una convenzione con una Università straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Particolarmente curata, nelle schede di trasparenza, la sezione relativa alla organizzazione della didattica e alla suddivisione dettagliata del programma in argomenti. • Alta qualificazione dei docenti: buona congruenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti del CdS.
<p>Scienze della Comunicazione Pubblica di Impresa e Pubblicità (LM-59)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre la modalità di svolgimento dell'esame orale è in linea con l'accertamento degli obiettivi formativi relativi al "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Sarebbe indicato introdurre, ove possibile, sia nelle modalità di insegnamento, che in quelle di accertamento della didattica, oltre al potenziamento di attività di carattere pratico, una maggiore attenzione alle tecniche di analisi dei problemi e di progettazione della risposta ad essi. Tali indicazione ricalca quella già messa in evidenza dalla precedente commissione paritetica. • Nonostante il tasso di soddisfazione degli studenti laureandi rispetto al corso di studio sia elevata (80%), solo il 30%, se potesse tornare indietro nel tempo, confermerebbe la scelta di questo corso di studio. • Tenuto conto delle condizioni attuali dell'occupazione giovanile e della continua evoluzione del settore, si sottolinea l'importanza di dare un forte 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività di riesame, condotta dalla commissione AQ è intervenuta in modo efficace sulle proposte e sulle criticità evidenziate in passato, orientando correttamente l'azione istituzionale. • Le schede di trasparenza rispetto alla precedente valutazione sono oggi in linea con i requisiti richiesti per una corretta informazione degli studenti. • Le schede di trasparenza rispecchiano l'attività effettivamente svolta nel corso dell'insegnamento dai docenti. • L'attività svolta in aula dai docenti, in particolare, risulta efficace e soddisfacente con valori di IQ pari o superiori al 90%.

	<p>impulso ad incontri tematici sulle profili e le competenze formate dal corso. A tal fine occorrerebbe intensificare il coinvolgimento dei portatori di interesse e assicurare il coinvolgimento pieno e consapevole della comunità dei docenti e degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tali incontri potrebbero essere utili al corso di laurea anche al fine di dare maggiormente risalto e visibilità ai risultati dell'attività formativa svolta in una prospettiva occupazionale. • L'alta percentuale degli studenti che non rispondono alle domande poste nella rilevazione sulla didattica, ne sminuisce la portata e ridimensiona il valore delle indicazioni che ne emergono. • Rispetto all'attività di riesame, definire operativamente in modo più chiaro le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi e ridurre i tempi di attuazione delle azioni proposte. 	
Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Appare ancora necessario modificare e/o integrare le voci delle schede di trasparenza con particolare riguardo ai descrittori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio universitario multimediale, teatrale e cinematografico, L.U.M. consente di conseguire una preparazione tecnica specifica nelle varie professioni dello Spettacolo, della produzione multimediale e teatrale d'alto livello.
Scienze Filosofiche (LM-78)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di giornate di promozione e di informazione sulle aziende e sugli enti interessati alle competenze proprie degli studenti dell'ambito umanistico. • Assenza, in circa la metà delle schede di trasparenza, dell'indicazione della modalità di verifica del "saper fare" richiesto dal secondo descrittore di Dublino. Si suggerisce in proposito di implementare l'integrazione di prove orali, scritte e/o anche in itinere. • Pur nel rispetto della libertà di scelta del singolo docente, si suggerisce poi di adottare almeno un testo in lingua straniera, in conformità con l'idea già messa parzialmente in atto quest'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni 2012/2013 e 2013/2014. • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Grado di soddisfazione degli studenti sul corso e sui docenti abbastanza elevato.

	<ul style="list-style-type: none"> • Ancora elementi di criticità nel coordinamento tra i corsi dei docenti. • Rispetto alla Scheda del Riesame, definire le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi. 	
Cooperazione e Sviluppo (LM-81)	<ul style="list-style-type: none"> • Margini di miglioramento del format delle schede di trasparenza. • Necessità di inserimento di nuovi item relativi alla valutazione delle metodologie di accertamento della conoscenza. • Margini di miglioramento nel processo di acquisizione delle capacità di redazione delle schede di trasparenza. • Necessità di un'azione di sensibilizzazione degli studenti sullo strumento di rilevazione dell'opinione sulla didattica. • Margini di miglioramento degli indici di qualità rilevati nel RIDO per gli item 1 e 2 sia per gli studenti frequentanti sopra il 50% (rispett. 69% e 70%) sia per quelli sotto il 50% (rispett. 73% e 65%). • Si suggerisce che il CdS si doti di un registro delle attività seminariali e didattiche integrative svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di internazionalizzazione. • Convocazione dei portatori di interesse. • Indice di completezza e coerenza delle schede di trasparenza (0,97%). • Valori degli indici di qualità rilevati nel RIDO: studenti frequentanti oltre il 50% (item 3-11) tra l'87% e il 96%; frequentanti sotto il 50% (item 3-6) tra il 78% e il 91%.
Studi Storici, Antropologici e Geografici (LM-84)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di laboratori linguistici del Centro Linguistico di Ateneo destinati al Corso di Studi. • Mancanza di tirocini formativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Totale congruenza tra SSD dei docenti e SSD degli insegnamenti. • Miglioramento della qualità e dell'organizzazione dell'attività didattica.
Scienze Pedagogiche (LM-85)	<ul style="list-style-type: none"> • Articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni. • Integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche. • Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire in anticipo e migliorare il materiale didattico e inserire prove d'esame intermedie. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'offerta formativa 2014/15 evidenzia una totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti
Scienze della Formazione Primaria (LM-85/bis)	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rinnovare la consultazione dei portatori di interesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni 2012/2013 e 2013/2014.

	<ul style="list-style-type: none"> • Si suggerisce di rendere chiaro in ogni scheda come venga verificato ciascuno degli obiettivi indicati secondo i descrittori di Dublino. • Mancano 4 schede di trasparenza (su 29 insegnamenti). • Si suggerisce di implementare l'integrazione di prove orali, scritte e/o pratiche poiché consente una piena verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi coniugati attraverso gli indicatori di Dublino. • Si suggerisce di definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti. • Grado di soddisfazione degli studenti sul corso e sui docenti elevato. • Carico didattico ritenuto adeguato dalla maggior parte degli studenti.
Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87)	<ul style="list-style-type: none"> • Si richiede per il prossimo anno che le schede vengano inserite in tempo, e che le discipline vengano assegnate prima dell'avvio delle iscrizioni ai corsi di studio. • Si segnala la mancanza di 7 schede di trasparenza su 12. • Il "saper fare" non è deducibile da alcune schede di trasparenza. Si suggerisce per il prossimo anno di inserire con maggior chiarezza l'accertamento del "sapere fare": inserendo se tale accertamento verrà effettuato attraverso la presenza di un esame scritto, progetto, caso aziendale/studio, prova pratica. • Gli obiettivi individuati dal riesame non sono stati raggiunti. • Si suggerisce di instaurare una collaborazione con l'Ordine degli AA.SS., per eventuali corsi di aggiornamento e/o seminari, che contribuiscano alla formazione continua dell'A.S., e che siano utili per l'acquisizione di CFU in linea e coerenza con l'obiettivo del Corso di Studi e gli insegnamenti presenti alla LM-87. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base delle poche schede di trasparenza presenti nel piano di studi dell'A.A. 2014/2015, è possibile affermare che vi è una maggiore completezza e coerenza delle schede di trasparenza rispetto agli anni 2012/2013 e 2013/2014. • Il carico di studio risulta proporzionato rispetto ai crediti assegnati. • L'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza. • Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni. • Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina ed espone gli argomenti in modo chiaro. • Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.
Storia dell'arte (LM-89)	<ul style="list-style-type: none"> • L'offerta formativa manca di attività di ambito F (altre conoscenze utili per 	<ul style="list-style-type: none"> • Alta qualificazione dei docenti: totale corrispondenza tra il SSD dei

	<p>l'inserimento nel mondo del lavoro).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'offerta formativa risulta carente il SSD L-Art/01 Storia dell'Arte Medievale che andrebbe incrementato a maggiore completezza delle competenze acquisite e per un'adeguata capacità professionale degli studenti, ma anche in riferimento a quanto dichiarato nella SUA. • Nell'offerta formativa manca una disciplina attinente al SSD ICAR/18, al fine di rendere più coerente il percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali. • Pochi studenti svolgono attività di stage e tirocinio, probabilmente perché poco informati sui supporti forniti dall'Ateneo e convenzioni già stipulate con Enti pubblici e privati che, tuttavia, potrebbero essere incrementate. • L'organizzazione didattica, che emerge dall'analisi delle schede di trasparenza, in alcuni casi manca di completezza e di coerenza con quanto richiesto dai descrittori di Dublino. • La Commissione del riesame dovrebbe definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi. 	<p>docenti e quello degli insegnamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di soddisfazione della valutazione degli studenti sul corso e sui docenti abbastanza elevato.
<p>Teorie della Comunicazione (LM-92)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il coordinamento tra i docenti e le discipline, finalizzato a offrire una migliore organizzazione dei corsi. • Maggiore attenzione da parte del docente alla trasmissione delle conoscenze di base. • Migliore l'organizzazione del materiale didattico e che questo sia fornito con un certo anticipo. • Facilitare l'acquisizione del materiale didattico da parte degli studenti e una maggiore attenzione ai tempi di preparazione dello stesso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dell'offerta formativa; capacità di rimediare alle criticità evidenziate in precedenza. • Si evidenzia inoltre che il problema dello spegnimento improvviso di alcuni corsi, che veniva segnalato nella relazione dello scorso anno, è stato sia pure parzialmente risolto, mediante il ricorso a mutuaioni da altri CdL, come nel caso della Lingua tedesca.

	<ul style="list-style-type: none">• Attività di Riesame: definire operativamente i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi.• Infine si sottolinea come criticità non dipendente dal corso di studio la questione degli spazi dedicati allo studio individuale e delle postazioni informatiche.	
--	---	--

Palermo, Ottobre 2014

Il Coordinatore Prof. M. Di Blasi
Il Segretario Prof. C. Giliberto